

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 32

2 - 8 AGOSTO 1964 L. 70

**LE
OLIMPIADI
VIA
SATELLITE
ALLA
TV**



**IN
APPENDICE:
I CAPOLAVORI
DI
MICHELANGELO**

PAOLA PITAGORA

Diagnosi precoce

« In un recentissimo Telegiornale avete parlato degli esperimenti che si vanno facendo per la diagnosi precoce del cancro, valendosi, mi pare, di scoperte giapponesi, e avete intervistato il prof. Nuvoletti di Roma. Potreste pubblicare il testo dell'intervista? » (Antonietta Rizzo - Aversa).

Effettivamente, nella lotta contro i tumori maligni, la scienza medica si è arricchita di un nuovo « test » per la diagnosi precoce. Da qualche anno lo scienziato giapponese Kosaki ha scoperto una sostanza che permette di individuare precocemente l'esistenza del tumore maligno. A Roma, il prof. Umberto Nuvoletti, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma, Borgo S. Spirito, unitamente al prof. Ugo Casserino, ha sperimentato con successo il « test » dello scienziato giapponese. Ecco le dichiarazioni del prof. Nuvoletti riportate dal Telegiornale: « Questo « test » è un fosfolipide, il quale si trova nel sangue dei cancerosi e, direi di più, esclusivamente nel sangue dei cancerosi: si chiama malignolipina. Mettendo in evidenza e della massima facilità basta prelevare una piccola quantità di sangue dalla piega del gomito, come avviene per qualsiasi analisi clinica. La malignolipina è molto importante, perché si trova piccolissima nel sangue degli affetti da tumore maligno, e secondo le statistiche di Kosaki, dà risultati positivi anche prima che il tumore abbia dato manifestazioni cliniche evidenti. L'importanza di questo « test » è data da una cifra: in Italia muoiono circa 80 mila cancerosi l'anno. E, di questi, il 90 %, perché si sottopone alle cure mediche troppo tardi. Se questo « test » divenisse, quindi, di uso normale, si potrebbe salvare la vita ad un elevato numero di cancerosi. Fino a che non si avrà un trattamento biologico del cancro, la salvezza è soprattutto affidata alla sua precoce diagnosi ».

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
EMILIA-ROMAGNA			
Predappio	95,9	97,9	99,9
TOSCANA			
Talla	89,3	91,3	93,5
MARCHE			
S. Severino Marche	95,3	97,4	99,5
SICILIA			
Castello di Erice	88,1	90,1	92,1
Cinisì	87,7	97,7	99,7

La regina delle iscrizioni

« Qualche giorno fa, sul Secondo Programma, ho sentito parlare di una famosa iscrizione latina, del tempo di Augusto, che rimane fondamentale negli studi di storia romana. Io sono un giovane ginecologo, appassionato della storia, e spero quindi che vorrete darmi qualche altra notizia in proposito » (Vincenzo Jannone - Fiuggi).

Tra tutte le epigrafi tramandate dall'antichità, la più famosa è certamente il Monumentum Ancyranum, così chiamata dal luogo, Ancora in Galizia, nel quale fu ritrovata nel 1555 da due ambasciatori dell'imperatore Ferdinando II. Si tratta del testo latino accompagnato dalla traduzione greca dell'Index rerum gestarum (Elenco delle cose compiute) dell'imperatore Augusto. Prima di morire, Augusto depositò presso le Vestali cinque volumi sigillati, destinati ad essere letti dopo la sua morte. Il terzo di essi conteneva l'Index, che è un riassunto apologetico della vita del primo imperatore. Egli volle che fosse inciso in tavole di bronzo da porre dinanzi al suo mausoleo in

Campo Marzio, e riprodotto in vari punti dell'impero nei tempi dedicati ad Augusto e Roma. L'originale è andato perduto; delle copie restano numerosi frammenti ad Antiochia di Pisidia, a Pergamo e ad Apollonia di Galizia. Ma la meglio conservata è appunto quella trovata incisa sulle ante e sulle pareti del tempio di Ancyra. Trascurata dopo la prima scoperta, l'iscrizione fu resa nota solo da una spedizione francese nel 1861, ed infine studiata integralmente dal grande storico tedesco Theodor Mommsen, che la chiamò la regina delle iscrizioni.

Le nubi del Telegiornale

« Vi scrivo per la seconda volta per segnalare che, a mio avviso, c'è un errore quando incomincia il Telegiornale: la immagine che mostra la Terra che gira sullo sfondo delle nubi immobili non risponde alla realtà, in quanto è cosa nota che la massa d'aria ruota insieme alla Terra. Pertanto proporrei di sostituire nella stessa immagine alle nubi ferme, la nebulosa della Via Lattea, di cui il nostro sistema solare fa parte » (Domenico Contessa - Napoli).

Il suo appunto è acuto ed in-

teressante, e scoprirebbe senza dubbio una grave disattenzione, se la sigla del Telegiornale fosse l'illustrazione di un libro d'astronomia o di scienze naturali. Ma non è così, e l'immagine della Terra che gira tra nubi immobili non verrà mai adottata in nessuna scuola. Vogliamo cioè sottolineare che quell'immagine ha soltanto un valore illustrativo e simbolico, come tutte le sigle grafiche della televisione e che le nubi di fondo potrebbero anche venir sostituite dalla Via Lattea senza migliorare in nulla la loro funzionalità e neppure l'attendibilità astronomica del quadro.

Attualità

« Il 26 maggio, alle ore 15 e 45, era annunciato sul Secondo Programma il Concerto rinviatissimo che venne regolarmente iniziato, ma non terminato, poiché fu interrotto dopo le prime due romanze del tenore, quando l'annunciatore ha detto candidamente: — E' terminato il Concerto rinviatissimo. Io per ascoltare quelle melodie immortali avevo rimandato un appuntamento e ci sono quindi rimasto male. Per trasmettere le notizie del Giro ciclistico si poteva magari sacrificare il successivo programma, Rapsodia, che è di scarso interesse » (Antonio Negletto - Monopoli).

Ma allora avremmo ricevuto valanghe di lettere di protesta da parte di quei radioascoltatori, e sono milioni, che seguono con passione il Giro, e che chiedono alla radio e alla televisione di essere presenti, attraverso l'immagine o la voce del radiocronista, alle vicende salienti, le fughe, gli arrivi di tappa, nel momento stesso in cui avvengono, perché la passione sportiva vive dell'incertezza, dell'attesa, e si affievolisce al risultato acquisito. La funzione più caratteristica del mezzo radiotelevisivo, nei confronti degli altri strumenti di informazione, è proprio la possibilità di rendere tutti partecipi degli avvenimenti mentre si svolgono: una qualità eccezionale, che l'agonismo sportivo esalta particolarmente. Se per essere presenti è necessario sacrificare, a volte, qualche programma prestabilito, ci pare che il danno non sia grave, quando ciò risponde alle richieste di gran parte del pubblico. Non dimentichiamo che quello dell'attualità è il linguaggio specifico della radio e della televisione.

I. p.

sportello

Mancata ricezione del libretto di abbonamento TV

Il sig. B. S. di Siracusa, ed altri lettori, e sono abbonati alla televisione nei mesi scorsi, ma lamentano di non aver ricevuto il libretto di iscrizione.

Abbiamo più volte trattato l'argomento. Ci ritorniamo dato il particolare periodo in cui il quesito ci perviene in concomitanza con la scadenza del rinnovo dell'abbonamento.

La spedizione del libretto, contenente i moduli perforati per i pagamenti a rinnovo, data la laboriosità della preparazione, viene normalmente effettuata dall'U.R.A.R. dopo un certo tempo dalla data in cui è stato stipulato l'abbonamento, co-

ARIETE — Speranze realizzate con l'appoggio di vecchi amici devoti e disinteressati. Mettetevi d'impegno per risolvere con più rapidità alcune pratiche giacenti. Per gli affetti troverete le circostanze propizie a nuovi approcci. Riavvicinamenti possibili. Giorni propizi: 2, 4 e 8.

TORO — Mercurio vi darà la spinta necessaria per modificare il vostro itinerario di lavoro. Inoltre, Venere sarà propizia alle riconciliazioni affettive. Non lasciatevi influenzare dalle opinioni altrui, se volete progredire senza inciampi. Date principali: 3, 6 e 8.

GEMELLI — Non precipitate le cose ma rimanete in attesa prima di assumere impegni eccessivamente gravosi per le vostre risorse. Giove vi aiuterà a mettere ordine nelle cose intime e nelle cose della professione. Giorni fausti 5 e 6.

CANCRO — Quando tutto sembrerà arenato, la Provvidenza avverrà per darvi una mano e condurvi al porto della salvezza. Vi saranno persone che vorranno impedire l'ordine nelle vostre cose. Siate inesorabili e agite con decisione contro i sabotatori. Giorni: 3, 5 e 7.

LEONE — Dopo alcune incertezze e discussioni si verificherà la vittoria. Cercate di tenervi riservati. La confidenza con chi non comprende la generosità è di danno. Trattate con risolutezza. Collegatevi con gente d'azione. Giorni propizi: 2 e 4.

VERGINE — La pazienza vi farà vincere un ostacolo causato da una persona incompetente. Le ispirazioni tratteranno campo libero alla realizzazione. La Luna favorirà uno spostamento e i rapporti con gente influente. Giove consiglia come giorni utili il 2 e l'8.

BILANCIA — Preparate i nuovi lavori da realizzare. La settimana propizia ai vostri finanziamenti. Nel settore affettivo è possibile un cambiamento in meglio. Siate cauti con la salute. Non date peso alle critiche, se volete agire con lo spirito libero. Medici: il 3 e il 7.

SCORPIONE — Tutte le discussioni dovranno essere trattate con acume e diplomazia. Non vi impegnate che in poche iniziative semplici, pratiche; esse saranno di sicuro rendimento. Raggiungerete poco per volta lo scopo prefisso. Favorevoli: 2, 5 e 7.

SAGITTARIO — Settimana ricca di alti e bassi, ma sensibile ai miglioramenti in tutti i settori della vita sociale. Siate ottimisti, coraggiosi, prudenti e diplomatici. In ciò che riguarda la casa e la vita sentimentale vi sarà molto equilibrio. Medici: per le attività affaristiche: 4 e 7.

CAPRICORNO — La situazione sarà in principio caotica; vi troverete ad un bivio e la scelta vi sarà molto difficile. Non vi allarmate, perché la soluzione dei vostri guai si farà strada, senza i vostri interventi. Giorni favorevoli: 4, 5 e 7.

ACQUARIO — Tenteranno di entrare nella vostra vita con prepotenza. Allegrezze per una lieta notizia. Giorni da sfruttare: 5, 6 e 8.

PESCI — Il vostro destino è entrato nel ciclo di maturazione e di consolidamento. Fra breve avrete delle prove concrete di solidarietà. La fortuna vi sorriderà in modo particolare. Sappiate discernere il bene dal male. Bene il lavoro nei giorni: 4, 6 e 8.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO		AUTORADIO *	
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	
» febbraio	» dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300	
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
RINNOVI *							
		TV	RADIO	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450			
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250			
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250			
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650			
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650			

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

(segue a pag. 6)

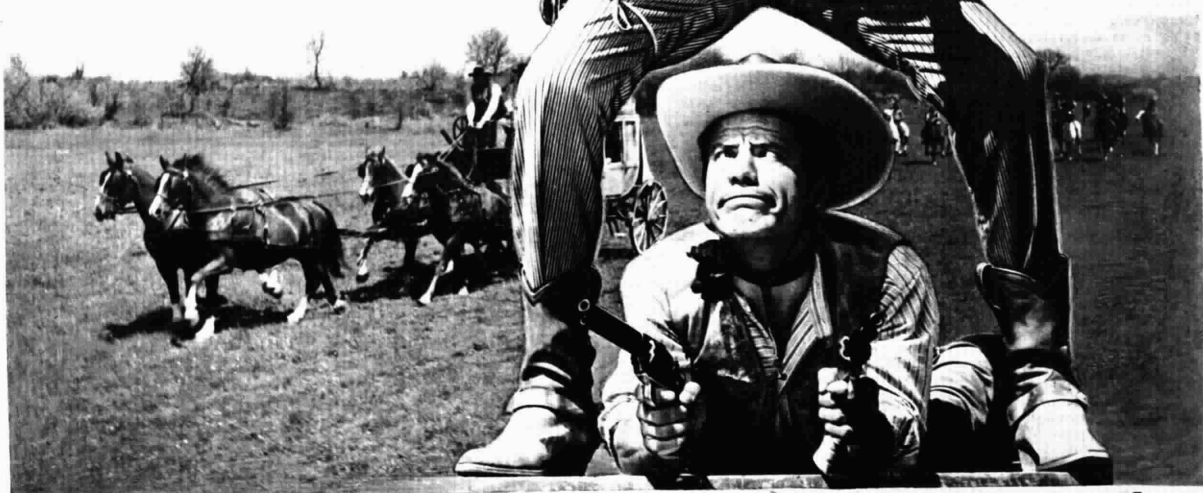
2 mafiosi *nel* Far West

FRANCO

FRANCHI

CICCIO

INGRASSIA



regia di **GIORGIO SIMONELLI** *eastmancolor*

A SETTEMBRE su TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA

tele flash

EUROVISIONE E INTERVISIONE. Ha avuto luogo a Helsinki la conferenza comune delle due Organizzazioni che riuniscono gli Enti televisivi dell'Europa occidentale e orientale, l'UER e la OIRT. In essa si è stabilito di istituire un regolare scambio di programmi informativi tra l'Eurovisione e l'Inter-
visione e si è ribadita inoltre l'opportunità di scegliere un sistema di televisione a colori comune a tutta Europa.

NAPOLI CONTRO TUTTI, la nuova trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, che sostituirà «Canzonissima» e «Gran Premio», verrà presentata da Nino Taranto.

165 ATTORI appariranno sul video nel programma «I grandi interpreti di Shakespeare», in preparazione negli studi televisivi di Roma.

MASTRO DON GESUALDO, nell'edizione della TV italiana, diretta da Giacomo Vaccari, viene trasmesso in questi giorni sugli schermi televisivi francesi. La prima puntata è stata accolta dalla critica con aperto favore.

I «SEI PERSONAGGI» di Pirandello sono andati in onda alla televisione britannica per la regia dell'italiano Foa. Al tradizionale palcoscenico nudo è stato sostituito l'interno di uno studio televisivo, privo di scene e fondali.

NELL'EPIDEMIA DI TIFO che ha infierito ad Aberdeen in Scozia, la radio e la TV hanno sostituito le scuole chiuse per ordine delle autorità, mettendo in onda ogni giorno programmi speciali dedicati agli studenti.

PASSAPORTO IN TV. Al posto di confine spagnolo di Hendaye è stato introdotto l'uso di un impianto televisivo per il rapido controllo dei passaporti, la cui immagine viene trasmessa immediatamente all'Ufficio centrale di Polizia.

UNA STRADA DEDICATA a un attore della TV. Per la prima volta nella storia della televisione, una strada ha avuto il nome di un attore della TV. E' la «Arthur Godfrey Street», a Miami Beach.

Musica leggera



In mezzo alla falange di giovani che ogni momento ci vengono proposti, ci sembra doveroso soffermarci un po' più a lungo su a considerarne uno che, in questi giorni, è giunto al suo debutto discografico. Si tratta di uno studente indiano che, ottenuta la laurea nel suo Paese, è venuto in Italia per un viaggio premio e che rischia di trattenersi a lungo fra noi a causa di un suo «hobby»: quello di comporre e cantare canzoni. Giagrùp Singh, questo il suo nome, si è infatti legato con un contratto alla «Cetra» che ora ha edito il suo primo 45 giri. Contiene tre canzoni: *Dimmi che mi ami*, *Vestita di rosa*, e *Senza guardarmi*. Sono tre ritmi moderni, dalle parole semplici e dalla melodia molto orecchiabile, ma non ci avrebbero colpiti senza l'apporto di una voce che è senza dubbio fuori del comune per il volume, per l'estensione, per la finezza e per il timbro; una voce genuina che riesce a rendersi amica fin dal primo ascolto. Giagrùp ha per lingua madre l'inglese, ma ha imparato con grande facilità l'italiano, per cui ci si trova di fronte a una senza precedenti per un cantante straniero — ad una dizione corretta. La «Cetra», scoperto questo giovane, lo ha incoraggiato ad approfondire gli studi di canto. E, dopo un lungo periodo di preparazione, ha deciso di lanciarlo nel modo migliore, senza tante smancerie pubblicitarie, ma dandogli modo di ben figurare davanti al pubblico che lo dovrà giudicare. E se il giudizio, come possiamo ritenere, sarà favorevole soprattutto fra i giovani, allora Giagrùp dovrà dire grazie anche al M° Chiamello che ha curato gli indovinati arrangiamenti. Senza dubbio l'accompagnamento orchestrale è richiesto dai gusti moderni: ciò non toglie che ci auguriamo di poter ascoltare presto il cantante indiano accompagnarsi alla chitarra, lo strumento sul quale compone le sue canzoni. Certo, perderemo un po' di calore, ma potrebbero forse meglio risaltare le sottilissime canore di Giagrùp, soprattutto nei toni bassi e pastosi che sembra siano il suo cavallo di battaglia.

Non poteva mancare una «parata d'estate» anche per la «Ricordi» e per l'etichetta associata «C.B.S.», che, per l'occasione, hanno lanciato undici nuovi dischi con un doppio numero di canzoni. La «parata d'estate», a fianco di nomi così famosi come quelli di Gianni Sanjust, Emilio Pericoli, Giorgio Gaber, Catherine Spaak, altri ancora ignoti, italiani e stranieri. Il tutto servito con una cornice di arrangiamenti studiati con cura, ma così sovradimensionati da suscitare il legittimo dubbio che costituiscono una cornice eccessivamente ricca per il contenuto delle canzoncine che presentano. L'alchimia giunge al punto di snaturare la voce stessa dei cantanti, com'è nel caso di Emilio Pericoli che, in *Mi voglio bene*, cava fuori delle improvvise note basse alla Bobby Solo, mentre in altri punti viene sommerso dal fruscio (*Vicini d'ombrellone*). Anche Giorgio Gaber non sembra del tutto a suo agio lontano dalla amica chitarra: *Grazie tante* e *C'è una cosa che non sai* sembrano più adatte ad un urlatore che

non a lui, abituato a sussurrare. Più a suo agio sembra trovarsi Gianni Sanjust, abituato alle complicazioni degli impasti del jazz, nel vestito che gli è stato confezionato per *Vecchio sole* e ancor più per *Rimpiangerai, rimpiangerai*. Dal canto suo, Catherine Spaak con *L'esercito del surf* ha inciso forse il suo miglior disco: il ritornello. «Noi siamo i giovani», «sato certo», «affiora fra il pubblico di giovanissimi qui oggi si rivolge la gran massa dei cantanti. Anche al cantautore Andrea Lo Vecchio le canzoni di quest'estate porteranno nuovi consensi: *Viverei per me*, ma soprattutto *Dorme la città* sono due motivi azzeccati.

Fra i nuovi spicca Jonica. Jonica, una ragazza dalla voce metallica che ben s'adatta alle baroccherie degli arrangiatori e che, tra l'altro, hanno trovato un semplice tema e delle semplici parole. Le sono state, come impostazione, anche se cadono un po' nel difetto di fare talvolta il verso alla Pavone, l'americana Lynda Lloyd (*I'm gonna love that guy*) e *A cock-eyed optimist* e Maria Luigia Bis (*Siamo al mare e A chi dà il bacio della buonanotte?*). Meno azzeccati ci sembrano invece i pezzi presentati da Lando e Luca Ihle (*Io l'amò più di te* e *Ti fai tanto dispiacere*) e da Roberto Ranieri (*Una nota in più e Alla fine*). Dal canto suo Wilma Goich, che è «uscita» dal concorso «Voci nuove» di Pallanza e che ha prestato la sua voce, assieme a Bobby Solo per la sua prima trasmissione TV, «ai proverbi per tutti», non ci sembra convincere pienamente con questa sua prima prova. Ha indubbiamente una voce bella ed originale, anche un po' esile, ma le canzoni non sembrano metterne a sufficienza in risalto le qualità.

Una ragazza della Spezia che solo fino a pochi anni fa, dopo aver vinto un concorso di «voci nuove», sembrava dovesse rinunciare per sempre ad una carriera artistica, è invece con un breve volgere di tempo la beniamina delle commesse. A questo punto avrete già indovinato di chi si tratta: di Rosy, scoperta da Gianni Meccia e da Domenico Modugno, quella di *So long* e di *Quando finisce l'estate*. Il destro di parlare di Rosy ce l'ha fornito la «R.C.A.», pubblicando il primo 33 giri della cantante che preferisce il genere «Modugno moderno» e che ha invece ottenuto i suoi maggiori successi proprio con un genere piuttosto ritmato. Il microscopio permette di fare il punto su Rosy e di definire con maggior precisione qualità e limiti. In realtà è un po' una precorritrice di quel filone che ci ha dato le Hardy, le Spaak e le Cinquetti, ed è agli antipodi con il mondo musicale di Rita Pavone. Le canzoni che ci state presentando segnano un po' i punti salienti della sua carriera: da *So long* a *Quando*

finisce l'estate a *La prima festa* che darò, fino alle ultime *Tutto l'amore del mondo* e *Chiodo scaccia chiodo*, che ci appaiono ancora migliori delle prime. Si nota comunque, anche attraverso l'intervento di vari arrangiatori, una unità stilistica, che è proprio uno dei punti di forza di Rosy.

Di solito si pensa che il caldo sia letale per i grassoni, ma le cose non devono essere esattamente così se Gino Bramieri

ri puntualmente, ogni volta che scoppia il solleone, salta fuori dal suo nascondiglio per apparire alla ribalta dell'«Amico del giaguaro» per ammannirci — e questo è il caso che ci interessa — delle nuove canzoni. Le sue ultime due, molto divertenti (*Non gettarmi la sabbia negli occhi* e *Non togliermi il tappo alla barca*) sono edite in 45 giri dalla «Polydor» e sono davvero una parentesi refrigerante. Il disco non fa parte di una «operazione estate»: la «Philips», e le sue associate, non hanno ritenuto necessario far altro che stampare un gruppo di nuovi dischi a 45 giri intonati, più che alla stagione, alla moda d'oggi. Così Claude François, uno dei più celebri «copains» di Francia ha inciso («Philips») il suo primo 45 giri in italiano con due suoi pezzi di successo, *Dai patate!* e *Le ragazze vogliono amor*. Così Boris Banna lancia *Sai fermo con le mani* e *Tra un minuto piangerò*, due pezzi da «juke-box». Così i «Freddies», un quartetto specializzato nella canzone satirica (ricorderete i quattro ciucci interpretati a Gran Premio) presentano il loro primo disco: *Baby don't cry* e *Jo' jo' jo' jo'*. Così Piero Cotto, un giovanotto conosciuto finora solo a Riccione, dove si esibisce ogni sera in un locale a numero chiuso, tenta le vie del successo cantando due romantiche canzoni *Ho sciolto il tuo nome* e *Ogni domenica* («Polydor»). E così la stessa etichetta rilancia con un nuovo repertorio, Orietta Berti, l'interprete italiana delle famose canzoni di Suor Sorriso, affidando alla sua voce tutta candore *Vai, Bobby*, ed è *Tutto finito fra noi*. Così infine Britta Martell, la tedeschina della canzone «ci informa che non si debbono regalare «foulards» perché portano lacrime. La canzone *M'ha dato un foulard* risente inevitabilmente del famosissimo pullover di Gianni Meccia, ma è tuttavia una piacevole canzone che la Martell canta con molta grazia e con molto ritmo. Suo verso dello stesso 45 giri, *Amore danke schön*, dal ritornello forse un po' ossessivo, ma che comunque viene considerata come adatte ai «juke-box».

Musica classica
La «Philips» presenta la prima edizione discografica, sia pure abbreviata, dell'opera *Lo frate 'nnamurato* di Pergolesi. Si tratta di uno dei capolavori del

melodramma napoletano, di poco inferiore alla *Serva Padrona*. A tenerla lontana dalle scene contribuì forse il titolo, apparentemente malizioso e in realtà fuorviante perché l'argomento non ha nulla di piccante («frate» sta per fratello) e si allinea con la librettistica dell'epoca, piena di inverosimiglianze e travestimenti. Su un intreccio piuttosto banale, di quello di *Liuetta e Tracollo*, Pergolesi costruì una serie di deliziosi caratteri, ammirevoli sia per la melodia sia per l'esattezza del sentimento rappresentato. La selezione comprende fra l'altro la vivace sinfonia, apparentata ai «concertini», e i finali dei tre atti di cui si compone l'opera. Cantanti e orchestra, diretti da Ennio Gerelli, sono adeguati allo stile del primo settecento. Il disco rende in vivo il desiderio di conoscere la versione senza tagli.

Composte entrambe nel 1819, una quarta e la quinta sinfonia di Schubert «Decca» mono e stereo) presentano un

tevele contrasto. L'autore stesso intitolò la quarta «Tragica», definizione giustificata dalle prime battute dell'introduzione e dalla tensione quasi beethoveniana di tutto il primo movimento. Si innervava tuttavia in mezzo a tanta agitazione uno spirito giovanile, ansioso di conquistare ma sostanzialmente felice. Taluni critici si sono dimostrati severi verso la sproporzione esistente tra l'esperienza tecnica di un compositore diciannovenne e le sue ambizioni. Alla «quarta» viene perciò preferita la «quinta», opera serena, priva di problemi, scritta ancora nello stile mozartiano, umile e sincera. Nello slancio «verticale» del primo tempo è già riconoscibile una delle caratteristiche del grande Schubert, mentre l'adagio dallo spunto haydniano e il minuetto confermano la sua derivazione dai classici. Karl Münchinger, alla guida della Filarmonica di Vienna, espone le due opere facendone moderatamente risaltare le diversità: esecuzione rigorosa, favorita da un vivo senso della plastica sonora.

Mario Del Monaco e Renata Tebaldi sono i pilastri di una famosa esecuzione dell'*Otello* di Verdi che la «Decca» ripropone nella serie economica Ace of Clubs (tre dischi). Si tratta di un'interpretazione all'altezza del capolavoro, tale da metterne in luce tutti i pregi. Sin dall'*Esultate*! Del Monaco esibisce una voceagliardata con vibrazioni quasi strumentali, pronto nel secondo atto a cangiare secondo l'umore del suo dolente personaggio. La Tebaldi è una Desdemona spirituale, trasognata e delusa, incapace di reagire al destino: la «canzone del salice» è intonata in modo esemplare. Jago è impersonato con abile e salvo qualche tratto fuggente, da Aldo Protti. I ruoli minori sono sostenuti da altri notai come Luisa Ribacchi, Fernando Corena, Piero di Palma, Pier Luigi Latini. L'orchestra, che ha una funzione dominante — basti pensare al tema del bacio che ritorna nelle ultime battute e a tutta la scena d'amore del primo atto — è disciplinata e vigilata, grazie alla direzione consapevole di Alberto Erede.

Personalità e scrittura

*restata fortissima una
un punto ol' vita m'ita*

Liceale Blu — Mi pare che lei tenda al matrimonio con criteri talmente sbagliati da renderne ben allarmanti i risultati. Segno che, come pure la grafia dimostra, il suo tanto ragionare è proprio ancora da ragazza un po' esaltata ed inesperta. Imbevuta di intellettualismo, di personalismo ad oltranza, di un gigantesco senso di superiorità (che la inganna sul valore autentico di se stessa) manca di pensa ai compiti che spettano ad una moglie e madre; per ora si preoccupa soltanto di crearsi un piedestallo e d'imporsi all'attenzione altrui. A formare il suo carattere chiuso, egocentrico, poco incline al sentimento, orgoglioso e difensivo ha certamente contribuito l'influsso familiare che l'ha disincantata, e resa introversa a scapito di quella dolce estroversione femminile che porta alla dedizione, all'amore, alla generosità. Non creda che il giovane in questione sia un tipo da plasmare a piacere; finché si tratta di un idillio giovanile può darsi che possano illudersi entrambi di avere ideali in comune su cui imbastire un legame futuro; ma quando fosse tempo di concludere vedrebbe sorgere ostacoli impensati. Tutti e due hanno una volontà caparbia che non piega; lei si esalta di eroiche imprese e si satura di idealismi culturali; lui si attiene alla realtà da cui intende trarre giusti benefici; e vorrà una donna che capisca bene i propri doveri, che usi la propria intelligenza non per riempirgli la casa di letteratura, di poesia, di musica, di problemi filosofici, di fama, di successo, bensì per collaborare colla mente, col cuore e col buon senso al felice andamento familiare. Buon per loro che sono in età ancora acerba (benché si ritengano maturi) e senza premura di scelte determinanti. Bravi ragazzi del resto, ma tanto bisognosi di ridurre le proporzioni dell'«Io» esternamente prevalente.

preferisco a tutti

Villa Vicentina — «Aspettare chissà quanto» è la sorte comune di chi vuole il mio responso. Mentre io non chiederai di meglio che l'accontentare tutti, e subito. Dalla grafia vedo che lei è persona paziente, saggia e matura d'esperienza; si può quindi confidare nel suo spirito di comprensione. In genere, si direbbe non abbia nella vita grandi motivi d'inquietudine, gravi fastidi morali e materiali. Ciò influisce molto favorevolmente sul carattere e sull'animo, che trovano le condizioni adatte di sicurezza e di espansione di cui hanno bisogno per naturale tendenza estroversa. Alimento alla sua vita è, prima di tutto, il sentimento che esplica senza dubbio con particolare generosità. Ma non è da meno l'interesse alle vicende del mondo, alle conquiste, al progresso, alle novità, ai problemi etici e morali, alle cognizioni culturali, alle relazioni sociali. Le piace discutere e propagare le sue idee, vagliare i diversi punti di vista altrui, pronta ad accettare il meglio ed a scartare l'inutilizzabile, senza presunzioni ma pur senza atteggiamenti d'inferiorità. Accorda fiducia al suo prossimo fino ai limiti consentiti dal buon senso e risponde facilmente alle manifestazioni affettive. Se qualcosa la contraria o la delude preferisce una franca spiegazione al rancore covato nell'intimo. Entusiasti e sdegni provengono senza falsi scrupoli da un temperamento che non sa mascherare le impressioni che riceve di bene e di male e dalla consapevolezza dei valori acquistata progressivamente con larghezza di vedute e però con il giusto criterio delle persone di senno.

un preciso omologo

Spes 1* — Non direi che i problemi che l'angustiano siano di tale natura da turbarla dannosamente. Almeno giudicando dalla grafia in esame. Può darsi abbia scritto in un momento favorevole al suo stato d'animo, e non so quindi pronunciarmi sugli effetti di altri momenti meno sereni. Tuttavia è lecito affermare che la sua autentica «facies» psichica, che si identifica con l'«Io» profondo, indipendentemente dalle reazioni transitorie, è questa e non altra. Che ancora non sia ben compiuta l'emancipazione interiore, la conquista ed il possesso di sé mediante l'esercizio della volontà e dell'intelligenza contro le fatalità soggettive ciò è dovuto ai suoi 23 anni, da cui è inutile pretendere di più. Nessun dubbio, comunque, sul graduale armonico euritmico espandersi ed irrobustirsi delle facoltà, sotto tutti gli aspetti promettenti. Non potrà forse mai fare assegnamento su di una forza combattiva ad oltranza per competizioni temerarie. Sarebbe contro la sua natura. Ognuno si regola nella vita nel modo più consono, ed è bene che sia così. Lei intende emergere ed affermarsi, dare esteso sviluppo ai suoi interessi ma senza invadenze, egoismi, sopraffazioni od asprezze. Mite di temperamento e buono di animo procede nel mondo con rispetto e comprensione, servendosi della cultura e dell'educazione come forme d'intesa col suo prossimo. Il gusto intellettuale ed i sentimenti tenderanno sempre a dominare sul senso pratico e sulle necessità materiali. Ha uno stile personale di comportamento che la distingue dal comune anche senza che se ne accorga; sa attrarre e destare simpatia per le naturali doti di mente, di cuore e di carattere.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

L'ENTE

ANTIURICA
FIUGGI
ANTILITIACA

S.p.A.

invita
i telespettatori

a scegliere tra tutti i
CARSELLI
trasmessi
nel primo semestre 1964
i **10 MIGLIORI**

tra i 10 prescelti
una giuria qualificata
assegnerà il

CARSELLO D'ORO
1964

nelle **TERME di FIUGGI**

il 22 agosto 1964

FORD CONSUL
CORTINA De Luxe

MOTOSCOOTERS
Vespa

FRIGORIFERI **SIGEA**
INTERNATIONAL

AUTORADIO
AUTOVOX

SOGGIORNI E CURE
A FIUGGI

**MAGNIFICI
PREMI**

saranno sorteggiati
fra i telespettatori
che avranno indicato il
CARSELLO
vincente

e ricordate

FIUGGI
L'ACQUA DELLA SALUTE
eliminando l'acido urico
conserva la
GIOVINEZZA

Ritagliare la scheda ed inviarla su cartolina
postale indirizzando a:

Carosello d'Oro Fiuggi - Via Isonzo, 60
Roma



Preferisco il Carosello
(Titolo del Carosello
o prodotto reclamizzato
con data di trasmissione)
L'Attrice
L'Attore
Il Personaggio Animato

Spedice
Via
Città

**FRA TUTTI I TELESPELTATORI
CHE AVRANNO INVIATO LA SCHEDA SARANNO
SORTEGGIATE MENSILMENTE
DUE AUTORADIO AUTOVOX**

ci scrivono

(segue da pag. 2)

munque in tempo utile per consentire il rinnovo. Nel frattempo la ricevuta del 1° versamento tiene luogo della licenza di abbonamento.

Se tuttavia, per un disguido di recapito, l'utente non ricevesse il libretto entro il giorno 20 del mese in cui deve effettuare il pagamento a rinnovo, compili e spedisca all'U.R.A.R. Reparto TV - Torino, l'apposito tagliando allegato alla ricevuta del 1° versamento sul c/c 2/5500 (bianca con diagonale azzurra), o in mancanza una cartolina postale con la semplice dicitura: richiesta di libretto, seguita dalla chiara indicazione delle generalità - indirizzo - importo e data risultanti sulla ricevuta del 1° versamento.

Analogamente, coloro che avessero smarrito il libretto, o che per qualunque ragione

non ne fossero più in possesso, potranno ottenerne un duplicato inviando all'U.R.A.R. una cartolina postale con le stesse modalità sopra indicate.

« Fra poco andrà in villeggiatura ove rimarrò alcuni mesi ed è mia intenzione portare il televisore: occorre pagare un altro canone di abbonamento? » (C. S. Bergamo).

Non è necessario pagare un altro canone di abbonamento, a condizione che — qualora ne sia in possesso — lei trasferisca nello stesso domicilio dove trascorrerà la villeggiatura anche l'apparecchio o gli apparecchi radio.

Per essere in regola occorre però che lei comunichi il trasferimento all'U.R.A.R. di Torino, a mezzo cartolina postale raccomandata con R.R. indicando la località ed il periodo cui si riferisce il trasferimento e mettendo in evidenza che

si tratta di trasferimento temporaneo.

Dovrà inoltre essere indicato, come sempre in ogni comunicazione all'U.R.A.R., il numero di ruolo dell'abbonamento TV.

Ancora a proposito di apparecchi TV per le vacanze

Rispondiamo ai diversi lettori che chiedono informazioni circa l'uso di apparecchi TV in località di villeggiatura riepilogando i due casi più frequenti:

1) L'utente trasporta « temporaneamente » il televisore dal domicilio abituale per il quale è abbonato, a quello di villeggiatura.

Non è necessario contrarre un nuovo abbonamento TV, bensì occorre semplicemente comunicare all'U.R.A.R. reparto TV - Torino, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la località e il periodo del trasferimento, citando il numero di ruolo dell'abbonamento TV e mettendo in evidenza che si tratta di trasferimento temporaneo.

2) L'utente lascia il televisore nel domicilio abituale per il quale è abbonato, e ne installa un altro nella località di villeggiatura.

In questo caso invece è necessario per la località di villeggiatura un secondo abbonamento TV.

Precisiamo che l'obbligo sussiste anche se il domicilio abituale rimane disabitato: il semplice fatto che vengano detenuti apparecchi in due domicili diversi, richiede, a norma di legge, la corrispondenza di due distinti canoni di abbonamento.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Automobilisti generosi

Tizio, sprovvisto di patente, chiede all'amico Caio, regolarmente autorizzato alla guida, di fargli fare un giro in auto. E' notte e, purtroppo, Tizio, abbagliato dai fari di un'automobile sopravveniente dalla direzione contraria, non si avvede di un passante e lo investe, uccidendolo. E' probabile che dell'omicidio commesso Tizio andrà assolto, ma è certo che Tizio non potrà essere assolto dall'imputazione di aver circolato senza patente. Ecco il motivo per cui Caio, generosamente, si denuncia all'investimento, sia pur aggiungendo subito che la colpa dell'incidente non è stata sua, ma dell'automobilista che lo aveva abbagliato.

Il caso si è presentato al Tribunale di Novara, che lo ha risolto con una interessante sentenza dell'8 novembre 1963. Premesso che i Carabinieri non hanno avuto troppe difficoltà a scoprire che al volante della macchina investitrice era Tizio e non Caio, il tribunale si è posto il problema se Caio si fosse reso colpevole del delitto di autocalunnia, per il quale l'art. 369 cod. pen. infligge la reclusione da uno a tre anni.

Fondatamente il Tribunale ha risposto di sì. Il delitto di investimento non era punibile? Sia pure. Ma gli organi della giustizia (ed anche i Carabinieri lo sono, visto che sono tenuti a far rapporto della commissione dei reati ai giudici) non devono essere raggiunti con false incolpazioni. Il gesto generoso costerà quindi abbastanza caro al nostro Caio.

a. g.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 32 - DAL 2 ALL'8 AGOSTO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Giovane, graziosa, preparata, Paola Pitagora non ci ha messo molto a farsi largo nel mondo dello spettacolo. Lanciata dalla TV come presentatrice (prima in Aria di vacanze, poi in Cinema d'oggi), si è cimentata con il teatro, recitando, l'inverno scorso, con lo Stabile della Città di Genova. Attualmente è fra i protagonisti dello spettacolo televisivo Johnny 7.

(Foto Chiara Samugheo)

SOMMARIO

Un satellite per le Olimpiadi di Aldo Ricconi	7-8-9
La Verona di Giulietta	10
Rascel ha scoperto il profumo del pudding di Carlo Napoli	11
Nella terra di don Chisciotte di Francesco Bolzoni	12-13
E' l'ora del nuoto di Alfredo Toniolo	14
Ecco le magiche melodie delle orchestre americane di Renzo Nissim	15-16
Il vide acceso nel bar del paese di Marina Tartara	17-18

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54
Esteri	55
Filodiffusione	56-57

RUBRICHE

Fra i programmi radio della settimana	19-20-21-22
Leggiamo insieme	18
Qui i ragazzi	58-59
La donna e la casa	60-61-62
Dischi nuovi	4
Personalità e scrittura	5
Risponde il tecnico	27
Ci scrivono	2-6
Teleflash	4
L'avvocato di tutti	6
I capolavori di Michelangelo	63-64-65-66

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Gli impianti trasmettenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	30	o	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	37	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	24	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	v	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	v	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE MERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	33	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDETTI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENTURA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	24	o	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	22	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTICCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	o	566 - 573 Mc/s
TERNI	27	o	518 - 525 Mc/s
TORINO	34	o	574 - 581 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	33	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

La scomparsa di Salvino Sernesi

Sabato 25 luglio è morto a Roma il Direttore generale dell'IRI, cavaliere del lavoro Salvino Sernesi. Al momento del trapasso, avvenuto dopo una inesorabile malattia affrontata con grande coraggio, erano presenti la consorte e i figli, che lo hanno amorevolmente assistito fino all'ultimo.

Salvino Sernesi nacque a Firenze l'8 maggio 1898. Prese parte alla prima guerra mondiale, dove si distinse e raggiunse il grado di maggiore di fanteria. Nel dopoguerra iniziò la libera professione e nel 1928 assunse il primo importante incarico bancario, cioè la sistemazione di alcune banche regionali, successivamente incorporate nella Banca Nazionale del Lavoro. Da questo istituto gli vennero affidati, nel periodo della seconda guerra mondiale, incarichi particolarmente delicati: la direzione delle Sedi della penisola iberica.

Alla fine del conflitto, rientrato in Italia, fu chiamato alla direzione generale della RAI. In questo compito Sernesi promosse la ricostruzione degli impianti distrutti durante la guerra, la riorganizzazione amministrativa, il potenziamento dei programmi. Durante la sua direzione entrarono in funzione i servizi televisivi.

Sempre per incarico dell'IRI, nel 1955, Sernesi passò a dirigere la più

grande società di navigazione marittima del gruppo, la società Italia, e quindi, trascorso un solo anno, assunse la carica e le responsabilità di Direttore generale dell'IRI, cioè di uno tra i primi gruppi industriali d'Europa e tra i maggiori del mondo.

Dal 1948, per un periodo che abbraccia più della metà dell'intensa vita dell'IRI, Sernesi ha dedicato tutte le sue energie allo sviluppo delle attività dell'Ente, prima in posti di responsabilità direttamente operativa, poi, negli ultimi otto anni, all'alta direzione del complesso. In un'opera quotidiana di guida, di propulsione e di iniziativa.

Un ultimo consuntivo dell'opera svolta Sernesi lo fece, poco più di un mese fa, nella conferenza stampa per la presentazione del bilancio dell'IRI. Alle domande rivoltegli, egli rispose con prontezza e chiarezza di esposizione e lucida visione dei problemi, e con una serenità, che nascondeva la gravità del male già incombente.

Note costanti della sua lunga vita di lavoro sono state le eccezionali doti di carattere, le sue capacità di organizzatore e di amministratore, l'integrità della sua opera.

La Radiotelevisione Italiana, alla quale Salvino Sernesi dedicò per lunghi anni tanta parte delle sue energie, partecipa al cordoglio per la sua scomparsa.



Un satellite per le Olimpiadi

Il "Syncom III" verrà lanciato in un'orbita equatoriale a 36 mila chilometri dalla Terra, e a velocità tale che apparirà immobile sull'Oceano Pacifico, e potrà ricevere e trasmettere 24 ore su 24 - Se la difficile impresa riuscirà, ogni sera una sintesi delle gare verrà trasmessa via satellite da Tokio alla California - Di qui proseguirà via ponte-radio per il Canada e quindi, in aereo, per Amburgo - Così potremo vedere in tarda sera le gare disputate in quello stesso giorno a Tokio

I nostri lettori avranno appreso che, probabilmente, durante le Olimpiadi, sarà possibile effettuare trasmissioni dal Giappone mediante satelliti. Questa possibilità fu esclusa, pochi mesi fa, proprio su queste colonne, in quanto i satelliti allora ed attualmente in orbita non permetteranno collegamenti dal Giappone nel mese di ottobre; ma la tecnica cammina in fretta, e un nuovo satellite verrà probabilmente lanciato dalla NASA quest'estate. Se, tutto andrà bene, sarà possibile avere in Europa non proprio la trasmissione diretta, che oltre tutto

sarebbe notevolmente ostacolata dalla forte differenza oraria (otto ore) fra Tokio e l'Europa, ma la trasmissione differita degli avvenimenti dello stesso giorno.

Riteniamo interessante illustrare anzitutto le caratteristiche di questo nuovo satellite. I satelliti finora impiegati per trasmissioni televisive transcontinentali (Telstar Relay, ecc.) sono stati e sono satelliti che percorrono orbite ellittiche, inclinate sull'equatore e relativamente basse e cioè aventi altezze massime comprese fra 4000 e 10.000 km. e altezze minime inferiori a un migliaio di

chilometri. In base alle leggi sul moto dei corpi celesti, scoperte oltre 300 anni fa dall'astronomo Keplero, questi satelliti, per restare in orbita, debbono necessariamente avere un periodo orbitale (e cioè il tempo necessario per compiere un giro intorno alla Terra) dell'ordine di due ore.

Per effetto combinato dell'altitudine relativamente esigua e dell'elevata velocità, i satelliti Telstar e Relay rimangono in vista delle due stazioni terrestri, trasmettente e ricevente (condizione assolutamente indispensabile per il collegamento), soltanto per un tempo relativa-

mente breve ad ogni passaggio, 40 o 50 minuti nel caso più favorevole ma spesso molto meno. Ciò è ben noto ai nostri telespettatori che hanno potuto finora seguire solo trasmissioni relativamente brevi provenienti dall'America e una volta anche dal Giappone.

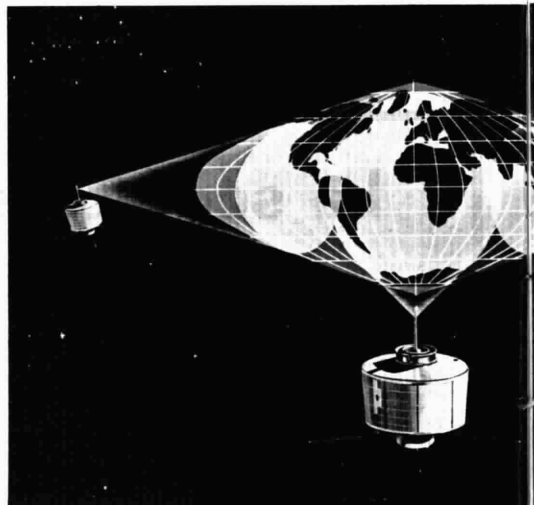
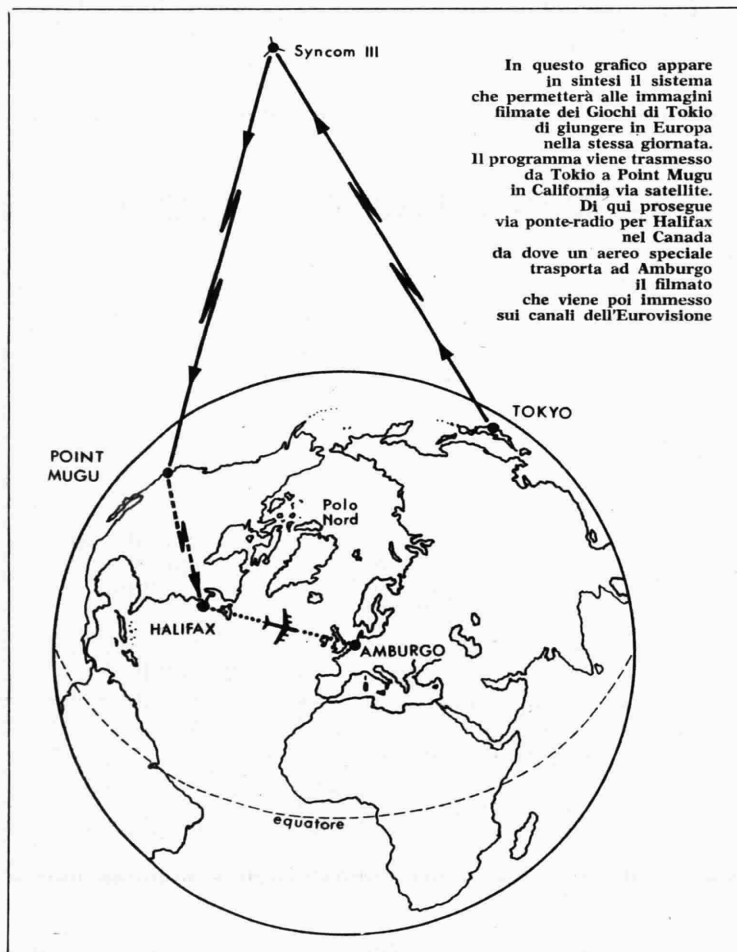
Può anche accadere (e ciò accadrà proprio nell'ottobre prossimo per i satelliti attualmente esistenti) che la parte dell'orbita più alta, che è la sola che permetta al satellite di essere visto contemporaneamente da una stazione trasmittente e da una stazione ricevente poste in due diversi continenti, si ven-

ga a trovare per un certo periodo di tempo costantemente nell'emisfero meridionale e quindi non sia utilizzabile per collegamenti fra Giappone, Nord America ed Europa.

Il satellite che deve essere ora lanciato appartiene invece alla famiglia dei satelliti « sincroni » e si chiamerà appunto Syncom III.

Perché un satellite sia sincrono, e cioè compia un giro della Terra esattamente in 24 ore, è necessario utilizzare un'orbita assai più grande, a circa 36.000 km. di distanza dalla superficie terrestre. Se il senso di rotazione del satellite coin-

Come vedremo le Olimpiadi di Tokio attraverso il nuovo



In futuro sarà possibile coprire tutte la superficie terrestre con tre satelliti « Syncom ». Ogni satellite, percorrendo la sua orbita ad un'altezza di 36 mila chilometri e ad una velocità

cide con quello di rotazione della Terra e se l'orbita del satellite è perfettamente circolare e giace nel piano dell'equatore, il satellite apparirà immobile (« stazionario ») rispetto alla Terra e quindi alle stazioni terrestri. Pertanto una volta « fissato » il satellite in posizione favorevole, è possibile assicurare la trasmissione continua per qualsiasi periodo di tempo e cioè anche per 24 ore al giorno.

Collocare un satellite in una orbita così rigidamente determinata rappresenta un'impresa missilistica veramente ardua tanto che essa non è mai stata tentata finora. E' in particolare necessario che il satellite contenga minuscoli motori a getto che permettano piccoli aggiustamenti della sua posizione sia subito dopo il lancio, sia nel corso della sua vita.

In realtà due satelliti della famiglia « Syncom » sono stati finora lanciati: il primo è rimasto muto, il secondo gira intorno alla Terra in 24 ore ma la sua orbita è inclinata sull'equatore, per cui esso, visto da terra, ha un movimento pendolare dall'emisfero nord all'emisfero sud (più esattamente esso descrive, rispetto alla Terra, un « otto » allungato perpendicolare all'equatore).

Il Syncom III, se entrerà in orbita, sarà quindi il primo satellite ad essere veramente « fermo » rispetto alla Terra.

A parte le difficoltà tecniche relative al lancio e alla messa in orbita del satellite Syncom III, altri gravi problemi sorgeranno a causa della sua grande distanza, che richiede maggiore potenza nella stazione trasmittente e maggiore sensibilità in quella ricevente.

In ogni modo, non appena si sono avute notizie dell'eventualità del lancio, l'UER, Unione Europea di Radiodiffusione, alla quale come è noto aderisce la RAI, si è voluta assicurare i diritti e le possibilità tecniche per l'effettuazione delle trasmissioni.

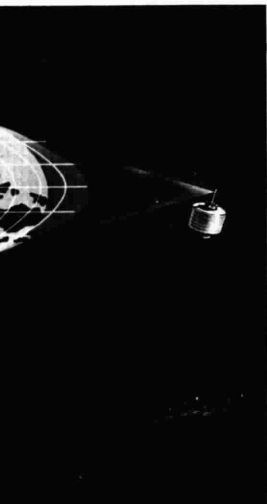
A tale scopo, nel corrente mese di luglio, è stato firmato un contratto con la COMSAT, la nuova organizzazione americana creata per l'esercizio commerciale delle comunicazioni mediante satelliti; all'operazione daranno anche il loro decisivo contributo l'Ente Radiotelevisivo Canadese, CBC (Canadian Broadcasting Corporation) e quello giapponese NHK (Nippon Hoso Kyokai), il quale ultimo si è assunto anche l'impegnativo incarico della costruzione della stazione terrestre in Giappone.

Adesso vediamo come verrà

Due satelliti « Syncom » sono già stati lanciati in passato in un'orbita che doveva permettere comunicazioni dirette fra l'America e l'Africa. Soltanto il secondo degli esperimenti è riuscito. Nella fotografia: una nave della marina statunitense riceve i segnali lanciati dagli Stati Uniti nel porto di Lagos, in Nigeria



satellite «Syncom III»



sincronizzata con la rotazione del globo, riuscirebbe a «vedere» un terzo del nostro pianeta

quindi in condizione di assicurare il collegamento continuo fra il Giappone e la costa occidentale degli Stati Uniti.

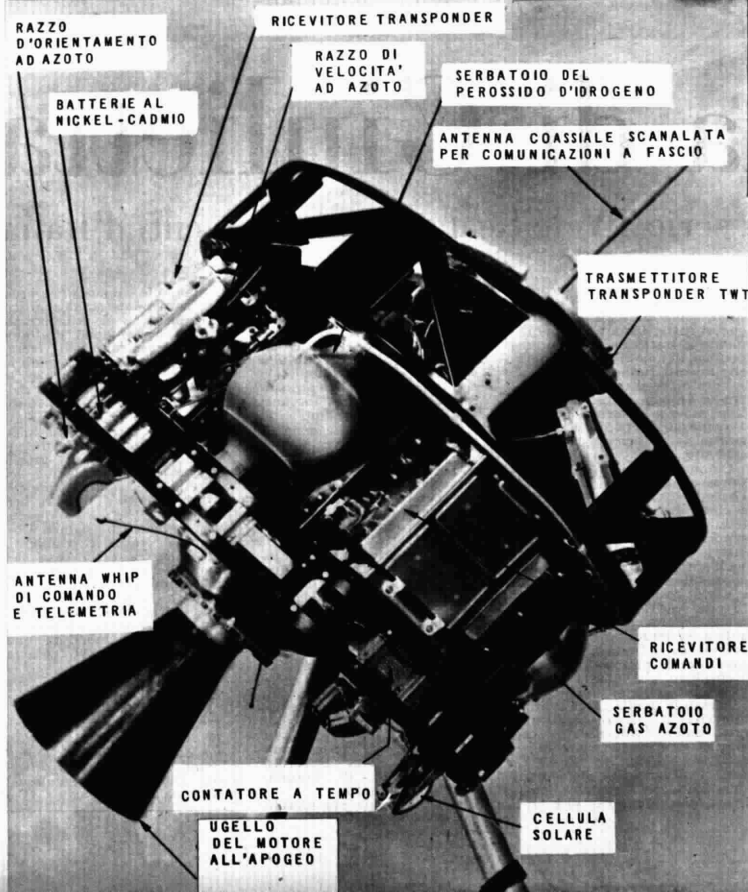
Ogni sera alle 21, ora di Tokio, un programma di circa un'ora, montato esclusivamente per i telespettatori europei e costituito dalle fasi salienti degli avvenimenti della giornata, verrà trasmesso via satellite dagli Studi della NHK a Tokio. Le immagini verranno ricevute un istante dopo a Point Mugu in California ove in quel momento saranno le ore 5 del mattino dello stesso giorno (chi vorrà divertirsi a controllare questi calcoli, tenga presente che nel Nord America d'estate c'è l'ora legale); da lì proseguiranno istantaneamente mediante ponte-radio fino ad un aeroporto nel Canada vicino alla costa atlantica, probabilmente Halifax, dove in quel momento saranno le ore 9 del mattino, sempre dello stesso giorno. Le immagini ricevute ad Halifax saranno registrate su nastro magnetico, insieme agli effetti sonori trasmessi direttamente da Tokio ad Halifax via cavo attraverso il Pacifico.

Alle ore 10, sempre ora locale, la registrazione sarà finita ed alle ore 10,30 un gigantesco quadrigetto, affittato ed adibito unicamente a questo compito (nei primi contatti i funzionari delle Linee Aeree rimasero increduli per una simile richiesta), trasporterà ad Amburgo, Centro Europeo di distribuzione per i programmi olimpici, il pacco di 10 kg. con dentro la bobina magnetica.

Per il volo, tenuto conto dell'eventualità di incontrare venti contrari, sono state previ-

utilizzato il satellite, nella felice ipotesi che il lancio, ora programmato per la seconda metà di agosto, riesca felicemente.

Il satellite verrà posto in orbita sopra il Pacifico e sarà



Il satellite per telecomunicazioni «Syncom III» viene sottoposto agli ultimi controlli. Nella fotografia qui sopra, Gordon Murphy (a sinistra), direttore del «Programma Syncom», e il dr. Alan Puckett, capo degli stabilimenti dove il satellite è stato costruito. A fianco: come appare il satellite senza il rivestimento delle cellule solari che servono ad alimentare le batterie. Il «Syncom» ha un diametro di 70 centimetri ed un'altezza di 38 centimetri

ste sette ore e mezzo. Sempre tenuto conto dei fusi orari, all'arrivo in Europa saranno però non le 18 ma le 22. Una velocissima corsa in macchina dall'aeroporto di Amburgo agli studi televisivi della città, ed il programma sarà pronto per essere mandato direttamente sulla rete Eurovisione insieme ai commenti in dieci lingue, che nel frattempo saranno stati trasmessi direttamente da Tokio ad Amburgo su cavi telefonici attraverso il Pacifico, il Nord America e l'Atlantico.

In conclusione, nella tarda serata, gli spettatori europei potranno vedere le immagini degli avvenimenti che si sono verificati in quello stesso giorno a Tokio.

Come abbiamo detto, la realizzazione di questo progetto è legata al lancio favorevole del satellite ed al perfetto funzionamento delle apparecchiature elettroniche del satellite stesso e delle stazioni a terra.

Purtroppo i satelliti della serie «Syncom», a differenza dei satelliti *Teistar* e *Relay*, non sono stati progettati per tra-

smettere immagini televisive, ma solo per telefonia, telefoto, ecc. Questo spiega i motivi per cui in questo momento si sta febbrilmente lavorando in Giappone e in California per migliorare le prestazioni delle stazioni a terra, allo scopo di compensare le limitate possibilità del satellite.

I nostri telespettatori non dovranno perciò meravigliarsi se le immagini non saranno tanto nitide, e dovranno tenere presente quanti sforzi siano stati necessari per far vedere al pubblico europeo i Giuochi di Tokio nello stesso giorno in cui si sono svolti.

In ogni modo il giorno successivo essi potranno sempre vedere gli avvenimenti, in una maniera più completa e più chiara, per mezzo delle registrazioni spedite attraverso la rotta polare, come abbiamo spiegato da queste colonne nel n. 23 del 22-28 marzo u.s. Questo programma verrà trasmesso, con altro orario, indipendentemente da quello ricevuto via satellite.

Aldo Ricconi



Una suggestiva visione di Verona

La Verona di Giulietta

Il documentario fa parte della serie TV dedicata alle città viventi d'Italia

Nella serie dei documentari dedicata alle città viventi, il Telegiornale presenta, con un servizio speciale, la *Verona di Shakespeare*. Mai come in quest'anno Shakespeare è di attualità, seppure si può parlare di attualità per un poeta come lui, che come creatore di bellezza è eterno. « Non esiste nulla fuori delle mura di Verona, ma solo purgatorio, tortura, inferno. Chi è bandito di qui è bandito dal mondo, e l'esilio dal mondo è morte ». Sono parole che Shakespeare scrisse per Verona. Il nome della città è bandito indissolubilmente legato alla storia d'amore e di morte che egli vi ambientò, i cui protagonisti si chiamano Romeo e Giulietta.

Quante cose evoca l'immagine di Verona: i versi di Carducci che celebrano la saga di re Teodorico, il ricordo di Dante Alighieri che qui trovò rifugio e ospitalità presso gli Scaligeri, e poi tante pagine di grandi scrittori che l'hanno celebrata come una delle meraviglie d'Italia!

Il documentario del Telegiornale illustra particolarmente gli aspetti della città più visibili, Indugia su Piazza dei Signori, sulle Arche Scaligere,

su quel salotto-giardino che è Piazza delle Erbe, si sofferma su fiori e statue, sulle vie ombrose, sulle strade inondate di sole e sui palazzi decorati di statue che sembrano meraviglie, ma evoca soprattutto gli stati d'animo che a Verona sono nell'aria e che formano l'intima essenza della sua storia e della sua vita. Dall'alto del castello di Teodorico si snoda la visione medievale della vendetta di Crimilde — rievocata in un inserto del capolavoro di Lange — e si pietrifica nell'immagine di San Zeno che mostra il vecchio re alla caccia del cervo che lo condurrà alla morte.

Teodorico non fu il primo uomo che, sul cavallo alato, entrò vivo negli Inferi. Altri lo precedettero, altri lo seguiranno: poeti soprattutto.

Prima di salire in Paradiso, a Verona venne Dante Alighieri, ospite di Cangrande della Scala (il suo Veltro), e di Dante ci parla, in questo documentario, l'ultimo suo discendente, il conte Serego-Alighieri: venti generazioni dal poeta. E ci dice anche di certe curiose relazioni che intercorsero, forse, fra i discendenti dell'autore della « Divina Commedia » e Shakespeare, che secondo una tradi-

zione sarebbe stato a Verona. Ma se Shakespeare fu a Verona, come mai egli immaginò che vi fosse il mare? Probabilmente si trattò di una finzione poetica, di una di quelle licenze che talvolta fanno comodo.

Vero è che il mare una volta era a Verona, o nei dintorni. Una gita alle caverne di Bolca, assieme alla squadra del Telegiornale, ne fornisce la prova evidente.

Cinquanta milioni di anni or sono, quando nella valle dell'Adige vi erano isole coralline e clima tropicale, un disastro tellurico, di origine vulcanica, seppellì in una crosta di sabbia interi banchi di pesci. Tutto quell'ambiente primordiale, con la sua flora e la sua fauna, ci è stato così conservato nelle caverne di Bolca, presso Verona, che racchiudono la più antica testimonianza della vita animale sulla Terra. Un operaio cavatore di pietra si è fatto archeologo per questa nuova Pompei. Si chiama Cerato. Ha concesso in quella caverna una intervista al Telegiornale ed ha fatto vedere come nella pietra dimezzata si conservi una preziosissima reliquia.

Ma Cerato non è l'unica persona che concede interviste in questo documentario. Vi è an-

che il segretario di Giulietta, il signor Solimani, per quarant'anni custode della tomba, un uomo al quale sono arrivati durante questo tempo treni di lettere indirizzate alla « signorina Giulietta Capuleti ». Sono lettere che chiedono ispirazione o consiglio: toccanti nella loro umana semplicità.

La nascita della leggenda di Giulietta e il suo sviluppo in senso artistico acquistano una plastica raffigurazione nella recita corale di Romeo e Giulietta, per la regia di Zeffirelli, al Teatro Romano di Verona, e nel film splendido di Castellani.

Sono languide figure d'amore che eternizzano non una donna e un uomo particolari, ma l'idea della bellezza in sé, come l'immagino, per esempio, il Pisanello nelle figure del San Giorgio e della principessa di Trebisonda immortalate sulle pareti di Santa Anastasia.

Dalla raffigurazione della principessa di Trebisonda, col suo caratteristico copricapo, alle Giuliette moderne il passo è breve: basta uno sguardo su di un catalogo di moda, stampato nelle officine tipografiche Mondadori di Verona. L'identità è toccante.

E diventa ancor più toccan-

te quando le Giuliette moderne sono paragonate all'idea antica di Giulietta e si attualizzano per lo stesso modo di muoversi, di respirare e di vivere. Sono sempre le stesse, quali le videro i fratelli Goncourt: « ...le piccole borghesi di Verona dall'andatura languida, la fronte convessa, gli occhi ravvicinati al naso, la bocca dalle linee tormentate: donne delicate, affascinanti, di quella grazia sofferta dei Botticelli e dei Gozzoli, che paiono modelli serbati viventi di quadri primitivi ».

L'intervento di Gigliola Cinquetti, in veste di Giulietta, sulla finestra della casa dei Capuleti, e di Rosanna Carteri aggiungono elementi musicali a questo documentario che vuole essere un tributo a Shakespeare, ma anche un ricordo, per tanti immemori, di una città unica che si chiama Verona.

Il documentario « La Verona di Shakespeare » va in onda lunedì 3 agosto, alle ore 21.45, sul Programma Nazionale televisivo.

«HALLO LONDON»
ALLA TELEVISIONE

Rascel ha scoperto il profumo del pudding

Gli amici di Rascel hanno proprio ragione. Da quando Renato è tornato dall'Inghilterra, non lo si riconosce più. Ha preso a vestirsi con abiti di taglio elegantissimo, ma sobrio: sceglie stoffe scure, o blu o grigie, di diversa tonalità, cravatte a righe, camicie coi colli inamidati, scarpe sempre nere. L'unica cosa nella quale ha dovuto distaccarsi dalla «English fashion», con suo grande dispiacere, sono i pantaloni, che a Londra si portano larghi, e che lui, Rascel, deve portare necessariamente stretti, altrimenti ci si sperde. Anche il suo modo di conversare — dicono — è cambiato. Non interrompe più l'ascoltatore, ma lo sta a sentire con viva attenzione, e quando decide di parlare lo fa con i termini più precisi. Insomma, è diventato un perfetto gentiluomo che potrebbe passeggiare per i corridoi del «Foreign Office» ed essere scambiato per un austero diplomatico di Sua Maestà.

E' diventato così inglese da ricevere gli ospiti davanti ad una abbondantissima colazione. Colazione? Sono le dieci del mattino, e lui è seduto ad una tavola imbandita che batterebbe per un reggimento: una caraffa di tè, un profumatissimo pudding, pane tostato, burro, marmellata, formaggio, prosciutto, due uova al «bacon», frutta.

«Lo vede», dice alzando appena lo sguardo dal piatto — che sapienza hanno quelli là? Noi li prendiamo in giro, ridiamo alle loro spalle, ma intanto la mattina, con tutta la nostra furberia, prendiamo un cappuccino e un cornetto o un semplice caffè, e a mezzogiorno moriamo di fame e cachiamo dalla fatica. Siamo provinciali. Anch'io facevo così, fino a che non ho visto un altro tipo di vita, altra gente, altra mentalità, più moderna, più seria, più funzionale».

L'idea di raccontare com'è l'Inghilterra, o per essere più esatti com'è Londra, venne a Rascel mentre rappresentava nella capitale inglese la commedia musicale «Enrico 6^o». Vivendo a contatto, e per mesi, con questo popolo, si era accorto che molte apparenti stranezze avevano la loro spiegazione. La bombetta? Un cappello utilissimo per riparare dall'umidità e dal vento. L'ombrello? Un arnese indispensabile per proteggersi dalla pioggia improvvisa o da quell'acquaruola sottile e impalpabile che vi inzuppa senza che ve ne accorgiate. I «policemen» glaciali? Persone affabilissime, dietro la loro aria burbera. Gli inglesi freddi? Mancano per niente. Anzi, gente calda, passionale, pronta più di noi all'entusiasmo, a stare in compagnia, socievole, romantica. La democrazia? Una cosa che si poteva toccare con mano, ogni giorno, in mille occasioni.

Donne brutte? Macché brutte. Certe figlie che non si vedono né a Roma né a Milano né a Firenze. Per farla breve, l'Inghilterra doveva essere rivista, e gli italiani dovevano

guardarla con occhio diverso, più affettuoso e sereno.

Il capriccio di vestire i panni del cicerone, venne a Rascel durante una visita a Hyde Park, il grande parco che la domenica ospita, oltre le solite coppiette, ogni sorta di oratori: i quali, su cassette di birra vuote o su sgabelli, si rivolgono al pubblico con discorsi sui più diversi argomenti. Il giorno che Rascel visitò Hyde Park c'era un tipo strano che concionava. Era un ladro matricolato che aveva passato metà della vita a forzare casseforti e a svaligiare negozi, perché l'altra metà l'aveva trascorsa nelle regie galere. Questo tipo buffo, giunto a un'età in cui il grimaldello lo si maneggia con fatica e le dita cominciano a tremare, parlava a una ventina di persone su un diritto che solo lui poteva vantare. Voleva avere, ufficialmente, il titolo di «principe dei ladri».

A Rascel, questo comizio, lì, nel parco, fece l'effetto di un fucile a ciel sereno. Una nazione dove un ex-galeotto poteva arringare la folla, senza che nessuno lo disturbasse, era una nazione ammirevole e stramba allo stesso tempo, e a uno come lui poteva offrire mille spunti e molta ispirazione.

Da Londra, Rascel telefonò alla nostra TV, poi al regista Jacopo Rizza; questi arrivò con una piccola troupe e con Fulvio Palmieri, e tutti assieme si misero al lavoro per guidare gli italiani alla ricerca della Londra più caratteristica, meno conosciuta.

«Io non ho voluto fare un documentario — afferma Renato — non ne sono il tipo. Non ho voluto nemmeno fare uno spettacolo, perché in questo modo tutto sarebbe stato distorto. Ho solo cercato di spiegare, semplicemente, alla buona, con un pizzico di umorismo com'è fatta la capitale inglese, quali sono le sue abitudini, le sue istituzioni, come vivono i cittadini».

Il programma, a dire la verità, Rascel non lo ha sempre rispettato. Voleva fare, entusiasta com'era, l'elogio delle virtù britanniche, dimenticando di essere un comico, e invece qualche volta ha scantonato e ha preso Londra come teatro per i suoi sketch.

Come quando, a Hyde Park, improvvisò un discorso, così, su due piedi, davanti a un pubblico di zitelle, di balie, di soldati in libera uscita, di vecchietti con la pipa in bocca, di bambini con efelidi, di pensionati. «Signori — disse in ottimo inglese Rascel — io sono italiano, e ho voluto approfittare di questa bella abitudine che avete, grazie alla quale ognuno può parlare liberamente di quello che gli pare e piace. Bene, ma con le monete come la mettiamo? Eh, sì, perché dell'Inghilterra m'è andato bene tutto, la cucina, i negozi, il pudding, anche la nebbia. Ma quello che non ho capito sono le vostre monete. Voi avete la «mezza corona», e tutto farebbe supporre che esista anche la corona. E invece no. La corona non c'è. Dove l'avete

messa?», e continuò su questo tono, tra le risate generali.

«Se si eccettuano alcune scene — dice — nelle quali mi sono abbandonato all'estro, sono stato un presentatore abbastanza serio. E' stata per me un'esperienza nuova, la prima del genere nella mia carriera. Poiché nessuna sequenza era preparata, tutto nasceva sul momento, e io dovevo parlare coi londinesi, farmi spiegare che pensavano, quanto guadagnavano, se erano contenti, quanto pagavano di affitto, ecc. Ci presentavamo nei luoghi più diversi, senza preannunci. Un giorno scegliemmo una casetta, fra tante altre. Al padrone spiegammo che eravamo della TV italiana, poi via, con le domande. Ho fatto il Mike Bongiorno della situazione, e per questo ho dovuto rinunciare alla mia ironia». Naturalmente, la Londra che vedremo sul video non sarà quella delle guide turistiche. Sarà una Londra colta sotto certi angoli particolari, vista come potrebbe vederla un italiano medio che si recasse in Inghilterra. La famosa polizia di Scotland Yard, per esempio, ci verrà mostrata attraverso un colloquio col funzionario addetto ai suicidi sotto il ponte di Waterloo, un ponte che, pare, attira molte anime stanche. Così il cambio della guardia a Palazzo Reale, che abbiamo visto su tanti giornali e fotografie, verrà ripreso, come può vederlo Rascel, piccolo, piccolo, tra la folla.

«Non abbiamo trascurato — racconta Rascel — nemmeno gli aspetti italiani di Londra. Per qualche nostro connazionale, questa è stata l'America, la California. Conosce il nome di Charles Forte? No? Sa che è l'italiano più ricco del mondo? Ha cominciato dal niente, suo padre faceva il cameriere e anche lui ha fatto lo stesso mestiere. Poi un giorno s'accorse che all'Inghilterra mancava qualcosa: un ristorante tranquillo, dove si potesse mangiare presto, bene, e senza pagare i camerieri. Creò così il self service, e in breve aprì più di mille locali in tutta l'Isola. Poi perfezionò l'organizzazione. Comprò delle tenute e ci allevò i maiali, i cavalli, i buoi. Comprò delle aziende agricole e ci tirò fuori la verdura per tutti i ristoranti, così che divenne autonomo.

«E' stata un'esperienza bellissima — conclude —. Non dimenticherò mai l'Inghilterra. Una nazione moderna, efficiente».

Carlo Napoli

Hallo London va in onda
lunedì 3 agosto, alle ore 21,
sul Programma Nazionale
televisivo.

Rascel, al suo ritorno dall'Inghilterra, ha preso a vestirsi con abiti scuri, di taglio sobrio e porta la bombetta: se passeggiasse fra i corridoi del «Foreign Office» potrebbe essere scambiato per un austero diplomatico



Sul video, il fantasioso diario di un viaggio in Spagna di Nella terra di don



Un aspetto dell'«encierro» di Pamplona, durante il quale i tori vengono liberati nelle strade della città. Nella fotografia a fianco, maschere e folla alla «fiesta» di San Firmin

ORSON WELLES è, forse, l'unico regista americano che si senta veramente a suo agio nel vecchio mondo. Negli ultimi quindici anni, parecchie «teste d'uovo» (così, negli Stati Uniti, sono chiamati gli scrittori e i giornalisti, gli uomini di cinema e di teatro), stanche di vivere nei quartieri residenziali che circondano le metropoli d'oltreoceano, sono emigrate in Europa. Prima di lasciare New York o Los Angeles, erano sicure di rivivere l'epopea della «generazione perduta» di Ernest Hemingway e di Francis Scott Fitzgerald, che tra Parigi, la Costa Azzurra e Madrid, mise insieme le sue opere migliori.

I nuovi «esuli», dopo aver visitato le principali città europee, di solito si sentono come tanti pesci fuor d'acqua. Per non soffrire troppo, si rifugiano in quel lembo d'America che circonda ogni ambasciata statunitense. Qui, riprendono a giocare a bridge e a bowling, a bere whisky e a mangiare cibi in scatola, finché si accorgono che non c'è differenza tra la vita «in colonia» e quella in America. Allora, fanno le valigie e tornano a casa. Welles, invece, non soffre di nostalgia. Se si esclude qualche sporadico viaggio negli Stati Uniti a scopo di lavoro, vive in Europa dal 1949.

Dice che l'aria europea gli fa bene: dal giorno in cui venne a Roma a girare *Cagliostro*, è cresciuto di molti chili. Enorme e pesante, sembra, ormai, un peso massimo a riposo, pronto a raccontare a chiunque gli sia simpatico (ma pochi lo sono, per lui) la sua «prodigiosa» vita. Tutto, o quasi, è esorbitante nell'esistenza di Welles. Secondo la leggenda, a sette anni sapeva a memoria due o tre tragedie di William Shakespeare; a undici girava a piedi l'Europa; a sedici interpretava drammi nel maggiore

teatro di Dublino; a ventuno inscenava *Macbeth* a New York con soli attori negri. La sua edizione di *Giulio Cesare*, nel '37, in cui i personaggi indossavano le divise dei soldati nazisti, confuse la critica. La sua trasmissione radiofonica *La guerra dei mondi*, messa in onda nell'ottobre del '38, sconvolse mezza America.

Milioni di bravi «yankees» appresero con terrore, dalla voce di un radiocronista quasi soffocato dal fumo, che il nostro pianeta era stato invaso dai marziani. In cerca di scampo, scesero nelle strade, si rifugiarono nelle cantine, si riunirono nei bar, preparandosi al peggio. Il giorno dopo non avevano più paura degli extraterrestri. Avevano, soltanto, ammirazione per l'uomo di genio, che li aveva spaventati. Orson Welles. Su di lui, intanto, si erano gettati i produttori hollywoodiani che gli diedero carta bianca. Dopo essersi chiuso per mesi nelle cinesche, dove studiò con accanimento le opere del tedesco Fritz Lang e del russo Sergei M. Eisenstein, Welles scrisse, diresse e interpretò il suo primo film. Si chiamava *Quarto potere* (*Citizen Kane*, '41). Disegnava il ritratto di un magnate del giornalismo americano; e, nel '58, gli esperti di cinema, invitati a stendere una graduatoria dei capolavori del cinema, lo inserirono tra i dodici migliori film di ogni tempo. Anche *L'orologio degli Amber-son* (*The Magnificent Ambersons*, '42) è un'opera insolita, realizzata in maniera personissima.

In seguito, le cose andarono meno bene per il «ragazzo prodigio». Era, ancora, un uomo invidiato. Aveva sposato Rita Hayworth, la bellissima diva dai capelli rossi che aveva dato il nome di un suo personaggio a una delle prime bombe atomiche. Ma i suoi



Orson Welles

Chisciotte

film, pur apprezzati dalla critica, non piacevano al pubblico. Welles pensò, allora, di tornare al teatro. Lo fece al solito modo: fastoso ed esuberante. *Intorno al mondo*, una versione musicale del romanzo di Giulio Verne, rimase in scena poche settimane. Facendo i conti, Welles si accorse di avere perduto trecentocinquanta mila dollari con quel viaggio immaginario. Spendendo di meno, avrebbe potuto conoscere veramente l'intero mondo. Cosa che fece.

Completati gli ultimi impegni hollywoodiani (*La signora di Shanghai*, interpretato da una Hayworth tinta di biondo, e *Macbeth*: entrambi del '48), Welles si trasferì in Europa. In principio, visse coi proventi della sua professione d'attore, dando vita ad avventurieri settecenteschi, a contrabbandieri di stupefacenti e a principi rinascimentali. In seguito, diresse altri film: da *Otello*, che è del '51, al recente *Il processo*. Come altri esuli (basta pensare a Ezra Pound), Welles è affascinato dalla cultura europea. Al modo di un barbaro ricco d'ingenuità e d'energia, sente che essa è complessa e multiforme. E vuole conoscerla, e vuole assimilarla, e vuole rinchiuderla entro schemi precisi. Le difficoltà non lo spaventano. Con baldanza, Welles ha affrontato l'enigmatico Joseph K., il protagonista de *Il processo* di Franz Kafka, che sembra riassumere le zone più tormentate dell'anima europea. Con entusiasmo ha infine incontrato don Chisciotte, il cavaliere errante della Mancia, simbolo della fantasia scatenata e delusa della vecchia Europa. In compagnia della nuova moglie, Paola Mori, e della figlia, il regista americano ha trascorso molti mesi in Spagna. In essa, ha girato migliaia e migliaia di metri di pellicola che, montati dallo



Il regista ed attore Orson Welles. Durante un viaggio in Spagna con la moglie, Paola Mori, e la figlia, Welles ha girato migliaia di metri di pellicola che, montati dallo stesso regista, formano il programma in tre puntate presentato alla TV



stesso Welles, formano il programma in tre puntate, intitolato *Nella terra di don Chisciotte*. Lo scrittore Gian Paolo Callegari ha dettato il testo della trasmissione, cercando di legare insieme le immagini wellesiane, a volte rapide, balenanti come gli appunti stesi in fretta sulle pagine di un taccuino. Welles non è andato, infatti, in Spagna con un programma preciso. Scartando a priori la Spagna d'oggi, si è messo alla ricerca di un paese di fantasia, carico di storia e di umanità.

Solo un'intuizione era chiara nella testa di Welles. Per lui, don Chisciotte esprime la libertà da ogni vincolo. Sancio Panza il buon senso contadino. Questi due elementi, apparentemente tanto contrastanti, coesistono in una stessa persona, in uno stesso paesaggio: quelli spagnoli. Il diario visivo di Welles si è, così, riempito di chiese dai muri dipinti con mistici perduti nella contemplazione e di strade piene di giovani che affrontano i tori scatenati; di pastori che contemplano le greggi e di chiosse comitive che fanno festa per sette giorni; di pescatori che badano soltanto al mare e al cielo e di ciarlieri commercianti, abili quant'altri mai nel comperare il vino a poco prezzo e nel farselo pagare ca-

riissimo; di filosofi rustici che, pur di non perdere il filo dei pensieri, non rispondono neppure al forestiero che chiede un'indicazione, ma anche di ospiti gradevolissimi.

Il filo, che unisce le varie impressioni di *Nella terra di don Chisciotte*, è dato dall'estro di un americano curioso e imprevedibile. Welles non è un viaggiatore ordinato. Non ubbidisce ai consigli di una guida, che fissi in bell'ordine gli itinerari da seguire. Passa da una regione all'altra, da un museo a un'osteria, dalle città alle campagne, dando ascolto solamente al capriccio del momento. Il Paese, da lui descritto nel suo taccuino spagnolo, non è riconducibile a una cifra unica, come quella suggerita da Hemingway, un altro americano che stava bene in Europa. E' una Spagna turistica e insieme autentica, banale e insieme inedita, una Spagna insomma, vista dagli occhi di un «barbaro non privo d'ingegno».

Francesco Bolzoni

La prima puntata di *Nella terra di don Chisciotte* va in onda domenica 2 agosto alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

Alla TV luci ed ombre del nostro sport in attesa dei Giochi di Tokio

E' l'ora del nuoto

Ora finalmente «esistiamo» in campo europeo, e potremo mandare in Giappone un gruppetto di giovani in continuo progresso

È l'ora del nuoto, bisogna occuparsi di nuotatori, di tempi e di piscine magari con acqua marina, come quella di Sanremo-Capponero, dalla quale è stato trasmesso in TV l'incontro triangolare Italia-Spagna-Inghilterra. Quando il sollone picchia in verticale e la canicola ci fa molto sudare, avvertiamo un po' tutti l'irresistibile desiderio di stagione: che si parli, che si scriva, che si creda nei destini del nuoto. Quello agonistico, beninteso, laddove l'Italia è stata per decenni una specie di Cenerentola, in Europa, con sprazzi intermittenti che si offuscavano rapidamente e lasciavano larga scia di rimpianti per una organizzazione, un'attrezzatura, una «coscienza» natatorie così primordiali da rendere impossibile il proselitismo di base degno di un Paese abitato da 50 milioni di anime ed immerso letteralmente nel mare.

Da qualche anno stiamo fortunatamente uscendo di minorità, tant'è che finalmente «esistiamo» nella tabella dei valori continentali e abbiamo messo in moto — nelle scuole soprattutto — una «politica» natatoria che dà già buoni frutti, ma ne promette addirittura di ottimi. E non è solo estate, si badi, mentre stendiamo queste note: è l'estate 1964, vale a dire un'estate olimpica. Le piscine di Tokio occhieggiano da migliaia di chilometri di distanza e si sa che il nuoto, di ogni Olimpiade, è parte essenziale

ed insostituibile, una specie di faro cui guarda e si ispira l'aristocrazia atletica mondiale. Nuoto ed atletica, da tempo immemorabile, effondono qualcosa di spettacolare, di asettico e di romantico, che ogni quattro anni accende la fantasia ed esalta l'orgoglio dell'uomo: sono gli sport olimpici per eccellenza, la misura stessa della forza, della bellezza e della volontà umane.

Alla XVIII Olimpiade, sia pure con i limiti suggeriti dalla distanza geografica, dagli scarzi mezzi a disposizione e dal severo processo autocritico ch'è stato fatto, il nuoto italiano manderà un gruppetto di giovani in continuo progresso, non tutti ovviamente in grado di superare i turni eliminatori, ma quasi tutti passibili di affinamento tecnico ed agonistico a contatto con i supercampioni che solcheranno come torpediniere le liquide corsie della piscina olimpica. A qualche settimana dai campionati italiani, che avranno quest'anno valore di selezione e distribuiranno i passaporti per Tokio, non è possibile riconoscere con esattezza la pattuglia azzurra; e tuttavia già se ne intravedono i «punti fissi», le speranze e le possibilità, al lume dell'incontro «triangolare» che appunta dalla piscina salata di Sanremo-Capponero ha rispedito in patria — battute — le rappresentative spagnola ed inglese. Una specie di mattatore si è rivelato, nel «crawl», lo scattista Bruno Bianchi: eguagliato

il famoso primato di Pucci (56"1) nei 100 s.l.; stabilito un nuovo primato italiano nei 200 s.l. (2'04") nuotando la prima frazione della staffetta 4x200, che ha cancellato un altro tempo-limite dalle tabelle nazionali sostituendolo con un 8'21"4 (Spangaro, Boscaini ed Orlando, dopo Bianchi) che va considerato con un certo rispetto. Da Bruno Bianchi ci si attende ora, non senza trepidazione, che tocchi i 56" netti (e magari ne scenda addirittura al disotto) nella più classica ed avvincente specialità del nuoto: i 100 stile libero.

E giacché stiamo parlando del «crawl», ecco irrompere sulla scena uno studente romano di 17 anni che migliora ad ogni uscita ufficiale, con progressione sbalorditiva: Boscaini, del quale il C.T. Costantino Dennerlein afferma che si tratta, in potenza, di un atleta di statura mondiale. Il ragazzo è serio, si allena con metodo, coltiva l'ambizione dei grandi traguardi atletici. Unica tara ancora evidente in lui è l'emo-tività, che ne frena a volte la naturale potenza: ha 17 anni, difficile immaginare che non se ne liberi completamente. Pensiamo che Boscaini andrà a Tokio, anche se la sua «esplosione» mondiale non potrà avvenire forse che a Città del Messico, nell'Olimpiade del '68. Nessun istruttore e nessun tipo di preparazione potrebbero giovare al ragazzo quanto trovarsi tra pochi mesi (in Giappone) a diretto contatto

con i cannoni statunitensi, giapponesi ed australiani. Lasciarlo a casa, perché troppo giovane, sarebbe a nostro avviso un delitto sportivo.

Dalle corsie di Sanremo — un tantino sospette circa la validità assoluta dei tempi ottenuti, dato il maggiore galleggiamento consentito dall'acqua di mare — sono balzati in bella evidenza due altri atleti di statura presumibilmente eccellenti: il dorsista Della Savia ed il mezzofondista Spangaro, dei quali ora diremo. Con 2'16"9, Della Savia si è iscritto nel libro d'oro dei primatisti: si tratta sui 200 dorso del terzo tempo stagionale in Europa e dell'ottavo in assoluto. Resistendo al duro attacco iniziale di Rora e Cabrera, Della Savia è uscito addirittura fuori corsia nell'ultima vasca, per il grande sforzo compiuto, ma con la vittoria si è intascato il nuovo limite italiano che non diremmo sarà facile riprendergli. Tutt'altro. Spangaro, come pure il Borracci protagonista a Sanremo di un'insperata ripresa, usciva da un periodo di netta involuzione tecnica e di cattiva preparazione: se ne temeva, con dati di fatto, la definitiva eclisse. Trovatosi a lottare con lo spagnolo Torres e con il suo connazionale Fortuny, che erano balzati in testa dalla prima vasca, Spangaro ha nuotato nella loro scia fino ai 300 metri; poi è «uscito» in souplesse, è addirittura scattato con energia ai 350 metri, ha relegato

Torres a 2" esatti e polverizzato il precedente primato italiano sui 400 s.l. (De Gregorio, 4'29"8) di ben quattro secondi. Se la prodezza non resterà fine a se stessa, considerate la giovane età e la carica notevole di orgoglio, potremmo finalmente disporre tra qualche tempo di un mezzofondista sui limiti europei.

Ottimo, nonostante la vittoria sia andata al già citato Fortuny: il tempo di Orlando sui 400 misti: 5'9"6, che migliora di 1"6 il precedente primato di Dennerlein. Orlando ha il suo punto debole nella rana, ma può migliorare ed inserirsi gradatamente tra i migliori europei. Nella farfalla, ed in parte nel «crawl», egli quasi non teme confronti. E' stato infine eguagliato il limite della 4x100 mista (4'11"6) che dice poco in campo internazionale, ma può facilmente scendere di qualche secondo non appena Rastrelli e soprattutto Borracci se ne saranno convinti. Questo, con rapida sintesi, il meglio del nuoto italiano a poco più di due mesi dai Giochi di Tokio: con la necessaria riserva che impongono non soltanto i campionati assoluti (in programma a Napoli), ma anche il successivo confronto ad alto livello con gli olandesi. E' troppo noto, infatti, che chi abbia qualche velleità di primeggiare in Europa, deve forzatamente passare... sul cadavere dei nuotatori olandesi. Un'unità di misura, di assoluta attendibilità.

Non a caso s'è parlato finora di nuotatori e non di nuotatrici. Come lo sport femminile in genere, il nostro nuoto soffre in questo campo di una crisi permanente che proprio non sappiamo se e quando possa essere superata: pregiudizi, tremenda penuria di praticanti, un'incapacità si direbbe congenita ad affrontare i sacrifici di una razionale quotidiana preparazione, «veti» e complessi di ogni genere, nessunissimo incoraggiamento dall'alto. C'è tuttavia chi medita di mettere insieme per Tokio una decente staffetta femminile 4x100: che è stata già finalista ai Giochi di Roma e che, fino a qualche anno addietro, costituiva una grande speranza. Alludiamo a Paola Saini, che ha terminato da qualche giorno la maturità liceale e sta ora per rituffarsi nel nuoto con tutta la sua incandescente passione, a Luciana Marcellini, alla Schiezzari, a Nives Cassara, alla Camino, alla Cutolo, Berti, Sacchi, Pacifici, Zunini e naturalmente alla Bieck. Il dott. Saini padre di Paola e capo della F.I.N., le ha convocate in massa al concentramento di Milano. Ma cosa possa uscire, per una possibile proiezione olimpica, francamente non sappiamo.

Alfredo Toniolo



Bruno Bianchi (a sinistra) e Chiaffredo Rora, due tra i più cente, con 56"1, il primato italiano del 100 metri stile libero, ancora al massimo della forma, ma sarà certamente uno



forti nuotatori italiani d'oggi. Bianchi ha eguagliato di recente, con 56"1, il primato italiano del 100 metri stile libero, stabilito da Pucci sei anni fa. Il dorsista Rora non è andel punti di forza della staffetta azzurra 4x100 mista



TELECAMERE PUNTATE SUI FAMOSI COMPLESSI DI PERCY FAITH STAN KENTON E LES BAXTER

Stan Kenton con i suoi orchestrali durante una prova. Quella di Kenton è tra le più originali e discusse personalità del mondo musicale americano

Ecco le magiche melodie delle orchestre americane

È un fatto noto che i complessi orchestrali di musica leggera non hanno avuto e non hanno in Italia il seguito che godono altrove. Lo si vede anche dalla vendita dei dischi: per ogni registrazione di sola orchestra si vendono centinaia e centinaia di dischi di cantanti più o meno noti. Il pubblico chiede quella determinata canzone, spesso eseguita da quel determinato cantante: l'orchestra che accompagna, anche se ottima, passa in seconda linea; e che sia una o l'altra, non ha che poca importanza.

Il fenomeno ha radici assai complesse, che non è qui il luogo di ricercare; ma è un fenomeno che porta a questa conseguenza immediata: mentre in America esistono ormai da molto tempo complessi orchestrali di musica leggera che vivono e prosperano sulle loro

stesse forze, esibendosi in locali molto frequentati e dando concerti, qui da noi, invece, le poche orchestre di fama esistenti dipendono quasi sempre da fattori esterni, cioè dai programmi radiofonici e televisivi, dai festival e da altre simili manifestazioni musicali: si tratta di orchestre che passano da un direttore all'altro, costrette a prestazioni generiche e spesso opposte, dall'arrangiamento di jazz alla musica di sottofondo, dall'accompagnamento al cantante di grido alla musica di « varietà ».

La cosa va a tutto credito dei musicisti che ne fanno parte, i quali debbono possedere, insieme a chi li dirige, un notevole eclettismo ed una grande elasticità; ma, d'altra parte, ciò impedisce all'orchestra di emergere e di raggiungere la notorietà come tale. Qui in Italia, come del resto anche altro-

ve, l'industria della canzone cantata ha così soffocato quella della canzone suonata. E conseguentemente, salvo le immancabili eccezioni che non fanno che confermare la regola, mettere su un'orchestra stabile di musica leggera rappresenta un cattivo affare.

Negli Stati Uniti queste orchestre si sono messe in evidenza con la specializzazione, cioè rendendosi note per certi loro particolari stili o peculiarità: ci sono, perciò, i complessi che eseguono esclusivamente ritmi afro-cubani, quelli prevalentemente formati da archi (per chi ama la musica dolce, sognante), le cosiddette orchestre da sottofondo musicale, usate attraverso la filodiffusione nei locali pubblici, ristoranti, caffè e persino banche e fabbriche, e così via. Insomma, questi vari « stili » rappresentano ciascuno una grossa impresa industriale: c'è richie-

sta, i dischi si vendono a centinaia di migliaia per non dire a milioni di copie. E' perciò giusto e doveroso riconoscere che in questo campo l'America ci precede di un bel po'.

La televisione italiana ci offrirà presto una serie di sei trasmissioni di mezz'ora ciascuna dedicate a tre grossi complessi americani, noti con i nomi dei loro direttori: Percy Faith, Stan Kenton e Les Baxter. Dato che le trasmissioni sono sei e le orchestre solo tre, ogni complesso si esibirà due volte, ma in maniera alternata con le altre e cioè: inizierà la serie Percy Faith, seguiranno poi Stan Kenton e Les Baxter e quindi, nelle successive tre trasmissioni, ascolteremo ancora nell'ordine Percy Faith, Stan Kenton e Les Baxter, naturalmente in programmi del tutto diversi. Alla trasmissione è stato dato il titolo di « Musica

degli anni '60 », che è la traduzione di quello inglese « Music of the '60s ». Le tre orchestre sono state riprese dal vivo negli Stati Uniti in particolari teatri ed auditori. Gli stessi direttori d'orchestra fungono da « maestri di cerimonia » (o « presentatori » che dir si voglia) e ci daranno di persona tutte le informazioni sugli arrangiamenti che eseguiranno nel corso del programma; li ascolteremo naturalmente doppiati in italiano.

Veniamo ora alle tre orchestre. La prima della serie è quella ben nota di Percy Faith, un direttore che il pubblico televisivo ha avuto modo di conoscere per aver preso parte recentemente ad una delle manifestazioni di musica « ritmo-sinfonica » a Cava dei Tirreni.

Nonostante la varietà del repertorio, la caratteristica degli arrangiamenti di Percy Faith è



Un altro notissimo direttore d'orchestra: Percy Faith. Predilige, per i suoi arrangiamenti, le musiche latino-americane

inconfondibile. La prevalenza degli archi porta ad un genere che è stato definito « gradevolmente pacato », in cui le forme più vicine alla musica classica si sovrappongono a spunti di derivazione folkloristica, qualche volta jazzistica; però senza sconfinare mai in quello che comunemente si chiama « jazz ». Il jazz è una lingua parlata, in fondo, da pochi; il linguaggio di Percy Faith è, invece, diretto a tutti, lo capisce chiunque. Il direttore predilige i ritmi latino-americani, che rielabora in forme personali facendo spesso uso di strumenti speciali. E' un'orchestra, come già accennato, particolarmente richiesta dalle Compagnie di filodiffusione, che hanno bisogno di un repertorio che abbia il maggior numero possibile di ascoltatori: una musica, cioè, che si può ascoltare anche mangiando o facendo conversazione.

Nella serie scelta per le at-

tuali due mezz'ore televisive i pezzi eseguiti hanno un carattere molto vario: Percy Faith ha cercato di darci un campionario dei suoi più noti « cavalli di battaglia ». Nel corso delle esecuzioni avremo modo di ascoltare « The New Christy Minstrels », il suo fortunato complesso vocale.

La seconda orchestra di scena è quella di Stan Kenton, un complesso, come si vedrà, del tutto diverso: delle orchestre presentateci è l'unica che abbia un posto preciso ed importante nel mondo del jazz. I critici non si sono mai trovati d'accordo sulla valutazione di Kenton: c'è chi vuole addirittura metterlo vicino ad Ellington, c'è chi invece ne sottolinea la pomposità, imputandogli di aver voluto sposare infelicitemente certe formule classiche con gli idiomi jazzistici. Comunque tutti sono d'accordo nel riconoscerlo un spirito innovativo ed una se-

rietà di intendimenti difficilmente uguagliabili. La perfezione tecnica degli arrangiamenti kentoniani è innegabile; come è innegabile che Kenton abbia avuto nel suo complesso (e qualche volta addirittura scoperto) molti dei più famosi strumentisti contemporanei. Sotto la sua direzione sono passati nomi come Conte Candoli e Shorty Rogers (trombe), Frank Rosolino e Milt Bernhardt (tromboni), Gerry Mulligan e Lee Konitz (sassofoni), Eddy Sfransky (contrabbasso), Shelly Manne (batteria), per non citarne che alcuni, a caso. In realtà tutti i più grandi strumentisti di jazz della costa occidentale (California) hanno fatto la loro esperienza con Stan Kenton. Egli ha avuto anche la fortuna di avere con sé Pete Rugolo, allievo di Milhaud, un arrangiatore di estrema sensibilità e spesso di puro genio. E' a lui che Kenton deve l'impostazione scattante, sempre rigorosa e qualche volta davvero travolgente della sua orchestra.

Sono queste doti che si ritrovano nella sigla della rubrica televisiva « TV 7 », che, come qualcuno forse ignora, usa come musica d'apertura e di chiusura un pezzo intitolato *Intermission Riff*, nell'arrangiamento appunto di Stan Kenton. Il più che cinquantenne direttore si unisce spesso all'orchestra come pianista. I suoi studi sono stati abbastanza seri: si è dedicato particolarmente ai moderni Bartok e Honegger, di cui si sente l'influenza ogni tanto nelle sue riduzioni. In questo particolare « recital », Kenton ci offre il suo repertorio più commerciale, passando da pezzi ellingtoniani come *I got it bad* ad arrangiamenti di note melodie quali *Il venditore di noccioline*, manipolato nel suo particolare stile.



Les Baxter, che con Faith e Kenton parteciperà a « Musica degli anni '60 », ha viaggiato a lungo, e studiato a fondo il patrimonio musicale primitivo dell'Africa e del Sudamerica, traendone spunti per le esecuzioni della sua orchestra

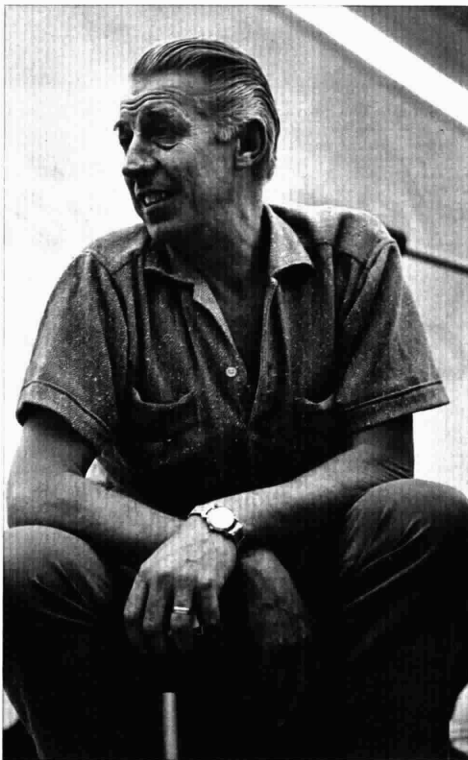
Delle tre orchestre la più « specializzata », se così si può dire, è la terza, cioè quella di Les Baxter. Il suo nome è sinonimo di « musica esotica », ma in un senso del tutto par-

ticolare, come vedremo subito. Baxter ha viaggiato, si può dire, in tutto il mondo; laddove la musica è rimasta allo stato primitivo, studiandone le origini e il significato e, più di tutto, cercando di scoprire gli strumenti di quei popoli che usano la musica come fondamento di espressione rituale. La caratteristica di Les Baxter è di usare gli strumenti tradizionali che compongono l'orchestra (molto spesso strumentini) in un modo completamente diverso dalla tradizione, ottenendo effetti che si avvicinano a quelli degli strumenti ad ancia, riproponendoci il vocabolario musicale dell'antico « voodoo », la danza rituale afro-cubana.

Les Baxter, oltre che la musica del continente nero, ha studiato profondamente anche quella di Haiti e del Brasile. Tutte queste esperienze si ritrovano negli arrangiamenti di pezzi che non hanno nulla a che fare con i ritmi esotici, pezzi che formano la maggioranza di quelli presentati nelle due mezz'ore, quali *La vie en rose*, *All the things you are* e *Autumn leaves*. Si tratta insomma di un complesso che ci offre qualcosa di nuovo (anche se necessariamente la novità, col ripetersi, può diventare formula).

L'eccellenza di certi esecutori, come il suonatore di xilofono, vibratone e marimba Larry Bunker e la cantante « sovracuta » Beverly Ford, unita alla perfezione tecnica raggiunta, fanno dell'orchestra di Les Baxter un complesso di alta qualità e di eccellente livello.

Renzo Nissim



Ancora una foto di Stan Kenton. Nella sua orchestra si sono formati famosi solisti jazz, da Gerry Mulligan a Frank Rosolino a Lee Konitz, Conte Candoli, Shelly Manne

La prima puntata di Musica degli anni '60 va in onda giovedì 6 agosto, alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

Un'indagine sull'influenza della TV nell'ambiente contadino

IL VIDEO ACCESO NEL BAR DEL PAESE

La televisione dapprima non è che uno spettacolo divertente, che si guarda in silenzio, affascinati da qualsiasi immagine - In seguito, ci si abitua a discuterne e ci si rende conto che essa aiuta a scoprire un mondo nuovo, ad uscire da un secolare isolamento

Quando si parla della televisione e della sua influenza sulla società contemporanea, la considerazione più immediata riguarda solitamente le dimensioni eccezionali dell'uditorio. Milioni di spettatori ogni sera. Per l'esattezza, fino a 15 milioni per gli spettacoli di maggiore successo, come risulta dai dati del Servizio Opinioni. Dalle indagini che la RAI ha cura di effettuare continuamente per conoscere le caratteristiche del suo pubblico e seguirne l'evoluzione, risulta, tuttavia, un altro dato più significativo ancora, anche se meno noto, che riguarda il livello sociale e culturale di questo pubblico. Non molti sanno che oggi il 64% degli utenti della TV non posseggono nessun titolo di studio o, al massimo, han frequentato le scuole elementari.

L'eccezionale espansione della TV verificatasi in Italia negli ultimi anni ha interessato tutte le categorie sociali nessuna esclusa. Ed è vero che la TV è tuttora più diffusa nelle città e nelle categorie più benestanti. Ma è altrettanto vero che si va facendo sempre più ampia la sua penetrazione anche nelle categorie più povere e nella periferia più sperduta del Paese. Ora è importante notare che per gran parte di questo pubblico di livello sociale e culturale più modesto la televisione rappresenta di frequente la prima, e spesso l'unica forma di spettacolo e di informazione, molto spesso si tratta di persone che non leggono né giornali quotidiani né libri, che non hanno nessuna familiarità con gli spettacoli teatrali e spesso neppure con quelli cinematografici. Lo spettacolo televisivo nel bar del paese rappresenta spesso il primo contatto con i valori culturali che sono il patrimonio più tipico della città, e in molti casi rimane per molto tempo non solo l'unica fonte di informazione e di divulgazione culturale, ma anche la principale forma di ricreazione e di svago. Si capisce allora perché la TV abbia acquistato nel processo di trasformazione della nostra società un'importanza così grande.

E' noto che l'influenza e le conseguenze della diffusione della TV sono difficilmente valutabili ed ancora non del tutto chiarite. Soprattutto il complesso problema della sua in-

fluenza nelle zone in via di sviluppo è ancora assai poco studiato, specialmente in Italia. La Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle indagini dirette ad analizzare le caratteristiche del suo pubblico, da tempo ha rivolto il suo interesse anche a questo aspetto particolare del fenomeno televisivo. Nel 1958 — quando la televisione si andava avvicinando al primo milione di abbonati, e già si manifestavano i segni della sua eccezionale diffusione nel Sud, — il Servizio Studi della RAI sollecitò la collaborazione dell'Istituto di

Psicologia dell'Università di Bari per iniziare uno studio sull'influenza della TV nel mondo contadino meridionale. Ne è nata un'approfondita indagine, (pubblicata in questi giorni dalla Casa editrice Il Mulino), dove lo studio specifico degli effetti della televisione, inquadrato nel più ampio studio delle caratteristiche psicologiche e sociali di una comunità contadina, ha permesso di raggiungere risultati di notevole interesse, per la conoscenza del processo di penetrazione della televisione e delle trasformazioni sociali che

il piccolo schermo può determinare.

Gli indagatori hanno posto sotto osservazione per un intero anno una piccola comunità contadina della Lucania: un gruppo di assegnatari dell'Ente Riforma situato sul fiume Basento vicino a Ferrandina. Un piccolo centro, come migliaia di altre frazioni disseminate nella campagna e nella montagna italiana. Ed è molto probabile che il comportamento dei suoi abitanti rispecchi quello di altri milioni di italiani raggiunti di recente dalla TV.

In questa borgata vivono circa 700 persone e vi è un solo apparecchio televisivo, situato in un locale che è aperto al pubblico la sera. Le famiglie gradatamente hanno preso l'abitudine di uscire la sera per andare a vedere gli spettacoli della TV: i giovani sono i più interessati ed assidui. Per tutti la televisione, almeno all'inizio, rappresenta soprattutto una nuova forma di svago, a cui rapidamente si abituano a ricorrere con una certa regolarità. Naturalmente le loro aspettative, come del resto accade alla maggioranza degli



Un bar come tanti in un paese qualsiasi. Dopo aver assistito allo spettacolo in silenzio, le lingue si sciogliono e si parla. Fra gli spettatori allora si fa strada una diversa valutazione della TV, considerata un mezzo per « imparare qualcosa »

LEGGIAMO INSIEME

La figlia del poeta

spettatori della TV, sono soprattutto dirette verso il divertimento, la ricreazione. Di conseguenza gli spettacoli preferiti sono quelli leggeri, dalle canzoni alla varietà, dal romanzo sceneggiato ai film. I contadini gradiscono meno le trasmissioni più complesse, come ad esempio le commedie, (anche perché spesso non ne afferrano il contenuto ed il significato) o il Telegiornale, perché mancano degli strumenti essenziali alla comprensione delle notizie, e cioè della conoscenza dei fatti ai quali esse si riferiscono. La loro partecipazione allo spettacolo è essenzialmente emotiva. Tuttavia, essa tende a modificarsi col tempo. Mentre in un primo periodo il pubblico segue gli spettacoli in silenzio, quasi passivamente, affascinato soprattutto dalle immagini — da qualsiasi immagine — gradatamente acquista disinvoltura; qualcuno comincia ad esprimere le proprie opinioni ad alta voce, tra gli spettatori si intrecciano commenti, che diventano sempre più critici. Questo fatto, di guardare insieme la TV, stimola l'abitudine alla discussione, sciolte le lingue.

Ed ecco che con il consolidarsi dell'abitudine a seguire gli spettacoli televisivi, si fa strada negli spettatori anche una diversa valutazione della TV: non la considerano più soltanto divertente, ma anche « istruttiva ». A questa parola i nostri contadini danno un significato particolare: non si tratta di un mezzo per impartire nozioni specifiche o specializzate, ma della possibilità di vedere cose nuove, che inducono lo spettatore a modificare la sua visione del mondo. I giovani, che sono i più entusiasti, trovano nei programmi televisivi uno stimolo alle loro aspirazioni di miglioramento, un mezzo per chiarirsi nuove prospettive di vita. Ma anche i contadini adulti o anziani, dono aver superato la diffidenza e l'ostilità iniziali verso il nuovo mezzo (che sono abbastanza diffuse e neraltro facilmente comprensibili) possono arrivare perfino ad ammettere che è bene che i loro figli vedano i programmi televisivi, perché possono « imparare qualcosa », vedere « più modernamente » le cose. L'effetto più benefico esercitato dalla televisione sta nell'avere diffuso la consapevolezza che, per apprezzare i programmi televisivi, anche quelli più semplici, e per trarre da essi almeno una forma di divertimento, è necessario disporre di un minimo di preparazione culturale, dei termini di riferimento necessari alla comprensione.

Non è dunque un luogo comune affermare che, di fronte alla carenza tradizionale di strumenti di conoscenza e di informazioni, di fronte all'isolamento, non soltanto geografico, che per secoli ha tenuto alcuni settori della popolazione italiana separati dalla vita sociale e civile della Nazione e del resto del mondo, la televisione ha fatto scoprire realtà nuove, ambienti, abitudini, valori, fino ad oggi ignorati. Certo, l'insufficiente preparazione culturale di questo pubblico e la mancanza di una qualche guida all'ascolto possono rendere per ora molto modesto il frutto informativo e formativo delle trasmissioni televisive. L'influenza della televisione si esercita in modo disordinato. Ma non vi è dubbio che essa stimola largamente, anche in questi contadini del Sud, una presa di coscienza, che è la prima garanzia del progresso sociale.

Marina Tartara

Non si tratta di un libro questa volta, ma una vita talora la leggiamo come un libro, per le stesse ragioni per le quali ci interessiamo, c'innamoriamo di pagine stampate. Questa volta quel libro si è chiuso: era lungo ed è arrivato alla fine. Parlo dell'ultima figlia di Carducci, Titti-Liberta, che è morta l'altro giorno, a più di novanta anni. Era una semplice donna, un cuore innocente, degno per sé di reverenza, di amore, ma era soprattutto — né lei, pur nella sua umiltà, lo dimenticava mai — l'ultima figlia del poeta dell'Italia risorgimentale. Quando uno la guardava, doveva credere di risalire d'un balzo a quasi un secolo prima, all'Italia appena appena unita intorno alla sua nuova capitale, al Carducci c'era già lì, illustre, ma non ancora all'apogeo della gloria e al vertice della sua arte; ma la guardava anche per vedere se in lei era possibile scorgere qualche lineamento dell'uomo che non aveva potuto conoscere, che gli era noto solo attraverso le immagini diffuse. Sì, in qualche tratto della figlia c'era il padre: nel volger del capo (mi avevano detto), nelle forti gote (benché l'età le avesse fatte cascare) e specialmente negli occhi luminosissimi. Queste scoperte commovevano, chi si commuove anche per cose del genere. E poi lei era stata nel cuore vivo di quella casa modesta e gloriosa: doveva averne conservato un raggio per sé. Certo qualche superstita allievo del Carducci avrebbe potuto dirne più cose: Valmignigi più di ogni altro, e Rodolico e Arfelli e Alice De Micheli e la nipote stessa di lui, Elvira, stata anche sua allieva (e chi altri ancora?), ma lei, Liberta, era del suo sangue, doveva essere attraversata dal suo spirito. E per poco che sapesse, o ricordasse (era vissuta molto tempo di famosi studiosi, sposata recata all'altare dal padre — a diciassette anni), bastava pensare, per godermene, che portava in sé l'immagine di una intimità a ogni altro sconosciuta. Si poteva sperare di giungerla, attraverso lei, in qualche misura anche umile, alle stanze in cui il poeta aveva fantascritto, lo studioso aveva lavorato. Insomma, di un uomo che il tempo aveva reso tanto remoto a noi, potevamo arrivare, attraverso la figlia, a diminuire il distacco, risalendo addirittura agli anni della sua prima maturità, quando ancora egli era un repubblicano ardente, un gariboldiano ideale, e viveva in Bologna ritiratissimo e tutto studi, nella sua antica povera casa. C'era la signora Liberta ancora ai nostri giorni, e dunque in qualche modo l'uomo Carducci era ancora presente fra noi.

E che cosa vuol dire questo? Io mi accorgo che questi sentimenti possono sorgere perché in realtà non significano molto, e sono un affare tutto fra me e me; pure, mi sembra che dovrebbero aver qualche peso. Perché stanno a dire che, è verissimo, la poesia trascende il poeta stesso, ma il poeta è un uomo come noi e sapere come da quel comune a tutti egli è salito alla sua singolarità non può non interessare; e



Una delle ultime fotografie della signora Liberta Carducci, vedova Masi, figlia del Poeta, scomparsa il 19 luglio

restituire al nostro spirito la figura fisica è quasi toccare con mano quel miracolo della sua trasformazione in figura ideale.

E poi la vita del Carducci

non è solamente risolta in poesia: egli fu maestro attivo, combattivo, partecipò a battaglie letterarie e civili e politiche, allevò generazioni di allievi che vissero di lui, che si

riconobbero in lui; accompagnò fino alla guerra del '15, con la sua ispirazione, soldati che erano ragazzi quando lui morì.

Perciò non è mai bastato leggerlo; ha sempre giovato conoscerlo, sentirne parlare, vedere come in concreto formarsi e diffondersi il suo spirito.

La signora Liberta, certo, non serviva a tanto; ma per mezzo suo era già un sentimento meno astrattamente. Ma poi, perché dimenticarlo per timore delle citazioni troppe volte ripetute? Liberta era Titti. Era venuta l'ultima figlia a consolare il padre della perdita, così acerba, del maschio. E la padre amava dire di lei: « La piccola è carina, affettuosa, innamorata di suo padre, ingegnosa, gentile; qualcosa di carino ». Quando nacque, Giosue aveva in mente da mesi una poesia, che è *Rimembranze di scuola*, cioè un ricordo dei suoi più giovani anni, in Maremma. Quando parlò di lei, nel suo canto più maturo, *Davanti San Guido*, anche questo era pieno di ricordi d'infanzia. Così la figura poetica di Titti si trovò a essere inserita sempre nelle rimembranze più care dell'adolescenza del Carducci. E per tutte queste circostanze insieme capitò in sorte a Titti di rappresentare la « passerella » del nido familiare. Perciò ella amò sempre revocare nel padre non la grandezza dell'uomo e dell'artista che altri conoscevano meglio di lei, ma quello che soltanto lei poteva testimoniare: l'amorevole bontà.

Franco Antonicelli

I libri della settimana

alla radio e TV

Storia. Götz Freiherr von Pölnitz: « *Fugger* ». (Libri ricevuti, Terzo Progr.). E' la storia di una grande famiglia di finanzieri tedeschi, i Fugger appunto, dalle origini, che risalgono al secolo XIV, fino ai giorni nostri. Dopo la seconda guerra mondiale infatti i discendenti dei Fugger sono riusciti a ricostruire dalle rovine (la decadenza era cominciata intorno al 1650) le memorie della casata e a riprenderne, se non l'antica potenza, almeno una tradizione di generoso e illuminato mecenatismo e di lungimirante attività sociale. (Dall'Oglio).

Archeologia. Aleksandr Monigai: « *Civiltà scomparse* » (Libri ricevuti). E' un'ampia rassegna dei risultati conseguiti dall'archeologia sovietica negli anni fra il '17 e il '58; un'approfondita rassegna delle principali ricerche condotte in questo settore di ricerca. L'interesse dell'opera è rappresentato soprattutto dalle notizie di civiltà finora sconosciute nell'Asia Centrale e Occidentale e nelle aree del Mar Nero e del Caucaso. (Editori Riuniti).

Romanzo. Bruno Fonzi: « *Il mizigno* ». (Libri ricevuti). La vicenda si colloca in una piccola località dell'Appennino Centrale, negli anni della dittatura fascista. Vi si muovono

personaggi legati al più piatto conformismo, privi di una qualsiasi forza di ribellione. E, tra loro, la presenza surreale del « maligno », che avvicina ed esaurisce il momento della crisi finale. (Einaudi).

Viaggi. Guido Marinelli: « *Parigi ieri e oggi* ». (Libri ricevuti). Una rievocazione un poco « casalinga » della metropoli francese, delle sue luci, dei suoi umori, della sua mondanità, vista con la sorpresa dell'ospite se non casuale almeno temporaneo. Non una guida, ma uno stimolo a conoscere la « Ville Lumière », a visitarla, a riguardarne con occhio nuovo anche gli aspetti più noti, più « turistici ». (Ceschina).

Teatro. Luciana Stegagno-Picchio: « *Storia del teatro portoghese* ». (Libri ricevuti). Uno studio della letteratura drammatica lusitana, dalle origini ai giorni nostri, condotto con fine divulgativo, ma insieme con spirito di interpretazione critica e sulla base delle ricerche più recenti. Fa parte della nuova collana « Officina romana ». (Edizioni dell'Ateneo).

Saggi. Autori vari: « *Il mito del classicismo del '600* ». (Libri ricevuti). E' una raccolta di diciannove saggi (tra gli autori citiamo l'Aneschi, Felice Battaglia, Germain Bazin, il Bonfantini) divisa in quattro parti, dedicate rispettivamente a problemi teorici e storiografici, alla pittura, alla letteratura, alla musica. (D'Anna).

in vetrina

Gastronomia. Alberto Bertolini: « *Veneti a tavola* ». Secondo l'autore, il Veneto costituisce l'ultimo paradiso per i buongustai. Per dimostrarlo, egli conduce il lettore per mano di ristorante in ristorante, di locanda in locanda, di osteria in osteria, alla ricerca dei piatti tipici, dei vini più generosi. Un itinerario gastronomico buonissimo, pur se sconsigliabile a chi osserva una dieta. (Longanesi).

Romanzo. Hans Hellmut Kirst: « *08/15* ». Kirst è fra gli scrittori tedeschi più popolari del dopoguerra: il suo « *08/15* » è stato, negli anni passati, un autentico best-seller. Con questo volume, egli torna sullo stesso argomento, la satira del militarismo e della vita di caserma, non più volgendo però lo sguardo alla guerra, ma rifacendosi a vicende di oggi. (Garzanti).

Attualità. Luigi Barzini jr.: « *L'Europa domani mattina* ». Come sarà l'Europa domani? Qua è il destino di questo continente di antichissime tradizioni e civiltà, percorso oggi da fremiti nuovi, da inquietudini ed ansie? Barzini cerca di rispondere a queste domande con un rapido ma attento viaggio, alla scoperta di un futuro che ci riguarda tutti da vicino. (Longanesi).

Dall'Oratorio "San Girolamo della Carità" in Roma Un Miserere di Pergolesi «riscoperto» solo pochi mesi fa

sabato: ore 17,30
programma nazionale

Il 19 giugno scorso, un diffusissimo quotidiano francese, *Le Figaro*, recava in prima pagina, tra i fatti politici, una notizia d'arte rasserrenante: la esecuzione, avvenuta il giorno prima alla « Sainte-Chapelle » parigina, di un'opera nuova del Pergolesi: il *Miserere* a 4 voci in do minore, per soli, coro, orchestra d'archi (con oboe) e organo, tratto dall'oblio, realizzato e revisionato da Luciano Bettarini.

Il privilegio di ascoltare per la prima volta questa composizione l'ebbe tuttavia, il 22 marzo di quest'anno, il pubblico sceltissimo che, durante i giorni di Quaresima, frequentava le « Elevazioni musicali » dell'Oratorio di S. Girolamo della Carità, a Roma. Qui, come in Francia, il *Miserere* fu concertato e diretto dallo stesso Bettarini, mentre per la parte vocale, oltre ai solisti Anna Maria Romagnoli (soprano), Luisa Discacciati Gianni (contralto), Tommaso Frascari (tenore), Rosario Amore (basso), s'impegnò con la consueta perizia il Coro vaticelliano. All'organo sedeva Giuseppe Agostini, oboe solista era Bruno Incagnoli.

Si trattò di un avvenimento d'arte non comune che la RAI ha registrato e trasmette ora sul « Nazionale » affinché esso raggiunga il pubblico dei radioscoltori. Tra i quali, molti si porranno senz'altro la questione dell'autenticità di tale opera, come sempre avviene a proposito delle « riesumazioni », e, in particolare, di quelle che recano il nome di Pergolesi.

Si sa che quando il musicista di Jesi scomparve, a soli ventisei anni, la sua fama fu accresciuta dall'ondata di commozione che la sua immatura morte suscitò non soltanto in Italia. Editori, impresari, esecutori, approfittarono dell'occasione per diffondere, sotto il nome di Pergolesi, partiture ove il musicista era presente in piccola parte, magari con una sola « aria » o con un solo « duetto ». Da parte degli storici nacque di conseguenza il bisogno di non cedere a indulgenze apportatrici d'inevitabili disinganni. Sicché, ancor oggi, studiosi come il dott. Huckle, si pongono con estrema intransigenza il problema di smascherare tutti i « falsi », per restituire al mondo musicale un catalogo pergolesiano, depurato di ogni ingiusta attribuzione.

Però, se almeno cinque o sei *Miserere* sono citati dai musicologi come composizioni di Pergolesi, su questo, in do minore a quattro voci, non possono sussistere dubbi, stando a quanto asserisce il Bettarini. Copie manoscritte di esso giacciono in molte biblioteche italiane e straniere. Oltre all'edizione per canto e pianoforte inserita nell'*Opera omnia* cu-

rata dal Caffarelli, ne esiste un'altra stampata ai primi dell'800 a Parigi, dal Pleyel.

La mirabile composizione — si legge nel *déplamt* offerto al pubblico dell'Oratorio di S. Girolamo — presenta tutte le caratteristiche del genio pergolesiano: modernità audace dello schema; dimensione dei vari brani e dell'insieme, controllata da un acutissimo senso dello spettacolo; varietà dei disegni ritmici; accurata, esemplare scrittura vocale, polifonica e strumentale; collocazione efficace dei temi e dell'invenzione musicale sul bellissimo testo del 50° Salmo di David, in una costruzione retta da un profondo sentimento religioso, mai scendente verso esteriorità e convenzionalità, così diffuse nella musica sacra del '700.

In realtà, pagine come il Terzetto sulle parole « Sacrificium Deo », recano i segni di una commozione, rivelano i modi di una sensibilità e insomma le impronte di una musicalità chiaramente riconoscibile e si riallacciano alle supreme intuizioni musicali, ai dolentissimi accenti del famoso « Quando Corpus morietur », uno dei passi più alti dello « Stabat Mater » pergolesiano. Qui, come là, il taglio moderno della pagina, la nitidezza della linea

melodica, il calore delle effusioni risaltano dal discorrere fluido e senza inciampi, tipico del Pergolesi. Né fra i restanti quattordici brani che costituiscono il *Miserere* vi sono sia pur fugaci accenti che denuncino altra mano: a incominciare dal primo tema a terzine, affidato agli strumenti, che apre la composizione, per finire al grandioso fugato del Coro che la conclude. Basti citare la bellissima aria per contralto solo « Ecce enim » (con il successivo intervento del coro sulle medesime parole « Ecce enim veritatem »); l'aria per soprano « Asperges me hyssopo » ove l'accompagnamento degli strumenti in sordina conferisce al brano un'intonazione di delicata malinconia; il brano per basso solo, di una esaltante profondità espressiva, in cui la presentazione del tema sulle parole « Cor mundum crea », accompagnate dal solo organo, segna una rottura con la tradizione; e l'ultima aria del soprano (in duetto con l'oboe) sulle parole « Benigne fac » che è uno dei punti più alti dell'intera partitura.

Ogni riga mostra una piena aderenza allo spirito del testo, nel ripido costante d'ogni esagerata perorazione: la preghiera, sia corale, sia solistica, mantiene dappertutto la sua



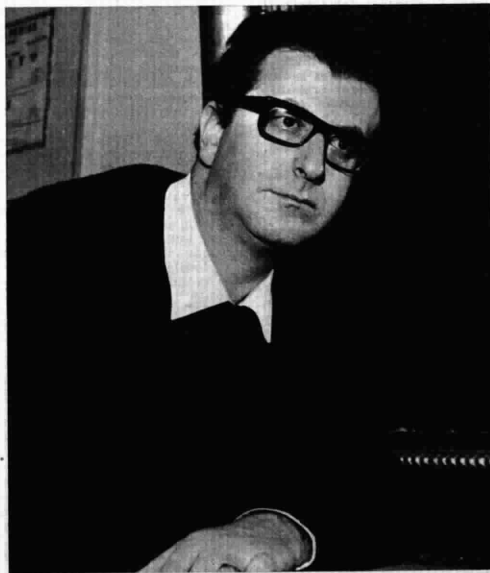
Giovanni Battista Pergolesi, del quale viene eseguito sabato, sul Programma Nazionale, il « Miserere » a quattro voci in do minore, per soli, coro, orchestra d'archi e organo

casta espressione, le voci non toccano mai il cosiddetto « registro di testa » per non tradire il valore semantico della parola, cioè la sua intonazione di misticismo e di pietà. Virtù, queste, di equilibrio stilistico

e di mirabile misura, che sono i segni distintivi dell'arte del Pergolesi. Un'arte di cui il *Miserere* in do minore aiuta a scoprire le grandezze.

Laura Padellaro

LIRICA



Carlo Franci, che dirigerà l'opera « La sposa venduta »

La sposa venduta

domenica: ore 21,20
terzo programma

Capolavoro di Bedřich Smetana. La sposa venduta è conosciuta dal pubblico italiano soprattutto per la sua celebre sinfonia: che non dà la misura piena, però, delle simpatie e geniali qualità del caposcuola boemo, autore fra l'altro di poemi sinfonici che ricorrono di frequente nei programmi del concerto, come *La mia patria* e *Moldava*. Ma l'opera *La sposa venduta*, nel suo complesso, è lavoro pienamente vitale, tale da collocare Smetana, e con piena dignità, fra i migliori musicisti « nazionali » dell'Ottocento: la sua struttura musicale è piacevole, il suo gusto per le figure semplici e popolari, la frequenza di un sano spirito di ballo nel tessuto connettivo delle varie parti e nella trama stessa dell'opera, rendono *La sposa venduta* un esempio delle capacità fecondatrici del folklore quando esso sia riscattato da una concezione rigorosa dell'arte e nasca da un profondo bisogno di amore (come accadrà più tardi nel grande ungherese Bartók) per l'anima della propria terra e non sia cioè un fatto esterno, un compiacimento coloristico o il frutto di una superficiale curiosità etnologica.

Bedřich (Federico) Smetana è quindi considerato, a pieno titolo, il padre della musica mo-

deria boema, e in realtà tutta la sua vita, pur fra difficoltà e incomprensioni che lo afflissero profondamente, fu dedicata alla valorizzazione dello spirito musicale della sua terra, secondo un bisogno che — come è noto — scoppiò nell'800, prima o dopo, in tutte quelle parti d'Europa che nel corso dei secoli si erano trovate a subire l'egemonia delle grandi civiltà musicali italiane, francese e tedesca; e a quest'ultima in modo particolare avevano portato il loro contributo di genialità spesso anonima, soprattutto come esecutori. Smetana volle invece, in consonanza con il rinascere spirito nazionale boemo, valorizzare le possibilità creative dei musicisti della sua terra, e trovò nel grande e celebrato Liszt un autorevole aiuto per impiantare a Praga — primo passo verso l'emancipazione boema alla quale aspirava — una scuola di pianoforte. Nel 1856, quando aveva 36 anni (Smetana era nato il 2 marzo 1824 a Leitomischl), fu nominato direttore d'orchestra della Società Filarmonica di Göteborg, ma dopo cinque anni ritornò a Praga affrontando la battaglia per la fondazione di un teatro d'opera nazionale e riuscì nell'impresa, perché nel 1862 il teatro fu inaugurato e Smetana ne fu nominato direttore.

La sposa venduta è di qualche anno dopo, e difatti ebbe la sua prima rappresentazione a Praga il 30 maggio del 1866.

In quell'occasione l'opera era strutturata in due atti, con 22 numeri di musica e dialogo parlato. Poi, per le successive rappresentazioni all'estero, l'opera subì qualche rimaneggiamento, con l'aggiunta di cori e di duetti, che sono rimasti nella edizione definitiva.

La trama è abbastanza semplice, ambientata in una grossa borgata boema, in epoca moderna: Jenik, figlio del contadino Micha, è innamorato di Marienka; ma il padre della fanciulla vuole maritarla a Vasek, un balbuziente credulone, che fra l'altro è figlio di secondo letto di Micha, come si verrà a sapere. Attraverso una serie di reciproche beffe delle quali fanno le spese un sensale, il vecchio contadino e lo stesso Vasek, costretto fra l'altro a vestirsi da orso, tutto si conclude secondo le migliori previsioni, cioè con il matrimonio di Jenik con Marienka.

Con le sue figure popolari, dunque, e soprattutto per lo spirito della sua musica, La sposa venduta potrebbe essere considerata una specie di balletto con voci soliste: i recitativi quasi mai hanno un interesse particolare e i personaggi sembra temano di restar soli in attesa di quelle folle paesane, pronte a ballare e a cantare, che riescono a smussare le situazioni meno allegre e diffondono una gioia salutare. La edizione in programma alla radio è diretta da Carlo Franci.

Leonardo Pinzauti



Il compositore ferrarese Costantino Costantini è l'autore di «Le nozze di Rosalba»

Un melodramma giocoso di Costantino Costantini

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Una vicenda semplice, ma saprosa, in questo melodramma giocoso in due atti e intermezzi, di Costantino Costantini, su libretto di Renato Seth.



Dora Gatta (Rosalba) sarà fra gli interpreti dell'opera

Le nozze di Rosalba

La vicenda si svolge nel 1830. Un insegnante di musica, il prof. Agnolotti, ha deciso d'invitare a un concorso una romanza da lui composta. Della vittoria non dubita; infatti, rossiniano fervente com'è, dice che tale romanza gli è stata ispirata dal Pesarese il quale gli

ha «suggerito» la musica nota per nota, durante la notte. Per tener nascosta la cosa fino al momento opportuno, il professore nasconde la composizione fra le vecchie carte del suo studio. Parrebbe un luogo sicuro e invece, poco dopo, verrà scoperto da Rosalba, la diciottenne nipote del professore, innamorata del giovane poeta Luciano, allievo dell'Agnolotti. Questa, riordinando la stanza, trova la romanza e l'offre al suo Luciano affinché vi adatti dei versi amorosi e l'invii al concorso. Naturalmente, la fanciulla non sa di aver «rubato» allo zio quella preziosa musica e crede che si tratti di una antica e anonima composizione. Si avvicina il momento del concorso, il professore non riesce a ritrovare il suo pezzo, ma avendolo tutto nella mente, lo riscrive daccapo senza pena.

Nell'intermezzo, la scena rappresenta la piazza cittadina ove ha sede l'Accademia musicale. Giunge la commissione, presieduta da un certo Brancaccio Bombardone. Mentre Luciano e il professore attendono ansiosi il verdetto, la cantante Corinna (che dovrà interpretare il brano dell'Agnolotti) riconosce nel presidente della commissione, l'ortolano del suo paese.

Data la competenza di questo Presidente, non stupirà la notizia che giunge nel secondo atto (dopo che Rosalba ha confessato allo zio la sua appropriazione indebita): il lavoro del professore ha conseguito il primo premio come «opera classica» e quello di Luciano (scritto sulla stessa musica) il secondo premio come «opera di sapore moderno». Ma il professore, in uno slancio di generosità, rinuncia al premio e ritira la sua composizione. Sicché Luciano, cui il professore aveva posto il veto di impalmare Rosalba fino al giorno in cui

non si fosse imposto nel campo musicale, potrà godersi la vittoria e ottenere il sospirato consenso alle nozze. Su questo testo, il Costantini ha scritto una partitura limpida e garbata, dove le sottigliezze di scrittura traspaiono dai moti gioiosi di una perva sempre accesa.

«Mi sono proposto — ci ha detto il M^{re} Costantini — di ricostruire il melodramma giocoso di tipo ottocentesco e, in pari tempo, di offrire ai cantanti una musica ove le naturali tendenze della voce fossero seguite con tutta cura. In effetti, credo di aver raggiunto lo scopo. Rappresentata in una ventina di teatri e ora, per la seconda volta, programmata dalla RAI, questa mia opera ha sempre incontrato il favore del pubblico e di tutti gli interpreti i quali si sono sentiti a pieno agio nelle parti vocali». D'altronde il Costantini — nato a Mesola (Ferrara) il 1899 — ha svolto, oltre a quella di compositore e di insegnante di canto, una lunga attività quale direttore di masse corali nei più importanti teatri, come la «Scala» e la «Fenice», e alla radio di Roma e di Torino, sicché non sorprende la sua particolare perizia nel trattamento delle voci, e certe scaltrezze che rivelano una particolare attitudine e una esperienza di anni.

Un'opera, questa del Costantini, dove ogni brano (forme «chiuse» e recitativi accompagnati) è stato composto con lo sguardo rivolto alle geniali disinvolture del primo Rossini, alle eleganze briose del Don Pasquale donizettiano, senz'altro fine se non quello di procurare diletto a chi ascolta.

I. P.

CONCERTI

dirige il

martedì: ore 17,25

programma nazionale

Vicino ad Arnstadt si estende, in quiete quasi monastica, un vasto altipiano: la Turingia. Qui il silenzio non è quello di chi vive oziando, ma di chi segue con passione e convinzione il motto «Ora et labora». La Turingia è stata ed è tuttora una terra prospera, dove i contadini devono però alternarsi nei lavori più duri, aiutando anche i buoi a tirare l'aratro. Le macchie di alberi e i cespugli sono rari. Danno colore e vita alle monotone zolle i rustici tetti delle case, i bianchi campanili delle numerose chiese ed i variegati fazzoletti delle contadine, curve sulla terra a zappare. Arnstadt, Graefenroda, Ilmenau, Gotha, Weimar, Erfurt, Eisenach non sono in Germania paesi privi d'importanza: hanno l'onore di aver dato i natali ai Bach, a quei famosi Bach cantori, organisti, musicanti di città, impiegati nei servizi della chiesa e dei quali Johann Sebastian fu il più rappresentativo. Dal XVI al XIX secolo, da Veit a Wilhelm Friedrich Ernst, i Bach erano i musicisti per antonomasia non solo nella Turingia, ma nella Franconia e nella Sassonia. Veit, nato verso il 1560, di professione mugnaio, è all'origine del talento dei Bach: in qualunque momento della giornata egli non si sapeva separare dal liuto; se lo portava dappertutto, a casa, nei campi e perfino al mulino, dove, mentre giravano le macchine, cercava di accordare il ritmo ed il rumore di queste con i suoni dello strumento prediletto. Nipote di Veit ed erede di tanta musicalità fu anche Johann Christoph (1642-1703), zio paterno di Sebastian.

Organista ad Eisenach, Johann Christoph è ricordato soprattutto per la *Historia biblica*:



Il mezzosoprano Maria Minetto, che partecipa al concerto diretto da Mander

Mander a Capodimonte «Lamento» di J. C. Bach

Es erhob sich ein Streit, alcuni Mottetti, 44 Preludi corali, una Sarabanda con 12 variazioni per clavicembalo. Oh, avessi acqua abbastanza diretta per la serie di Capodimonte da Francesco Mander, si differenzia dai Mottetti per l'impiego accanto all'organo degli strumenti ad arco. Si nota in queste pagine quel tipo di declamazione drammatica introdotta da Heinrich Schütz nella musica protestante tedesca. Scritto originaria-

mente per contralto, violino, tre viole da gamba e basso, il Lamento fu attribuito fino a poco tempo fa a Heinrich Bach, padre di Johann Christoph. Dal punto di vista della forma questa composizione è una cantata estremamente concisa: dopo una breve introduzione strumentale entra, sostenuta ed arricchita dagli archi, la parte solistica, interpretata ora dal mezzosoprano Maria Minetto. Il concerto continua con un lavoro giovanile di Beethoven.

Si tratta del Ritter-Ballett (Balletto cavalleresco). Eseguito a Bonn il 6 marzo 1791, per alcuni anni si attribuì la musica al conte Ferdinand von Waldstein, autore del libretto. Le parti vocali sono andate perdute, mentre ci restano otto pezzi strumentali. La trasmissione si conclude con la partecipazione della violinista Shizuko Ishii (3° Premio del Concorso Paganini 1963), che eseguirà il Concerto in mi minore op. 64 di Mendelssohn.

Mozart: la Sinfonia di Linz

venerdì: ore 21
programma nazionale

Erano i primi d'agosto del 1783. Wolfgang Amadeus Mozart accompagnava al cimitero di Vienna la bara bianca del suo piccolo Raimondo, avuto dalla diletta moglie Costanza il 17 giugno del medesimo anno. Il pianto paterno, che doveva rinnovarsi più tardi con la morte di altri figliuoli, non avrebbe però frenato lo slancio creativo di Mozart. Altri inasprimenti della vita causati dai rapporti col padre Leopold, non avrebbero impedito al genio di scrivere nuova musica. Le disgrazie familiari non ostacolarono l'artista nella sua meravigliosa parabola ascendente. Qualche mese più tardi, a Linz, ospite del conte Thun, compose infatti e diresse la Sinfonia in do maggiore K. 425, detta appunto «di Linz». Soltanto all'inizio di questa, nell'introduzione lenta con forti contrasti dinamici e figure cromatiche, l'ascoltatore avvertirà, anche nella presente esecuzione diretta da Pierre Colombo, qualche accento che potrebbe sembrare il riflesso dello stato d'animo del compositore. Subito dopo appare invece il limpido, spiritoso tema dell'Allegro, nelle cui battute finali si eleva una gioiosa fanfara. L'idilliaco Andante, il solenne Minuetto, l'irresistibile vitalità del Finale non manifestano la mestizia di Mozart. Completano il concerto Athalia: ouverture di Martin (composta nel 1946), Pierino e il lupo, per voce recitante e orchestra, di Prokofiev (voce recitante Quinto Massimo Foschi) e Ma mère l'Oye di Ravel.

Taras Bulba

sabato: ore 21,30
terzo programma

Samuel Barber, uno dei maggiori esponenti della musica contemporanea americana, ha composto il Second Essay per orchestra op. 17 nel 1942. Questo Secondo Saggio, scritto appositamente per Bruno Walter, che cercava un nuovo lavoro da inserire nei programmi della Philharmonic Symphony Orchestra di New York, fu eseguito la prima volta il 16 aprile del 1942. Ora è diretto da Rudolf Kempe, al quale è poi affidata la Rapsodia in tre movimenti per orchestra Taras

Bulba di Janacek, di questo maestro cecoslovacco erede sì della musicalità di Smetana e di Dvorak, ma soprattutto istintivamente insoddisfatto di qualsivoglia schema classico. Fu certamente questa insoddisfazione che indusse Janacek a scrivere nel 1918 Taras Bulba con reminiscenze apertamente folkloristiche e caratteristiche simili alla precedente ballata Il figlio del suonatore ambulante (1912) e alla magi-

strale Sinfonietta del 1926. La trasmissione termina col Concerto in re maggiore op. 35 di Ciaikovski, interpretato dal celebre violinista David Oistrakh. Composta nel 1878 a Clarendon presso il lago di Ginevra, quest'opera ci offre un piacevole Allegro iniziale, una melanconica melodia slava nel secondo movimento, e un'elegante Finale pervaso di delicata ed intima poesia.

Luigi Falt

PROSA

venerdì: ore 21,30
terzo programma

Da molti definita «la più bella commedia del mondo», il Matrimonio di Figaro di P. A. Caron de Beaumarchais è una specie di seguito del Barbieri di Siviglia ma pur essendo i personaggi principali in linea di massima gli stessi, la situazione drammatica è quasi rovesciata. Sposatosi finalmente — grazie all'aiuto di Figaro — con la giovane Rosina, il conte

di Almaviva prende stabilmente a suo servizio Figaro: questi però si innamora della cameriera della contessa, Susanna, la quale suscita, per la sua fresca bellezza, la cupidigia di Almaviva. A questo punto si definiscono le alleanze: da una parte, Almaviva e don Basilio (il professore di musica di Rosina), appoggiati da Marcelina — l'anziana cameriera della contessa — e dal dottor Bartolo; dall'altra Figaro, la contessa Rosina che vuole punire l'infedeltà del marito e il gio-

vane paggio Cherubino che è innamorato a sua volta della contessa. Per smascherare il conte e frustrarne i disegni, Rosina e Figaro decidono di far travestire da donna Cherubino in modo che il conte possa scambiarsi per Susanna: ma mentre sono intenti alla bisogna vengono sorpresi dal conte. Per evitare di essere riconosciuto, Cherubino fugge per la finestra, ma il trabucchetto mette in sospetto il conte. Intanto Marcelina si appella ad Almaviva per ottenere la licenza di sposare Figaro, e il conte è ben lieto di accondiscendere per liberarsi dell'impertinente Figaro: ma ancora una volta i piani di Almaviva sono destinati a fallire perché si scopre che Figaro è figlio di Marcelina e del dottor Bartolo, che è stato l'amante della donna. Non resta altro da fare che stilare un duplice contratto di matrimonio, uno per Marcelina e per Bartolo e un altro per Figaro e Susanna. Senonché la contessa convince Susanna a tendere un tranello al conte: Susanna fissa per mezzo di un biglietto un appuntamento ad Almaviva, restando inteso che al convegno galante si recherà invece Rosina; ma Figaro, ignaro di tutto, scopre il biglietto e crede di essere stato tradito dalla donna amata. Alla fine, però, l'equivoco si svela e il conte, gabbato, non potrà fare altro che prendere atto della sconfitta. La commedia, che a raccontarla sembra a volte dispersiva e a volte intricatissima di fatti e di situazioni, in realtà scorre con la precisione di un meccanismo di orologeria e con l'aerea grazia di un balletto. Scritta fra il 1779 e il 1781, il Matrimonio di Figaro, venne rappresentata alla Comédie soltanto il 27 aprile 1784 suscitando aspre polemiche e accessi entusiasti. La rappresentazio-

ne era stata ritardata dai continui veti regali: si arrivò all'assurdo di rifiutare il parere favorevole di un censore, Foucques-Deshayes, in quanto questi — autore di mediocri drammi — si era espresso con troppo entusiasmo nei riguardi dell'opera che gli era stata sottoposta, e l'estrema buonafede venne scambiata per corruzione. In definitiva, furono sei i censori che si piegarono sulle pagine di Beaumarchais, ma l'autore, nelle more della spirata autorizzazione, si era dato un gran daffare per propagandare la sua commedia. Sicché la prima fu letteralmente un avvenimento: si «fece porta» — come si dice in gergo — alle otto del mattino, e malgrado queste precauzioni ebbero lo stesso qualche tumulto e qualche vetro rotto. Resta da chiarire il perché dell'ostilità regia e delle titubanze dei censori, e il motivo balza evidente ove si consideri per un attimo il significato rivoluzionario della lunga battaglia di Figaro — uomo del popolo — contro i privilegi dell'aristocrazia. Figaro si difende in quanto uomo armato unicamente dei diritti dell'intelligenza: conscio della forza costituita dal suo esistere come realtà umana e sociale, Figaro ha buon gioco nello smantellare il vecchio regime, le decrepite strutture, le avvilenti disuguaglianze. Per la prima volta, nel teatro del Settecento, un personaggio non è più la perfetta pedina di un gioco scenico, ma un portatore di idee, l'incarnazione fisica di una tesi: ecco la vera novità rivoluzionaria del Matrimonio di Figaro. E in più, quelle idee e quelle tesi erano le stesse che da lì a qualche anno sarebbero state affermate con la forza incontestabile della rivoluzione.

a. cam.



Giancarlo Sbragia è il protagonista della commedia di Beaumarchais, che va in onda venerdì sul Terzo Programma

Il matrimonio di Figaro



Carla Bizzarri sarà Rosina nel «Matrimonio di Figaro»

“Su ’ussertu”: un appuntamento con il folklore della Sardegna

Bali, antichi cori e canti del mattino d'un mondo musicale ancora ignoto

domenica: ore 18,30
programma nazionale

E' abbastanza risaputo, ma non fa danno il ripeterlo: quando si parla di folklore, e quando si usa l'aggettivo «folkloristico», c'è sempre il rischio di grossi equivoci perché con quei termini si possono intendere cose assai diverse tra loro. Nel campo dello spettacolo leggero, ad esempio, le musiche e i balli «folkloristici» costituiscono un genere caratterizzato dal «colore locale», e cioè dall'impiego di abiti, passi e figure di danza, testi e melodie più o meno autenticamente paesani, campagnoli, regionali ecc. Ma lo studioso della musica primitiva e popolare, di rado può accettare questo modo d'intendere e di sfruttare il folklore musicale: fuori del campo dello spettacolo leggero un buon settanta per cento delle canzonette o dei balli «folkloristici» appare privo di senso, perché costituito in genere da rielaborazioni che possono anche essere più o meno divertenti e di buon gusto, ma che tolgono ai fatti la loro autenticità. Chi studia la musica popolare invece ha bisogno di fatti autentici: solo su di essi può fondare la sua opera di ricostruzione di aspetti trascurati e tuttavia importantissimi della vita musicale dei popoli: forme musicali antichissime che si rivelano ancor oggi viventi, somiglianze tra popoli enormemente distanti tra loro, scambi, scontri, influenze reciproche tra musica colta o colta e musica popolare-tradizionale, e via dicendo. Questo lavoro è in certo modo simile a quello prestigioso dell'archeologo; è la riscoperta delle civiltà musicali perdute o dimenticate non si compie su monumenti e oggetti inerti: opera invece su cose vive.

Ciò rende più lungo e difficoltoso il lavoro dell'etnomusicologia; e appunto per questo essa non può ancora vantare risultati sistematici e organici quali quelli dell'archeologia. Ed anche la presentazione al grande pubblico dei documenti e delle conquiste scientifiche ne risulta spesso impacciata. Ma ciò non vuol dire che in Italia e nel mondo non si sia compiuto un vasto lavoro in questo campo; né significa che sia impossibile o inutile la divulgazione qualificata. Per limitarci alle cose di casa nostra, il Centro Nazionale Studi di Musica Popolare, costituito dall'Accademia di Santa Cecilia, in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana, diretto dal Maestro Giorgio Nataletti, ha raccolto migliaia di documenti autentici in decine di migliaia di metri di nastri magnetici: un archivio prezioso e insostituibile delle forme musicali di tutte le regioni italiane, dal quale già è possibile trarre le linee essenziali della fisionomia del nostro mondo musicale popolare. Ascoltando quei nastri si colgono al vivo le profonde differenziazioni interne del nostro patrimonio musicale: dalle varietà regionali

che restano ancora vicine alle abitudini musicali correnti, fino alle «fratture», e cioè a veri e propri salti in mondi musicali remoti, che l'ascoltatore distratto e passivo giudica addirittura «sgradevoli». Ma la forza enorme dei moderni mezzi di comunicazione di massa, radio e televisione in particolare, e la loro più alta funzione sta proprio nel mettere tutti a contatto con i mondi culturali degli «altri».

Da qui nascono la forza di suggestione e l'efficacia della presentazione a un pubblico vastissimo delle forme autentiche della musica tradizionale. Non si tratta solo di «curiosità», o solo di cose «belle»; si spalancano invece la finestra su mondi quasi ignoti, anche se vivono a pochi metri da casa nostra. Si pensi, per fare un esempio, alla musica sarda. Le pagine che Giorgio Nataletti ne presenta nella trasmissione *Su 'ussertu* sono soltanto alcune tra le moltissime raccolte, e si susseguono proprio come in un «concerto», senza gravosi impegni di ricostruzione storica. Ma i documenti parlano da sé. Il mondo musicale della Sardegna tradizionale è tra i più compatti e suggestivi. L'isolamento culturale interno e esterno e le congiunte capacità di elaborazione o rielaborazione autonoma che caratterizzano tanta parte della storia sarda si riflettono in modo vivacissimo nelle forme musicali.

Dal «ballo tondo» (o meglio dalle numerosissime varietà di ritmi e passi dei balli delle



Il «ballo tondo», una tradizionale danza sarda. La fotografia è stata scattata a Ottana

diverse zone dell'isola», alla *dispirata* (e cioè canzone di «desperar» ossia di riavvelgio); dalle *launeddas* ai canti polifonici o polivocali dei «concori» delle Barbagie; dai ritmi del *duru duru* alle *gobbe* sassaresi; dai *gosos* o *goccius*

delle processioni religiose ai *mutos* e *mutettus*, tutto porta un inconfondibile segno isolano. Non che tutto sia sullo stesso piano o tutto sia senza riscontri fuori dell'isola. Ci sono fenomeni musicali arcaici (la conservazione delle *launeddas*

e della loro difficilissima tecnica, ad esempio), e ci sono fenomeni più recenti (i canti liturgici o para-liturgici, ad esempio); ci sono fatti che restano finora senza integrale parallelo fuori dell'isola (la metrica dei *mutos*, ad esempio, che è di una complessità vertiginosa e tuttavia geometricamente perfetta), e ci sono fatti che viceversa hanno riscontri più o meno lontani nello spazio e nel tempo (l'*attiddu* o pianto funebre, la *gobba*). La musica popolare sarda deve essere ancora studiata in tutte le sue articolazioni; e la trasmissione *Su 'ussertu* non si propone certo uno studio di questa fatta. Ma l'ascoltatore ne può trarre egualmente una decisiva impressione di fondo: quella dell'esistenza di un mondo musicale complesso e altamente sviluppato, anche se profondamente diverso da quello cui ci hanno abituato le tradizioni musicali colte e l'industrializzazione della musica leggera. In altri termini appare chiaro che il nostro mondo musicale abitudinario non è il solo mondo musicale possibile: ce ne sono altri, più o meno radicalmente diversi. Che siano più belli o meno belli del nostro è, naturalmente, un'altra questione, assai complessa, che qui non è il caso di discutere. L'importante è che questi mondi ci sono stati e ci sono, sono vissuti e vivono, hanno creato e creano: in modo e con ideali diversi da quelli che costituiscono il nostro *standard*, ma egualmente «umani». Aprirsi alla conoscenza della pluralità dei mondi musicali è appunto l'affascinante frutto dell'ascolto dei documenti autentici della musica folklorica.

Alberto M. Cirese

VARIETA'

Tintarellallegra

giovedì: ore 9,35
secondo programma



Maria Pia Fusco

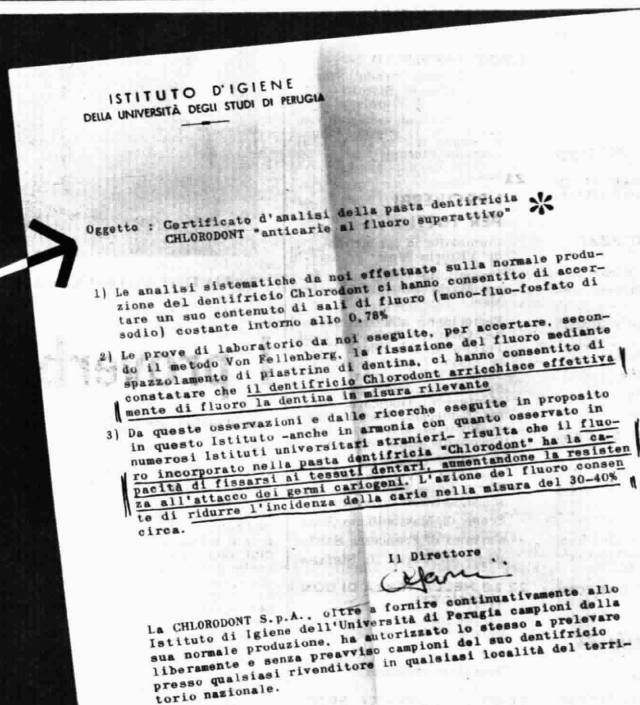
Fra i programmi radiofonici del mattino, *Tintarellallegra* di Maria Pia Fusco è quello che più direttamente chiama in causa una delle manie di stagione: quella dell'abbronzatura (come si diceva una volta) o della tintarella (come si dice oggi), che induce migliaia di persone a lasciarsi abbrustolire dal sole nelle ore più calde, quando tutto sembrerebbe suggerire un precipitosa ripiegata all'ombra. D'altra parte, la tintarella non solo fa prosperare una mezza dozzina di industrie di cosmetici che producono olii abbronzanti e creme contro le scottature, ma ha ormai una sua storia, che segue passo passo quella dei costumi da bagno, degli stabilimenti balneari, ecc. Nella sua trasmissione, Maria Pia Fusco, la giovane giornalista romana che debuttò tre anni fa alla radio come «Ragazza delle 13», ci racconta appunto questa storia dei fanatici della tintarella, rievocando gli episodi più significativi e più curiosi legati all'evoluzione del gusto e del costume nel

l'ultimo mezzo secolo di vita italiana. Ma questa cronaca retrospettiva è soltanto una delle rubriche di *Tintarellallegra*. Ci sono le canzoni, naturalmente, e le scene teatrali, interpretate dagli attori di «Teatrino all'aperto». E ci sono anche le osservazioni e le riflessioni d'un bizzarro jukebox parlante, che non sembra troppo soddisfatto d'essere andato a «fare la stagione» in uno stabilimento balneare pieno di ascoltatori distratti. La trasmissione comprende infine le interviste che Maria Pia Fusco fa facendo di settimana in settimana a noti personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, per raccogliere i loro ricordi e desideri d'estate, oppure per farsi consigliare qualche divertente giochetto balneare. Rascel, Aldo Fabrizi, lo scrittore Vittorio G. Rossi, Carla Del Poggio, sono tra coloro che si sono confidati al microfono. Giuliana Lojodice, Valeria Ciangottini, Nico Fidenco, Scilla Gabel fanno parte invece del gruppo dei suggeritori di giochi, da farsi tanto per passare il tempo, quando il sole sulla spiaggia non è sufficiente.

s. g. b.

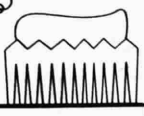
così CHLORODONT al fluoro superattivo difende i vostri denti dalla carie

ecco la garanzia
anticarie
CHLORODONT



* Chlorodont vi documenta la superiore efficacia del suo dentifricio con l'Attestato Fluoro rilasciato dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia, la scuola benemerita che da molti anni si è specializzata nello studio del fluoro applicato ai dentifrici.

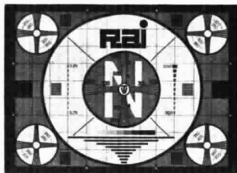
FLUORO
FLUORO
FLUORO



...con punti premio di Angelino

denti bellissimi in una bocca fresca e sana

Virna Lisi: la bocca della verità... una bocca al Chlorodont



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11.30 Dalla Chiesa di San Tommaso in Torino SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15.15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

18.30 a) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati

di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— L'orso e il trenino

— Il leone campione

— Iacchi va a scuola

b) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

La miniera

Telefilm - Regia di John English

Distr.: C.B.S.

Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

c) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Pomeriggio alla TV

19.30 LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Canogni

con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulé, Aroldo Trieri, Franco Volpi e Renata Mauro

con la partecipazione della Compagnia di prosa «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Kim Marshall Renata Mauro

Ispezzatore Jett Aroldo Trieri

Una girl del Kit Kat

John Hopedane

Phillips North

Allstar Goodman

Gerald Quincey Ugo Pagliaro

Reverendo Matthews

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Guglielmo Morandi

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Superinsetticida Grey - Mera-kion - Rabarbaro Zucca - Cammelle Dufour - Erbadol - Invernizzi Porcellino)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Vecchia Romagna Buton - Mobili - Trim - Naonis - «Gal-sini» - Peruggina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Doppio brodo Star - (2) Maggiora Biscotti - (3) Tanara - (4) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogam Film - 2) Studio K - 3) C.P.V. - 4) Augusto Cluffini

21

I PROVERBI

PER TUTTI

Commedie in un attimo di Vittorio Metz

Presentano Turi Ferro, Anna Maria Bottini, Fioretta Mari

Partecipano alla trasmissione: Gianrico Tedeschi, Didi Perego, Aroldo Trieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini, Maria Tolu, Laura Carli, Franco Scandurra, Germana Monteverdi, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Giusti Raspani Dandolo, Tony Cucchiara, Guido e Maurizio e inoltre Lino Banfi, Rosolino Bua, Perfetto Baldini, Maria Luisa Cibo, Rina Mascetti, Alfiero Vincenti

Scene di Massimiliano Metz

Costumi di Francesca Saitto

Regia di Carlo Di Stefano

22.10 NELLA TERRA DI DON CHISCIOTTE

Un programma ideato e realizzato da Orson Welles

Prima puntata

Itinerario andaluso

22.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte



Aroldo Trieri, Franco Giacobini e Gisella Sofio in una scenetta de «I proverbi per tutti»

I proverbi e le abitudini

nazionale: ore 21

Paese che vai, usanza che trovi. No, non si tratta di un proverbio incluso da Metz in questa sesta trasmissione. Egli lo ha preso come base dello spettacolo che, per l'appunto, è dedicato a «usi e costumi». E non si tratta soltanto di abitudini familiari o regionali, ma anche di abitudini statali, giacché è risaputo che ogni nazione ha le proprie. In Inghilterra, per esempio, vi accolgono agli sportelli col più gentile dei sorrisi, vi dicono «signore», cercano di aiutarvi in tutti i modi. E' la loro abitudine. Da noi, invece, le cose procedono un po' diversamente. Ecco, procedono esattamente così. Un signore entra in un ufficio: «Signorina, mi scusi, io vorrei sapere...». Silenzio. Dopo un po'. «Signorina, io volevo sapere se il mio certificato...». La signorina, intanto, continua a fare la calza, e la collega a parlare per telefono col fidanzato. Quando finalmente una ha finito, si de-

gna di parlare col povero cittadino che ha bisogno, sfortunatamente, di una pensione, di un documento, di un qualsiasi attestato in carta bollata, con tanto di timbri, firme e controfirmi. «Dunque, che voleva?». «Guardi, io volevo sapere a che punto stava la mia pratica, sono anni che aspetto». «Vediamo un po', ah, eccola qui. Spiacenti, caro lei, spiacenti, ma non si può far niente». «Come niente?». «Niente. Lei è morto. E' morto esattamente due anni fa e la pratica è stata archiviata». «Signorina, ma io sono vivo». «Me lo provi, me lo provi, ha qualche carta che lo attesta?». Questa scenetta che ironizza la nostra burocrazia e che ha per titolo «Bolli, pratiche e burocrazia, tempo e pazienza portano via» è interpretata da Aroldo Trieri, Gisella Sofio e Franco Giacobini. «Chi sa il gioco, non l'insegni» mette in scena una famosa scrittrice di romanzi gialli. Per lei, la vita non esiste. Esistono solo le creature della sua fantasia

esaltata. Al genero, essa ricorda le parole faticose dei suoi personaggi, e contrappone la scialba vita di lui, all'eroismo delle proprie figure. «Va là — fa il genero — che sei una scrittrice di mezza tacca». «Di mezza tacca, io? Io che ho trovato il segreto del delitto perfetto? Senti, senti cosa dice Harold Smith nel mio «Notte a Giakarta», e la donna compie l'imprudenza di svelare il segreto del delitto perfetto proprio al marito della figlia che sta cercando il modo pulito per farla fuori. Interpreti: Laura Carli, Franco Scandurra e Germana Monteverdi.

«Non è ver che sia la morte il peggior di tutti i mali» è la terza scenetta che segnaliamo. Vi recitano Turi Ferro e altri attori siciliani. Mentre un pover'uomo si sta spogliando, le nipoti lo assillano per l'eredità, e non lo lasciano morire nemmeno in pace. Cantano Guido e Maurizio, e Tony Cucchiara.

c. n.

Viaggio in Spagna: itinerario andaluso

nazionale: ore 22,10

con Itinerario andaluso, prima puntata del programma Nella terra di don Chisciotte da noi illustrato alle pagine 12 e 13, il telespettatore potrà conoscere la Spagna turistica decantata dai tabelloni appesi ai muri delle agenzie di viaggio. Lo accompagneranno Orson Welles, sua moglie Paola e sua figlia Beatrice che, spostandosi da un luogo all'altro a bordo di automobili, treni e carri, hanno sempre inseguito un'immagine folkloristica del Paese che stavano visitando. La Spagna che viene avanti dalle sequenze, riprese dall'estroso regista americano, è quella dei mulini a

vento e delle greggi che, nel sole accecante, si trasformano in giganti e in nugoli di guerrieri; quella delle locande affumicate e delle «cuevas», che danno frescura a contadini e a giganti; quella delle corride e dei monumenti romani e arabi. A guidare Welles sono le ombre, sempre presenti e sempre sfuggenti, di don Chisciotte e di Sancho Panza, del dolente hidalgo e del saggio scudiero, del poeta e del contadino, che ben rappresentano il volto fantastico e il volto realistico della Spagna. Non troppo distante da Malaga, una città dalle strade e dai palazzi odorosi di mare, il turista

incontra i territori interni dell'Andalusia, arsi dal sole. Qui, nella torrida estate, il caldo riduce all'inerzia uomini e cose. A una cert'ora del giorno, nessuno ha più la forza di muoversi. I contadini depongono l'aratro. Il vento cessa, e le pale dei mulini si arrestano. Ogni rumore scompare. La natura sembra preda di un incantesimo. Ma la sista non dura eterna. Allora, la fatica riprende pesante e lenta: le pale dei mulini si scuotono al primo soffio di vento, i contadini tornano a trebbiare, a raccogliere pomodori, a intrecciare l'aglio, mentre nelle strade si fa avanti l'acquaiolo, con le botti caricate

sul carro, che invita le donne a comperare l'acqua. L'acqua, questo elemento tanto lodato dagli antichi poeti arabi, è invece abbondante nel litorale andaluso, la terra moresca che si estende da Motril a Estopona, nei pressi di Gibilterra. Nonostante l'afflusso dei forestieri, Malaga, che è la più importante città della costa del Sol, conserva i caratteri delle città di provincia meridionale: anziani seduti per ore al caffè, donne e bambini che lavorano e che giocano nelle strade, respirando l'aria satura del profumo dei gelsomini e delle zàgare.

f. bol.

Per la serie "Disneyland"

Due allegri amici

secondo: ore 21,20

Tanti anni fa, Paperino andò nel Sud America dove si divertì un mondo a ballare la samba, che allora era di moda. Conobbe tra gli altri, un pappagalio chiamato José Carioca, che insegnò al pappero nordamericano un mucchio di cose divertenti. Prima d'andarsene, Paperino ringraziò il suo anfitrione e lo pregò di restituirgli la visita. Ma il pappagalietto era pigro e, soltanto ora, si è deciso a mantenere fede alla vecchia promessa. Ecco, in *Due allegri amici* della serie *Disneyland*, farsi improvvisamente vivo mentre Paperino sta preparando una torta di miele. Nonostante gli anni siano passati anche per lui, José è ancora un allegrone, dedito ai balli e alle burle. «Conosci il cha-cha-cha?», chiede al pappero dopo i saluti, e, sui due piedi, vuole insegnargli la danza sudamericana. Ma Paperino dopo penosi tentativi per impararla, preferisce cavarsi di impaccio accompagnando l'amico in giro per l'America settentrionale. I due visitano il Gran Canyon e il parco di Yellowstone. Quasi vi fosse sempre vissuto, José fa amicizia con gli indigeni: alligatori e alci. E' tanto simpatico, tanto generoso nel regalare sigari che un alce, incontrato in un bosco e che si chiama

Morris, gli svela un segreto di famiglia: gli racconta, cioè, come riuscì a battere in combattimento il potente Tuono, il capo della tribù degli alci. Dopo avere raccolto decine di foto ricordo, che appena a casa mostrerà con orgoglio ai conoscenti, José torna a Disneyland. Per sdebitarsi in qualche modo, mostra a Paperino un film girato nel Sud America. Dopo avere narrato favole tipicamente nordamericane, Walt Disney ha così, modo di sfruttare il patrimonio favolistico sudamericano. Tra le storielle, contenute in *Due allegri amici*, particolarmente graziosa è quella dell'asinello volante. Un bel mattino di primavera, un piccolo gauchito decise di andare a caccia di condor. Mentre si arrampicava sulle rocce, vide il nido di uno strano animale dalle ali larghe cinque metri e dal corpo d'asino: era un ciuchino volante. Il «gauchito» riuscì a domarlo e, dato che si correva un paese vicino, vi si iscrisse. Quando egli apparve in pista, sul dorso della sua modesta cavalcatura, tutti si misero a ridere. Ma, ben presto, il loro diventava un riso amaro. Il ciuchino aprì le ali e, in un batter d'occhio, giunse al traguardo lasciando con un palmo di naso tanti fieri stalloni.

f. bol.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 INTERMEZZO

(Ava per lavatrici Extra - Ale magna - Frigoriferi Atlantic - Williams Aqua Velva)

21.20 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Due allegri amici

22.10

INVITO AD USTICA

Spettacolo marino

con la partecipazione di Saro Urzi, Umberto Spadaro, Ciccio Busacca, Udo Jurgen, Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Kenny Rankin, Emilio Pericoli e i Canterini Peloritani di Messina diretti da Lillo Alessandro Presentano Diana De Feo, Anna Maria Gambineri e Renato Tagliani

Realizzazione di Andrea Pittiruti

Regia di Italo Alfaro

Spettacolo marino ad Ustica

secondo: ore 22,10

A Nordovest di Palermo, sorge un'isola non ancora turbata dal chiasso delle automobili e dalla musica dei juke-box. Esclusa dalle grandi rotte di navigazione, Ustica è una terra ancora da scoprire. Prendendo un aliscafo, è possibile raggiungerla, partendo da Palermo, in poco tempo, cosa che ha fatto un gruppo di cantanti e di operatori, guidati dal regista

televisivo Italo Alfaro. Le cose da loro viste sono state riprese dalle telecamere (alcune delle quali subacquee, cioè tali da essere manovrate sotto il livello del mare). Stasera, sfilando davanti agli occhi degli spettatori, che assisteranno al programma: Invito ad Ustica. Da bravi turisti, essi cominceranno la conoscenza dell'isola con una passeggiata: case di pietra coperte da strati di calce, enor-

mi fichi d'India, file di rossi pomodori messi ad essiccare davanti alle porte e, da per tutto, il profumo del mare.

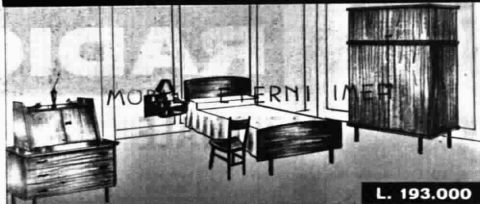
Il mare e il sole sono i veri padroni di Ustica: all'uno e all'altro rendono omaggio i cantanti Tony Cucchiara, Nelly Fioramonti, Emilio Pericoli e i Canterini Peloritani di Messina, i quali hanno preso il nome dalla catena di monti che circonda la loro città e indossano i tradizionali costumi messinesi. Gli ospiti canteranno nei posti più diversi: nelle piazzette, nelle strade e all'interno di una grotta spaziosa. Qui, narrano i vecchi dell'isola, si riunivano i pirati saraceni che, dopo avere razziato i paesi calabresi e siciliani, si dividevano il bottino. Dopo aver vagato alla superficie di Ustica, gli spettatori potranno scendere nel fondo del mare. Le sue meraviglie, concesse una volta soltanto agli ospiti del Nautilus, il fantastico sommergibile del famoso capitano Nemo di Giulio Verne, saranno così messe a portata di tutti. Ma c'è di più. Gli artisti avranno cura di organizzare, sott'acqua, uno spettacolo in piena regola: ecco i pesci che, al suono di tamburi, attraversano cerchi luminosi, ecco i trapezisti che compiono evoluzioni.

Questo e altro è quanto offre, a chi rimane d'agosto in città, il programma Invito ad Ustica.

p. p.



La presentatrice Anna Maria Gambineri e l'attore Saro Urzi (Palma d'oro a Cannes) nello spettacolo « Invito ad Ustica »



MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/32 alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna « Poste e telecomunicazioni ». Il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 600, reca fra l'altro un articolo sull'unificazione delle tariffe postali nei paesi del MEC. Della proposta del ministro Russo e del Congresso dell'UPU si occupa, da Vienna, il Direttore della Rivista, Genta, mentre sono ampiamente trattati il nuovo servizio aereo postale italiano e i necessari collegamenti europei. Per le pagine tecniche, si riferisce sulla automazione del servizio Telex e sulle ricerche e sulle realizzazioni, nel campo delle telecomunicazioni, presentate dall'Italia alla XI Mostra Elettronica Internazionale.

La rubrica « Mondo P.T. » ospita questa volta un articolo del vice-ministro Ivan Koklov, sulla rete televisiva dell'URSS. Per gli studi amministrativi e i servizi a danaro nelle P.T.T., Giovanni Fontana sostiene i vantaggi di una semplificazione delle tariffe di Bancoposta. Tra gli argomenti di cronaca e attualità, è tra l'altro descritto il Convitto « Vittorio Locchi », nella sua vita quotidiana e nella sua opera educativa. Per i servizi speciali di « Genti e Paesi », vengono tra l'altro descritti i primi servizi di Posta, presso i Greci e i Romani, duemila anni fa. La filatelia ha, come al solito, largo posto; al poveraccio, un'occasione di espansioni del mondo ».

Le consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, 200 fotografie, un inserto colorato, e vari disegni completano il fascicolo.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 2 agosto 1964

Ore 12,10-12,30

Stazioni

del Secondo Programma

TOI (Amade-Bécaud)

Gilbert Bécaud - Orchestra diretta da R. Bernard

SPEGNETE QUELLA LUCE

(Migliacci-Polito-Zambrini) Les Surfs

VECCHIO SOLE (Marchetti-Sanjust-Lepore)

Gianni Sanjust - Orchestra diretta da Gianni Marchetti e i Cantori Moderni

GIOCHI PROIBITI (Parker-Lanjean)

Miriam Makeba - Orchestra diretta da Hugh Masekela

VAL... TU SEI LIBERO (Beretta-Madara White)

Nella Bellerio - Orchestra diretta da Gino Mescoli

FROM ME TO YOU (McCartney-Lennon)

The Beatles

IN OCCASIONE DELLA TRASMISSIONE TELEVISIVA CANZONE MIA, SONO STATI POSTI IN VENDITA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA I

60 SUCCESSI DEL SECOLO

- 1) Lada - 2) La rose rouge - 3) Così piange Pierini - 4) Amor di pastorello - 5) Tempo dell'attesa - 6) Bimbo e nocciolina - 7) Abba da sera - 8) Solo per le luci - 9) Tempo della gelosia - 10) La gelosia - 11) Caraverrone - 12) Grazie - 13) Piccola ballerina - 14) Vieni - 15) Regatta compagnia - 16) Torna - 17) Vieni lontano - 18) Anaspe - 19) Non dimenticare le mie parole - 20) Frangere ogni.
- 21) Vieni tanto bene - 22) Addio signora - 23) Vignara - 24) Scettico blu - 25) Bambolo - 26) Signoretta - 27) Manina - 28) Vento - 29) Come una donna di champagne - 30) Salotti e profumi - 31) Spacciatore - 32) Sultana al sole - 33) Ma l'amore no - 34) Partida - 35) Piccola santa - 36) Sultana al sole - 37) Sultana al sole - 38) Come pioverà - 39) Le successe - 40) Chitarra romana.
- 41) Addio salerni - 42) Apache - 43) La canzone dell'amore - 44) Bimbo e nocciolina d'oro - 45) E vengo - 46) Sorelle celtiche - 47) La signora - 48) Manina - 49) Più blu - 50) Fiamme - 51) Concorso una tentata - 52) Vento di strada - 53) Torna - 54) Partiti - 55) Santa rosa - 56) Manina - 57) Manina - 58) Partiti d'amore Manina - 59) Primo amore - 60) Torna al tuo paese.

SONO I PIÙ BELLE CANZONI SELEZIONATE PER CENTINAIA DI SUCCESSI DAL 1900 AD OGGI. INTERESSANTI DA PER SE, SONO DIRETTE DA PIÙ NOTI COMPLESSI. INCIDE SU 45 DISCHI MUSEICAL 33.33 CM. 10 CM. DI AD ALTA FIDELITÀ IN ALGANTI CON FEDELITÀ RASSEGNA DI ALTA QUALITÀ. VIA ECCEZIONALEMENTE DALL'EDIZIONE IN ECCEZIONALE DI ALTA QUALITÀ. CITTÀ AD UN PREZZO DI

L. 2950

più spese postali

Ordinate subito! invia questo tagliando compilato e stampato da spedire a: VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST. Pagherete al postino alla consegna della merce. Conto di credito pagabile anticipato.

nome _____ 39
cognome _____ 32
via _____ 34
città _____
spese di spedizione offerta dalla casa editrice 220 - 8-64

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** **Musiche del mattino**
Prima parte
- 7.10** **Almanacco** - Previsioni del tempo
- 7.15** **Musiche del mattino**
Seconda parte
- 7.35** (Motta)
- Aneddoti con accompagnamento**
- 7.40** Culto evangelico
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
- 9** — Dal mondo cattolico
- 9.15** **Trasmissione per le Forze Armate**
Tenuta estiva
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma
- 10** — **Musica sacra**
Caldara: Stabat Mater per soli, coro e orchestra (rev. e realizzazione di Emilia Gubitosi) (Nicoletta Fanni, soprano, Biancamaria Casoli, contralto; Giuseppe Barattì, tenore; Ferruccio Mazzoli, basso - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Renato Ruotolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)
- 10.30** Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: **Festa del Perdono - Solenne Pontificale - Supplica alla Madonna degli Angeli - Coro del Pellegrini**
Radiocronaca diretta di Paolo Bellucci
- 12** — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...
- 13** **Segnale orario - Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25** (Oro Pilla Brandy)
VOCI PARALLELE
- 14** — *** Musica operistica**
Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia; Humperdinck: Haensel e Gretel; Preludio; R. Strauss: Solenne; Danza dei sette velli
- 14.30** **Domenica insieme**
presentata da Pippo Baudo
Prima parte
- Fantasia del pomeriggio
Migliacci-Faleni: Una rotonda sul mare; Ornati-Sonago: Vien amor; Endrigo: La dolce estate; Fallavini-Buffoli: Valentino vale; Donaggio: Motivo d'amore; Mogol-Faleni: Sanremo la nuit; Baretta-Clark-Del Prete: Il problema più importante; Morisse: L'età dell'amore; Boneschi: L'autostrada del mare
- Riflettore
Chiari: La strana malattia di Cicco
- 15** — **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Domenica insieme**
Seconda parte
- Rondò
Piantura-Morriconi: Twist dei vigili; Rossi-Alcanta-Vianello:

Tremarella; Pattacini-Mogol: L'esercito del surf; Lercia-Pascal-Pace: Mes amis mes copains; De Marchis: Arriverà il momento; Spector-Pomus: Attimi

— Primo applauso
Cardile: Sola fra sale e sole; Chiosso: Cosa sei; Herbin: La mano nella mano

— Le canzoni di mezza età
Ruedon: Serenata a Maria; Stelman-Ramirez: Matagorda; Gordon-Ryan: Gloria

— Ribalta internazionale
Mercer-Malneck: Goody goody; Arlen: Blues in the night; Almaran: Historia de un amor; Ferré: Paris canaille

16 — **Il racconto del Nazionale**
«La pipa», di Nino Palumbo

16.15 **Musica per un giorno di festa**

17.15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del mezzosoprano Ines Rivadeneira
De Falla: El amor brujo, balletto con voce; Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64; a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Valzer (Allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18.30 **Su 'ussertu**
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Naletti

Articolo alla pagina 22

18.45 * **Musica da ballo**

19.15 **La giornata sportiva**

19.30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 **Segnale orario - Giornale radio**

Da una settimana all'altra

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...



Pippo Baudo che presenta la trasmissione «Domenica insieme» in onda alle 14,30 e alle 15,15 sul Nazionale

20.25 **PARAPIGLIA**
di Marco Visconti
Regia di Federico Sangulini

21.20 **Concerto del pianista Wilhelm Kempff**
J. S. Bach: Toccata e fuga in re maggiore; Brahms: Sonata n. 3 in fa minore op. 5; a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Scherzo, d) Intermezzo, e) Finale
(Registrazione effettuata il 21 marzo 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * **Musiche del mattino**

8.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

8.40 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

8.55 **Il Programmista del Secondo**

9 — (Omo)

Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

9.35 **Abbiamo trasmesso**

Prima parte

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Abbiamo trasmesso

Seconda parte

11.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

11.35 * **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 **Trasmissioni regionali**

13 — (Aperitivo Select)

Appuntamento alle 13:

Voci e musica dallo schermo

Garner: A new kind of love (dal film «Il mio amore con Samantha»); Meyer-Bernstein: Love with the proper stranger (dal film «Strano incontro»); Kaplan: I vincitori (tema del film omonimo); Giordani-Olivieri-Ortolani: More (Ti guarderò nel cuore) (dal film «Mondo cane»); Addison: Tom Jones (dal film omonimo); Langdon-Previn: Look again (dal film «Iрма la dolce»)

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolompe: dizionarietto dei successi

22.05 **Il libro più bello del mondo**

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22.20 * **Musica da ballo**

22.50 **IL NASO DI CLEOPATRA**

di Arpad Fischer

23 — **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

13.30 **Segnale orario - Giornale radio**

13.40 (Mira Lanza)

CANTA CHE TI PASSA

Un programma di Alberto Cavallere con Tino Buazzelli

Regia di Pino Gilloli

14 — **Le orchestre della domenica**

15 — **UN MARZIANO TERRA**

Un programma di Massimo Ventriglia

Regia di Federico Sanguigni

15.45 **Vetrina di un disco per l'estate**

16.15 **IL CLACSON**

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *** MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma:

Nuoto: Campionati assoluti a Napoli

Servizio di Baldo Moro

18.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 **Segnale orario - Radiosera**

19.50 **Zig-Zag**

20 — **INTERVALLO**

Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 — **Alla riscoperta delle canzoni**

Un programma di Giancarlo Testoni

21.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

21.40 **Dall'Arena del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**

RIBALTA PER I FESTIVAL

Presenta Mike Bongiorno

Programma realizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Venezia

Al termine:

Notizie del Giornale radio

Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando
Paolo Borelani ed Elisa Peregalli; violini: Piero Farulli; viola: Franco Rossi, violoncello

Soprano Elisabeth Schwarzkopf:
Jean-Paul Martini
Plaisir d'amour

Wolfgang Amadeus Mozart
Abendempfindung, K. 523

Edward Grieg
Lok dal «Canti infantili» op. 61

Hugo Wolf
Epiphanyas, da «Gedichte von Goethe»

al pianoforte Gerald Moore

Pianista Marguerite Long:
Gabriel Fauré

Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Cluytens

Tenore Jussi Björling:
Amilcare Ponchielli

La Gioconda: «Cielo e mar»

Francesco Cilea

L'Arlusiana: «E' la solita storia del pastore»

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede

Pietro Mascagni

Cavalleria Rusticana: Brindisi

Orchestra RCA Victor e Coro «Robert Shaw» diretti da Roberto Cellini

Violoncellista André Navarra:

Niccolò Paganini

Variazioni su un tema di Rossini

Ludwig van Beethoven

Variazioni su un tema di Mozart

al pianoforte Carlo Bussotti

Mezzosoprano Ebe Stignani:

Vincenzo Bellini

Norma: «Sombra è la sacra selva»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Argeo Quadri

Camille Saint-Saëns

Sansone e Dalia: «Sansone anelante d'amor»

Giuseppe Verdi

Don Carlo: «O don fatale»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Direttore Désiré Emile Ingelbrecht:

Claude Debussy

Iberia, da «Images» per orchestra: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête

Orchestra du Théâtre des Champs-Élysées di Parigi

12 — **Johann Schobert**

Concerto in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra

Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Tempo di Minuetto

Solista Ruggero Gerlin

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

12.30 **Un'ora con Anton Dvořák**

Variazione sinfonica op. 78

Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham

Quattro Duetti

Möglichkeit - Der Apfel - Kränzlein - Schmerz

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 **Antologia di interpreti**

Direttore Lorvo von Maticic:

Peter Il'yich Ciaikovski

Overture a «L'uragano» di Ostrowski, op. 76

Orchestra Philharmonia di Londra

Basso Cesare Siepi:

Wolfgang Amadeus Mozart

Le Nozze di Figaro: «Aprite un po' quegli occhi»

Fromental Halévy

L'Ebreu: «Si la rigueur»

Giuseppe Verdi

I Vespri Siciliani: «O tu Palermo»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Quartetto Italiano:

Franz Joseph Haydn

Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 «Della Serenata»

Hilde Zadek, soprano; Elisabeth Höngen, mezzosoprano; Erik Werba, pianoforte

Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra
Allegro ma non troppo - Adagio - Finale (Allegro giocoso, ma non troppo)

Solista Nathan Milstein
Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

13.30 Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319

Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Finale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Goffredo Petrassi

Concerto n. 1 per orchestra
Allegro - Adagio - Tempo di marcia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Béla Bartók

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Andante - Allegro molto

Solista Pietro Scarpini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo - Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

15.30 Canti e danze di ispirazione popolare

Anonimo
Canti folcloristici greci
La Karagouna - Sur les hauteurs de Kostasola - Les pêcheurs d'éponges et de perles - Altsaitian - Dans la vallée - La légende de Yerakina - La petite Hélène - Yannes et Pagona - ou le pari - Le chant de Corinthe

Mezzosoprano Stella Yapapa
Orchestra Sinfonica diretta da Raymond Chevreux

Nicos Skalkottas
Cinque Danze greche
Peloponnaclos - Epitreficos 1 e 2 - Hestianos - Klefticos

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

16.05 Pagine pianistiche

Frédéric Chopin
Due Polacche:

In do diesis minore op. 26 n. 1
In fa diesis minore op. 44

Pianista Witold Malczuzinsky

TERZO

16.30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli

Cantata n. 46 «Schauet doch und sehet, ob irgend ein Schmerz sei», per tenore, basso, contralto, coro a quattro voci, tromba, due flauti diritti, due oboi da caccia, due violini, viola e basso continuo

Georg Jelden, tenore; Jakob Staempfli, basso; Lotte Wolf-Matthaus, contralto

Cantoria di Barmen-Gemarke
Walter Holy, tromba; Gustav Scheck, Ferdinand Conrad, flauti diritti; Helmut Wierschmann, Frank Juschka, oboi da caccia

Orchestra da camera diretta da Helmut Kahlhöfer



Aroldo Tiersi interpreta la parte di James Callifer nella commedia «Il capanno degli attrezzi» di Greene, che viene trasmessa alle 17,05

17.05 IL CAPANNO DEGLI ATTREZZI

Tre atti di Graham Greene
Versione italiana di Alvise Sapori

Mary Callifer
Wanda Capodaglio

James Callifer Aroldo Tiersi
Sara, sua moglie Elena Da Venezia

Padre William Callifer Arnoldo Fod

John Callifer Antonio Battistella
Anna, sua figlia Anna Rosa Garatti

Dottor Frederick Baston Lawro Gazzolo

Dottor Kreuzer Carlo d'Angelo

Corner Renato Cominetti

Signora Petter Giusti Raspani Dandolo

Signorina "Connolly" Miranda Campa

Regia di Alessandro Fersen

19 — Hector Berlioz

Re Lear, ouverture op. 4

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield

19.15 La Rassegna

Teatro
a cura di Sandro De Feo

Plauto e Aristofane al Teatro Romano di Ostia

19.30 * Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805): Quartetto in si minore op. 58 n. 4
Allegro molto - Andantino lento - Rondò

«New Music Quartet»
Broadus Erle, Matthew Ralmond, violini; Walter Trampler, viola; David Sover: violoncello

Franz Schubert (1797-1828): Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi

Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema e variazioni - Allegro giusto (Finale)

Walter Panhofer, pianoforte; Willy Boskowsky, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso

Igor Stravinsky (1882): Sonata (1924)
Movimento - Adagietto - Movimento
Pianista Andor Foldes

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore, per violoncello e orchestra (elaborazione di Ravanello - Revisione di Silva)

Allegro - Larghetto - Allegro assai
Solista Umberto Egadli
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La Lirica alla Radio

LA SPOSA VENDUTA
Opera comica in tre atti di K. Sabina

Musica di Bedrich Smetana

Krusna Renato Cesari
Ludmila Lidia Verozzi
Marlenka Brunia Rizoli

Micha Domenico Trimarchi
Hata Luisa Ribacchi
Vasek Renato Ercolani

Jenik Agostino Lazzari
Kecal Italo Tajo
Principal Manlio Rocchi

Emeralda Annamaria Borelli
Indian Virginia Alessandri
Direttore Carlo Franci

Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alle pagine 19 e 20

N.B. Tutti i programmi radiofonici proposti per un ascolto (*), sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calatrinetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Lucienne Delyle - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

MF disturbata

«Ho acquistato un radiogrammofono atto alla ricezione della modulazione di frequenza. Sono rimasto però costernato dal fatto che la modulazione di frequenza risulta disturbata fortemente da continui sfrigolii. Mi è stato detto che ciò dipende dall'ubicazione dello stabile in cui abito. Altri ricevitori nello stesso stabile però ricevono bene la MF. Come si spiega ciò? Se l'inconveniente non dipende dall'apparecchio, potrò eliminare i disturbi ricorrendo alla filodiffusione?» (sig. Andrea Manunza - via Tiziano, 29 - Cagliari).

La modulazione di frequenza ha degli ineguagliati vantaggi sulla modulazione di ampiezza per quanto concerne la fedeltà di riproduzione e la protezione dai disturbi esterni. Questo ragionamento vale quando il segnale ricevuto è sufficientemente ampio da poter essere dai limitatori, privato dei segnali estranei disturbanti. Se il campo ricevuto è basso, i disturbi sommati al segnale utile, vengono anche essi rivelati e passano all'altoparlante. E' pertanto fondamentale assicurare un segnale sufficientemente intenso e, eventualmente, mediante l'installazione di un'antenna esterna.

Per quanto riguarda la filodiffusione, possiamo assicurare che questo sistema è esente da disturbi perché è basato sull'impiego di onde lunghe convogliate su linee telefoniche (non irradiate). La selettività in filodiffusione è assicurata da una opportuna separazione fra le portanti.

La informazione che il servizio di filodiffusione è già in atto nella sua città.

Funzione dei diodi e del varistor

«Ho un ricevitore radio a transistori di marca giapponese, nel circuito illustrato ad esso relativo è indicato: modello a 9 transistori, 5 diodi, 1 varistor. Desidererei sapere quale sia la funzione dei diodi e del varistor in un apparecchio radio. E' il prestatore del modello è a 4 gamme d'onda (OM, OC, OL, MF) ed è alimentato con 4 pile da torcia. Dietro all'altoparlante si legge: 1,5 W — 0 Ohm. Con tali dati si può sapere con una buona approssimazione la potenza d'uscita dell'apparecchio?» (sig. Vincenzo La Rosa - via Redi, 20 - Milano).

Pur non potendo consultare lo schema relativo al suo ricevitore atto alla ricezione della modulazione di ampiezza e della modulazione di frequenza, riteniamo che le funzioni dei diodi e del varistor in esso impiegati siano le seguenti.

Per la ricezione a modulazione di ampiezza è impiegato un primo diodo nel circuito rivelatore di ampiezza. Per la ricezione a modulazione di frequenza, due diodi realizzano il circuito discriminatore di frequenza ed un diodo assicura la limitazione di ampiezza negli stadi amplificatori a frequenza intermedia. L'ultimo diodo, i disturbi. Un quinto diodo è impiegato nel circuito per il controllo automatico di sensibilità.

Il varistor viene impiegato per la stabilizzazione contro le variazioni di temperatura nei transistori, e per la limitazione di potenza nel circuito amplificatore finale.

Per quanto riguarda la potenza di uscita di un tale ricevitore, riteniamo che essa sia compresa fra 200 e 300 milli-

watt, in condizioni di ricezione normale. Nei massimi di modulazione l'altoparlante può erogare una potenza più elevata, come è indicato sulla sua targhetta.

La televisione negli altri Paesi

«Desidererei avere alcune informazioni relative alle caratteristiche tecniche della televisione di alcune nazioni: in particolare mi interesserebbe sapere quali sono gli standard televisivi della Jugoslavia, Spagna e Portogallo» (ing. Giuliano Baldi - via Officine, 2 - Rimini).

La televisione spagnola, jugoslava e portoghese ha le stesse norme della televisione italiana, cioè le immagini sono trasmesse a 625 linee e con un ritmo di 25 al secondo.

In Jugoslavia le principali stazioni in funzione sono sei. E' in funzione anche un piccolo numero di stazioni ripetitrici. In Spagna le principali stazioni in funzione sono otto ed in Portogallo sono cinque.

Tutte le stazioni di questi tre Paesi funzionano sui canali televisivi europei con polarizzazione orizzontale. Per maggiori dettagli sulla televisione dei vari Paesi del mondo la consigliamo di consultare il libro intitolato World Radio TV Handbook (Edit. O. Lund Johansen) indirizzando a Lindorffsvej 1 - Hellerup - Copenhagen - Denmark.

Impianto stereofonico

«Posseggo un buon impianto stereofonico composto di giradischi radio e registratore. Inizialmente ero soddisfatto del suo funzionamento, ma ora non più per il fatto che mentre la riproduzione delle frequenze basse è ottima, quella delle frequenze alte lascia un po' a desiderare nel senso che "tweeter" stridono molto specialmente nella riproduzione di suoni di violini, pianoforte, violoncello ed altri strumenti che danno frequenze alte. Non capisco che tale difetto dipenda dalla puntina che ho già cambiato varie volte (e poi viceversa succede anche con la radio ed il registratore). Penso invece che la causa di tutto ciò dipenda dal modo con il quale sono collegati i mobili diffusori alle morsettiere dell'amplificatore ed i condensatori tra gli altoparlanti. Desidererei sapere se esistono rimedi per eliminare tale inconveniente» (sig. Flavio Castelli - vicolo Chiasso, 5 - Biella).

Siamo spiacenti di non poter dare consigli precisi per la soluzione del suo problema. Occorre infatti conoscere bene la risposta in frequenza dei singoli elementi e del diffusore acustico.

Il diflettante che mette insieme un impianto di alta qualità deve poter eseguire una verifica della risposta del sistema onda poter procedere, in caso di anomalia, ad una messa a punto dell'impianto. Utilissimi a questo scopo sono certi dischi campione quali quello della casa «Audio Fidelity» (inglese) per la risposta del canale stereofonico e quello della casa «Decca» (pure inglese) per la risposta monocanale. Su di essi sono incisi, con la caratteristica di incisione non smaltizzata, i vari toni della gamma acustica. Con questi dischi il diflettante può rendersi conto qualitativamente se il sistema risponde bene alle varie frequenze.

E.C.

Concorso per prima batteria con obbligo dei timpani presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di:
— **PRIMA BATTERIA CON OBBLIGO DEI TIMPANI**
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 28 AGOSTO 1964.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento del Personale - Concorso «Orchestra Sinfonica Milano» - Via del Babuino, 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.

Concorso per altro primo violino dei secondi presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di:
— **ALTRO PRIMO VIOLINO DEI SECONDI**
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 28 AGOSTO 1964.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento del Personale - Concorso «Orchestra Sinfonica di Milano» - via del Babuino, 9 Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Giugno

Radio-TV 1964»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e telebionati del periodo 1° giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di tre autovetture Fiat 500 D giardiniera.

Sorteggio n. 6 del 16-7-1964

Luigi Rapanà, via Marconi, 11 - Trepuzzi (Lecce) - abito TV ordinario; Vincenzo Fabbrini, via Chiara, 4 - Firenze - abito radio ordinario; Mario Foglietta, via Fontanoni, 23 - Urbino (Pesaro) - abito TV ordinario.

«Telecruciverba»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del cruciverba pro-

posto durante la trasmissione stessa.

Trasmissione del 9-7-1964

Sorteggio n. 1 del 15-7-1964

Vincino un libro per ragazzi:

M. Emanuela Favalaro, via Monte Soprano, 3 - Roma; Antonio Immormino, via Umberto, 131 - Bronte (Catania); Mario Paulo Porro, viale Puccini, 9 - Valdarno (Vicenza); Diego Cao, via Palù - Francengo (Treviso); J. J. Duska Bonigni, via Nazionale - S. Nicolò a Tordinona (Teramo); Vito Vitale, via B. Eustachio, 7 - Pastena (Salerno); Carmen Ceccon, strada del Randello - Trofarello (Torino); Valeriano Bonan, via Garibaldi, 27 - Cervaro (Frosinone); Enzo Lorenzetti Offaviani, via Don Carlo S. Martino, 4 - Milano; Andrea Caramelli, via Bologna, 31 - Prato (Firenze);

(segue a pag. 54)

TV LU



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) IL MONDO DEL
LE PIANTE

a cura di Liliana Zappi

Terza puntata

Regia di Elisa Quattrocio

Articolo alle pagine 58 e 59

b) Dal Teatro Angelicum di Milano

LE SCHIACCIATINE DI
ATENE

Commedia per ragazzi di Anna Maria Romagnoli

Personaggi ed interpreti:

Demetrio Siracusano e

Demetrio Ateneise

Paola Sivieri

Spazola Sante Calogero

Cinica Angela Cicorella

Eschine Gianni Rubens

Il macellaio Carlo Bonini

La fiorala Franca Vigione

Il roscicere Filippo Degara

Il pescivendolo Marco Bonetti

Liside, scolaro

Nicia, scolaro

Wladimiro Besati

Giampiro Rinaldi

Scene e costumi di Ada de'

Molinari

Regia teatrale di Pino Gi-

glioli

Ripresa televisiva di Alber-

to Gagliardelli

Articolo alla pagina 58

c) PROGRAMMA DI CARTONI
ANIMATI

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Max Meyer - Olà - Casa Vi-
nicola Fazi-Battaglia - Caffè
Hag - Olìo Bertoli - Zoppas)

TELESPORT

ARCOBALENO

(Stilla - Prodotti Squibb -
Uovo Italia - Pirstina crema -
Yoga Massalombarda - Loca-
telli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Recoaro - (2) Camay -
(3) Oro Pilla brandy - (4)
BP Italiana

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Bruno Bozzetto -
2) Recta Film - 3) Unionfilm -
4) P.C.T.

21 —

HALLO LONDON

Taccuino londinese di Ra-
scel
Un programma di Fulvio

Palmieri e Jacopo Rizza
Prima puntata

21.45 Servizio speciale
LA VERONA DI SHAKE-
SPEARE

Articolo alla pagina 10

22.30 EVA ED IO

con

Franca Valeri, Bice Valori,
Lina Volonghi, Gloria Paul,
Le Bluebell Girls
e Gianrico Tedeschi
Testi di Amurri, Faele e
Verde

Musiche di Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio e
Gino Landi

Scene di Cesarini da Seni-
gallia
Costumi di Folco

Realizzazione di Guido Sa-
cerdote
Regia di Antonello Falqui

23.15

TELEGIORNALE

della notte



A Hyde Park Rascal si improvvisa intervistatore: è questa una scena che appare in «Hallo London», in onda stasera

«Hallo London» con Rascal

nazionale: ore 21

Come sono di inglesi? O li si accetta con tutte le loro abitudini e tradizioni o si comincia a criticarli e a paragonarli a noi, e allora non se ne capisce più niente. Questa fu la prima lezione che Rascal imparò a Londra, due giorni dopo essere arrivato, quando dovette recarsi a colazione da un amico. Gli aveva detto: «Vieni da me, domani, High Street, 36». Rascal verso mezzogiorno, uscì dall'albergo e cominciò a cercare High Street. Volta a destra, volta a sinistra, non riusciva a trovarla. O meglio, non riusciva a trovare l'amico, perché di High Street ce ne sono a Londra a ventina. Quando giunse all'appuntamento, era l'ora del tè. Non sapeva come scusarsi. Avrebbe voluto dire all'ospite: «Caro amico, la colpa non è tua». A Roma, se tu dici via Sistina 42, sai dove andare e non ti sbagli. Da voi è una gran babilonia». Quando finalmente l'ospite gli

apri la porta, Rascal si trovò dinanzi un pezzo di ghiaccio, un uomo arcigno, chiuso, spigliato. Che fare? Trovò solo il coraggio di balbettare «sorry», sono spiacente, che è una parola che gli inglesi ficevano da per tutto, come il prezemolo. E d'improvviso vide il ghiaccio sciogliersi, e l'amico diventare umano, affabile, cortese. «Oh, disse, sei perdonato. Non se ne parli più». Rascal scoppiò così, nello stesso giorno, due stramberie tipicamente inglesi, le strade misteriose coi numeri che non si sa dove cominciano, e la magia della parola «sorry» che appiana ogni difficoltà. La seconda volta che constatò gli effetti miracolosi di «sorry» fu quando la polizia fermò la troupe e stava per portarla in carcere. Cos'era successo? Per riprendere il cambio della guardia a Palazzo Reale, l'operatore si era messo sulla linea di passaggio del drappello. Così che esso, giunto all'altezza dell'operatore, si era dovuto spaccare in due e ricon-

giungere due metri dopo. Apriti cielo. La polizia a cavallo caricò e ne nacque un finimondo. «Ma noi abbiamo il permesso» disse Jacopo Rizza, il regista, al brigadiere. «Sì, ma non per spaccare i drappelli in due». «Sorry, very sorry» disse Rizza e d'incanto, anche in quell'occasione, fiorì un sorriso benevolo e conciliatore. Ma non sono solo queste le cose che Rascal spiegherà stasera durante la prima puntata del programma *Hallo London*, cui dedichiamo un articolo alla pagina 11. Soprattutto si soffermerà sui miti di Londra, sulla nebbia, sulle bombette, sull'eleganza tradizionale e un po' demodée. Non sarà un viaggio turistico in cui Londra è un pretesto per divagazioni umoristiche. Sarà soltanto una divertente passeggiata, fatta sulla scorta del taccuino di Rascal, un taccuino che, come quello dei viaggiatori dell'Ottocento, reca solo impressioni personalissime.

c. n.

Per la serie «Lotta ai gangsters»

Stasera ho vinto anch'io

secondo: ore 21,15

Il film che viene presentato questa sera per il ciclo *Lotta ai gangsters* è ambientato nel mondo della boxe e tocca uno degli aspetti più singolari della malavita organizzata: la corruzione che assai spesso si annida dietro questo popolare sport, falsificandone il valore agonistico.

Il protagonista è un certo Stoker, un pugile mediocre che ormai percorre la curva discendente della sua carriera. Tuttavia egli continua animosamente a combattere, sperando di poter conseguire qualche successo. Egli, inoltre, deve vincere l'opposizione della moglie. Lei è stanca di una vita d'inferno, così provvisoria: ha più volte scongiurato suo marito di abbandonare per sempre i guanti e di cercarsi un lavoro serio. Stoker ha pure la sfortuna di avere un manager corrotto.

Questi, d'accordo con una losca organizzazione, si è infatti impegnato a fargli perdere anche quegli incontri nei quali il pugile, in partenza, poteva sperare una affermazione. Ecco la storia di un incontro di boxe.

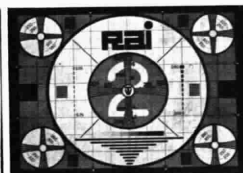
Stoker, non tenendo conto dei consigli ricevuti dal manager, s'impegna a fondo e finisce per vincere k.o. Il suo orgoglio di campione è costato un'ingente perdita agli speculatori che decidono di vendicarsi. Dopo l'incontro, sfollato il pubblico, lo attendono all'uscita e lo aggrediscono selvaggiamente. Nella stretta strada buia la lotta è impari. Stoker si difende come può, ma deve infine soccombere. I gangsters per sfregio gli fruttarono la mano destra in modo che egli non possa più combattere. Alla moglie che gli è amorevolmente vicina, il pugile si dichiara contento di aver vinto l'incontro. Anche la donna è, nel dolore, felice. Anche lei quella sera ha vinto: il marito dovrà lasciare per forza la boxe. *Stasera ho vinto anch'io* (The Set-Up, 1949) è un film notevole per rigore drammatico e forza di stile. Ha, inoltre, la caratteristica di far coincidere il tempo cinematografico con quello reale: poco più di un'ora, il che conferisce al racconto una vibrante suspense. Lo ha diretto Robert Wise — una delle personalità più interessanti del cinema americano del do-

poguerra — che nel 1956 ritornerà all'ambiente pugilistico con *Lasca qualcuno mi ama*, un altro notevole film ispirato alla vita di Rocky Graziano.

Dopo aver fatto il montaggio dei primi due film di Orson Welles (*Quarto potere* e *L'orgoglio degli Amberson*), Wise si fece notare con il giardino delle streghe del 1944, ed ha poi dato prove sicure del suo talento in quasi tutti i generi cinematografici, dalla fantascienza (*Ultimatum alla terra*, 1951) al western (*Sangue sulla luna*, 1948), dal film gangster (*Perfido inganno*, 1947; *Strategia per una rapina*, 1959) al grande spettacolo musicale (*West Side Story*, 1961).

In *Stasera ho vinto anch'io* Robert Ryan fornisce forse la sua più sensibile interpretazione. Di origine irlandese, l'attore in gioventù aveva provato tra le varie esperienze anche quella di pugile. Dopo aver recitato a teatro accanto alla grande Luisa Rainer, aveva debuttato nel cinema con il film *Queen of the Mob* (1940) segnalandosi poi, particolarmente, in *Odio implacabile* di Dmytryk e *Atto di violenza* di Zinneman.

Giovanni Loto



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Insetticide Kris - Innocenti - Succhi di frutta Gò - Amami shampoo)

21.15 Lotta ai gangsters

Temi e figure del gangsterismo visti dal cinema americano

a cura di Giulio Cesare Castello

STASERA HO VINTO ANCH'IO

Film - Regia di Robert Wise
Prod.: R.K.O.

Int.: Robert Ryan, Audrey Totter, George Tobias

22.35 I MILIARDARI DI HONG KONG

Un servizio di Giorgio Moser

22.55 Notte sport

Un servizio di Giorgio Moser

secondo: ore 22,35

Miseria nera e ricchezza sfrenata. Questo è il volto e la realtà odierna di Hong Kong. Ma Tse Tung di là il dio fa di qua e in mezzo una massa affamata di gente in continua lotta per la sopravvivenza; un'isola franca, rumorosa ove due civiltà si tengono d'occhio e ove tutto è possibile. Dopo la vittoria comunista in Cina, il vecchio fascino esotico di Hong Kong si è arricchito di un altro richiamo: la speranza. Meta abituale e frequente di avventurieri, mercanti, gente di ogni risma ed estrazione sociale, ora è anche il punto di arrivo, l'unico possibile, di centinaia di migliaia di disperati che fuggono il regime comunista di Mao. Nel 1942, al termine della cosiddetta «guerra dell'oppio», quando la piccola isola entrò a far parte, col trattato di Nankino, dell'Impero Britannico, Hong Kong contava una popolazione di poco più di duemila tra pescatori e contadini. Oggi i residenti superano i tre milioni con un incremento di circa mille unità giornaliera. E sono tutti cinesi, tranne una sparuta minoranza (15 mila) appartenente ad altre nazionalità.

E' una vera giungla umana, insomma. Eppure, nonostante la continua immigrazione di profughi, Hong Kong ha raggiunto uno sviluppo economico impressionante. Ma è davvero un miracolo quello di Hong Kong, ove un piccolo gruppo di uomini d'affari, in maggioranza cinesi, è riuscito ad accumulare immense ricchezze approfittando soprattutto della vasta disponibilità di mano d'opera a bassis-

I miliardari di Hong Kong

simo costo? E' quel che si è prefisso di accertare il regista Giorgio Moser con la sua breve inchiesta televisiva *I miliardari di Hong Kong*. Tra questi miliardari, Moser ha trovato anche un italiano di nome Calcina, un uomo conosciuto in tutte le principali borse del mondo.

Il signor Calcina, come i suoi colleghi Eu e Ku, quest'ultimo noto come l'inventore del «balsamo della tigre», un farmaco buono per ogni acciaccio, dalla tosse al male di testa, sono al-

cuni dei protagonisti del «miracolo» di Hong Kong, gente che ha più soldi di quanto se ne possano immaginare nelle caserchi dei più grossi magnati di Wall Street e della City londinese. Ma andando in giro per l'isola, ci si rende conto che la realtà ha un'altra faccia: desolazione, fame, miseria e malattie.

Nei night club di Hong Kong, il denaro scorre a fiumi. Un pranzo costa ventimila lire a testa, ma i tre milioni di cinesi vivono ancora di un pugno di

riso; e il cimitero, situato sulla collina di Aberdeen, riceve ogni giorno dai due al trecento morti. Fino a quando potrà durare una simile situazione? si chiedono gli osservatori occidentali a Hong Kong. La risposta non è facile. La realtà è che la colonia inglese si regge su una finzione politica e diplomatica; e la stessa Pechino, proprietaria del 25% degli immobili di Hong Kong, non ha alcun interesse a che le cose cambino nell'isola.

t. f.



Una visione aerea di Hong Kong: è l'unico punto di contatto fra Occidente e Cina di Mao

ORDINATE
SUBITO QUESTA
STRAORDINARIA

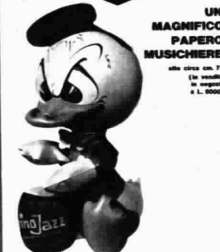
OFFERTA

...RISPARMIARETE L. 10'000

84 CANZONI
DI
SUCCESSO

DAI NOSTRI NOTI CANTANTI
INCISE SU 4 DISCHI
MICROFONO A 33 giri cm. 10 - 9

PIU'



IL TUTTO PER SOLE LIRE

2900
ANCHE LIRE 12.900

QUANDO VEDRAI LA MIA
RAGAZZA • NON HO L'ETA PER
AMARLA • 20 KM AL GIORNO • MOTIVO
D'AMORE • LA PRIMA CHE INCANTO
• L'ULTIMA TRAM A MEZZANOTTE • E SE
DOMANI • UNA LACRIMA SUL VISO • SOLE
SOLE • SEBASTO SERA • TU PIANO PER NIENTE
• STASERA NO NO • L'INVERNO COSA
FAI • CHE ME NE MORIA A ME • SORRISI
DI SERA • COME POTRE DIMENTICARTI
• COME VOLTA • PICCOLO PICCOLO
MEZZANOTTE • COSI FELICE • ERI HO
INCONTRO MA MADRE • PASSO SU
PASSO • SOLO PIZZA E AMORE •
UN BACIO PICCOLISSIMO

MONSIEUR • CUORE
AMORE FERMATI • IL TRAMONTO
ANCHE SE • NORMA • DI STO • BACI
A MANI VOLTE • AMICO • TANGACIO
VITA DIFFICILE • HEY PAULA • QUELLI
DELLA MIA ETA • CASANOVA BACIAMO
PRIMA DI TE DORO DI TE • CHITARRA
VINO E AMORE • T HANNO VISTO
DOMENICA SERA • NON FINIRO
D'AMANTI • TORNA AL MITTENTE

SE MI VOI LASCIARE
TEL AVIV • COSA VUOI DA ME
LA TERZA LUNA • SAPORE DI SALE
PETTEGGIO • SE MI PERDERAI • I TUOI
SARRIO • COSI FALLO • NON TI GREDO
SCINCONTI LE VACANZE • COME TENON
E NESSUNO • COCCORILLO • STESSA
SPAGNIA STESSO MARE • GRAZIE PREGO
SCUSI • SE LE COSE STANNO COSI
BALLO DEL MATTINO • HO CHIUSO
LE FINESTRE • SE INSIEME AD UN
ALTRO TI VEDRO • LA RAGAZZA
DELL'OMBRELLONE ACCANTO

PIANGERO PER TE • ROBERTA
NON AMARI COSI • A NEW ORLEANS
ABBONDIATISSIMA • I WATUSSI
RETEN LA NOT • DIMMI SUBITO DI SI
TWIST DEI VIGILI • SOLE CALDO • PER TE
MORRO • E TORNATA L'ESTATE • PER
QUESTA VOLTA • PAS CETTE CHANSON
NON ANDARE COL TAMBUR • OH OH
BABY • PIANGERO PER TE • ADDIO MONDO
CRUDELLI • UN SOLO PER IL JU BOX
• LE ROSE SONO ROSSE
ERI UN ABITUDE

Ordinate subito! Inviare questo tagliando
completato in stampatello ad incollato su di
una cartolina postale alla

CALIFORNIA
VAL CALIFORNIA IN ITALIA OVEST

Pagherete al postino alla consegna della
cartolina l'intero prezzo anticipato.

BUONO PER AVERE QUESTE 84 CANZONI
• PAPERINO A LIRE 2.900 (ivi spese postali)

Cognome _____ 47
Nome _____ 32
Via _____ 36
Città _____ 36

Spese straordinarie offerte scadenza 15 agosto
con più soldi per la tua casa

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

Osborne: *Mombasa*; Lordan: *Wonderful land*; Gerard: *Les vendanges de l'amour*; Jurgens: *Lacrima*; Nazareth: *Co-paquino*; Mancini: *Days of wine and roses*

8.45 (Chlorodont)
Interradio

a) Il Complesso di Silvio Silveira

Barroso: *Bahia*; Boscoli: *Barquinho*; Gilberto: *Bim bom*
b) Canta Doris Day

Allen: *Love me in the day time*; Fain: *Secret love*; Lubin: *Please, don't eat the daisies*

9.05 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 (Sidol)
Pagine di musica

Haydn: *Sinfonia n. 73 in re maggiore* («La Chasse»); a) Adagio - b) Andante, c) Minuetto, d) La Chasse
Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda
(Registrazione effettuata il 28 novembre 1964 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

9.40 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni

10 * Antologia operistica
Mancinelli: *Cleopatra*; Ouverture; Verdi: *Adina*; «O die, o die»; Filotti: *Mertha*; Wagner: *Parisi*; «Nein, lassst ihn unenthüllt»

10.30 Centonovelle

Settimanale per gli alunni in vacanza del primo ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely
Regia di Ruggero Winter

11 (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 * Antonio Vivaldi

Sonata in mi minore op. 14 n. 5 per violoncello e continuo
a) Largo, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro
Klaus Stork, violoncello; Irene Guedel, continuo; Fritz Neumeyer, clavicembalo

11.45 Musica per archi

12 (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Ecco)
NUOVE LEVE

Mogol-Conti: *Alla fine*; Siberia-Chessa: *La cotta*; Montanaro: *Da Via*; Ci siamo conosciuti l'anno scorso; Lauzi: *Se tu sapessi*; Vinciguerra-C. A. Rossi: *Cosa vedo*; Beretta-Hardy-Sammy: *E andata male*; Danpa-Hausey-Stalcup: *Gira e rigira*; Clampi: *E va bene*; Pieretti-Buffoli: *Jenni*

14.15.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calatansetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Per sola orchestra

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Musiche tzigane

16 Rotocalco

Quindicinale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò, con la partecipazione di Alberto Cavaliere
Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano

17.55 Vi parla un medico

Augusto Sciagrà: *Le tromboflebiti*

18.05 * Grandi valzer

18.55 Ping-pong della canzone
presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)

19.15 Radio Olimpia

a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Le più belle del mondo

Un programma di Ada Vinti

21.15 CONCERTO LIRICO

Profilo di Wolfgang Amadeus Mozart

Soprano Nicoletta Panni - basso Franco Ventriglia

Le nozze di Figaro: a) Ouverture, b) Scena atto I: Recitativo e Aria, c) «Se a caso Madama», d) «Se vuol ballare», e) «Non so più cosa son», f) «Non più andrai», g) «Venite ingiunochelatevi», h) «Aprite un po' quegli occhi», i) «Dove sono i bei momenti», j) Finale atto III «Andate amici»

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

22 Musica leggera greca

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)
* Canfa Gino Corcelli

8.50 (Soc. Grey)
L'orchestra del giorno

9 (Invernizzi)
Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
Ritmo-fantasia

Pizzagari: *Menestrello innamorato*; Revil: *Marjolaine*; Zauli: *Magnetico*; Becaud: *Mes mains*; Don Wilson: *Skip to'm limbo*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
* D & come donna

Un programma di Adriana Retacchi

Disco volante

Un programma di Mario Sallinelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Leva-Reverberi: *Quel che pensi dimmielo*; Paoli: *La legge dell'amore*; Calabrese-Cantora: *Se ritorni da me*; Sonago-Ornati: *Smettila*; Cucchiara-Zauli: *Il bacio urgente*; Medini-Fallabrino: *La sfida*; Pace-Mascheroni: *Per amore di un amore*; Spechia-Gallo: *Se devi andare*; Pallavicini-Soffici: *Frutto di mare*

11 (Simmenthal)
Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Tricofilina)
Appuntamento alle 13:

Alta tensione

Goodwin: *Ladies who do*; Leva-Reverberi: *Ma tu non crederai*; Marvin: *Geronimo*; James: *Uncle Sam*; *My heart*; Walker: *Pride*; Gold-David: *It's a mad, mad, mad world*

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù
Prokofiev: 1) Otto pezzi da «Musica per bambini» op. 65; Passaggiata - Fiaba - Tarentella - Rimpianti - Corteo di saltimbanchi - A rincorrersi - Sera - Prati al chiaro di luna (Pianista Ornella Vannucci Trevese); 2) Tre canzoni infantili: La chitarra; Marzina - Canzone della caramella - I porcellini (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); 3) Suggestione diabolica (Pianista Franco Mannino)

16 (Dixan)
Rapsodia

Piccole e grandi orchestre - Sentimentali ma non troppo - Sempre in voga

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 Wolmer Beltrami e il suo cordovox

16.50 Concerto operistico
Soprano Lina Pagliughi - Basso Boris Christoff
Gluck: *Ifigenia in Aulide*; Aria di Agamennone; Mascagni: *Lo doletta*; «Flammen perdonami»; Mussorgski: *Boris Godunov*; Canzone di Varlam; Catalani: *Le Wally*; A sera; Bellini: *La Sonnambula*; «Ah non credea mirarti»; Dargomyski: *Rusalka*; Aria del mugugno; Rossini: *Semiramide*; «Bel raglio lusignier»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosolotto

STORIA DI SIBILLA
Romanzo di Octave Feuillet
Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Sesta puntata

Sibilla Anna Maria Sanetti
Raul Giuseppe Caddani
Luigi Gandara
Alessandro Sperli
La Duchessa di Saues
Dori Cei

Blanca di Saues Marina Dolfin

Miss O'Neil Giuliana Corbellini
Il Marchese di Ferlas

Il curato Gaetano Verna

Marlanna Lina Accorri
La Marchesa di Ferlas

Wanda Pasquini ed inoltre: Nella Barbieri, Giancarla Cavalletti, Marcella Novelli, Rudy Martin, Renata Negri

Regia di Marco Visconti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino - L'Universo intorno a noi: la Galassia. Moti stellari e rotazione della Galassia

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 (Omo)
CACCIA AL TITOLO

Gioco musicale di Tullio Formosa

21 poeti e le loro canzoni: Pierre Seghers

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 CABARET

Un programma di D'Ottavi e Lionello

Regia di Federico Sanguigni

22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 Ludwig van Beethoven

Messa in do maggiore op. 86, per soli, coro e orchestra
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Jennifer Vyvyan, soprano; Monica Sincilar, contralto; Richard Lewis, tenore; Marian Nowakowski, basso
Royal Philharmonic Orchestra e Beecham Choral Society diretti da Thomas Beecham

10.40 Sonate moderne

Ernest Bloch

Sonata per pianoforte

Maestoso ed energico - Pastorale - Moderato alla marcia

Pianista Guido Agosti

Sonata op. 11 n. 3 per violoncello e pianoforte

Pastorale - Allegro moderato - Passacaglia

Enrico Mahnardi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte

11.30 Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Sinfonia n. 4 in do minore

«Tragica»

Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Finale

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

12.30 Piccoli complessi

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi

Andantino - Minuetto - Rondò

Jean-Pierre Rampal, flauto e Trio Pasquier: Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello

Albert Roussel

Trio per flauto, violino e violoncello

Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo

Julius Baker, flauto; Lilliam Fuchs, violino; Harry Fuchs, violoncello

13 Un'ora con César Franck

Sinfonia in re minore

Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

Solista Walter Gieseking
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Henry Joseph Wood

13.55 LA CENERENTOLA

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti, dalla fiaba di Perrault

Musica di Gioacchino Rossini

Don Ramiro Juan Oncina

Dandini Sesto Brusantini

Don Magnifico Jan Wallace

Clorinda Alda Noni
Tisbe Fernanda Cadoni
Angelina (Cenerentola) Marina De Gabarain
Aldoro Hervey Alan
Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne diretti da **Vittorio Gui** (Edizione Ricordi)

16 — Recital del violinista Christian Ferras, con la collaborazione del pianista Pierre Barbizet
Ludwig van Beethoven
Sonata in fa maggiore op. 24
Allegro - Andante molto espressivo - Scherzo - Rondo
Gabriel Fauré
Sonata in mi minore op. 108
Allegro non troppo - Andante - Allegro
Maurice Ravel
Habanera
Niccolò Paganini
Capriccio op. 1 n. 24

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Alexander Grechaninov
Bachkiriya, fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa
Severino Gazzelloni, flauto; Alberto Suriani, arpa

Béla Bartók
Rapsodia per pianoforte e orchestra
Solisti Andor Foldes
Orchestra della « Società dei Concerti Lamoureux » di Parigi diretta da Roger Désormière

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce

18.45 Kazuo Fukushima
Due kadda
Karl Kraber, flauto; Friedrich Rzewski, pianoforte

19 — Samuel Johnson e il suo tempo
a cura di Giorgio Manganelli
II. Gli amici di Johnson

19.30 * Concerto di ogni sera
Henry Purcell (1659-1695): The fairy Queen, suite n. 1 dal Masque

Air - Rondeau - Jig - Hornpipe - Dance for the Fairies
Clavienbala Herbert Tachezi
Orchestra da camera « Die Wiener Solisten » diretta da Wilfried Boettcher

Edward Elgar (1857-1934): Variazioni su un tema originale op. 36: Enigma
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent
Benjamin Britten (1913): Les illuminations
Tenore Peter Pears
Orchestra d'archi diretta da Eugene Goossens

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Muzio Clementi
Sonata in mi bemolle maggiore op. 5 n. 6, per pianoforte a quattro mani
Allegro - Andante - Allegro
Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi

Wolfgang Amadeus Mozart
Sette Variazioni K. 25 sull'aria popolare « Guglielmo di Nassau »
Pianista Rodolfo Caporali

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Vincent D'Indy
Suite in re in stile antico op. 24, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso
Prélude - Entrée - Sarabande - Menuet - Ronde française
Renato Cadoppi, tromba; Arturo Danesi, Giorgio Finazzi, flauti; Ercole Giaccone, Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso

Jacques Ibert
Trois pièces brèves, per quintetto a fiati
Allegro - Andante - Assai lento - Vivo
Domenico Fallero, flauto; Sabato Cantore, oboe; Nicola Conte, clarinetto; Marco Costantini, fagotto; Filippo Settembrini, corno

21.50 I puritani d'America
a cura di Claudio Gorreri
III. La grande stagione della cultura puritana

22.25 Paul Hindemith
Trio n. 1 op. 34, per violino, viola e violoncello
Toccata - Langsam und mit grosser Ruhe (Achtel) - Mässig schnelle Viertel - Fuga (Sehr lebhaft Halbe)
Trio Italiano d'archi
Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello

22.45 Orsa minore
LA VOCE UMANA
Un atto di Jean Cocteau
Traduzione di Ettore Mazza
Interpretazione di Andreina Fagnani
Regia di Pietro Masserano Tarico

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Nostalgia di Napoli - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Le grandi stagioni liriche - 2.06 Appuntamento con l'Autore - 2.36 Motivi e ritmi - 3.06 Celebri pagine di musica - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Successi d'oltreoceano - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmisssioni estere, 19.15 Items from Mission Fields, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Le Pontificie Opere Missionarie » di S. E. Mons. Ugo Poletti - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera, 20.15 Solidarietà humane et progrès social, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Trasmisssioni estere, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



BREVE STORIA DELLA SICILIA

momenti
e problemi
della civiltà
siciliana



Civiltà e cultura della Sicilia sotto il dominio dei Musulmani e dei Normanni.
Federico II, Re di Sicilia e Imperatore universale. Cultura e poesia alla corte di Federico. La fine del Regno degli Svevi.
Baroni e monarchia dalla insurrezione del Vespro al Viceregno.



Per ricevere il volume a domicilio, franco di spese, basta versare l'importo sul c/c postale n. 2/37800.



EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

Fenici, greci, romani, bizantini, musulmani, normanni, svevi, angioini, aragonesi, borbonici, trovarono, nelle originarie doti di intelligenza e di operosità delle tenaci popolazioni siciliane, il terreno favorevole al trapianto, alla elaborazione o alla formazione di importanti istituzioni giuridiche, sociali, culturali e alla realizzazione di incomparabili opere d'arte.

Il volume traccia, attraverso un rapido itinerario, una visione di insieme dei valori di civiltà, di cui nel corso dei secoli la Sicilia è stata portatrice e coautrice attiva nel quadro della civiltà europea.

L'autore è uno storico assai noto, anche internazionalmente, per il rinnovamento che i suoi studi hanno apportato alla interpretazione della storia della Sicilia. A lui è stato assegnato il premio Mezzogiorno 1957 per la sua *Storia della Sicilia postunificazione (1880-1900)*.

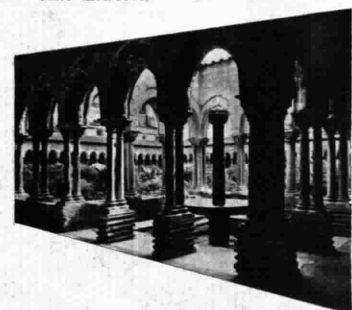
SALVATORE FRANCESCO ROMANO

formato cm. 15 x 21 - pagine 326 - 55 illustrazioni f.t. - sovraccoperta di Max Huber, plastificata a colori

lire 2300

Miti e realtà della Sicilia preistorica e protostorica.

Empori fenici e città siceliote.
La lotta per l'egemonia politica in Sicilia nell'età della potenza di Siracusa.
La grande cultura greco-sicula o siceliota.
Decadenza della Sicilia dall'età romana all'alto medioevo.



Stato e società nell'età dell'assolutismo borbonico.

La Sicilia nel Risorgimento.
Lo Stato moderno: questione politica e vita economica e sociale.
Cronologia essenziale.
I re, i vicere, e i presidenti del Regno.
Bibliografia essenziale.



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

— Stirling Moss, il destino di un campione

— Zifov, il gatto alpinista

— Studenti e campioni di Colombia

Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

b) BRACCABALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati

a cura di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— Yoghi ladro di scooters

— La vera storia di Cappelletto Rosso

— Pixi, Dixi e il Gentilgatto

c) ARTI E MESTIERI GIAPPONESI

Il Samisen

Distr.: Cinevision



Gian Luigi Rondi, che cura la rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Venezia. Questa sera è in programma «Le avventure di Oliver Twist», di David Lean

d) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Durban's - GIRMI - Eno - Omo - Sciprotti Fabbri - Insetticida Killing Aerosol)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Leonticri Castor - Pasta Barilla - Neocid - Aligda - Lasso Galbani - Cotonicio Rossi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Linetti Profumi (2) Riello Bruciatori (3) Cyndar (4) Pavesini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Bruno Bozzeto - 3) Adriatica Film - 4) Unionfilm

21 — Rassegna Retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Terza serie

a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione del Prof. Gabriele Baldini

LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST

Film - Regia di David Lean

Prod.: Cineguild

Int.: Robert Newton, Alec Guinness

22.45 UN PAESE AL BIVIO DELLA STORIA

Servizio giornalistico sulla Esposizione Nazionale Svizzera che si tiene a Losanna

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia
Le avventure di Oliver Twist

nazionale: ore 21

Le avventure di Oliver Twist (Oliver Twist, 1948) è il secondo film «dickensiano» di David Lean. Due anni prima, *Great expectations* (Grandi speranze) era stato molto apprezzato per il notevole gusto figurativo e la perfetta ricostruzione ambientale; analoghe qualità sono rinvenibili in quest'altra opera, che infatti al Festival veneziano del '48 ottenne il premio per la miglior scenografia.

Per il resto, Lean si attenne — pur con gl'inevitabili adattamenti — a una trasposizione abbastanza fedele del romanzo, il quale, com'è noto, appartiene alla produzione giovanile del grande scrittore vittoriano e non è tra le sue cose più felici. La vicenda è nota: Oliver Twist, nato in un orfanotrofio di mendicanti da una sconosciuta che muore nel metterlo alla luce, viene allevato secondo i feroci sistemi educativi riservati ai fanciulli della sua condizione. Fuggito a Londra, si unisce a dei ladruncoli che fanno capo al vecchio Fagin, un losco ricettatore, e viene coinvolto in avventure ladresche. Salvato dalla prigione e accolto nella casa dell'amorevole signor Brownlow, Oliver viene rapito da esponenti della banda, timorosi che egli denunci le loro attività ed anche insospettiti sulla vera origine del ragazzo. Nina, amica di uno dei teppisti, in uno slancio di generosità si adopera per salvare Oliver, e vi riesce a prezzo della propria vita. La banda è ormai scoperta e sgozzata: quasi tutti i suoi componenti fanno una brutta fine e il vecchio Fagin viene assicurato alla giustizia. Oliver — di cui si sono scoperti i nobili natali — sarà adottato dal buon signor Brownlow.

Nel romanzo, al di là della struttura da «feuilleton» — esso infatti apparve a puntate nel 1837-38 su un giornale londinese — che ne condiziona l'intrigo e lo costringe a continui colpi di scena, c'è una denuncia violenta di certi sistemi pedagogici e la smitizzazione di un certo tipo di «paria» della società, ricondotti alla loro autentica natura di teppisti criminali. Il film di Lean non segue la strada indicata dal Dickens, e ottiene il suo effetto maggiore proprio nella descrizione compiaciuta e fortemente plastica della malavita londinese. La delicatezza espressiva e la finezza psicologica del regista di Breve incontro sembrano cedere il passo a una vigorosa pittura d'ambiente dalle tinte fin troppo caricate. In questa direzione Lean fu secondato dall'interpretazione dei quasi esordienti Alec Guinness, che del personaggio di Fagin — già definito da Mario Praz — un grottesco spauracchio — fece una creazione allucinante per deformazione fisica e statura morale. L'innocente Oliver fu impersonato col dovuto candore da John Howard Davies, mentre Robert Newton, Francis L. Sullivan, Mary Clare, Henry Stephenson e Josephine Stuart composero in un amalgama omogeneo l'animata galleria di personaggi immaginati dal Dickens ed evocati dal Lean sullo schermo cinematografico.

Guido Cincotti



Alec Guinness è fra gli interpreti del film di stasera

Lorca e il flamenco

secondo: ore 21,15

Va in onda stasera, uno spettacolo di danze e canti di Spagna, intitolato Lorca e il flamenco. Lo spettacolo, che è stato portato per la prima volta in Italia dal Teatro Club di Roma, è ideato e realizzato da José Monleón, un giovane spagnolo, che, in qualità di direttore artistico, ha già guidato al successo altri spettacoli di flamenco in Spagna e nel resto d'Europa. Monleón ha voluto, questa volta, che l'intero programma si articolasse attorno alle canzoni di Federico García Lorca, il grande poeta spagnolo, autore del «Canzoniere gitano», che fu un po' il riscopritore del flamenco e che ad esso ispirò alcune delle sue liriche più belle. Per Lorca il flamenco si identifica con il più puro e profondo carattere spagnolo, che è poi il prodotto dell'incontro di elementi culturali originali spagnoli, vecchi di millenni, con la misteriosa gente gitana. I gitani sono quel popolo di zingari che giunse in Spagna in parte dal Nord (attraverso le Fiandre, da cui forse l'appellativo «flamencos»), ma soprattutto dal Sud, dopo

un lungo itinerario attraverso i Paesi dell'Asia, dell'Asia Minore e dell'Africa del Nord. Nel flamenco, pertanto, confluiscono elementi indiani, arabi, ebraici, spesso chiaramente individuabili così nella musica e nella danza, come in alcuni aspetti del carattere gitano. Il connubio con gli elementi culturali locali, specialmente dell'Andalusia, ha dato vita a ciò che oggi si intende per «flamenco».

Lo spettacolo di stasera intende darne un panorama sintetico: alla prima danza in coppia (una «alegría» eseguita con appassionato vigore da Matilda Coral e Pepe Luna), seguono due canzoni di Lorca, una drammatica «soleares» interpretata da José de la Vega, e una «alegría» finale in cui, secondo la tradizione, gli artisti si dispongono in semicerchio ed accompagnano, incoraggiano e stimolano le successive improvvisazioni solistiche dei compagni. Vedremo la celebre Trini España, il veloce Rafael el Moro, e la bella Amapolá, succedersi al centro della pista in danze sempre più rapide e vorticiose.

v. o.



Achille Millo interpreterà la parte di Tommaso Sgarbi nella commedia «La facciata» di Fausto Maria Martini

La facciata

secondo: ore 21,55

Qual è «la facciata» della commedia? È la facciata della vita di Tommaso e Clarice Sgarbi, che essi tentano di lustrare per far bella figura con un antico compagno di scuola di Tommaso, oggi celebre letterato, il quale ha promesso di onorarli d'una fugace visita, il tempo di prendere un caffè. E' andata così: nella cittadina di provincia dove il bravo Sgarbi è da vari anni archivistà di Prefettura è giunto per poche ore — attratto, pare, da certi scavi — lo scrittore alla moda Cosimo d'Arienzo. Cosimo e Tommaso furono compagni inseparabili ai tempi del liceo e solo una ben diversa fortuna poté allontanarli su differenti strade; nulla di più naturale quindi che il letterato prometta al vecchio amico di passare a salutarlo nella sua casa, prima della partenza.

Ora marito e moglie fremono nell'attesa della eccezionale visita. Pur di mascherare la loro esistenza piccolo-borghese, affinché l'ospite non abbia ad accorgersi di com'è squallida e grigia la vita dell'antico compagno di studi, essi non solo indossano gli abiti migliori e preparano con cura il rosolio ed il caffè, ma addirittura allontanano la madre di lei ed il loro unico figlio giacché nonna e nipote non saprebbero certo assediarsi nelle loro ingenuità, mentre loro due, ingenui travestimenti. Ma il poeta alla moda non verterà. I due sapranno incidentalmente che è ripartito per la capitale, dimenticando la promessa fatta al vecchio amico. Inutilmente «la facciata» era stata addobbata a festa. Conviene indossare i soliti vestiti e riprendere linguaggio e abitudini di tutti i giorni. Con una delusione di più, certo, ma anche con la convinzione di vivere l'unica vita possibile.

Rappresentata per la prima volta nel 1924, «La facciata» è il più noto atto unico di Fausto M. Martini il quale portò sul palcoscenico l'atmosfera crepuscolare che già gli si conosceva nelle poesie. Il desiderio d'evadere, la scontentezza della propria personalità, il bisogno di

farsi più belli agli occhi degli altri erano temi non nuovi per il teatro — basterebbe pensare a Giannetto de La cena delle beffe, a Ersilia Drei di Vestire gli ignudi — ma Martini li seppe toccare con una delicatezza, un'affettuosa malinconia sue particolari. Si può dire che tutta la sua produzione teatrale sia volta a rappresentare il quotidiano grigiore di un mondo provinciale nei suoi limiti e nei suoi difetti, ma anche nei suoi nascosti valori; un discreto, sommesso elogio delle virtù che prosperano fra «le buone cose di pessimo gusto» cantate da Guido Gozzano; l'elogio, per dirla con lo stesso Martini, «dell'insignificante».

e. m.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Sapone Palmolive - Società del Plasmone - Candy - Stock 84)

21.15 Il «Teatro Club» di Roma presenta

LORCA E IL FLAMENCO

Prima parte

Alegria flamenca - Soleares Canzoni

Interpreti: José de la Vega e le ballerine Laura Salinas, Trini España, Matilda Coral, Amapola

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

21.55 LA FACCIATA

Un atto di Fausto Maria Martini

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Tommaso Sgarbi

Achille Millo

Sabino Rodolfo Bianchi

Clarice Adriana Innocenti

Il Dottor Ciccolà Mario Maranzana

Donn'Anna Lugacchi Marina Boufigli

Rosalba Winnie Riva

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Giuliana Berger

22.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da Luciano Rosada con la partecipazione del pianista Gerd Kaemper

Ludwig van Beethoven: a) *Le creature di Prometeo*: Ouverture; b) *Concerto n. 1 in do magg.* per pianoforte e orchestra; a) *Allegro con brio*, b) *Largo*, c) *Rondo (Allegro)*

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

23.05 Notte sport



Luciano Rosada dirige il concerto in onda alle 22,25

Un concerto diretto da Rosada col pianista Kaemper

Le creature di Prometeo

secondo: ore 22,25

«Prometeo», era per Beethoven una figura mitologica i cui tratti si confondevano con quelli del suo stesso ideale eroico: nelle *Creature di Prometeo* Beethoven annuncia già chiaramente il motivo musicale che avrebbe impiegato nel 1804 per il *Finale della Terza Sinfonia*, detta appunto l'«Eroica». Fu nel 1800 che egli ebbe l'incarico di scrivere per le scene viennesi la musica del balletto *Die Geschöpfe des Prometheus* («Le creature di Prometeo») di Salvatore Viganò. Purtroppo non sappiamo da chi sia partita l'idea di invitare il giovane compositore a cooperare con questo famoso maestro di balletti. La prima rappresentazione ebbe luogo al «Burgtheater» il 28 marzo del 1801. In scena dovevano animarsi due statue soggette a tutte le passioni umane: Prometeo le conduce sul Parnaso; Apollo, per educarle alla musica e alle arti, le affida ad Anfione, Arione, Orfeo, Bacco, Pan, Tersicore, Melpomene e Talia. Dell'«Ouverture», che va in onda

questa sera sotto la direzione di Luciano Rosada, non si sono conservati manoscritti; si suppone però che sia stata composta all'inizio del 1801; e di tutto il balletto allegorico in due atti è l'unico brano rimasto in repertorio. Dopo un *Adagio* di 16 battute, esplode l'*Allegro molto con brio*, ricco di contrasti, vivace, vigoroso. Non si può certo affermare che il *Prometeo* sia una delle partiture più importanti di Beethoven, ma si deve riconoscere che vi è espressa la nobiltà della missione sociale dell'arte nonché un amore sincero e profondo verso il genere umano. Ed era il periodo iniziale della sordità di Beethoven. Così egli scriveva all'amico Wegeler il 16 novembre 1801: «Non puoi immaginare come vuota, come triste ho passato la vita da due anni a questa parte; il mio debile udito mi appariva ovunque come uno spettro e lo fuggivo gli uomini... Dovevo apparir misantropo e lo sono invece così poco».

Sempre di Beethoven, con la

partecipazione del solista Gerd Kaemper, verrà trasmesso il *Concerto n. 1 op. 15 in do maggiore*, scritto tra il 1796 e il 1797. La prima esecuzione, a Praga nel 1798, ebbe come pianista lo stesso Autore. In realtà è questo il suo terzo concerto per pianoforte e orchestra. Il primo infatti, fu composto nel 1784 quando il Maestro aveva appena 14 anni; ed il secondo, indicato come op. 19, fu terminato alla fine del 1795. Se vi è nell'op. 15 una somiglianza esteriore con i concerti mozartiani, ciò non toglie che lo spirito ed i procedimenti armonici siano di quel Beethoven che negli stessi anni concepiva la *Patetica*. L'influenza mozartiana si avverte soprattutto nell'*Allegro con brio*, mentre nel *Largo* canta appassionatamente il grande cuore beethoveniano. Forse il *Rondo (Allegro scherzando)* è inferiore come ispirazione ai primi due movimenti, ma non gli si può negare brio, leggerezza, eleganza.

I. f.

QUESTA SERA
IN
CAROSSELLO



UNCA-DUNCA

RIELLO

**PRENOTATE
SUBITO**

**LE 14
canzoni
finaliste di
UN DISCO
PER L'ESTATE**

sei diventati nera - spara morale
stancato non dirmi - sei come una lu-
cetta - la casa più bella del mon-
do - non ho il coraggio - poco so-
le - amore scusami - con te sulla
spingia - quando siamo in cam-
pagna - week-end in portofu-
no - mare non cantare - solo
due righe - l'ho conosciuto
al mare

**più 6 SUCCESSI FRA
I PIÙ VENDUTI**
cin cin - l'uomo per me - che
m'importa del mondo - la
città vuota - datemi un
martello - la notte è
fatta per amore

TUTTE LE 20 LE CANZONI INCISE SU DISCO
A 33 C.I. 1.400.000 A 1.900.000 INTER-
PRETATE DAI NOSTRI PIÙ BRAVI CANTANTI

AD UN PREZZO ECCEZIONALE

1500
DI SOLE L. 3000 (IVA INCLUSA)

ANZICHE L. 3000
ORDINATE SUBITO TELEFONANDO ED
INCOLLATE SU DI UNA CARTOLINA
POSTALE QUESTO AVVISO ED INVIA
TELO ALLA

CALIFORNIA
Via California 14 MILANO OVEST
PROPRIO AL POSTINO ALLA CONSEGNA
DELLA MERCE
PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO
SCADE IL 29-8-64

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.55** (Motta) Aneddoti con accompagnamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi) Interradio
- 9.05** Romano Battaglia: *Ritratto inedito di Salvatore Quasimodo*
- 9.10** (Sidel) * Fogli d'album
- 9.40** Bice Cairati: *Casa prefabbricate*
- 9.45** (Knorr) Canzoni, canzoni
- 10** — * **Antologia operistica**
- 10.30** Giacomo l'idealista Romanzo di Emilio De Marchi. Adattamento di Tito Guerri. Regia di Umberto Benedetto. Quarta puntata
- 11** — (Milky) Passeggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra. Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Romanze dell'Ottocento
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide) Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino. Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buzoni) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) Carillon
- 13.25** Zig-Zag
- 13.25-14** (Dentifricio Signal) CORIANDOLI
- 14-14.35** Trasmissioni regionali
- 14** «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Musiche western
- 15.30** (Durium) Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Interudio musicale
- 16** — Programma per i ragazzi
- La casa bella** Romanzo di Maria Luisa Bari
- Quinta puntata** Regia di Massimo Scaglione
- 16.30** Corriere del disco: musica da camera a cura di Riccardo Allorto
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio** - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17.25** Dalla Reggia di Capodimonte
- Luglio Musicale a Capodimonte** organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
- CONCERTO SINFONICO** diretto da FRANCESCO MANDER con la partecipazione del mezzosoprano Maria Minetto e della violinista Shizuko Ishii
- J. C. Bach (1642-1703) (Revis. Max Schneider): *Lamento*: «Ach, dass ich Wassers gnug hätte», cantata per contralto e orchestra d'archi; Beethoven: *Balletto Cavalleresco*: a) Marcia, b) Canto tedesco, c) Canzone di Jagel, d) Canzone di Minne; e) Canzone di guerra, f) Canzone a bere, g) Danza tedesca, h) Allegro vivace; Mendelssohn: *Concerto in mi minore* op. 64, per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro non troppo - Allegro molto vivace
- Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alle pagine 20 e 21

- 18.20** Parata d'orchestre
- 18.50** Le operazioni chirurgiche nel passato. Colloquio con Adalberto Pazzini, a cura di Mario Galeazzi
- I. Dalla preistoria al Rinascimento
- 19.10** * **Musica da ballo**
- 19.30** * **Motivi in giostra** Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20.25** CORTE MARZIALE PER L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE
- Dramma in due atti di Herman Wouk. Traduzione di Giorgio Brunacci
- Capitano Blakely, Presidente della Corte Marziale
- Fosco Giachetti
- Tenente di vascello Challe, Pubblico Ministero
- Arnoldo Foà
- Tenente Grewald, avvocato difensore
- Ivo Garrani
- Tenente di vascello
- Philip Francis Queeg, comandante del Caine
- Salvo Randone
- Sottotenente di vascello
- Stephen Maryk
- Giulio Bosetti
- Sottotenente di vascello
- Thomas Kiefer
- Antonio Pierfederici
- Guardiamarina Willis Keith
- Davide Montemurri
- Capitano di vascello
- Rondolf Patterson
- Southard
- Gianmi Santuccio
- Capitano medico Forrest
- Lundeen
- Giuseppe Pagliarini
- Tenente medico
- Allen Winston Bird
- Paolo Giuranna
- Marinolo
- Junius Hannaford
- Urban
- Nico Pepe
- Un marinolo stenografo
- Raffaele Meloni
- Regia di Nino Meloni (Registrazione)
- 23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.30** Benvenuto in Italia. Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive) * *Canta Mara Del Rio*
- 8.50** (Soc. Grey) * *L'orchestra del giorno*
- 9** — (Supertrim) * *Pentagramma italiano*
- 9.15** (Motta) * *Ritmo-fantasia*
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo) E' ARRIVATA LA FELICITA'
- Un programma di Costanzo e Moccagatta con Aroldo Trieri e Valeria Valeri
- Regia di Federico Sanguigni
- Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Miscela Leone) Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal) Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza) Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star) Oggi in musica
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmon) Appuntamento alle 13: Traguardo
- 15** * (G. B. Pezzoli) Music bar
- 20** * (Galbani) La collana delle sette perle
- 25** * (Palmolive) Fonolario: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** * (Simmenthal) La chiave del successo
- 50** * (Tide) Il disco del giorno
- 55** * (Caffè Lavazza) Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta** Negli interv. com. commerciali

- 14.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Soc. Saar) Discorama
- 15** — **Momento musicale**
- 15.15** (Italmusica) *Grindola di canzoni*
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** **Concerto in minifatura** Interpreti di ieri e di oggi: Tenore Daniele Barioni; Puccini: *Madama Butterfly*: «Addio fiorito asil»; Giordano: *Fedora*: «Amor di vita»; Puccini: 1) *Tosca*: «Recondita armonia»; 2) *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai»; 3) *La fanciulla del West*: «Or son sei mesi»; 4) *Turandot*: «Non piangere Lù»; Langella: *Assunta Spina*: «Tu m'hai messo il veleno»; Leoncavallo: *Pagliacci*: «Vesti la giubba»; Orchestra diretta da Enriquez Delval De Paz
- 16** — (Dixan) **Rapsodia** — Gli strumenti cantano — Delicatamente — Capriccio napoletano
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Panorama di motivi
- 16.50** Fonte viva. Canti popolari italiani
- 17** — **Schermo panoramico** Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO** Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** IL CORTESE LEO. NARDO. Un programma di Angelo Gangarossa
- Regia di Riccardo Mantoni
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA. Guido Pannain - Giuseppe Verdi. Otello e Falstaff
- 18.50** * I vostri preferiti. Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — (Ambra Solare) Mike Bongiorno presenta: **UN'ORA TUTTA BLU** Un programma di Caudana e Cioccolini
- Regia di Pino Gilioli
- 21** — **Musica, solo musica**
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.40** * **Musica nella sera**
- 22.15** L'angolo del jazz. Jazz sul Mississippi
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — **Musiche per organo**
- 10.15** **Antologia di interpreti** Direttore Paul Sacher: Albert Roussel *Petite Suite* op. 39 Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
- Sopranos Birgit Nilsson: Ludwig van Beethoven *Dalle Musiche di scena* op. 84 per «Egmont» di Goethe: «Die Trommel geröhret» «Freudvoll und leidvoll»
- Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
- Richard Wagner *Tristano e Isotta: Morte di Isotta*
- Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopold Ludwig
- Pianista Maureen Jones: Claude Debussy *Pour le piano, suite*
- Baritono Rodolfo Panerai: Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Vincenzo Bellini *I Puritani*: «Ah! per sempre io ti perdo»

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin

Giuseppe Verdi *Ernani*: «Oh de' verd'anni miei»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Direttore Carl Gorvin: Franz Joseph Haydn *Sinfonia in do maggiore* «Del giocattoli»

Orchestra da Camera di Berlino

Mezzosoprano Teresa Berganza: Demofonte: «Ah! sola quando d'io viveva»

Alessandro Scarlatti «Se delitto è l'adorarti»

Joaquin Turina *Saeta*

Enrique Granados *El tra-la-y el punteado*

El Majo Humido

La Maja dolorosa

Al pianoforte Felix Lavilla

Violinista Henryk Szeryng: Tommaso Antonio Vitali *Ciaccona*

Henri Wieniawski *Scherzo-Tarantella*

Al pianoforte Charles Reiner

Tenore George Thill: Christoph Willibald Gluck *Alceste*: «Bannis la crainke»

Giacomo Meyerbeer *Gli Ugonotti*: «Plus blanche que la blanche hermine»

Hector Berlioz *Les Troyens*: «Inutiles regrets»

Direttore Wilhelm Schlichter: Peter Il'yich Ciaikovski *Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto* op. 71a

Orchestra Sinfonica FFB di Berlino

12.45 **Musiche per arpa** Carl Philipp Emanuel Bach *Sonata in sol maggiore* Arpista Nicanor Zabaleta

13 — **Un'ora con Ferruccio Busoni** *Notturmo sinfonico* op. 43 *Concertino* op. 48 per clarinetto e piccola orchestra

Toccata *Concerto in re maggiore* op. 35a per violino e orchestra

14 — **Recital del pianista Aldo Ciccolini** Wolfgang Amadeus Mozart *Sonata in la maggiore* K. 331

Muzio Clementi *Sonata in sol minore* op. 34 n. 2

Franz Schubert *Fantasia in do maggiore* op. 15 «Wanderer-Phantasia»

Carnaval op. 9

Franz Liszt *Mefisto-Valzer*

15.40 **Musica sinfonica** Max Reger *Variazioni e Fuga* su un tema di Mozart, op. 132

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilber

Alexander Glazunov *Stenka Razin*, poema sinfonico op. 13

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

16.30 Congedo

Claude Debussy
Petite Pièce à déchiffrer
per clarinetto e pianoforte
Giuliana Bordoni Brengola,
pianoforte

Gabriel Fauré
Cinque Liriche
Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4
Au bord de l'eau, op. 8 n. 1
Soir, op. 83 n. 2
En sourdine, op. 58 n. 2
Automne, op. 18 n. 3
Andrée Aubery Luchini, soprano; Adolfo Baruti, pianoforte

Jean Françaix
Quartetto per saxofoni
Goguenardise - Cantilène - Sérénade comique
Quartetto di saxofoni « Marcel Mule »

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 I monasteri che cantano

a cura di Carl de Nys

17.45 Johannes Brahms

Quattro Canti, op. 17 per

coro femminile, due corni e

arpa

Es tönt ein voller Harfen-

klang (su testo di Ruperti)

Lied von Shakespeare (da « La

Dodicesima Notte ») - Der

Gärtner (su testo di Eich-

endorff) - Gesang aus Fingal (su

testo di Ossian)

Alfeo Goti, Giorgio Romanini,

corni; Ines Barral Vasini, arpa

Coro di Torino della Radiote-

levisione Italiana - Direttore

Peter Maag - Maestro del Coro

Ruggero Maghini

18.05 Corso di lingua portoghese

a cura di L. Stegagno

Picchio e G. Tavani

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Riccardo Picchio

18.45 Alessandro Scarlatti

Sinfonia n. 4 in mi minore

Vivace - Adagio - Allegro -

Adagio - Allegro

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Pietro Argento

18.55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni

a cura di Giambattista Vi-

cari

Ultima trasmissione

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-

nieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-

1826): Jubel, ouverture in

mi maggiore op. 59

Orchestra du Théâtre Natio-

nale de l'Opéra diretta da

Hermann Scherchen

Niccolò Paganini (1782-

1840): Concerto n. 4 in re

minore, per violino e or-

chestra

Solista Arthur Grumiaux

Orchestra dei Concerti Lamou-

reux di Parigi diretta da

Franco Gallini

Alexander Scriabin (1872-

1915): Il poema dell'estasi

op. 54

Orchestra Sinfonica di Huston

diretta da Leopold Stokowski

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Joaquin Turina

Danzas fantasticas

Exaltation - En sueno - Orgia

Pianista Gonzalo Soriano

Heitor Villa Lobos

Chitarrista Alirio Diaz

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Anonimi del XII secolo

Ludus Danielis, dramma li-

turgico

(trascr. e adattamento di

René Clemencic)

Voce recitante: Rolf Tasma

Complesso « Musica Antiqua »

di Vienna « Choralis » della

« Wiener Hofburgkapelle » e

« Wiener Saengerknaben » di-

retti da René Clemencic

(Registrazione effettuata il

20 febbraio 1964 alla Chiesa

di Santa Maria in Araceli in

Roma durante il concerto

eseguito per l'Accademia Fi-

larmonica Romana)

22.15 Brown di Calaveras

Racconto di Bret Harte

Traduzione di Marcello Pa-

gnini

Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Gian Francesco Malpiero

Ricerca

Giancarlo Graverini, Giovanni

Gatti, flauti; Bruno Incagnoli,

oboe; Antonio Russo, clari-

netto; Marco Costantini, fagot-

to; Filippo Settembrini, corno;

Dino Asciolla, Osvaldo Remedi,

Antonio Accorcia, lina

Pettinelli, viole; Antonio Sal-

darelli, violoncello; Franco

Petracchi, contrabbasso

Direttore Bruno Nicolai

Goffredo Petrassi

Sonata da camera per clavi-

cembalo e dieci strumenti

Mariolina De Robertis, clavi-

cembalo; Giancarlo Graverini,

flauto; Bruno Incagnoli, oboe;

Alberto Fusco, clarinetto;

Marco Costantini, fagotto;

Matteo Roldi, Dandolo Senti,

viole; Osvaldo Remedi,

Antonio Accorcia, viole; An-

tonio Saldarelli, violoncello;

Franco Petracchi, contrabbasso

Direttore Goffredo Petrassi

(Registrazione effettuata il

5 maggio 1964 all'Auditorium

del Clivis in Roma durante il

concerto eseguito per il

« Gruppo Strumentale da Ca-

mera per la musica italiana »)

N.B. Tutti i programmi radio-

fonicici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-

municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-

mi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Cal-

misetta O.C. su kc/s. 6060 pari a

m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a

m. 31.53.

22.50 L'angolo del collezionista

- 23.45 Concerto di mezzanotte

- 0.36 Divagazioni musicali -

1.06 Colonna sonora - 1.36 Suc-

cessi e novità musicali - 2.06 Le

romanze da camera da voi pre-

ferite - 2.36 Fantasia cromatica

- 3.06 Complessi d'archi - 3.36

Marechiaro - 4.06 Musica per

tutte le ore - 4.36 Concerto sin-

fonico - 5.06 Orchestre e mu-

sica - 5.36 Piccola antologia mu-

sicale - 6.06 Mattutino: Pro-

gramma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano,

inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

smissioni estere. 19.15 Science

and Religion. 19.33 Orizzonti

Cristiani: Notiziario - « Le clasi

si e il proletariato » di Spar-

to Lucarini - Lettere d'Oltre-

cortina - Pensiero della sera.

20.15 Tour du monde mission-

naire. 20.45 Heimat und Welt-

mission. 21 Santo Rosario. 21.15

Trasmisioni estere. 21.45 La

palabra del Papa. 22.30 Replica

di Orizzonti Cristiani.



IL COCKTAIL DEI DESIDERI

desiderio di sognare,
desiderio di vivere...
desiderio di gustare

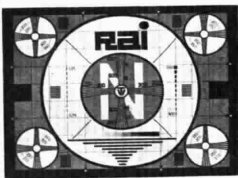
VEITURIN

con due cubetti di ghiaccio
e un po' di fantasia...

un cocktail vivo
fresco e stimolante
che fa vivere i sogni,
che realizza i desideri.



APERITIVI D'ITALIA
COMPAGNIA INTERNAZIONALE CUNEO



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il figlio del domatore

Telefilm - Regia di George Archainbaud
Distr.: Screen Gems

b) CONCERTINO

Fantasia di musiche e pupazzi

Presenta Gianna Lucchini
Animazione di Federico Giolli
Regia di Guido Stagnaro

c) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

Vita sul mare

Distr.: Television Service

d) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Ambra - solare - Insetticida Oki - Euclessina - Tortellini Bertagni - Cinciano - Ava per lavatrici Extra)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Signal - Olio Dante - Prodotti Singer - Olà - Società Mellin - Pirelli-Sapsa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Motta - (3) Bel Paese Galbani - (4) Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Cinetelevisione

21 —

STUDIO LEGALE

La torre d'avorio
Racconto sceneggiato - Regia di Paul Nickell
Prod.: M.G.M.

Int.: Edmond O'Brien, Richard Rust, Dan O'Herlihy

21.50 TACCUINO DEL CANTAGIRO

con Adriano Celentano, Peppino di Capri, Domenico Modugno, Rita Pavone
Presenta Pippo Baudo
Regia di Stefano Canzio

22.30 IL PAESE DELLE RENNE

Un documentario di May Zetterling

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Taccuino del "Cantagiorno"

nazionale: ore 21,50

I juke-box balneari che diffondono dalla mattina alla sera le canzoni del Cantagiorno dimostrano che anche stavolta il pittoresco festival viaggiante organizzato da Ezio Radaelli è riuscito a svolgere il suo compito di lanciare i successi dell'estate.



Domenico Modugno, padrino dei cantanti del girone B

Questa volta, poi, la rumorosa carovana canora che in quindici giorni ha percorso migliaia di chilometri dalla tappa iniziale di Ancona a quella conclusiva di Fiumi, offriva al pubblico un motivo d'attrazione in più, oltre a quello ormai tradizionale dei cantanti in gara: la presenza di uno scelto gruppo di «ospiti d'onore», formato da Domenico Modugno (che era il «padrino» dei giovani concorrenti del Girone B), Rita Pavone (che s'è unita al Cantagiorno in qualità di «nascotte» dopo la tappa di Cervia), Peppino di Capri (che aveva vinto l'edizione dell'anno scorso) e Adriano Celentano (vincitore dell'edizione 1962) con il suo «Clan» al completo. La televisione vi ha presentato a suo tempo i momenti essenziali del Cantagiorno, lo spettacolo inaugurale di Ancona e la «finalissima» di Fiumi. Ma, per esigenze di programmazione, erano rimasti fuori proprio questi «ospiti d'onore» («fuori programma», come li hanno chiamati il direttore di gara Enrico Maria Salerno e il presentatore Pippo Baudo) che in molte tappe avevano saputo suscitare l'entusiasmo dei «fans».

Il regista Stefano Canzio che, oltre a curare le riprese televisive, ha seguito tutta la manifestazione dal principio alla fine, ha pensato perciò di raccogliere in una trasmissione a parte questi «fuori program-

ma», con l'aggiunta dei due giovanissimi cantanti (38 anni in due) che hanno vinto il Cantagiorno: Gianni Morandi, «maglia rosa» del Girone A con In ginocchio da te, e Paolo Mosca, «maglia verde» del Girone B con La voglia dell'estate. Vedremo così Domenico Modugno, il «padrino» del Girone B, in una delle sue più riuscite interpretazioni: Stasera pago io. Peppino di Capri ci proporrà invece la sua «canzone dell'estate», che è intitolata E' già un'ora che ti aspetto, Rita Pavone canterà Ti vorrei parlare e Che m'importa del mondo. Da Adriano Celentano ascolteremo il problema più importante (la sua ultima incisione): «Chi ce l'ha con me, uno dei suoi pezzi più tipicamente «scatenati». Quanto ai componenti del Clan Celentano, Don Backy canterà Io che giro il mondo, e Gino Santareolo Attaccata al soffitto.

s. g. b.

Recite

secondo: ore 21,15

Due, fra le più importanti opere di Ostrovskij, sono apparse sugli schermi televisivi in questi ultimi anni: *Senza dote* e *La foresta*. In ambedue i drammi, che appartengono alla maturità dello scrittore, è rappresentato, senza troppa indulgenza, il mondo provinciale russo delle seconde metà dell'Ottocento, con i suoi mercanti, i suoi proprietari terrieri, i suoi commercianti di legname, i suoi bellimbusti, tutti impegnati ad accumulare denaro ed a vivere alle spalle del prossimo, vegetando e prosperando nei loro compromessi, nei loro egoismi. Il telespettatore attento avrà però osservato come in ambedue le opere appaia un elemento che si distingue decisamente da questa folla di mediocrità: ed è la figura dell'attore, l'attore, così come ce lo presenta Ostrovskij, non è certo un essere superiore: è in genere un beone pronto anche alla piaggeria pur di guadagnarsi un invito a pranzo o un capopetto usato. Eppure è una figura romantica, giacché il suo servilismo è sempre temperato dall'ironia e dall'autocritica e giacché, quando meno lo si aspetta, egli è capace del gesto donchiscottesco, della rinuncia eroica. Uomo pieno di difetti, dunque, ma pur sempre uomo e non larva di creatura umana come sono spesso i benpensanti ai quali si contrappone. Ed ecco il dramma *Recite in provincia* tradotto e ridotto da Mita Kaplan, che verrà presentato con la regia di Sandro Brissoni. Qui gli «attori» prendono, per così dire, il sopravvento nell'economia del lavoro. Scritta nel 1884 *Recite in provincia* è infatti una delle due opere — l'altra è *Attrici di talento* e ammiratori del 1882 — dedicate al teatro provinciale. Non mancano i proprietari terrieri arroganti e meschini, ma sono qui con funzione di antagonisti che, non c'è dubbio, primo oggetto d'indagine e mo-

r. n.

Per la serie
"Studio legale"

La torre d'avorio

nazionale: ore 21

Il difficile caso giudiziario affidato questa volta al protagonista della serie, l'avvocato Sam Benedict, riguarda un suo collega, l'avv. Hart Marbury, accusato di aver ucciso sua moglie Sharon con due colpi di revolver. L'imputazione è pesante perché Marbury non ha un alibi valido e, per contro, esiste un movente verosimile: i rapporti fra lui e sua moglie erano da molto tempo pessimi. L'imputato fa parte di un grosso studio legale americano, la cui reputazione verrebbe fortemente compromessa dalla eventuale condanna di uno dei suoi rappresentanti. I colleghi di studio, perciò, decidono di chiedere all'avvocato Sam Benedict di difendere Marbury. Benedict non ha mai avuto simpatia per il collega, ora nei guai, né dal lato professionale né da quello umano: lo ha sempre considerato un tipo meschino ed ipocrita, che si è chiuso nella «torre d'avorio» della rispettabilità superficiale, ma che manca delle qualità essenziali ad un vero professionista; perciò, quando viene pregato di assumerne la difesa, da principio rifiuta anche perché ritiene in coscienza che l'accusato sia colpevole; ma poi finisce con l'accettare. Il suo primo colloquio con l'imputato non facilita certo il suo compito: Marbury, che ricambia l'antipatia verso il collega, non intende parlare. Si chiude nella sua «torre d'avorio», men-

tre Benedict cerca di convincerlo a confidarsi con lui.

La verità è che c'è di mezzo una donna. Marbury, a quanto sembra, avrebbe un alibi inattuabile se non esistesse che al momento del delitto egli si trovava in casa dell'amante; ma, con puntigliosa cavalleria, per non comprometterla, tace. Tuttavia l'avvocato Benedict riesce ugualmente ad identificare questa donna dall'esame del registro delle visite della prigione. Marbury infatti ha ricevuto una sola visita, quella della signora Betsy Grayson. Recatosi da lei, Benedict riesce a sapere molte cose di vitale importanza; soprattutto viene a conoscere dalla Grayson la vita più complessa di quanto egli stesso non sospettasse. La «torre d'avorio» di rispettabilità in cui questi si è trincerato è il risultato di una umiliante situazione familiare.

Benedict vorrebbe portare sul banco dei testimoni l'amante, l'unica che potrebbe salvare la situazione affermando che l'accusato era da lei quando il delitto è stato commesso; ma Marbury si oppone con tutte le sue forze a che la Grayson venga immischiata nella faccenda. E' così giunto il momento più emozionante della vicenda: il giorno dell'udienza. Che cosa dirà l'avvocato Benedict nella sua difesa, per non smentire la sua fama di avvocato dalle grandi risorse?



Edmond O'Brien, protagonista del racconto sceneggiato

AGOSTO



Diana Torrieri interpreta il personaggio di Elena Ivanna Crucinina nella commedia di Ostrovskij in onda stasera

in provincia

tore della vicenda è proprio il mondo del palcoscenico (e se, da accorto uomo di teatro, Ostrovskij ha disegnato in *Recite in provincia* un ricco signore con vaghe aspirazioni al bene e due attori di sciocca viltà, non ha comunque mutato il fondamentale contrasto fra le due diverse categorie sociali).

In una cittadina della provincia russa si sono riuniti, ognuno sospinto dal proprio destino, alcuni modesti attori ed hanno costituito una Compagnia con lo scopo di divertire, dal palcoscenico e fuori del palcoscenico, i notabili del luogo. I loro spettacoli sono alquanto scadenti, ma, finalmente, si presenta l'occasione di offrire al pubblico uno straordinario « avvenimento d'arte ». E' accaduto infatti che la celebre attrice Elena Crucinina, idolo degli spettatori moscoviti ha accettato di partecipare a qualche loro recita.

C'è una ragione per cui l'attrice celebre ha accettato di partecipare a queste « recite in provincia » ed è che essa ha desiderio di rivedere la piccola cittadina dove oscuramente visse fino ai vent'anni e dalla quale si parlò fuggendo un destino colmo di dolori e di amarezze. Raccontare qui cosa essa ritroverà in questo pellegrinaggio sentimentale, quali saranno le persone un tempo conosciute che essa incontrerà e quali passioni riprenderanno a vivere da tali incontri, sarebbe far torto alla riduttrice del dramma che di proposito ha soppresso il prologo dell'opera originale di Ostrovskij, già presentata in Italia dalla Compagnia di Tatiana Pavlova nel 1930 col titolo *Colpevoli senza colpa*. Con la soppressione del prologo Mita Kaplan ha accentuato, per dirla con termine in voga, la « suspense » del lavoro al quale ha però serbato intatti quei motivi che, scaturendo dai più elementari sentimenti, ne garantiscono la salda struttura. Sul dramma sofferto vent'anni

addietro dalla indifesa ragazza di provincia nasce dunque un dramma nuovo, alimentato da passioni che sembravano sopite, da antichi rancori mai spenti, da speranze rimaste intatte pur attraverso le più dure delusioni. E, cornice ed alimento alla intricata vicenda, si compone il colorito, vivissimo affresco di un mondo limitato ma ricco di fermenti: quello degli attori.

Enzo Mauri



Alberto Carloni, Rosella Spinelli, Mauro Barbagli, Luigi Pavese e Umberto Ceriani in una scena della commedia



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Alberto VO 5 - Amaro Cora
- Spic & Span - Caltex Italiana)

21.15
RECITE
IN PROVINCIA

Tre atti di Aleksandr Niko-
lajevic Ostrovskij
Traduzione di Mita Kaplan
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Schmaga Luigi Pavese
Grigorij Njesnamov
Ivan Umberto Ceriani
Nili Stratonice Gabriele Yoaldi
Duduchin Alberto Carloni
Pjotr Dino Peretti
Nina Palma Rosella Spinelli
Elena Ivanna Crucinina
Diana Torrieri
Irina Eliana Collis
Arina Galiccia
Cesarina Cecconi
Petia Milavsova
Grigorij Lvovic Mauro Barbagli
Ljovovic Murov
Il buttafuori Adriano Micantoni
Nino Bianchi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

22.55 Notte sport

un indiano in Italia

GIAGRÙP SINGH

*dimmi che mi ami
vestita di rosa
senza guardarmi*

DISCO TRIS-CETRA SP 1240



*una
voce
che
incanta*

foto Bertazzi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Grana-dos

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento - Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Lordan: *Atlantis*; Goldstein: *Washington square*; Osborne: *All Baba*; Surace: *Metronome*; Soffici: *Tu piangi per niente*; Cano: *Panchita*

8.45 (Chlorodont)

Interrado
a) L'orchestra di Hill Bowen
Owen: *To you sweetheart oloha*; Carmichael: *Stardust*; Kallim: *On the beach at waikiki*

b) Canta Luis Bonfa
Bonfa: 1) *Manha da Carnaval*; 2) *Vem so*; 3) *Silencio do amor*

9.05 Antonia Monti: Avventure gastronomiche

9.10 (Sidol)

Pagine di musica
Rossini: *Tancredi*, ouverture; Paisiello (rev. Attilio Brugnoli): *Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra*; a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro)

Solista Mariolina De Robertis
Orchestra Alessandro Scarlatti della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Santi

9.40 Gianni Papini: Dizionario per tutti

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Murtagh-Adams-Murtagh: *In a summer*; Testoni-Martelli: *Drink surf*; Pon-Pallavicini-Mogol-Salvador: *Per questo sbagliai*; Chiosso-Ovale: *Non ti cerco più*; Beretta-Casadei:

Odo questi trenta giorni; Claudio-Bezzi: *Ti pentirai*

10 Antologia operistica
Boccherini: *Medea*; «Solo un pianto»; Verdi: *Simon Boccanegra*; «Cielo, pietoso rendile»; Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Bella Adina»; Leoncavallo: *Pagliacci*; «Si può?»; Mussorgski: *Boris Godunov*; «Ho il potere supremo»

10.30 Tempo di vacanze
Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Ruggero Winter

11 (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.15 Musica e divagazioni tuffistiche

11.30 Robert Schumann

Papillons op. 2
Pianista Jurg von Vintschger

11.45 Musica per archi

12 (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25-14 (Ennerev Materasso a molle)

I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Piccolo complesso

16 Programma per i ragazzi

Fiabe di tanti paesi

Il ritorno delle cicogne a cura di Pia D'Alessandria

Regia di Ugo Amodeo

Articolo alle pagine 58 e 59

16.30 Rassegna di giovani concertisti

Sheila Hodgkinson, oboe; Mario Caporali, pianoforte

Loellett: *Sonata in do maggiore*; a) *Largo cantabile*, b) *Allegro*, c) *Largo*

d) *Allegro*; Hindemith: *Sonata*; a) *Munter*, b) *Sehr langsam*, c) *Lebhaft*; Schumann: *Due romanze op. 94*; a) in la minore, b) in la maggiore

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 I finalisti del Concorso internazionale di canto "G. Verdi" indetto dagli organismi radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione"

Seconda trasmissione: tenore Donald Pilley (Inghilterra); mezzosoprano Marianne Roepstorff (Danimarca); basso Pierre Thau (Francia)

Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «Ecco ridente in cielo» (Tenore Donald Pilley); Verdi: 1) *Il Trovatore*; «Condotta all'era in ceppi»; (Mezzosoprano Marianne Roepstorff); 2) *Nabucco*; «Tu sul labbro» (Basso Pierre Thau)

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Arturo Basile

17.40 Giuseppe Torelli

Concerto in fa maggiore op. 8 n. 11 per violino e archi

a) *Allegro*, b) *Largo e staccato*, c) *Allegro* (Solista Reinhold Barchet - Orchestra d'archi Pro-Musica diretta da Rolf Reinhardt)

18 Belloguardo

I Labirinti del terzo Pianeta

a cura di Pietro Cimatti e Francesco Mei

18.15 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Gino Marinuzzi jr.

18.35 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Canzoni e poesie dell'estate Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 La Lirica alla Radio

LE NOZZE DI ROSALBA

Melodramma giocoso in due atti ed intermezzo di Renato Seth

Musica di COSTANTINO COSTANTINI

Prof. Agnolotti

20.35 *Fernando Valentini*

Rosalba *Dora Gatta*

Luciano *Giuseppe Baratti*

Corinna *Dora Minarchi*

Brancaio Bombardone

Elito Castellano

Uno dei quattro musicisti della commissione

Francesco Carocci

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

Articolo alla pagina 20

Nell'intervallo: (ore 21 circa)

Lecture poetiche

Poesia d'amore nel mondo classico

a cura di Enzo Cetrangolo

I. Archiloco - Alcmane

22 Carloline d'Olanda

Conversione di Vittorio Vettori

22.15 Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Locatelli-Gerald: *Tu mens mon amour*; Pallavicini-Kramer: *Che ti succede corazon*

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti europei e di oggi: Direttore Artur Rodzinski

Gershwin: *Porgy and Bess*, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)

(Dizian)

16 Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rondini

16.38 Dischi dell'ultima ora

16.50 Panorama italiano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radioslotto

ROTOCALCO MUSICALE

a cura di Adriano Mazoletti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia. Le stelle del nucleo galattico*

18.50 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 - * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

* *Canta Umberto Marcato*

8.50 (Soc. Grey)

* *L'orchestra del giorno*

9 - (Invernizzi)

* *Pentagramma italiano*

9.15 (Motta)

* *Ritmo-fantasia*

Cicchello: *Perché perché*; Morelli: *Speranze perdute*; Torres: *Wheels*; Saint Paul: *Japan twist*; Grosz: *Isle of Capri*; Principe: *Permettete questo ritmo*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: Ernesto Murolo, a cura di Marcello Zanfagna

Regia di Gennaro Magliulo

Controcampo

Un programma di Renato Tagliani

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Monti Arduini F.: *Dolce amor*; Sforzi-Beretta-Brezza: *Amore nella coniglietta*; Testa-Pattacini: *Mi voglio bene*; Calabrese-Scorlitti: *L'ultimo fram a mezzanotte*; Cappelletti-Parasandri-Facchetti: *Ho sciolto il tuo nome... su uno scoglio*; Mogol-Massara: *Lascia stare*; Sueny: *Leman - Russeri - Zauli*; Senza di te; Etrusco-Gliardini: *Amore danke schön*; Sanjust-Marchetti: *Credi a me*

11 (Simmenthal)

Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in bre

12-12.35 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Vidal Saponi Profumi)

Appuntamento alle 13:

La vita in rosa

Monti Arduini-De Angelis: *Dolce melodia*; Specchia-Russell: *Cry to me*; Arruk: *Vorrei dire al mondo*; Face-Brasens: *Quando passo il ponte con te*; Tura-Nick-Vanalea-



Anna Maria D'Amore che presenta il programma «Appuntamento con la sirena» in onda sul Nazionale alle ore 18,35

20 — SOSTA IN MUSICA

Programma per gli automobilisti in collaborazione con l'A.C.I.

a cura di **Verde e Bruno**

Presenta **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — Venezia, ieri, oggi e domani
Documentario di Virgilio Boccardi

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.40 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Pagine pianistiche

Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in re minore K. 397

Pianista **Carl Seemann**

Frédéric Chopin

Tre Valzer brillanti op. 34 in la bemolle maggiore - in la minore - in fa maggiore

Pianista **Alexander Brailowsky**

Robert Schumann

Cinque Pezzi in forma di canone, op. 56

Duo **Gorini-Lorenzi**

10.30 IL CALIFFO DI BAGDAD

Opera comica in un atto di Saint-Justes Dacourt (rielaborazione di Fritz Schroeder - Adattamento ritmico di Cesare Rova)

Musica di **François-Adrien Boieldieu**

Harum *(Rodolfo Moraro)*

Lemalde *(Ernesto Calindri)*

Zobeide *(Anna Maria Rota)*

Fatima *(Liliana Poli)*

(Enrica Corti)

Irene Fratiza Gasperoni

(Emanuela De Riva)

Un Cadì *(Carlo Deffini)*

Mesrur *(Arturo La Porta)*

Aga *(Iginio Bonazzi)*

Capo del seguito *(Mario Carlin)*

Faido Casolari

(Gianni Tortini)

Un servitore

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Ferruccio Scaglia**

Maestro del Coro **Roberto Benaglio**

Regia di **Enzo Ferrieri**

11.45 Esecuzioni storiche

Sergei Prokofiev

Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra

Andante, Allegro - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro ma non troppo

Solista l'Autore

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Piero Coppola**

12.15 Anton Bruckner

Quintetto in fa maggiore per archi

Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale

Quartetto Koekert

Georg Schmidt, viola aggiunta

13 — Un'ora con Carl Maria von Weber

Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo (Allegro vivace) - Andante espressivo - Finale (Allegro)

Arturo Danesi, flauto; Umberto Egadì, violoncello; Enrico Lini, pianoforte

Invito alla danza, rondò brillante in re bemolle maggiore op. 65

Pianista **Carlo Vidusso**

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19

Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luigi Colonna**

14 — Concerto sinfonico: Solista Maurizio Pollini

Frédéric Chopin

Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso e risoluto - Romanza - Rondò

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Paul Kleckli**

Igor Stravinski

Concerto per pianoforte e strumenti a fiato

Lento - Allegro - Largo - Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra

Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**

15.35 Wolfgang Amadeus Mozart

La Betulia liberata azione sacra in due parti K. 118, per soli, coro e orchestra

Elisabeth Schwarzkopf, Luigia Vincenti, soprani; Myriam Prazzini, mezzosoprano; Cesare Valletti, tenore; Boris Christoff, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Mario Rossi**

Maestro del Coro **Ruggiero Maghini**

16.50 Ernest Bloch

Pianista **Carlo Fraxese**

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Philip Hansen: *Passato, presente e avvenire della popolazione mondiale (1)*

17.10 Maurice Ravel

Quartetto in fa maggiore

Allegro moderato - Assai vivo - Molto lento - Vivo e agitato

Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Zoltan Kodaly

Duo op. 7 per violino e violoncello

Allegro serio ma non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento

Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di **Goffredo Bellonci**

Arrigo Benedetti: Il passo dei Longardi

18.45 Johann Joachim Quantz

Trio in do minore

Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace

Arrigo Tassinari, flauto; Vital Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

19 — Movità libraria

Storia della Gestapò di Jacques Delarue, a cura di Mario Benedicoli

19.20 Ettore Romagnoli e la commedia antica

Conversazione di **Claudio Novelli**

19.30 * Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Scherzo op. 20



Laura Betti è l'interprete della trasmissione «La canzone degli intellettuali» in onda alle ore 21,30 sul Terzo

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da **Charles Münch**

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra

Allegro scherzando

Moderato - Adagio sostenuto

Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da **Kurt Zanderling**

Albert Roussel (1869-1937): *Bacchus et Ariane, suite n. 2 dal balletto op. 43*

Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale e Finale

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Tre pezzi per fiati

Marcia in do maggiore - Polonaise in re maggiore - Scossese in re maggiore

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luciano Rosada**

La consacrazione della casa, ouverture

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da **Carlo Bo**

21.30 La canzone degli intellettuali

a cura di **Enzo Siciliano** e **Filippo Crivelli**

Canta **Laura Betti** - Al pianoforte **Tony Lenzi** e **Alberto Pomeranz**

22.15 Matilde Serao

a cura di **Michele Prisco**

III. Le opere della maturità

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Tadeusz Baird

Quatre essais, per orchestra

Adagio - Allegretto grazioso - Allegro - Molto adagio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**

Krzysztof Penderecki

Aux victimes de Hiroshima, Trenodia per 52 strumenti ad arco

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Bruno Maderna**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calatrinetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e un'orchestra a m. 31,53.

22.50 *Panoramica musicale*

23.45 *Concerto di mezzanotte*

0,36 *Notturmo orchestrale* - 1,06

Le grandi orchestre da ballo

1,36 *Cavalcata della canzone*

2,06 *Preludi e cori da opere*

2,36 *Due voci e un'orchestra*

3,06 *Mosaico* - 3,36 *Melodie senza età* - 4,06 *Musica leggera e jazz* - 4,36 *I classici della canzone francese* - 5,06 *Solisti celebri* - 5,36 *Incanesimento musicale* - 6,06 *Mattutino: programma di musica varia*

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 *Radiogiornale*. 15,15 *Trasmissioni estere*. 19,15 *Vital Christian doctrine*. 19,33 *Orizzonti Cristiani*. *Notiziario*

«Università d'Europa, a cura di **Pietro Borraio**: Il Collegio di Francia» di **André Pezard**

«Silografia: «L'educazione sociale dei giovani» di **Gesualdo Nosenzo** - Pensiero della sera

20,15 *L'Eglise et le progrès humain*. 20,45 *Se fragen wir antworten*. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,45 *Libros y colaboraciones*. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

MERCURIO D'ORO ALLA REGGIANI DI BERGAMO

Roma, 24 giugno. La Reggiani, una delle più importanti industrie d'Europa specializzata nella tintura, stampa e finissaggio dei tessuti di tutte le fibre, ha ottenuto il Premio Nazionale Mercurio d'Oro 1964.

L'ambito riconoscimento pone la Reggiani tra le industrie benemerite che onorano il nostro Paese per l'elevato standard qualitativo delle sue lavorazioni, ed il sempre crescente sviluppo produttivo.

Il conferimento del premio è avvenuto in Campidoglio alla presenza del Ministro del Commercio con l'Estero, on. avv. **Bernardo Mattarella**.

Hanno rappresentato la Reggiani il rag. **Primo Palazzo**, direttore commerciale e il signor **Giuliano Manenti**, condirettore commerciale.

MERCURIO D'ORO 1964 alla INDUSTRIE CHIMICHE BOSTON S.p.A. MILANO BOLLATE

Il 24 giugno scorso in Campidoglio a Roma, alla presenza del Ministro del Commercio con l'Estero, on. avv. **Bernardo Mattarella**, è stato consegnato alla Industrie Chimiche Boston s.p.a., rappresentata dal suo Presidente dott. ingegner **Mario Monti**, il Premio Nazionale Mercurio d'Oro 1964.

Questo riconoscimento viene assegnato ai benemeriti dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica.



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO

La farmacia

Distr.: Talbot TV

b) TELECRUIVERBA

Gioco a premi di Riccardo Morbelli

Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo

Regia di Giuliana Berlinguer

Articolo alla pagina 59

c) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

d) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Prodotti Ferrania - Colgate - Cavallino rosso Sls - Rhodafoto - Olita Star - Lavamat AEG)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Timor - K2R - Pepsi-Cola - Monda Knorr - Chlorodont - Società del Plasmom)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

- (1) Invernizzi Milione - (2) Total - (3) Alka Seltzer - (4) Terme S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Roberto Gavilli - 3) Film-Iris - 4) T.C.A.

21

MASTRO

DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)

Interpretato da Enrico Maria Salerno con Lydia Alfonsi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Giacalone Guido Leontini

Mastro Nunzio

Don Diego Trao Sergio Tofano

Don Ferdinando Trao

Don Nini Rubiera

Giuseppe La Presti

Nanni l'orbo Luigi Casellato

Don Gesualdo Motta

Enrico Maria Salerno

Don Luca Giovanni Cirino

Speranza Grazia di Marà

Burgio Franco Sinetti

Santo Motta

Gaetano Tomaselli

Donna Bianca Trao

Lydia Alfonsi

Licio Papa Salvatore Scalia

Il Capitano Alfredo Danese

Il Canonico Lupi Turi Ferro

La Macri Franca Manetti

Donna Sarina Cirmena

Maria Tolu

Il Barone Mendola

Riccardo Mangano

Il Dottor Tavuso

Antonino Portale

Ciolla Ignazio Pappalardo

La Baronessa Rubiera

Marcella Valeri

Pirtuso Angelo Puglisi Grasso

Rosaria Giovanna di Vita

Alessio Carmelo Marzà

Zio Carmine Antonino Vaccaro

Diodata Franca Parisi

Il Notalo Neri

Alfredo Mazzone

Don Filippo Margaroni

Giovanni Scalia

H Cavalier Peperito

Piero De Santis

Canali G. Davide Ancona

Un vecchio contadino

Umberto Insanguine

Giuseppe Barabba

Mimmo Grasso

Donna Marianna Sganci

Alba Maria Setaccioli

Il Barone Zacco

R. Ignazio Daidone

Bomma Rosario Arcidiacono

Padre Angelino

Mariano Piazza

La Baronessa Zacco

Maria Di Benedetto

Lavinia Zacco

Antonina Micalizzi

Seconda figlia Zacco Igea Cail

Terza figlia Zacco

Anna Maria Burgio

Quarta figlia Zacco

Tina Bertuna

Mastro Titta Giuseppe Durante

Agrippina Macri

Rosaria Insera

Il Marchese Limoli

Eugenio Colombo

Le Baronessa Mendola

Vittoria Campagna

Iole Marcellini

La Capitana

Giuseppina Rapicavoli

Donna Bellona Margaroni

Gianna Tria De Luca

Donna Fili Margaroni

Valeria Sabel

Donna Giovannina Margaroni

Maria Bertuna

Donna Giuseppina Alosi

Andreina De Carli

Scenografia e arredamento

di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi

in collaborazione con Cesare Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzazione di Marcello D'Amico

Regia di Giacomo Vaccari

Produzione della Rai-Radio-

televisione Italiana e della

R.T.F. - Radiodiffusion

Télévision Française

(Replica dal Secondo Pro-

gramma)

22.10 MUSICA DEGLI ANNI '60

con l'orchestra di Percy Faith

Prima parte

22.40 I MERAVIGLIOSI VIAGGI DI GIULIO VERNE

Un documentario di Jean Auel

23

TELEGIORNALE della notte

Musica degli anni '60

Percy Faith

nazionale: ore 22,10

Il complesso di Percy Faith inizia stasera la serie di sei trasmissioni dedicate a tre famose orchestre americane. Seguiranno, poi, le orchestre di Stan Kenton e di Les Baxter.

Come abbiamo già avuto occasione di riferire nell'articolo che pubblichiamo alle pagine 15 e 16, i tre complessi si esibiranno in due turni di mezz'ora ciascuno. Dopo la sigla e la presentazione (affidata allo stesso direttore e che ascolteremo doppiata in italiano), l'orchestra di Percy Faith ci offrirà nove composizioni di carattere molto diverso. Dopo un ritmo latino americano intitolato *Mucho Gusto* si passerà al famoso tema del film *Moulin Rouge* e successivamente a un pezzo d'effetto. La composizione *This land is your land* (Questa terra è la vostra patria) ci farà conoscere il complesso vocale «The New Christy Minstrels»;

seguirà un altro pezzo caratteristico *I bought a tiny wistle* (Ho comprato un grazioso fischiello) e quindi una melodia che ha avuto gli interpreti più diversi, dal jazz d'avanguardia agli adattamenti più tradizionali: *Tenderly* (Teneramente).

Percy Faith ha studiato profondamente i ritmi brasiliani e ce ne dà una prova con l'arrangiamento che segue, in cui le inflessioni folkloristiche del Brasile si inseriscono in una strumentazione tipica delle orchestre americane. Chiuderà questa prima mezz'ora un arrangiamento in cui viene sfruttato il suono delle campane su

un impianto contrappuntistico tipico di questa orchestra. Tutto il programma è in chiave con la caratteristica principale di Percy Faith, quel tipo di strumentazione cosiddetta d'atmosfera, che in America chiamano «Mood Music»: una musica non aggressiva, quasi sudente, d'impianto spesso tradizionale, che negli Stati Uniti ha un seguito molto vasto. La popolarità di questo tipo di orchestrazioni è dimostrata dal numero di imitatori che la formazione di Faith ha sempre avuto. Anche senza proporre soluzioni nuove o trascendentali, egli farà passare stasera agli amanti di musica leggera una mezz'ora piacevole.

R. N.

La Masiero

secondo: ore 21,15

Sesta puntata di *Johnny 7. Lo «show»* di quello che ormai si può definire poliedrico cantante-presentatore-attore e anche ballerino italo-americano, stavolta appare più ricco del solito. Ci sono infatti più personaggi (due ospiti d'onore in più). Quindi più sketch, più battute ed anche più canzoni. Passiamoli in rassegna. Ci sarà Lauretta Masiero, la popolare «soubrette» ben nota al pubblico televisivo soprattutto per aver partecipato ad una edizione di *Canzonissima*. Che ci presenterà la Masiero? Tutta una serie di scenette comiche, affiancata naturalmente

Mastro don Gesualdo ritorna sui teleschermi

nazionale: ore 21

Mastro don Gesualdo, «l'opera spiritualmente e artisticamente più multiforme del Verga, quella che io rappresento in un modo più compiuto», nel gennaio scorso è arrivata alla ribalta dei nostri teleschermi, ottenendo un successo di pubblico e di critica e ora si ripropone ai nostri spettatori, in replica, sul Programma Nazionale. Il romanzo e la sua versione televisiva muovono dalla descrizione di Vizzini, il paese siciliano dove Mastro don Gesualdo vive e instancabilmente lavora; a Vizzini nel palazzo diroccato dei Trao, scoppia un incendio, in piena notte. Il paese viene devastato dal suono delle campane. Don Diego Trao si sveglia anche lui, corre a bussare alla porta della sorella Bianca e trova con lei il cugino, Don Nini Rubiera. Schiacciato dal dolore e dal disamore, il povero Diego si trascina fino alla parente, donna Rubiera, sperando in un matrimonio riparatore per Bianca. Ma i progetti della Rubiera sono diversi. Conosciuta la tresca del fi-

glio, la nobildonna, in risposta alle suppliche disperate di Don Diego, pone il netto rifiuto per quel matrimonio: Don Nini sposerà solo chi vorrà lei. L'aristocratico parentato allora si dà a studiare come poter onoratamente accasare Bianca. Ed ecco che per la festa del trono del paese, Mastro don Gesualdo, uomo il cui lavoro ha reso ricco senza pari, si trova ad essere invitato in casa della contessa Sganci. Anche Bianca è presente. Il negoziato, condotto abilmente dal canonico Lupi, viene prospettato a Mastro don Gesualdo sotto il profilo dell'alleanza e della solidarietà tra le classi sociali. Uomo semplice ma diffidente, Don Gesualdo indugia ma alla fine si decide. Rientrato molto tardi dalla sua interminabile faticosa giornata di lavoro, una sera Gesualdo apre il suo cuore a Diodata, trovata alla sua servizio. La sola rimasta ad attendere in quella ora così avanzata. Umile, la madre dei suoi figli illegittimi risponde, come sempre, con un atto di sottomissione: «Vossignoria siete il padrone».

R. F.



Enrico Maria Salerno (Mastro don Gesualdo) e Franca Parisi (Diodata) in una scena della prima puntata del teleromanzo diretto da Giacomo Vaccari, in onda questa sera

ospite di «Johnny 7»

g. t.



L'attrice Loretta Masiero che questa sera, affiancata da Johnny Dorelli, ci presenterà una serie di scenette comiche



Al termine:
Notte sport

Questa sera in
Carosello il mae-
stro "BOMBAR-
DONE" vi invita
ad ascoltare una
bella canzone

S.PELLEGRINO

lo conoscono tutti

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

• una per tutti
• un cassetto rivelato
• non c'era niente

• romantiche
• come le rose
• impazzite per la

34

80 SUCCESSI

TUTTI E 80 I SUCCESSI INCISI SU 4 DISCHI
A 33 GIRI Ø CM. 30 AD ALTA FEDELITÀ INTER

Ordinate subito! Ritagliate ed incolate su di una cartolina postale questo avviso ed inviatela alla

CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST

Pagherete al postino alla consegna della merce.

Per l'estero pagamento anticipato.

SCADE IL 20 AGOSTO

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Garson: Our day will come; Spotti: Le tue mani; Proctor: Poppy; Mancini: Charade; Eublinghouse: Back fire; Barimar: Walking

8.45 (Invernizzi)
Interradio

a) L'Orchestra di Hugo Montenegro
Tiomkin: Green leaves of summer; Rodgers: It might as well be spring; Heywood: Canadian sunset

b) Canta Yves Montand
Kosma: Feuilles mortes; Glanzberg: Mon manège à moi

9.05 Incontro con lo psicologo

Emilio Servadio: La psicoanalisi delle nevrosi

9.10 (Sidal)

* Fog. d'album
Couperin: Dodò ou l'amour au berceau et musette (Clavicembalista Wanda Landowska); Sarasate: Romanza andalusa (Yehudi Menuhin, violino); Marcel Gazelle, pianoforte; Debussy: Mésuet (Pia-

latalina: Walter Gieseking); Pitaluga: Danza de la Hoguera (Artista Nicanor Zabaleta); Kaciaturlan: Chanson poème (Violinista David Oistrakh); De Falla: Danza rituale del fuoco (Pianista José Iturbi)

9.40 La fiera delle vanità

Silvana Bernasconi: La moda francese

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Pallavicini-Debut: La vita ricomincia; Mogol-Torbruno: Tu sei caro perché; Chiosso-Dorelli: Viña del Mar; Lefèvre-Pourel: Diggidie boing; Palesti-Bacharach: Resta sempre accanto a me; Pace-Canfora: Prima o poi... telefonerei

10 — * Antologia operistica

Weber: Oberon; Ouverture; Puccini: Madama Butterfly; Coro a bocca chiusa; Pick-Matigalli: Il corton magico; Intermezzo delle rose; Zandonai: Giulietta e Romeo; Danza del torcchio e cavalcata

10.30 Transistor

Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ugo Amedeo

11 — (Milky)

Passigliate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Peter Ilyich Ciaikovski

Ouverture 1812 op. 49
Orchestra Sinfonica della Radio di Bruxelles diretta da Franz André

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali
* Vecchia Romagna (Bottoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Rhodiatoce)

MUSICA DAL PALCOSCE-

NICO

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl. I. Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Tastiera

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Giuochi d'archi

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Eric Tempore di Giuseppe Aldo Rossi

Quinta puntata

Regia di Ernesto Cortese

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Trattenimento in musica

Presenta Lillian Terry

18 — La comunità umana

18.10 Musica per organo

Daquin: Noël n. 10; Frescobaldi: Canzona IV in fa maggiore (Sollista Fernando Germano); Dupré: Préludio e fuga in sol minore (Sollista Bedrich Janacek); Franck: Grande pièce symphonique (Sollista Flor Peeters)

18.50 I classici del jazz

19.10 * Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 LA FATA MORGANA

Un programma di Naro Barbato

con Giuliana Loidice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano

Regia di Carlo Di Stefano

21 — IL VIAGGIO

Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni

22.15 Concerto del duo pianistico Gorini-Lorenzi

J. S. Bach: Due Sonate: 1) in sol maggiore: a) Vivace, b) Lento, c) Allegro; 2) in do maggiore: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Stravinsky: Sonata: a) Moderato, b) Tema con variazioni, c) Allegretto; Poulenc: Sonata: a) Prélude, b) Rustique, c) Final

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

* Canta Jenny Luna

8.50 (Soc. Grey)

* L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

TINTARELLALLEGRA

Un programma di Maria Pia Fusco

Articolo alla pagina 22

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 — (Vero Franck)

Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)

Appuntamento alle 13:

Senza parole

15' (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Irma Capece Minutolo - Baritono Elio Prisco

Puccini: Turandot: «Tanto amore segreto»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'uni-

le ancella»; Puccini: La fanciulla del West: «Minnie dalla mia casa sei partita»; Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinando Guarnieri

16 — (Dizan)

Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Colonia classica Viset)

BUON VIAGGIO

Un programma di Paolini e Silvestri

Regia di Riccardo Mantoni

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

STORIA DI SIBILLA

Romanzo di Octave Feuillet
Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Settima ed ultima puntata
Raul Giuseppe Caldani
Sibilla Anna Maria Sanetti
Il curato Gaetano Verna
Clotilde Mariella Finucci
Luigi Gandrax

L'infermiera Marcello Novelli
Il medico Gianni Pietrasanta
Un cameriere Gino Grandi
Regia di Marco Visconti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giacomo Devoto - L'Italia e i dialetti. Introduzione.

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale radio - Radiosera

19.50 Zig-Zag

(Manetti e Roberts)

Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di Gioacchino Rossini

Cantano Victoria De Los Angeles, Sesto Bruscanini, Luigi Alva, Carlo Cava

Royal Philharmonic Orchestra diretta da Vittorio Gui

21 — Nuove parole per canzoni nuove

Un programma di Francesco Forti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Jazz canto

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musiche del Settecento

11.10 Scene e Finali da opere liriche

Gaetano Donizetti
Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio», Scena

della pazzia e Finale dell'opera

Maria Callas, soprano; Monica Sinclair, mezzosoprano; John Lanigan e Duncan Robertson, tenori; Joseph Rouleau, basso

Orchestra e Coro dell'Opera di Londra diretti da Nicola Rescigno

Giuseppe Verdi

La Traviata: «Ah! Forse è lui» - Finale atto I

Renata Tebaldi, soprano; Gianini Poggi, tenore

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli

Modesto Mussorgski

Boris Godunov: Scena della cella di Pimen

Mark Reizen, basso; Georgi Nelepp, tenore

Orchestra e Coro del Teatro Bolsccevo diretti da Vassili Nedelin

Charles Gounod

Faust: Scena della Kermesse

Boris Christoff, basso; Martha Angelici, mezzosoprano; Jean Borthayre e Robert Hantel, baritoni

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens

12.10 Complessi per pianoforte e archi

Robert Schumann

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi

Allegro brillante - In modo di marcia - Scherzo (Molto vivace) - Allegro ma non troppo

Pianista Rudolf Serkin e Quartetto Busch

Darius Milhaud

Suite da concerto dal balletto «La Création du monde», per pianoforte e quartetto d'archi

Preludio - Fuga - Romanza - Scherzo - Finale.

Quintetto Chigiano

13 — Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Ouverture dall'oratorio «Salomone»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra (Revis e cadenza di Marcel Granjany)

Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato

Sollista Clelia Gatti-Aldrovandi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Sonata in sol minore per due violini e pianoforte

Andante, Allegro - Arioso (Poco adagio), Allegro

David e Igor Oistrakh, violini; Vladimir Yampolsky, pianoforte

Ode alla Pace «Per l'anniversario della Regina Anna», per soli, coro e orchestra

Jutta Vulpius, soprano; Gertraud Prentlow, contralto; Günther Leih, basso

Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Helmut Koch

14.05 Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Leningrado

Peter Ilyich Ciaikovski
Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

15.40 Musiche cameristiche di

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re minore op. 65
n. 6 per organo

Corale e variazioni - Fuga -

Finale

Organista Albert Schweitzer

Sonata in re maggiore op. 58

per violoncello e pianoforte

Allegro assai vivace - Allegretto

scherzando - Adagio - Molto

allegro e vivace

Gaspar Cassadó, violoncello;

Chieko Hara, pianoforte

16.25 Fantasia e Rapsodie

Gabriel Fauré

Fantasia op. 111 per piano-

forte e orchestra

Solista Massimo Bogianckino

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione

Italiana diretta da Franco Ca-

racciolo

Anton Dvorak

Rapsodia slava in la bemolle

maggiore op. 45 n. 3

Orchestra Sinfonica Olandese

diretta da Antal Dorati

17 — Corriere dall'America

Risposte da «La Voce del-

l'America» ai radioascolta-

tori italiani

17.15 L'Informatore etnomusi-

cologico

17.35 I monasteri che cantano

a cura di Carl de Nys

Il Saint-Germain-des-Prés

17.45 Walter Piston

L'incredibile flautista, suite

dal balletto

Orchestra Sinfonica della Ra-

dio di Berlino diretta da Ar-

thur Rother

18.05 Corso di lingua portog-

hesa, a cura di L. Stegagno

Picchio e G. Tavan

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Marisa Volpi

La Pop-art alla Biennale

18.45 Mauro Bortolotti

Due poesie di Cummings,

per soprano, flauto, clari-

netto e percussione

Sylvia Brigham, soprano; Karl

Kraber, flauto; William Smith,

clarinetto; Mario Dorizzotti,

Samuele Petrerà, Antonio

Striano, percussioni

Direttore Daniele Paris

Tre studi per clarinetto,

viola e corno

William Smith, clarinetto; Di-

no Asciolla, viola; Domenico

Ceccarossi, corno

19 — Gli attuali obiettivi del-

la fisica

a cura di Carlo Bernardini

Ultima trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709):

Concerto in do maggiore,

per 2 trombe e orchestra

Largo assai - Allegro - Adagio

e staccato - Allegro

Helmut Wobisch, Adolf Holler,

trombe

Orchestra da camera «I soli-

sti di Zagabria» diretta da

Antonio Janigro

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): Sinfonia in do

maggiore K. 551 «Jupiter»

Allegro vivace - Andante can-

tabile - Minuetto - Molto al-

legro

Orchestra Sinfonica di Vienna

diretta da Ferenc Fricsay

Igor Stravinsky (1882): Jeu

de cartes, Balletto

Orchestra Sinfonica di Boston

diretta da Charles Münch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Hugo Wolf

Il Cavaliere di fuoco, per

corno e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro

di Roma della Radiotelevisione

Italiana diretti da Ferdinand

Leitner - Maestro del Coro

Nino Antonellini

Scherzo e Finale

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Rudolf Kempe

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 * Francesco Maria Ve-

racini

Dalle «Dodici sonate acca-

demiche» per violino solo

e basso

(Realizz. di Roberto Lupi)

Sonata n. 6 in la maggiore

Siciliana - Capriccio (allegro

con affetto) - Largo - Allegro

assai

Sonata n. 7 in re minore

Entrata (tempo giusto) - Al-

legretto (allegro ma non pre-

sto) - Largo e cantabile - Giga

(allegro)

Roberto Michelucci, violino;

Egidio Giordani Sartori, cla-

vicembalo

21.50 Teatro a giudizio

a cura di Mario Raimondo

Ultima trasmissione

Il lavoro del regista

Dibattito con interventi di:

Giuseppe Dessi, Gianfranco

De Bosio e Mario Roberto

Cimnaghi

22.30 Maurice Ravel

Chansons madécasses, per

voce, flauto, violoncello e

pianoforte

Nahandève - Aoua! - Il est

doux

Irma Bozzi Lucca, soprano;

Severino Gazzelloni, flauto; Li-

bero Rossi, violoncello; Anto-

nio Beltrami, pianoforte

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI

DEL NOSTRO TEMPO

Jacques Maritain

a cura di Girolamo Arnaldi,

con interventi di Tullio Gre-

gory e Pietro Prini

N.B. Tutti i programmi radio-

fonicici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-

municazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-

mi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Cul-

turasette O.C. su kc/s. 6000 pari a

m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a

m. 3153.

22.50 Invito alla musica - 23.35

Musica per l'Europa - 0.36 Mu-

sica ritmica - 1.06 Cocktail mu-

sicale - 1.36 Ritorno all'operetta

- 2.06 Vedettes internazionali -

2.36 Musica pianistica - 3.06 I

successi della canzone italiana -

3.36 Musiche dallo schermo -

4.06 Musica sinfonica - 4.36 Vo-

ci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia

d'archi - 5.36 Dischi per la

gioventù - 6.06 Mattutino: pro-

gramma di musica varia.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese e te-

desco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

missioni estere. 17 Concerto

del Giovedì: Serie Giovani Con-

certisti. Musiche di Cherubini,

Frank, Schubert, Brahms, De

Falla, Rodrigo con la soprano

Maria Dolores Lopez Alite.

19.15 Words of the Popes. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario -

Situazioni e commenti - «Pro-

filii di Grandi Padri» di Silvano

Cola - Pensiero della sera. 20.45

Blick aufs Konzil. 21 Santo Ro-

sario. 21.15 Trasmissioni estere.

21.45 Entrevistas de actualidad.

22.30 Replica di Orizzonti Cri-

stiani.

Libri per le vacanze dei vostri ragazzi



curiosità
notizie
informazioni
in un libro che si
presenta come un
album riccamente
illustrato

ANGELO BOGLIONE
GIANCARLO FERRARO CARO

PICCOLI ANIMALI GRANDI AMICI

L. 3200

un volume a carattere divulgativo
su fatti e problemi
di attualità scientifica

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

L. 1800



una guida intelligente
per gli appassionati
di modellismo ferroviario
con una vasta gamma di impianti
dai più semplici ai più complessi

BRUNO GHIBAUDI

IL TRENO IN CASA

L. 1800



Per ricevere i volumi a domicilio, franco di spese,
versare gli importi sul conto corrente postale n. 2/37800



EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

con il cartone animato

«Il genio di Bagdad»

della serie

«I due masnadieri»

b) IL TESORO DELLE 13 CASE

Sesta puntata

La casa nel parco

Telefilm - Regia di Jean

Bacque

Distr.: Pathé Cinema

Int.: Achille Zavatta, Sil-

viane Margolle, Patrick Le

Maitre

c) GIOCO DEL CALCIO

Una serie realizzata in col-

laborazione con il CONI e la

FIGC

Quarta puntata

Gioco di testa

Presenta Giampiero Boni-

perti

Regia di Bruno Beneck

d) PROGRAMMA DI CARTONI

ANIMATI

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Aperitivi d'Italia - Veramon - Ava per lavatrici - Extra - Succhi di frutta G6 - Lucca Fresh Lac)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Olio Sasso - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Ramek

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Delta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Film-Iris

21 —

INDESIDERABILE

Originale televisivo di Rom-

mildo Craveri

Personaggi ed interpreti:

Marta Diana Torrieri

Johnny Tomato

Silvano Tranquilli

Lino Troisi

Tony Lucky

Gigi Reder

Avvocato Mike Aldo Rendine

Angelino Dino Curcio

Stella Silvia Monelli

Vito Mario Erpichini

Nena Dory Dorika

Giuseppe Antonio La Raina

Lena Zoe Incroci

Charlie Tony Fusaro

Vincenzo Sandra Tuminelli

Maria Piero Degli Esposti

Pasquale Lamberto Puggelli

Raffaele Ugo Bombognini

Scene di Mirko Vucetich

Costumi di Sibilla Tognola

Regia di Leonardo Cortese

22.10 UNA STORIA SCRIT-

TA NEL CIELO

L'Aviazione Militare Italia-

na dagli inizi del secolo ad

oggi

Regia e testo di Giuseppe

Masini

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Aldo Rendine, Gigi Reder e Lino Troisi in una scena di «Indesiderabile»

Un originale televisivo

Indesiderabile

nazionale: ore 21

L'ambiente della little Italy, cioè degli emigrati italiani a Brooklyn, ha più volte offerto al cinema, al teatro e alla letteratura l'occasione per raccontare storie sconvolgenti o per affrontare grossi problemi sociali e di costume; Romildo Craveri, autore dell'originale televisivo *Indesiderabile*, che va in onda oggi, ha invece evitato questa falsariga dando ai

suoi personaggi uno sfondo di semplice umanità nella quale ogni atteggiamento e ogni situazione trovano una equilibrata misura drammatica. E' soltanto un « caso », uno dei tanti (e ciascuno diverso dall'altro) nei quali si sono trovati coinvolti uomini e donne della nostra terra che laggiù, oltre l'Atlantico, hanno cercato, con un lavoro duro, con disperata tenacia e, spesso purtroppo, lasciandosi travolgere dalla violenza di un destino amaro, di ricostruirsi una vita. Una vita nella quale i ricordi e le abitudini della patria lontana si mescolano confusamente e disordinatamente alle regole e alle necessità imposte da un mondo nuovo.

Angelino Pizzapie tira avanti, con la famiglia, una pizzeria nel popolare quartiere newyorkese. Da lui si ritrovano molti compaesani di Calabria, che egli aiuta, consiglia e « governa » con l'autorità della sua esperienza. Fra di loro c'è un certo Johnny Tomato; si chiama, in realtà, Giovanni Rocco e anche lui, come tanti altri, è riuscito, da vent'anni, a sistemarsi, grazie ad Angelino Pizzapie, ad avere un libretto di lavoro, a diventare cittadino americano. E di Angelino Pizzapie, ora, sta per sposare la figlia, Stella, che è assai più giovane di lui.

Ma un giorno, una piccola, fragile donna scompiglia questi progetti. E' Marta; Johnny la sposò vent'anni fa, al paese, e partì in cerca di fortuna, lasciandola con una bimba in grembo. Poi, nell'oscuro paesetto calabro, il terremoto. Non si salvò nessuno. Ricerche? Sì; ma lo scoppio della guerra bloccò ben presto ogni possibilità. Lettere respinte al mittente; e infine il silenzio. Un silenzio nel quale chiunque avrebbe veduto il segno della morte. Chiuso, non Marta, però. Che a un certo punto si decise a traversare l'oceano ed era eccola, dopo oltre un anno

di indagini ostinate nella immensa metropoli, eccola davanti a Giovanni Rocco, suo marito, il Johnny Tomato fidanzato alla figlia di Angelino Pizzapie.

Come pensare che il vecchio don Angelino e i suoi figli accettino tranquillamente la realtà? Disonorati si sentono, da quello sciagurato che essi avevano soccorso nel momento del bisogno e al quale avrebbero dato Stella in sposa. « Non devi essere tu ad andartene », gli gridano « ma noi a cacciarti; quando farai comodo a noi », e aggiungono: « Che la vergogna sia pubblicamente e solamente tua ». E' la scena più intensa dell'originale di Craveri lo strano tribunale che giudica Johnny Tomato; e Marta è presente e sarebbe disposta a scomparire, ora per sempre, purché non si arrivasse al peggio. E pure Stella è presente e vuole rinunciare senza tragedie all'uomo che sarebbe dovuto diventare suo marito.

Ma per quella gente, legata a una somma di assurde tradizioni, non c'è che un modo per togliersi di dosso le macchie del disonore, mentre in uomini come Johnny Tomato, ora tornato ad essere il povero Giovanni Rocco, il primo impulso è di ribellarsi di fronte alle imposizioni. Non diremo come si risolve la vicenda. Aggiungeremo tuttavia che l'autore segue, nel suo serrato racconto, la tecnica del *flash-back*, ricostruisce cioè gli avvenimenti a brano a brano riportandosi indietro nel tempo; e ciò rende particolarmente vivo il ritmo dell'originale nel quale si vanno incastrandosi altri episodi, abilmente giocati per creare un preciso clima ambientale.

Una pittura secca e scabra; addirittura poco appassionante all'apparenza e, al contrario, penetrante perché, come si diceva, puntualizzata a rilevare la difficile esistenza di creature abituate a pagare a troppo caro prezzo un po' di serenità.

c. m. p.



UNA STORIA SCRITTA NEL CIELO Verrà trasmesso questa sera sul Programma Nazionale, alle ore 22,10, un documentario dedicato alla storia dell'Aviazione Militare Italiana dagli inizi del secolo ad oggi, per la regia di Giuseppe Masini. Nella fotografia, una pattuglia acrobatica di reattori dell'Aviazione Militare nel corso di una recente esibizione

AGOSTO

Stasera la puntata finale

Musica insieme

secondo: ore 22,05

Diamo l'addio, questa sera, a Musica insieme, dopo sei settimane. Rullo di sigla finale sulla canzone Liza, interpretata da due fantasisti d'eccezione: Sven Asmussen e Ulderich Neumann. Questa volta, siamo veramente alla fine.

«Siamo partiti molto cautamente», dice la regista, Lyda Ripandelli. «Ci siamo elettrizzati strada facendo, e abbiamo cercato di conferire allo spettacolo un mordente sempre maggiore. Ed ora che siamo arrivati all'ultima puntata, dobbiamo dire che il risultato ci sembra pari alle nostre intenzioni». Perché la Ripandelli è così soddisfatta? «Perché», risponde «lavorare con un uomo come Luttazzi è sempre un'esperienza entusiasmante, lo non commetto l'errore, così frequente, di giudicarlo un musicista, anche perché lui stesso, da un po' di tempo a questa parte, va dicendo a destra e a manca che non vuole più scrivere canzoni (però ne ha scritte di bellissime: basti pensare a Souvenir d'Italie). Io ritengo che Lelio Luttazzi sia un attore completo, un vero attore, per non parlare poi della sua inimitabile simpatia che, e lo hanno scritto molti telespettatori, "passa" facilmente oltre il video. Per me, questa esperienza è stata importante: una vacanza musicale in un anno di prova. Devo dire la verità, tutta la verità? Se mi capitasse, in avvenire, di rifare una trasmissione musicale, la farei come questa».

Anche Enrico Vaime, autore dei testi di Musica insieme, sembra soddisfatto. «Nessuno di noi», commenta «può mirare alla perfezione. Però abbiamo cercato di contribuire anche noi col valido apporto di Lelio Luttazzi, Renata Mauro e di alcuni musicisti del jazz, a rendere più popolare questo genere di musica, che molti italiani giudicano difficile, allargando il campo degli spettatori e, speriamo, anche degli appassionati. Deliberatamente, abbiamo rinunciato ad ogni adorno scenografico, perché non volevamo fare la grande rivista, ma soltanto un tipo di spettacolo amabile e scacciapensieri, cioè brillante e non cattedratico. Sia detto in confidenza, facendo Musica insieme nell'intento di divertire il pubblico, ci siamo divertiti anche noi, e moltissimo. Sì, anch'io, come Lyda Ripandelli, tornerei a fare una rubrica di questo genere, col suo contrappunto d'ironia e di spregiudicatezza, che non ha risparmiato nessuno, neppure noi stessi».

Già: autori e protagonisti di Musica insieme, durante le sei puntate di questa trasmissione, si sono anche presi in giro a vicenda; però hanno preso in giro anche gli altri. Uno dei loro «pallini» è stato quello dei trucchi. Si sa che il mondo dello spettacolo se ne è sempre servito: la pioggia fatta coi ceci (di cui Ridenti ha parlato in un indimenticabile articolo), i telefoni che non funzionano, i cantanti che aprono solo la bocca e non cantano, perché hanno registrato prima.

Su questo vastissimo tema, più di una volta, si sono appuntati

gli strali di Enrico Vaime, il quale ha cercato di dimostrare che alcuni di questi trucchi non convincono e non incantano nessuno. Ecco alcuni esempi, che vedrete nella trasmissione di stasera: i guidatori che muovono continuamente il volante ma in realtà non camminano, perché, nel film o alla TV, sono fermissimi sulla loro automobile; l'uomo disperato che sembra stia in bilico sul cornicione del trentesimo piano (grattacioli di Manhattan) mentre in realtà pencola soltanto da uno sgabello.

Il vecchio cinema si serviva anche delle torte in faccia. I critici, compunti, annotavano: «Si ride». Ma è veramente comica, la torta in faccia? Chiedetelo a Lelio Luttazzi, il quale stasera la ricorderà proprio dall'entusiasmante Renata Mauro, che ha studiato nei migliori collegi europei. Vi risponderà, certamente, che la cosa non lo diverte. Ma stasera, Luttazzi e la Mauro vi riserbanò un'altra sorpresa, l'ultima: canteranno, in coppia, lo strazio di Balocchi e prurito di tedeschi, che è diventata comica. Poi Lilian Terry, Henry Wright, Mario Pezzotta, Basso, Valdambri, Nicola Arigliano, Annie Ross: schieramento di vedettes per la serata d'addio.

i. m.

Difendiamo l'estate

secondo: ore 21,15

La polemica sulla crisi del turismo in Italia ha raggiunto il suo culmine quest'anno. E' cominciata lo scorso autunno quando le masse degli ospiti stranieri, in specie tedeschi, sono tornate a casa. «In Italia — hanno detto — c'è troppo rumore; il traffico automobilistico ci terrorizza; si spende in maniera eccessiva, sempre di più, e il turismo era stato in precedenza concordato; il «pappagalismo» non è più sopportabile dalle nostre donne; siamo guardati con diffidenza e antipatia». E, naturalmente, la questione è finita sui giornali. L'argomento è stato affrontato a proposito e spropósito come accade sempre in questi casi e soprattutto quando c'è di mezzo la concorrenza. Non si deve difatti dimenticare che da qualche anno l'organizzazione turistica di alcuni Paesi (Spagna, Grecia, Jugoslavia, e anche la Bulgaria) ha curato molto la propaganda per attrarre i viaggiatori del Nord Europa promettendo «risorse» autentiche, senza nessun genere di disturbi e prezzi più bassi.

Non c'è dubbio che la nostra industria ha sentito il colpo e si è dovuto in qualche modo correre ai ripari. C'è stata tutta un'azione rassicuratrice delle nostre autorità che non ha mancato di dare i suoi frutti. Ma bisogna riconoscere che qualche torto lo abbiamo. Non si può fare come gli struzzi, mettere cioè la testa sotto terra per non accorgersi di quello che ci accade attorno. E' vero che, in certi periodi, il fracasso in molte delle nostre località marine non ha avuto limiti: (centinaia di juke-



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Sic Confezioni - Caffè Bourbon - Lux sapone - Aiko Seltzer)

21.15 DIFENDIAMO L'ESTATE
I - Operazione silenzio
Un'inchiesta di Giuliano Tomei
Testo di Giuseppe Barilla

22.05 MUSICA INSIEME
con Mario Pezzotta, Basso, Valdambri
e il Sestetto Basso-Valdambri
Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro
Testi di Enrico Vaime
Regia di Lyda C. Ripandelli

22.45 Notte sport

questa sera in carosello

STUDIO TESTA



Mimmo Craig e Edith Peter

in
SPORT e DIETA
LA SCELTA DELL'OLIO
È UNA COSA SERIA!

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

DIREZIONE GENERALE:
TORINO
VIA BERTOLA 34, - TEL. 5753

MILANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 5 - TELEFONO 69 82
ROMA - VIA DEGLI SCIALOIA, 23 - TELEFONO 31 04 41
GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 31/2 - TELEFONO 58 04 45
VENEZIA - SAN MARCO RIVA DEL CARBON, 4091 -
TELEFONI 21 993/28 006
NAPOLI - VIA MEDINA, 40 - TELEFONO 32 08 33

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

sipra

eccezionale!



PER **2**
DENTIFRICI
GRANDI
SQUIBB
PAGHERETE
SOLO
350
LIRE
ANZICHÉ 460

Bruno Barbicinti

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Stanford: Concerto for dreamers; Brown: Twist a Napoli; Schartenberger: Polka Marie; Madero: Tienito; Pattacini: Rondolo italiano

8.45 (Chlorodont)
Interradio
a) Suona Joe Bushkin
Gershwin: But not for me; Porter: I get a kick out of you; Rodgers: Lady is a tramp

b) Canta Nana Mouskouri
Hadjidakis: Rosa d'atene; Medelli: My lover; Renis: Quando quando quando

9.05 Piero Scaramucci: Notizie al setaccio

9.10 (Sidal)
Pagine di musica
Liviabella: Monte Mario, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Caggiano); Haydn: Scherzando n. 6 in la maggiore; c) Allegro, d) Minuetto, e) Adagio, f) Finale presto (Orchestra Sinfonica del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Umberto Cattini)

9.40 Vera Squaralupi: La villeggiatura, vista da Tino Buzzelli

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Gerard-Pallavicini-Renard: Il saluto del mattino; Pieretti-Gianco: E' la fine; Clark: If you gotta make a fool of somebody; Chiosso-Cicchello: Non gettarmi la sabbia negli occhi; Pace-Monaldi: Mi ricorderò; Sawyer-De Angelis: Painted tinted rose

10 — **Antologia operistica**
Haendel: Alcina; «Ombre pallide»; Verdi: La forza del destino; «Una suora, un angelo di Dio»; Puccini: Tosca; «Ora stammi a sentir»

10.30 Giacomo l'idealista
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrieri
Regia di Umberto Benedetto
Quinta puntata

11 — (Gradina)
Passaggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni furistiche

11.30 Romanze dell'Ottocento
Donaudy: Vaghiissima sembianza (Tenore Mario Lanza); Denza: Quando te miette fora a 'sta pastella (Soprano Adriana Martino); Tosti: Aprile (Baritone Giuseppe Valdegno); Donizetti: Canzone marinara (Tenore Domenico Fiorentino)

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buccon)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 Zig-Zag
13.25-14 (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musiche da film

15.30 (Decca London)
Carnet musicale

15.45 Strumenti in vacanza

16 — Programma per i ragazzi

Album di famiglia
di Renata Paccariè

Quarta e ultima puntata:
Il tesoro

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Giovanni Gabrieli
Canzon quarti toni a 15

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Leopold Stokowski

Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in fa minore op. 6 n. 4

a) Larghetto affettuoso, b) Allegro, c) Largo e piano, d) Allegro

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Personaggi del frontespizio musicali

a cura di Lilliana Scalero

V. Le dediche di Ludwig van Beethoven

18 — Quarto centenario della nascita di William Shakespeare

Scene da «Otello» di Ivor Brown

Traduzione di Gabriele Baldini

Regia di Gastone Da Venezia

18.25 * Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Flaubert sentimentale a cura di Alessandro Bonfanti

21 — **CONCERTO SINFONICO** diretto da PIERRE COLOMBO

Martin: *Athalie*, ouverture; Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425*; a) Adagio-Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Menuetto, d) Finale (Presto); Prokofiev: *Pierino e il lupo*, favola musicale per bambini op. 67, per recitante e orchestra (Voce recitante: Quinto Massimo Foschi); Ravel: *Ma mère l'oye*, cinque pezzi infantili; a) Pavane de la Belle au bois dormant, b) Petit Poucet, c) L'Alceste, d) Impératrice des Pagodes, e) Les entrétiens de la Belle et de la Bête, e) Le jardin féerique

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

I libri della settimana

a cura di Ugoerto Alfasio Grimaldi

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive)
* Santa Claudia Villa

8.50 (Soc. Grey)
* L'orchestra del giorno

9 — (Invernizzi)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

Osborne: Bermuda; Rampini: Sao Paulo bossa nova; Scarica: Paese in festa; Sorewall: Trovagli: Quissero; Shopper: Sir and lady; Barry: Pancho

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
Renato Rascel presenta:

LA GRANDE FESTA
Un programma di Verde e Bruno

Regia di Riccardo Mantoni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Mogol-Massara: Sulla spiaggia non si può; Testoni-Mescoli: Vuoi guidare sempre tu; Ornat-Scotti: Devi credermi; Franchi-Reverberi: Era da te che volevo restar; Zanfagna: Conte: C'era la luna; Amendola: Dimmi amor; Simoni-Isoia: Vai con lui; Siberna-Rosignoli: Ogni domenica; Pallavicini-Buffoli: Valentino sale

11 — (Simmenthal)
Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Società del Plasmon)
Appuntamento alle 13:

Tutta Napoli
Cassia-Di Vinci-Zauli: Paraviso senz'ammore; Garri-Januzzi: Vicino a' tte; Sacchi-Vian: A cartulina; Raul-Giannini: Pierrotta gelosa

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

SECONDO

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram)
La rassegna del disco

15.20 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas

J. S. Bach: *Concerto andaburgese n. 1 in fa maggiore*; Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto: trio 1 - Polacca, trio 2

16 — (Dizian)
Rapsodia

— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rottoli

16.38 ZIBALDONE FAMILIARE
Un programma di Nicola Manzari

Regia di Arturo Zanini

17.05 Canzoni sentimentali

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic'e Span)
Radiosalto

LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Leonida Rosino - L'Universo intorno a noi: la Galassia. Le popolazioni stellari.

18.50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 — (Dentifricio Signal)
FINE SETTIMANA
Un programma di Jurgens e Torti

21 — Tempo d'estate
di Sandro Clotti

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 Musica nella sera

22 — L'angolo del jazz
La nuit du jazz di Parigi

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media).

10 — **Cantate profane**
Sergei Prokofiev

Alexander Nevski, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra

La Russia sotto il giogo mongolico - Canto per Alexander Nevski - I Crociati a Pskov - Sorgi, popolo russo! - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'ingresso di Alexander Nevski a Pskov

Contralto Ludmila Legosteva

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio URSS diretti da Samuel Samossud - Maestri del Coro K. Ptitsa e M. Bondar



Claudio Villa canta alle ore 8.40 sul Secondo Programma

10.40 Ludwig van Beethoven
Quartetto in do maggiore
op. 59 n. 3

Andante con moto, allegro vivace - Andante con moto, quasi allegretto - Minuetto (Grazioso) - Allegro molto
Quartetto Ungherese
Zoltan Szekely, Michael Kuttner, violini; Denes Koromssay, violon; Gabor Magyar, violoncello

11.10 Compositori Italiani

Franco Margola
Partita per orchestra d'archi

Preludio - Studio - Aria - Canzonetta - Nenia - Finale
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Terenzio Gargiulo
Concerto per pianoforte e orchestra

Sollista Lya De Barberis
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

11.40 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Musiche di scena per «Antigone» di Sofocle, op. 55, per soli, coro e orchestra

Renzo Gonzales e Vincenzo Preziosa, bassi; Gino Sinimberghi e Salvatore Puma, tenori

Antigone Anna Miscrocchi Creonte Roldano Lupi

Un servo Davide Montemurri Speaker Renato Cominetti

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini

12.45 Un'ora con Béla Bartók

Due Ritratti op. 5, per orchestra

Andante - Presto
Violino solista Rudolf Schulz

Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra

Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace

Sollista Annie Fischer
London Symphony Orchestra

diretta da Igor Markevitch
Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto

Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Rolf Reimhard

13.45 TANNHAUSER

Opera romantica in tre atti
Poema e musica di Richard Wagner

Germano Desze Ernst Tannhäuser Karl Lieb

Wolfram di Eschenbach Eberhard Wächter

Walter di Vogelweide Biterolf Alois Fernerstorfer

Enrico lo scrittore Walter Brunelli

Reinmar di Zwettler Peter Harrover

Elisabetta Gré Brouwenstijn Venere Herta Wilpert

Un giovane pastore Rösli Schwaiger

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Rodzinski

Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 I monasteri che cantano

a cura di Carl de Nys
III. L'Abbazia di Cîteaux

17.45 Carl Maria von Weber
Concerto in fa maggiore
op. 75 per fagotto e orchestra

Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro)
Sollista Karel Bidlo
Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Kurt Redel

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Maria Luisa Spaziani

18.45 Reginald Brindle Smith

Epitaffio per Alban Berg, per orchestra d'archi

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18.55 Le isole italiane: note di viaggio

a cura di Cesare Brandi
I. Pantelleria

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Sonata in mi maggiore op. 1 n. 15, per violino e basso continuo

Adagio cantabile - Allegro - Largo - Allegro non troppo

Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127

Maestoso - Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Presto - Allegro

Quartetto di Budapest Joseph Rolman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Dimitri Sciostakovic (1913): Concertino op. 94 per due pianoforti

Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alexander Tansmann

Sinfonietta per orchestra da camera

Allegro assai - Mazurka - Notturno - Fuga e toccata

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL MATRIMONIO DI FIGARO

Commedia in cinque atti di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais

Traduzione di Giuseppe Civinini

Il conte D'Almaviva Mario Colli

Rosina Carla Bizari Figaro Giancarlo Sbragia

Don Basilio Antonio Battistella

Don Bartolo Angelo Calabrese Susanna Cesarina Gheraldi

Marcellina Jone Morino Antonio Gustavo Conforti

Rubasole Fernando Soleri Fanny Luise Visconti

Pedrillo Gino Pestelli Cherubino Mita Vannucci

Doppio piano Renato Cominetti Imbroglia-papero

Servo Riccardo Cucciollo

Adattamento e regia di Corrado Pavolini

(Registrazione)

Articolo alla pagina 21



Ferruccio Scaglia dirige l'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli nell'«Epitaffio» per Alban Berg di Reginald Brindle Smith, in programma alle ore 18,45 sul Terzo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitannetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Kaleidoscopio musicale - 2,06 Musica da camera - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Tasteria magica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 - Quarto d'ora della Serenità per gli infermi - 19,15 Sacred Heart Programme, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il Decreto sugli Strumenti di Comunicazione Sociale: il Teatro» di Raffaello Lavagna - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera, 20,15 Editoriale di Roma, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Roma columna y centro de la Verdad, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Il detto di Gesù: «Quello che viene sussurrato all'orecchio ripetetelo sui tetti» perché non applicarlo alla Televisione? Attraverso la selva delle antenne, che sovrasta i tetti delle città e dei villaggi passa e scende il divino Messaggio di Cristo.

E' dovere di tutti ascoltarlo e profittarne.

(dalla presentazione del Card. Carlo Confalonieri)



nelle migliori librerie è in vendita il volume che raccoglie le conversazioni religiose tenute alla TV dal novembre 1962 al novembre 1963

carlo cremona



il vangelo e la vita

un discorso semplice ed efficace aderente alla realtà del momento su argomenti di grande interesse morale e sociale

il libro di 496 pagine è arricchito da numerose illustrazioni

lire 2000



Per ricevere il volume a domicilio franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul conto corrente postale n. 2/37800.



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

TREMILA ANNI E SETTE ANNI

Da quando, nei tempi antichi, l'unica forma di pubblicità era quella affidata alla voce stentorea dei banditori che per le strade di città e paesi vantavano le doti di vitelli, o di stoffe, molto tempo è passato. Il primo scritto pubblicitario risale a circa tre mila anni or sono e fu scoperto da un archeologo tra le rovine di Tebe: vi si offriva una moneta d'oro come ricompensa per chi fosse riuscito a rintracciare ed a ricondurre al padrone uno schiavo fuggito, di nome Shem. L'invenzione della stampa segnò anche la nascita della pubblicità modernamente intesa, cioè la pubblicazione di scritti esaltanti le qualità di determinati prodotti per facilitarne e diffonderne la vendita.

Sembra che la prima merce a godere degli onori di un'inserzione pubblicitaria sia stata il caffè, nel 1652, mentre la cioccolata dovette attendere sino al 1657, seguita l'anno dopo dal tè. Beniamino Franklin, oltre che inventore e statista insigne (« strap-pò le foigori al cielo e lo scettro ai tiranni... » questa la sua epigrafe tombale) fu anche il padre della pubblicità negli Stati Uniti d'America: infatti fu il primo a pubblicare nel 1729 sul suo giornale « The Pennsylvania Gazette » inserzioni pubblicitarie in prima pagina addirittura prima dell'articolo editoriale.

Nel XIX secolo si verificò una profonda rivoluzione industriale. Si affermò e si sviluppò l'industria della pubblicità: nel 1887 la somma spesa per la pubblicità aumentò a 60 milioni di dollari, nel 1890 a 360 milioni.

Un altro balzo in avanti la pubblicità lo fece con l'avvento della Radio. Dapprima incerti sull'efficacia della reclamizzazione attraverso le onde sonore, gli inserzionisti mostrarono con il tempo sempre maggior fiducia nel nuovo mezzo di comunicazione, che portava direttamente nelle case, a milioni di uomini, donne, bambini, i loro prodotti... Voci calde e suadenti, voci dai toni bassi, confidenziali, intimi, suggeriscono l'acquisto di un sapone speciale, per nelli delicate, di una lametta da barba dalla carezza lieve come un sospiro, di uno shampoo per capelli, sicura promessa di seduzione e di fascino...

E' questa l'epoca in cui — con i Nielsen, i Gallup, gli Starch — « l'industria della pubblicità » crea una « scienza della pubblicità »: si scrivono libri sull'argomento della persuasione occulta, i quali raggiungono tirature da best-seller. Ed intanto — nella sola America — si spendono per la pubblicità nel 1946 3 miliardi e 400 milioni di dollari, che diventano nel 1950, 5 miliardi e 700 milioni e nel 1960 ben 11 miliardi.

1953: Nasce in Italia la Televisione, ovvero trasmissione a distanza di immagini in movimento e simultanea trasmissione dei suoni che l'accompagnano.

Ignaro degli ardui e complessi studi che ne stanno all'origine, l'uomo della strada accoglie questo rivoluzionario mezzo di comunicazione come qualcosa con cui prima o poi si doveva fare conoscenza. Nasce il telespettatore. Sul teleschermo appaiono persone e visi che oggi, a soli undici anni di distanza, sembrano appartenere ad un'epoca mitica, una specie di Far-West delle onde hertziane.

3 febbraio 1957: Per la prima volta compare sul video una parola che ricorda i tempi dell'infanzia, accompagnata in audio da una sigla musicale gioconda, dal ritmo balzadesso. CAROSELLO è nato! Vi ricordate quella prima « storica » trasmissione? La tennero a battesimo quattro grandi del video, ancor oggi grandi: Mike Bongiorno, Carlo Campanini, Mario Carotenuto e Gianni Canestrini. Mike, un po' meno stempiato e non ancora acchiato (almeno sul video) presentava una specie di « Fiera dei sogni » ante-litteram, esaudendo il desiderio di coloro che gli chiedevano di incontrare — s'intende davanti alla telecamera — un determinato personaggio. Carlo Campanini cercava di persuadere i telespettatori a non arrabbiarsi. Mario Carotenuto discettava di moda, mentre Gianni Canestrini tentava di insegnare a guidare meglio. Da allora sono trascorsi sette anni, oltre duemilacinquecento giorni. Carosello è diventato un fatto di costume: determina l'incidenza nel nucleo familiare dell'ora della cena e del sonno dei bambini; lancia personaggi, sigle, motti, refrains, modi di dire ed interloquzioni che entrano a far parte nel linguaggio comune; dispeppellisce dall'oblio vecchie canzoni.

In sette anni, CAROSELLO brucia le tappe dell'infanzia e della adolescenza. Diviene adulto; ha figli e nipoti: « Arcobaleno » e « Tic-Tac ». Sul fatto pubblicitario si inseriscono problemi di gusto e di estetica, in quanto lo short di CAROSELLO è un piccolo spettacolo compiuto: ora canzone, ora balletto, ora gag, ora racconto minimo... Sette anni di vita: era ora, era giusto che CAROSELLO avesse un suo riconoscimento ufficiale, un suo « Leone d'oro », anzi un suo « Carosello d'oro », così come la pubblicità giornalistica ha la sua consacrazione nel premio « Rezzara » e la pubblicità il suo « Festival », a Trieste.

Così quest'anno, su iniziativa dell'Ente Fiuggi e dell'Anica, è stato indetto un referendum a premi tra i telespettatori per l'assegnazione del « Carosello d'oro » 1964 al miglior short comparso sui teleschermi dal 1° gennaio al 30 giugno di quest'anno.

I telespettatori indicheranno anche il loro attore e l'attrice preferita. In base alle indicazioni dei telespettatori entreranno in finale i dieci CAROSELLO che avranno ottenuto il maggior numero di voti. Fra questi dieci, una giuria di personalità dello spettacolo e della pubblicità sceglierà e premierà il migliore con il « Carosello d'oro » mentre la consacrazione dell'attore — o dell'attrice — preferito verrà fatta direttamente in base al referendum del pubblico... La premiazione avverrà a Fiuggi, la Marienbad italiana, il 22 agosto.

Le schede per la partecipazione al referendum sono pubblicate settimanalmente sul Radiocorriere. I telespettatori che avranno indicato lo short, l'attore o l'attrice premiati con il « Carosello d'oro » parteciperanno all'estrazione di magnifici premi, ed altri premi sono stati e saranno sorteggiati mensilmente tra tutti i partecipanti al referendum.

Così il 22 agosto sapremo se il cartone animato avrà avuto la meglio sul balletto, o viceversa, se il giallo sul raccontino romantico... o il raccontino romantico sul cartone animato... se il giallo sul balletto... se la canzone moderna sulla antica... se il pupazzo sull'attore... se l'attrice sull'attore... se l'attore sul cantante... se il comico sul romantico... se lo sport sulla musica... se i bambini sugli adulti... ed il risultato potrà costituire per i persuasori occulti, una grossa sorpresa ed una valida indicazione dei gusti del pubblico sovrano. Il 22 agosto lo sapremo... intanto, un consiglio: prima di compilare la vostra scheda, consultatevi con i bambini di casa. Pensiamo che, almeno in questo campo, la sappiano molto più lunga di noi!

M. M.

TV

SA



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18 — a) SAFARI**
a cura di Armand e Michaela Denis
I Samurai negri del lago Bangoro
- b) ALBUM TV**
Rassegna televisiva per grandi e piccini
a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Olga Bevaqua
- c) MAMMA CERVA E I SUOI CERBIATTI**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- d) PROGRAMMA DI CARTO. NI ANIMATI**

- 19,45 Estrazioni del lotto**
- 19,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

Tic-Tac
(Invernizzi Porcellino - Caramele Dufour - Erbadol - Barabaro Zucca - Superinsetticida Grey - Merklon)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Rio - Rasuto Philips - Eso Autotrazione - Mikana - Nescafé - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE della sera

20.50 CAROSELLO

(1) De Risa - (2) Coca-Cola - (3) Chlorodont - (4) Rosso Antico Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) General Film - 4) Roberto Gavili

21 — L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

22.15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Luigi Villa
La rivoluzione dello Scia
Testo e presentazione di Bernardo Valli

23 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23.10 TELEGIORNALE della notte



L'amico

nazionale: ore 21

Per realizzare le coreografie de *L'amico del giaguaro*, Paul Steffen impiega cinque giorni ogni settimana: le prove durano, ogni giorno, da sei a sette ore. Il giorno di « riposo » è il lunedì; ma è un riposo per modo di dire, perché Steffen lo trascorre con l'aiuto-coreografo Joel Galletti



Lo Scia di Persia, Reza Pahlavi (al centro) con la consorte Farah Diba. Alla figura dello Scia ed alla sua opera sarà dedicata la puntata di stasera di « Cronache del XX secolo »



Bramieri, Del Frate-Pisu, il trio del «Giaguaro»

del giaguaro

e col costumista Sebastiano Soldati, per studiare i quadri della settimana successiva. Anche in campo coreografico, dunque, il *Giaguaro* nasce con molto anticipo; e questo anticipo serve alla definizione dei temi, dei costumi, delle musiche che accompagneranno, il sabato sera, i due quadri di Steffen. La maggiore difficoltà, confessa il coreografo, è quella di trovare, ogni volta, « argomentazioni » nuovi. Steffen, infatti, lavora alla televisione italiana da quasi dieci anni (la sua prima trasmissione è stata *Così Così*); è difficile quindi che ci siano idee che egli non abbia già sfruttato, spunti completamente nuovi. Difficile, naturalmente, ma non impossibile.

Trovati i temi, bisogna adattare ad essi le musiche e i costumi; se ne parla, ogni settimana, nella riunione del lunedì. Martedì cominciano le prove.

Steffen passa per incontentabile. In realtà, è soltanto preciso. Non conosce sacrifici né le prove, per dare il buon esempio; ma alla fine dice: « In tanti anni di televisione non ho mai avuto un complesso così affiatato ». Il suo ritorno al video, dopo due anni impiegati in una lunga tournée artistica attraverso l'Europa e l'America, è stato dunque felice.

« Il merito », spiega « non è solamente mio, ma anche, e forse soprattutto, di questi ragazzi, specialmente di Umberto Pergola e di Anne Marie Delos, che sono i primi ballerini ». Pergola ha conosciuto Steffen dieci anni fa, al tempo della commedia musicale *Gioire in doppiopetto*, presentata dalla Compagnia Dapporto; da allora, hanno lavorato quasi sempre insieme. La Delos, invece, nata a Lilla, in Francia, è stata scoperta da Macario, che l'ha portata in Italia. Questo è il suo terzo *Giaguaro*.

Ecco i nomi degli altri ragazzi e delle ragazze che ballano ogni sabato: Joel Galletti, autore-coreografo e solista; Marisa Ancelli; Laura Lanzi; Elio Rizzi;

Brigitte Nicolas; Gabriella De Victor; Gianni Brezza; Violetta Toso; Sophie Wheadon; Maria Grazia Audino; Angela Fuse; Ruth Ventura; Ines Micucci.

i. m.



Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi sono i presentatori della rubrica «Cordialmente» in onda stasera sul Secondo

Per la serie «Città controluce»

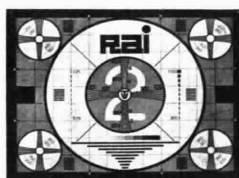
Il volto della verità

secondo: ore 21,15

Il volto della verità, il nuovo telefilm della serie *Città controluce*, diretto da James Sheldon, trae spunto da un grosso scandalo annunciato dai giornali di New York, con titoli a lettere cubitali: « Gli attori Ray Presfield e Kitty Lamson implicati in un omicidio ». L'agente teatrale Daniel Irving Froken è stato trovato morto davanti all'appartamento di Kitty Lamson. Secondo i cronisti di « nera », l'unico testimone oculare, che sia in grado di fornire una attendibile versione di come si sono svolti i fatti, sembra essere l'autista Cappy Fleers che, da parecchi anni, è al servizio dei signori Presfield. All'una della notte, questi è stato svegliato da una telefonata. Miss Lamson lo pregava di venire a prendere Ray Presfield che, dopo avere partecipato a una festiciola in casa dell'attrice, non riusciva ad andarsene da solo perché aveva bevuto troppo. In compagnia del signor Froken, agente teatrale di Presfield, l'autista si è recato all'appartamento indicatogli e, dopo avere a lungo suonato il campanello, è stato alla fine ricevuto dall'attrice. L'autista e l'agente hanno visto Presfield, ubriaco fradicio, precipitare sve-

nuto al suolo. Mentre l'autista tentava di rianimare l'attore, l'agente teatrale Froken rivolgeva dure parole di rimprovero all'attrice che, in preda a uno scatto di nervi, sembra l'abbia spinto giù dalle scale. Poco dopo, Froken è stato rinvenuto cadavere. Il tenente Parker, coadiuvato dall'agente Flint, sta svolgendo le indagini del caso. La notizia suscita molto chiasso negli ambienti teatrali di Broadway, dove tutti sono a conoscenza della « dolce vita » condotta da miss Lamson e delle « scappatelle » di Presfield. Dopo le prime, incerte informazioni, i giornali continuano a dare ampio risalto al fattaccio. Alcuni avanzano l'ipotesi che Froken sia rimasto vittima di un attacco di cuore. Altri sostengono che il vero autore dell'omicidio è Presfield, che si sarebbe scagliato sul proprio agente perché irritato dagli insulti da quest'ultimo rivolti a Kitty, della quale l'attore era innamorato al punto d'averne già deciso di divorziare dalla moglie. Altri ancora insistono sulla colpevolezza dell'attrice. Quelle delle varie ipotesi è quella vera? Lo riveleranno gli agenti Parker e Flint nel finale de *Il volto della verità*.

f. bol.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Williams Aqua Velva - Asa per lavatrici Extra - Alemagna - Frigoriferi Atlantic)

21.15 CITTA' CONTROLUCE

Il volto della verità

Racconto sceneggiato - Regia di James Sheldon

Prod.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

22.05 CORDIALMENTE

a cura di Emilio Sanna e Sergio Spina

Presentano Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi

22.50 Notte sport

Cordialmente

secondo: ore 22,05

Fra la corrispondenza che giunge a « Cordialmente » predominano numericamente le lettere inviate da giovani, e un giovane parteciperà direttamente anche a questo numero.

Orlando Manfredini di Stanghella, presso Padova, dodici anni, studente, ha scritto assillato da un problema personale: vorrebbe conoscere un rimedio che « vinca la timidezza escludendo però il coraggio ». Orlando ha una vita familiare serena, non teme i genitori, va d'accordo con la sorella, non è scontroso, si mescola volentieri ai giochi dei coetanei. La sua sicurezza si arresta però alle soglie della scuola, o meglio ai limiti della sua classe: ché se il professore lo incarica di qualche ambasceria presso un'altra scolaressa, egli si sente allora prendere da una paura incontrollata e la porta della classe vicina diventa come il confine di un mondo ostile, che lo attende in agguato per confonderlo. Di qui il senso di insicurezza si estende ad altri aspetti della attività scolastica: Orlando ha la media del 7 e mezzo, ma vorrebbe fare di più, si sente insoddisfatto, soprattutto nelle interrogazioni orali gli pare di non rendere in maniera adeguata a quanto ha studiato. La sua forma di timidezza presenta aspetti abbastanza diffusi fra un certo « tipo psicologico » di ragazzi e può rivelarsi controproducente ai fini di quell'impegno scolastico che tali giovani sentono con particolare coscienza.

do si è rivolto a « Cordialmente »; la nostra redazione non possiede naturalmente il « toscanino » per i suoi problemi, ma cercherà di fare del suo meglio e di offrire un parere ragionato.

Orlando è stato così convocato allo studio n. 5 di via Teulada e si incontrerà con l'autore e l'attore Leopoldo Trieste, un timido di natura opposta, che cioè ha vinto — o cerca di vincere — la sua timidezza dando prova di quella faccenda estranea ed estroverta che è anche un motivo della sua affermazione originale nel mondo dello spettacolo.

L'incontro con un ex-timido dovrebbe esercitare una « azione diretta » su Orlando, o perlomeno metterlo a suo agio e consentirgli di esprimere a cuore aperto i « recessi » dei suoi timori e titubanze. Intanto l'esperto del caso, il prof. Arnaldo Novelletto della Università di Roma, seguirà l'incontro dalla cabina regia, in modo da non introdurre nel dialogo fra il ragazzo e l'attore una presenza estranea ma da poter immediatamente analizzare per gli spettatori i dati che da esso dovessero emergere. Alla fine, il prof. Novelletto scenderà in studio per offrire ad Orlando il contributo della sua esperienza in materia.

Questo servizio di « Cordialmente » si rivolge quindi, in particolare modo, ai « timidi scolastici »: ai veri naturalmente, non quelli il cui timore deriva dalla cattiva coscienza della lezione non studiata.

Valerio Ochetto

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

7.40 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

Interradio

9.05 Roberto Massò: «Oggi si viaggia così»

Cinque minuti di appunti turistici

9.10 (Sidol)

* **Fogli d'album**

Vivaldi: *Siciliana* (Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte); Schubert: *Allegretto grazioso* (Violoncellista Ludwig Hoelscher); Schumann: *Da Pezzi fantastici* op. 12: «In der Nacht» (Pianista Swjatoslaw Richter); Labarre: *Capriccio* (Arpista Niccanor Zabaleta); Godowsky: *Alt Wien* (Jascha Heifetz, violino); Emanuel Bay, pianoforte; Ravel: *Minuetto antico* (Pianista Robert Casadesus); Espejo: *Arie zingane* (Mischa Elman, violino); Joseph Seiger, pianoforte)

9.40 Un libro per lei

a cura di Giuliano Gramigna

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**

Weber: *Euryanthe* Ouverture; Verdi: *Aida*: «Nel fiero anello»; Donizetti: *Polito*: «Ah, fuggi da morte orribili»; Delli-bene: *Lakmé*: *Aria delle campane*

10.30 (Salumifisch Negroni)

Ribalta internazionale

con Armando Trovajoli e Don Costa

11 — (Milly)

Passaggi nel tempo

11.15 *Aria di casa nostra*

Canti e danze del popolo italiano

11.30 * **Manuel De Falla**

El sombrero de tres picos, suite

a) I vicini, b) Danza del mughal, c) Danza folle (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

11.45 **Musica per archi**

12 — (Tide)

* **Gli amici delle 12**

12.15 **Alecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Busto)

Chi vuol esser lieto.

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Doria Biscotti)

MOTIVI DI SEMPRE

14.15 **Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)

14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.15 Il mondo dell'operetta

15.50 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi alla cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 **Giovanni Battista Pergolesi**

Miserere in *do minore*, per soli, coro, orchestra d'archi (con oboe) e organo

(Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)

Anna Maria Romagnoli, soprano; Luisa Diacucati Gianni, contralto; Tommaso Frascetti, tenore; Rosario Amore, basso; Bruno Incagnoli, oboe; Giuseppe Agostini, organo

Orchestra d'Archii e Coro Valicelliano diretti da Luciano Bettarini

(Registrazione effettuata il 22 marzo 1964 dall'Oratorio «San Girolamo della Carità» in Roma)

17.30 **Giovanni Battista Pergolesi**

Miserere in *do minore*, per soli, coro, orchestra d'archi (con oboe) e organo

(Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)

Anna Maria Romagnoli, soprano; Luisa Diacucati Gianni, contralto; Tommaso Frascetti, tenore; Rosario Amore, basso; Bruno Incagnoli, oboe; Giuseppe Agostini, organo

Orchestra d'Archii e Coro Valicelliano diretti da Luciano Bettarini

(Registrazione effettuata il 22 marzo 1964 dall'Oratorio «San Girolamo della Carità» in Roma)

17.30 **Giovanni Battista Pergolesi**

Miserere in *do minore*, per soli, coro, orchestra d'archi (con oboe) e organo

(Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)

Anna Maria Romagnoli, soprano; Luisa Diacucati Gianni, contralto; Tommaso Frascetti, tenore; Rosario Amore, basso; Bruno Incagnoli, oboe; Giuseppe Agostini, organo

Orchestra d'Archii e Coro Valicelliano diretti da Luciano Bettarini

(Registrazione effettuata il 22 marzo 1964 dall'Oratorio «San Girolamo della Carità» in Roma)

17.30 **Giovanni Battista Pergolesi**

Miserere in *do minore*, per soli, coro, orchestra d'archi (con oboe) e organo

(Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)

Anna Maria Romagnoli, soprano; Luisa Diacucati Gianni, contralto; Tommaso Frascetti, tenore; Rosario Amore, basso; Bruno Incagnoli, oboe; Giuseppe Agostini, organo

Orchestra d'Archii e Coro Valicelliano diretti da Luciano Bettarini

(Registrazione effettuata il 22 marzo 1964 dall'Oratorio «San Girolamo della Carità» in Roma)

17.30 **Giovanni Battista Pergolesi**

Miserere in *do minore*, per soli, coro, orchestra d'archi (con oboe) e organo

(Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)

Anna Maria Romagnoli, soprano; Luisa Diacucati Gianni, contralto; Tommaso Frascetti, tenore; Rosario Amore, basso; Bruno Incagnoli, oboe; Giuseppe Agostini, organo

Orchestra d'Archii e Coro Valicelliano diretti da Luciano Bettarini

(Registrazione effettuata il 22 marzo 1964 dall'Oratorio «San Girolamo della Carità» in Roma)

17.30 **Giovanni Battista Pergolesi**

Miserere in *do minore*, per soli, coro, orchestra d'archi (con oboe) e organo

(Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)

Anna Maria Romagnoli, soprano; Luisa Diacucati Gianni, contralto; Tommaso Frascetti, tenore; Rosario Amore, basso; Bruno Incagnoli, oboe; Giuseppe Agostini, organo

Orchestra d'Archii e Coro Valicelliano diretti da Luciano Bettarini

SECONDO

7.30 **Benvenuto in Italia**

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive)

Canta Ornella Vanoni

8.50 (Soc. Grey)

L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)

Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Ono)

ESTATE IN CITTA'

con Silvio Gigli e Luisa Rivelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 — (Miscela Leone)

Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi)

Appuntamento alle 13

Musica per un sorriso

15' (G. B. Pezzoli)

Mus. bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

10 — **Musiche del Settecento**

10.30 **Antologia di interpreti**

Direttore Igor Markevitch:

Sergei Prokofiev

L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis

Le ridicole - *Il mago Celio* e *La fata Morgana* giocano a carte

La principessa - *La fuga*

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Française

Tenore Nicolai Gedda:

Wolfgang Amadeus Mozart

«Per pietà, non ricercate», aria K. 420

Il Flauto magico: *Aria di Pamina*

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 (La Voce del Padrone)

Columbia Marconiphona S.p.A.

Angolo musicale

15 — **Momento musicale**

15.15 (Meazzi)

Recentissimo in microsolo

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi:

Violonista David Oistrakh

Paganini: *Variazioni su «Dal tuo stellato soglio»* dal «Mossé» di Rossini; Wieniawski: *Legenda*; Zazycki: *Mazurca in sol maggiore* op. 26; Debussy: *Clair de lune*

Al pianoforte Vladimir Yampolsky

16 — (Dixan)

Rapsodia

— **Musica e parole d'amore**

— **Le canzoni per i ragazzi**

— **Appuntamento a sorpresa**

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)

Radioslotto

*** Musica da ballo**

Prima parte

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * **Musica da ballo**

Seconda parte

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 **Zig-Zag**

20 — (Frigerio Indesit)

IO RIDO TU RIDI

Un programma di Maurizio Ferrara con Gino Bramieri

Regia di Pino Gilloli

21 — **30' DA NEW YORK**

Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Fred Stamp

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 Il giornale delle scienze

22 — **Musica da ballo**

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche del Settecento**

10.30 **Antologia di interpreti**

Direttore Igor Markevitch:

Sergei Prokofiev

L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis

Le ridicole - *Il mago Celio* e *La fata Morgana* giocano a carte

La principessa - *La fuga*

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Française

Tenore Nicolai Gedda:

Wolfgang Amadeus Mozart

«Per pietà, non ricercate», aria K. 420

Il Flauto magico: *Aria di Pamina*

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens

Pianista Pietro Scarpini:

Sergei Rachmaninov

Variazioni op. 42 sul tema «La Folie» di Corelli

Soprano Margherita Carosio:

Vincenzo Bellini

Capuleti e i Montecchi: «Oh, quante

flauto, clarinetto e fagotto
Allegro - Rondò polonaise
Jean-Pierre Rampal, flauto;
Jacques Lancelot, clarinetto;
Paul Hongne, fagotto

Franz Danzi
Quintetto in mi minore
op. 67 n. 2 per flauto, oboe,
clarinetto, fagotto e corno
Allegro - Larghetto - Minuet-
to - Allegretto
Quintetto a fiati francese
Disco «Pacific» 1959

16.25 Ottorino Respighi

Suite in sol maggiore per
archi e organo
Preludio - Aria - Pastorale -
Canto
Organista Gennaro D'Onofrio
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco Ca-
racciolo

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

W. D. Evans: Oltre la bar-
riera dei fossili

17.10 Ludwig van Beethoven

Sonata in mi bemolle ma-
giore op. 12 n. 3 per violino
e pianoforte
Allegro con spirito - Adagio
con molta espressione - Rondò
Yehudi Menuhin, violino;
Louis Kentner, pianoforte

17.30 I monasteri che cantano

a cura di Carl de Nys
Ultima trasmissione
L'Abbazia di Montserrat

17.40 Frank Martin

Studi brillanti per orchestra
d'archi

18.05 Corso di lingua portoghe- se, a cura di L. Stegagno

Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Carlo Izzo

18.45 Marchetto Cara

Quattro frottole per coro a
quattro voci

«Se non hai perseveranza» -
«Non è tempo d'aspettare» -
«Forse che si forsi che no» -
«Che me darà più pace»
Coro Polifonico di Milano del-
la Radiotelevisione Italiana di-
retto da Giulio Bertola
Coro Polifonico di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana di-
retto da Nino Antonellini

19 — Libri ricevuti

19.20 L'avventura sarda di

Balzac
Conversazione di Giuseppe
Lazzari

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Quartetto in mi be-
molle maggiore op. 33 n. 2
per archi - Scherzo -
Allegro moderato, cantabile -
Scherzo - Largo sostenuto -
Finale
Quartetto Tatral di Budapest
Richard Strauss (1864-1949):
Sonata in fa maggiore op. 6,
per violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Andante
ma non troppo - Allegro vivo
(Finale)
Ludwig Hoelscher, violoncello;
Hans Richter, pianoforte
Sergei Prokofiev (1891-1953):
Sonata in si bemolle mag-
giore op. 83

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francesco Maria Vera- cini

Sonata n. 1, per flauto e
pianoforte
Largo - Allegro - Adagio -
Allegro
Severino Gazzelloni, flauto;
Giorgio Favaretto, pianoforte

Georg Philipp Telemann

Concerto in re maggiore
per tre trombe, due oboi,
clarinetto, archi e timpani
Intrada - Allegro - Largo -
Vivace
Orchestra della «Cappella Co-
loniense» diretta da Ferdi-
nand Leitner

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe- tica

Poeti italiani degli anni '60
Gilda Musa

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Rudolf Kempe
con la partecipazione del
violinista David Oistrakh
Samuel Barber

Essay, n. 2 op. 17 per or-
chestra
Andante mosso - Molto al-
legro ed energico

Leos Janacek

Taras Bulba, rapsodia per
orchestra
Morte di Andrij - Morte di
Ostap - Profetia e morte di
Taras Bulba

Peter Ilyich

Ciaikowski

Concerto in re maggiore
op. 35, per violino e orche-
stra

Allegro moderato - Andante
(Canzonetta) - Finale (Alle-
gro vivacissimo)
Orchestra sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:

La Rassegna

Musica

Notiziario di Diego Carpitella

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Ballate e canzoni - 23.15
Parata di complessi e orchestre
- 0.36 Club notturno - 1.06 Re-
cital del violinista Jascha
Heifetz - 1.36 Voci e strumenti
in armonia - 2.06 Solisti alla ri-
baltà nei concorsi internazio-
nali - 2.36 Musica senza pen-
sieri - 3.06 I classici della mu-
sica leggera - 3.36 I grandi in-
terpreti - 4.06 Incontri musi-
cali - 4.36 I grandi successi
americani - 5.06 Armonie e con-
trappunti - 5.36 Gli assi della
canzone - 6.06 Mattutino: pro-
gramma di musica varia.

Tra un programma e l'altro ven-
gono trasmessi notiziari in ita-
liano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 Teach-
ing in tomorrow's liturgy.
19.30 Orizzonti Cristiani: «Set-
te giorni in Vaticano» di Egi-
dio Ornesi - «Il Vangelo di
domani» commento di P. Fer-
dinando Batazzi. 20.15 Semaine
catholique dans le monde. 20.45
Die Woche in Vatikan. 21.15
Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni
estere. 21.45 Sabatina en honor
de Nuestra Señora. 22.30 Re-
plica di Orizzonti Cristiani.

BEVETE BENE e DIGERITE FACILE

con Frizzina, le polveri per acqua da tavola
dalle PICCOLISSIME BOLLE
PIACEVOLI al PALATO, GENTILI allo STOMACO



regali!

★ TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI

STAR

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI

2 punti DOPPIO BRODO STAR	4 punti comomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti TE STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU' STAR
2 punti pucchi di frutta GO'	3 punti MINESTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO'	6 punti olio puro di semi OLITA	6 punti formaggio PARADISO
8 punti RAMEK	6 punti RAMEK panetto	2-5 punti SOTTILETTE
		2-3-6 punti MAYONNAISE

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12.05 Girolando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Casacchio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Solisti di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

6 Gute Reise! Eine Sendung für das Auto - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 10.50 Heimatmusik - 10.55 Heilige Messe - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11.15 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie (I Teil) - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettensänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musiche a pletto. Circolo Mandolinistico «Euterpe» di Bolzano - 14.30 Speziell für Sie (Rete IV).

16 Speziell für Sie (II Teil) - 17 Die Kinderstube. P. Rosegger: «Als ich das erstmal auf dem Dampfswagen sass» - 17.30 Fünfuhre - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportsnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Zauber der Stimme. Walther Ludwig, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten (Werbedurchsagen - 20 St. Pauli in St. Peter - Komödie in 3 Akten von Max Vitis. Regie: Erich Innerbner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. G. Enescu: Orchestersuite Op. 9; F. Testi: Doppelpunkt für Violine, Klavier und Orchester; R. Schumann: Sinfonie N. 2 - Cdur Op. 61 - Orchester der Radiotelevisione Italiana. Ron. Solisten: Franco Gulli, Violone und Enrico Cavallio, Klavier. Dir.: Carlo Felice Cillario - 22.25 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.15 Musiche per archi - 9.30 Vita agricola regionale, a cura della re-

dazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misasi - 9.45-10. Incontro dello spirito - rassegna a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

12-12.30 I programmi della settimana - ind. Girasole (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1) - Notizie locali in Friuli e nell'Isonzo - di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 El calcio - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno 3° - N. 5 - Regia di Calabria - 14.30 Corale Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Compositi corali di Vinko Vodopivec e Vasilij Mirk - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica in lingua slovena - 10.15 Suona l'orchestra Ray Martin - 11.15 Teatro dei ragazzi - Le avventure di Giovanni la Grassa - radiodramma di Mirko Mahnič. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Loris Lombardi - 12.15 La fisarmonica di Maurice Larcange - 12.20 Cantanti religiosi sloveni - 12.30 Musica a richiesta - 12.35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 12.40 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico ind. Sette giorni nel mondo - 14.45 «Musica popolare» - 15.15 Dischi d'oro: Paul Anka - 15.20 «Le chitarre di Sabicas ed Escudero» - 15.40 Jam session - 16 I grandi amori sloveni: (3) - 16.15 «Le chitarre di Stefka», a cura di Franc Jerca - 16.30 «Musiche da balletto» - Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, balletto; Peter Iljich Ciaikovsky: «Lo schiaccianoci», balletto op. 71 suite n. 2 - 17.30 Pomeriggio danzante - 18.30 Il cinema ieri ed oggi - a cura di Sergio Vesel - 19 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19.15 Le chitarre di Stefka - 19.30 «Musiche viennesi» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Motivi in voga» - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lella Reharr - 21.30 Orchestra d'archi - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Ballo in blue jeans» - 22.15 Le chitarre di Stefka - 22.35 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Blasmski - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Für jeden etwas, von jedem etwas» - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. David Oistrakh, Violine. J. Sibelius: Violinkonzert d-moll Op. 47 - Festival Orchester Stockholm - Dir. Sietzen Ehring - 22.10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Szenen aus dem Trauerspiel König Ottokars glück und ende von Franz Grillparzer - 22.20 - 22.30 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Incontri sotto il campanile di Monastir, Usana. Sperate, Villazor coordinata da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Qualche ritmo eseguito da Ray Casanova all'organo - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Streichquintett c-moll KV 406; Quartett für Flöte und Streichinstrumente KV 285 a. Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und sinfonische Musik - 12.30 Rundschau. Mikrophon: Dr. Josef Rappold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Für unsere Kleinen. Grims; «Das Eselchen» und «Brüderchen und Schwesterchen» - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Blasmski - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Für jeden etwas, von jedem etwas» - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. David Oistrakh, Violine. J. Sibelius: Violinkonzert d-moll Op. 47 - Festival Orchester Stockholm - Dir. Sietzen Ehring - 22.10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Szenen aus dem Trauerspiel König Ottokars glück und ende von Franz Grillparzer - 22.20 - 22.30 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.15 Musiche per archi - 9.30 Vita agricola regionale, a cura della re-

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1) - Notizie locali in Friuli e nell'Isonzo - di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13.15 Passarella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Canzoni Bepino Lodolo, Hilde Mauri e Edde Pinzani: Motivo popolare: «In zadda e in capel de paia»; Lodolo-Lodolo: «Frute me»; Castro-Delellas: «Un canto nel bosco»; Michelutti-Feruglio: «Ma jo mamma»; Lodolo-Degano: «Sere di luna»; Romaschi: «Sere di luna»; Corale di bolla di sapone»; Lodolo-Contardo: «I miei voi»; Motivo popolare: «Maria maridat»; 13.40 Corale sintonico diretto da Paul Kleier con la partecipazione del violoncellista Massimo Anfiteatro - Arthur Honneger: «Sinfonia per orchestra d'archi»; Sandro Fuga: «Concerto per violoncello e orchestra»; Orchestra del Teatro Verdi di Trieste (Parte I) - 14.35-14.55 Il jazz di Amedeo Tommasi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Piccoli composi - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lella Reharr: «La nascita ed il battesimo» - ind. Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Colazione a Londra» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - ind. Tutti d'opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Segale alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballate» - 17.35 Art. lettere e spettacoli - 18.30 Musica italiana d'oggi. Riccardi Nielsen: Requiem nella miniera, cantata drammatica per solista, voce recitante, coro e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti. Solisti: Licia Rossini-Corsi, soprano; James Loomis, baritono; Anton Cronen Kubitzky, voce recitante - 19 Pianisti italiani e goriziani: Giuliana Gulli - Musiche di Eugenio Visnovic - 19.15 Dal diario di un cacciatore, di Ivan Rudolfi: (12) - La matura furbachion - 19.30 «Vedette al microfono» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di orchestre» - 21 Giulio Vivaldi: «Il sasso pagano», opera in tre atti di Giovanni Battista Viotti - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - 21.30 «Musica di Trieste il 10 marzo 1962» - Nell'intervallo (ore 21.45 cca.) - Un palco all'opera, a cura di Gioia Demari - ind. Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Franco Cassano e la sua orchestra con i cantanti Fico Sanna, Angelo Fierro, Gianni Marzocchi, Achille Tognoli e Little Tony - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Quartetto a pletto diretto da Flavio Cornacchia - 14.35 Stan Applebaum e sua orchestra, con i cantanti Chris Connor, Ben E. King, Neil Sedaka e i Drifters (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonieorchester der Welt. Radiosinfonieorchester der U.R.S.S. - D. Kabalevsky: Sinfonie N. 2 Op. 14; Prokofiev: «Roméo und Julia», Suite N. 3 - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I Teil) - 13.15 Filmmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: Wege des Weltwunders - «Dünnung über Obersee» - 18.30 Swing 'n' Dixie (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 W. A. Mozart: «Le Nozze di Figaro» - Auschnitte, Ausführende: Hilde Guden, Lilla Della Casa, Alfred Poell, Cesare Siepi u.a. - Wiener Philharmoniker - Dir.: Erich Kleiber - 20.30 Ein bestelndes Lachen - Eine Sendung von Dr. Johann Sambrun (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20-20.30 Musikalisches Intermezzo - 21.35 Aus Kultur und Geisteswelt. J. W. von Goethe: «Bekenntnisse einer schönen Seele» (aus «Wilhelm Meisters Lehrjahre») - 3. Sendung - 22.25 Melodienmusik (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

12-12.20 I programmi del pomeriggio - Indici: Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - 13.30 Musica richiesta - 13.45 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 Concerto sinfonico diretto da Paul Kleckl - Ludwig van Beethoven: «Sinfonia n. 5» - Concerto op. 67 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste (Parte II) - 14.10 Le avventure di Valpurga - favole illustrate di Luigi Candoni: «Il primo amico» - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Lino Savio, Maresca, Vecchio, Claudio Luttini, Lia Corradi, Nini Perno, Laura Sanguineti, Giorgio Valletta, Giorgio Renar e Silvio Cusani - Collaborazione musicale di Ester Penzo - Regia di Ugo Amodeo - 14.40-14.55 Complesso di chitarre elettriche «Le Tigri» di Gorizia - Concerto da Luigi Lo Re (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Il nostro juke-box» - 12.15 Ritratti di donne celebri - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Calediscopio musicale: Zacharias e i suoi musicisti «Violini» - Enzo Cerignoli all'organo Hammond - Complessi vocale e strumentale «Kolo» di Belgrado. Quintetto Ornmette Coleman - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 L'opera sinfonica di Richard Strauss: Don Juan, poema sinfonico op. 20 - 18.50 Solisti ospiti a Trieste: Pianista Dubravka Tomšič - Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore, op. 53 «Waldstein» - 19.15 Gli eroi popolari nei racconti e nelle leggende: (5) «Sigfrido», a cura di Marij Kaver, indi solisti nella musica leggera - 20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Successi musicali» - Interpreti d'oggi - 21 Novelle e racconti: Massimo Bontempelli: «La regina» - 21.35 Ritmi moderni - 22.30 Musica in perenne - 22.55 Musica sinfonica contemporanea - Ernesto Bloch: Quattro episodi per orchestra da camera - Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Adriano Lualdi - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Chet Baker e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Tre cantanti e tre orchestre - 14.35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Jan Langosch e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Letzt English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 - Bergring in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Lange (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettensmusik - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettensmusik - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhre - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Kammermusik am Nachmittag. F. Schubert: Drei Klavierstücke, Op. posth. Jörg Demus, Klavier - 18.30 Der Kinderfunk. «Der Rattenfänger von Hameln» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.55 Polydor-Schlagerparade - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Welt English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45-23 Leichte Musik (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - Indici: Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 «El caico» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13.40-14.10 Le grandi pagine della melodia - «Manzoni» - Segno musicale e sensazione di Mario Savognin - 14.25-14.55 Un ponte che si chiama Trieste - 8.15 Segno musicale di Orlando (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Orchestra e cantanti jugoslavi» - 12.15 Obiettivo sul mondo - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Viaggio musicale - 8.15 Segno musicale - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micò - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Calediscopio musicale: Zacharias e i suoi musicisti «Violini» - Enzo Cerignoli all'organo Hammond - Complessi vocale e strumentale «Kolo» di Belgrado. Quintetto Ornmette Coleman - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Novità discografiche a cura del critico Rinaldo - 18.50 Litiche romantiche slovene. Franjo Vilhar: Oj vstani sonce moje; Kam; Ukazi; Mornar; Slovo. Esecutori: Karla Otta, soprano; Marijan Kos, baritone; Boris Vrhovlak, basso - 19.15 I teatri di Trieste: (5) «Il Politeama Rossetti», testo di Claudio Gherbici - 19.30 Buon divertimento con Bertel - 19.45 Nati, Natali Romano e Fred Bonfert - 20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Voci alla ribalta» - Concerto sinfonico diretto da Aldo Pivano con la partecipazione del violinista Giovanni Guglielmo - Antonio Vivaldi (rev. Silotti): Concerto in re minore dall'Estro armonico; Ludwig Spohr: Concerto n. 8 in la minore op. 47 per violino e orchestra - 21.35 Rassegna di musiche in un tema di Haydn: Ildebrando Pizzetti: Tre preludi per l'«Edipo Re» di Sofocle; Antonio Veretti: Sinfonia dell'opera «Burlasca» - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 23 gennaio 1963 - Nell'intervallo (ore 21.30 c.c.a) Novità libreria: L'ombra sulle colline di Giovanni Arpino, recensione di Josip Tavcar, indi «Complessi di dischi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso swing diretto da Francesco Serra con i cantanti Flora Gallo e Sano Salvo - 2.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Chiamate estate 01964» - Divagazioni estive a cura di Aldo Anicò (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Charles Aznavour - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. M. de Falla: «El Amor Brujo» - S. Rachmaninoff: Rhapsodie über ein Thema von Paganini, Op. 43 - Musik aus vergangen Zeiten - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Kulturumschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Segnali per Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhre - 18 Jugendmusikstunden. H. Baldauf: «Schwingende Zungen» - 4. Sendung - 18.30 Rendezvous mit Solisten und Ensembles (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.55 Geflegtes Singen macht Freude - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Nachrichten - 19.55 Nachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Der goldene Klee» - Kriminalhörspiel nach Sir Arthur Conan Doyle (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Moderne Lyrik - 21.30 Recital mit Elisabeth Höngen, Alt. R. Schumann: Lieder der Maria Stuart - Balladen J. Brahms: Volksslieder - Am Klavier: Erik Werba (Die Bandaufnahme erfolgte am 8.5.1963 im staatlichen Konservatorium «C. Monteverdi» Bozen) - 22.10-23 Musikalische Plaudereien (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - Indici: Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quadermo d'italiano (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Maria Grazia Altetta e Helga Nari Chiusi: Motivo popolare: «Ce bisles maninis» - Borsatto - Natti: «Grampemolo se i vien» - Motivo popolare: «Copolare» - De Leitenberg: «Guardavo il ciel»; Motivo popolare: «Una volte»; Sartori - Esposito: «Bonasera Trieste»; Motivo popolare: «No te vedi che l'albero pende»; Michelutti-Feruglio: «Anin anin insieme»; Motivo popolare: «Vole per la casa» - 13.40 Concerto sinfonico diretto da Aladar Jancs con la partecipazione del clarinetista Arturo D'Anello - Giovanni Battista Pergolesi: «Concerto in mi bemolle»; Wolfgang Amadeus Mozart: «Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622» - Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine (Dalla registrazione effettuata nella Sala Ajace del Palazzo Comunale di Udine il 18 marzo 1964) - 14.20 Motivi di successo con il Complesso di Francesco Sestini - 14.55 Musicisti del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vitorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Mosaico folkloristico - 12.15 Viaggio in Italia - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinieri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Primi piani, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 Corti giuliani e friulani: Corale «Giuseppe Schiff» di Chiopris-Viscone diretto da Eligio Tomasin - 19.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Il quartetto del Novecento. Arnold Schönberg: Quartetto n. 2 in fa di dischi minore per archi e contrabbasso - Op. 19.15 Quaveroni e cori d'opera - 19.15 La preistoria della nostra Regione, di Dante Cannarella: (6) «La civiltà», indi «La civiltà» - 19.30 Novità libreria - 20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Rivista di strumenti - 21 L'abbigliamento - 21.30 In quattro atti di Maksim Gorki, traduzione di Pavel Golica. Compagnia di prosa del Teatro Siroviano di Trieste, regia di Adriaan Rustia - 22.50 Solisti sloveni e jugoslavi: Chitarista Dragotin Lavrenčič - Manuel M. Marulic: «L'isola sur» - Follia de España; Alfred Uhlig: Danza; Joaquin Turina: Danza di Gullio; Manuel De Falla: Omaggio a Lorca - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 28)

Anna Mazziotta - Guardia Perticara (Potenza); **Maria Luisa Belvisi**, via Roma, 38 - S. Vittore Olona (Milano); **Anna D'Alessio**, via Alessandro Volta, 211 - La Spezia; **Lina Amato**, via Leonardo Da Vinci, 32 - Meda (Milano); **Francesco Raschilla**, via Sbarre Inferiori, 226 - Reggio Calabria; **Franco Baratti**, via Chiassi, 12 C - Brescia; **Amelia Polletta**, via Pietro Micca, 3 - Biella (Vercelli); **Emma Fontana**, via Lungo Lario Plave, 6 - Lecco (Como); **Gemma Grassi**, Via Leonli, 18 (Como) - **Mario Spezzano**, via Roma, 16 - Corigliano Calabro (Cosenza).

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 12-7-1964
Sottogiochi n. 27 del 17-7-1964
Soluzione del quiz: **Geraldine Chaplin**.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora **Giuseppina Menarini**, piazza Carina, 15 - Torino.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi **La Bossettini**, via Bagetti, 16 - Torino, e **Elena Federici**, via Terra Santa, 82 - Palermo.

LA SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

« La Settimana giuridica » riporta i testi delle rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Sandro Tatti.

Le ordinazioni vanno dirette a: **Editrice Italeidi, Piazza Cavour n. 19 - ROMA**, la quale ha in vendita anche il « Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961 » (In due volumi), con aggiornamenti per il 1962 e il 1963, nonché i Massimari completi della Cassazione civile e penale 1962 e 1963.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

ni (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Musica e canzoni da film - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Red Prysock e la sua orchestra - 14.40 Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli in un programma di « Canzoni di ieri » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Armando Sciascia e la sua orchestra - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sngerportrait, Antonietta Stella, Sopran - Unterhaltungsmusik 12.10 Nachrichten - Werberedaktionen - 12.20 Sendung fr die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dai torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerei von eins bis zwei - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werberedaktionen - 13.30 Allerei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fhrfuhrte - 18 Jugendfunk. Dr. Karl Seebacher; Mit Mann, Ross und Wagen - 18.45 Winter - 19.15 - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberedaktionen - 20 Karl Zeller: « Der vogelhndler » - Querschnitt mit Erika Khler, Renate Holm, Rudolf Schick u.a. Berliner Symphoniker - Litg.: Frank Fox. Novellen und Erzhlungen. Vergar: « Hr und Gut » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Das Gesamtwerk Frdric Chopin's, X. Folge: Die Balladen - Barcarole, Op. 60, Jan Eckler, Klavier - 22.30-23 Neumes Deutsches Amateur-Jazzfestival (Rete IV).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - Indici Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Suzy Sam - 13.35 **Itinerario Canico n. 7** - Corale « Tita Birchenberg » di Tagopiano e Nogaredo al Torre diretta da Giovanni Famea - 11. trasmissione - Presentazione di Claudio Nolani - 13.50 « 1914: un'estate calda » - radiocena di Corrado Ban - Compilazione di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Il narratore: Gianpiero Biasini; Giovanni: Lino Savaroni; Maria: Lia Corradi; Cornelia: Maria Pia Bellizzi; Giulio: Boris Batich; Ettore: Dario Penne; Giorgio: Mimmo Lo Vecchio; Umberto: Giorgio Valletta; ed inoltre: Glauco Turci, Sergio Pieri e Solito Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14.30-14.55 **Concerto del tenore Sanna Rosolen** - al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Arnold Schnberg: « Erwartung »; Francis Poulenc: « Air vil »; Benjamin Britten: « The Sally Gardens »; Carlos Guastavino: « La Rosa y el sauce »; Alberto Ginastera: « El Gallo »; « El Gallo del olvido »; Fernando Obradors: a) « Dos cantares populares »; b) « Coplas de curro dulce » (Della registrazione effettuata nell'Aula Magna del Liceo-Ginnasio « Dante Alighieri » di Trieste il 29 maggio 1963 durante il concerto oratorio dell'Univest di Trieste).

(Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » - nell'intervallo (ore 8): **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 **Acquerello italiano** - 12.15 La donna e la casa - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 Dai festivali musicali - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchieri - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Le sinfonie romantiche più belle. Johann Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98 - 19.15 Il mare di Erika Khler. (5) « Fisica dell'Adriatico » - caratteristiche oceanografiche - 19.30 « Ribaltata internazionale » - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Cronache dell'ecorenti** del lavoro. Redattore: Egidio Vrtaj - 20.45 « I sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Cassamassima » - 21 Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del baritono Antonio Boyer. Orchestra Sinfonica Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.30 c.ca.): **Democrazia politica e societ industriale**, di Sabino Sanpaolesi. (5) « La democrazia nella societ industriale; prospettive » - 22.15 « Concerto jazz » - 22.55 Segnale orario - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani

(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Piccoli complessi vocali - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14.30 Parata d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Santa Eugenia Foligatti - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30-20 La Trinciera d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23.15 La Trinciera d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lern English zur Unterhaltung, der Lehrgang der BBC-London. (Bandenahtnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Kammermusik, C. Franck: Prludium, Chorale und Fugue; S. Rachmaninoff: Sechs Prludien - Sviatoslav Richter, Klavier - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werberedaktionen - 12.20 Das Gebeizchen. Die Sendung der Sdtlicher Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werberedaktionen - 13.30 Spezial fr Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fhrfuhrte - 17.45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Sinfonische Kostbarkeiten. W. A. Mozart: Sinfonia n. 40 g-moll KV 550 - Sinfonischerorchester London - Dir.: Otto Klemperer - 18.30 Musikalischer Besuch in anderen Lndern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Peganello III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werberedaktionen - 20 « Kunter-

bunt geht's rund » - Von und mit Karl Feukert - 20.50 Louis Trenker erzhlt... « Der gute Mansueti » - 21.10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22.30 Lern English zur Unterhaltung. Werberedaktionen der Morgensendung - 22.45-23 Leichte Musik (Rete IV).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - indici Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Sotto la pergola** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Passagella della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operette che passione! - 13.35 **L'aria nei suoi canti**, di Giuseppe Radice - XV trasmissione « Compagnanno ed Epifania » - 13.45 **Orchestra diretta da Carlo Pacchieri** - 14.05-14.55 **Curiosit in microscopio**, a cura di Francesco Tosti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » - nell'intervallo (ore 8): **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « Echi d'oltreoceano » - 12.15 **Alla conquista delle pi alte vette del mondo** - (Dulcan, il primo alpinista scalato del Mount Mac Kinley nell'Alasca » - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica richiesta** - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 « Complessi caratteristici » - 15 « Il clacson » - Un programma di Piero Accardi, per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15.30 « Il cileglio Giovanni », idillio radiofonico di Enrico Bassano, e Dario Martino, traduzione di Nada Konjic - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - regia: Stana Kopitar - 16.10 « Michel Legrand interpreta Cole Porter » - 16.45 **Piccolo concerto** - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 17.30 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Orchestra Armando De La Trinidad - Complesso « The Lettermen » - Del folklore israeliano - La tomba di Quirino - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 **Compositori sloveni e jugoslavi**, Stanisko Premrl - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Jakov Cipci - 18.55 **Elaborazioni di musiche folkloristiche** - Peter Konjovi - Canzoni folkloristiche nell'interpretazione del soprano Ljuba Berke-Kocuta - 19.15 **Viaggi d'estate**, a cura di Sasa Marilena - 19.30 « Armonia di strumenti e voci » - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavliti - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **La settimana in Italia** - 20.45 **Coro da camera di Celje**, diretto da Egon Kunej - 21 **Canzoni che preferite** - 22 **Poemi sinfonici**, Franz Liszt: « Hamlet » e « Les Preludes » - 22.30 « Melodie romantiche » - 23 **Canzoni e musiche di Chopin**: Pianista Wilhelm Backhaus - Ballata in sol minore op. 23 e Valze brillante in la bemolle maggiore op. 34 n. 15 - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

17.45 Concerto diretto da Konstantin Iliev. **Vladiguoroff**: Improvisazioni e Toccata. **Schumann**: Quarta sinfonia. **Bartók**: Concerto per orchestra. 19.30 Dischi. 20. Notiziario. 20.09 Storie vere e avventure marine, a cura di Jean Doat. 20.22 Concerto diretto da André Girard. Solista: flautista Jean-Pierre Rampal. **Jean Rivier**: Tre pastorali. **Piaf**: **Arns**: Suite per flauto. **Alexandre Tansman**: Musica per archi. 21.30 «Così va il mondo», di Georges Ribemont-Dessaignes. 22.57 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

15.18 Programma di varietà. 19.15 **Musica per l'autoradio**. 20.45 **Maurice Ravel**: Sonatina per pianoforte interpretata da Rudolf Renkl. 21. Notiziario. 21.05 Dal Nordzee-festival della Radio Belgica. Concerto domenicale di Monaco, trasmesso dal Kursaal di Ostende (Radio-orchestra diretta da Kurt Eichhorn con solisti: pianista Jean-Pierre Rampal e Kurt Böhm. N. Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo; **Giuseppe Verdi**: Monologo di Filippo da **Jakov Gotovac**; Kolo sinfonico; **Rossini**: Sinfonia; **Verdi**: Cavatina da **Il barbiere di Siviglia**; **Albert Lortzing**: Aria da **Czar e carpentiere**; **Rossini**: **Requiem**; Taramella dal balletto **La bottega fantastica**; **Donizetti**: Duetto da **Don Pasquale**. 23.05 Danza. 0.05 Musica leggera. 1.05-2.20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

16.15 Musiche di Granados, Albeniz, Jmenez, Currás e A. Felix, interpretate dal Duo pianistico Angel Currás e Rafael Urdispilleta, dal chitarrista Cascabell de Jerez. Cantata Alonso Flores. 17. Valzer. 17.15 La domenica popolare: «Sa po' anca cor par nagotti», di Sergio Maspoli. 18.15 **Saint-Saëns**: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in sol minore, op. 107, diretto da Alfred Wallenstein. Solista: Arthur Rubinstein. 18.40 Lo sport. 19. Martedì. 20.05 **Verdi**: **Il trovatore**; **Beethoven**: «Fidello» e marcia. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20. Canzone alla ribalta. 20.30 «Il cuore e il mondo», commedia drammatica in tre atti. 22.20 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23. Notturno sentimentale.

LUNEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

18.30 Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormière e Betsy Jolas. 19.01 Dischi. 20. Notiziario. 20.07 Storie vere e avventure marine, a cura di Jean Doat. 20.18 Dischi. 23. «Incontri americani», a cura di Claude Samuel, con Lukas Foss. 23.30 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16. Concerto per tutti i gusti. **Manuel de Falla**: «Tre danze da **Il cappello a tre punte**». b) Quattro pezzi da «Canciones españolas» per violino. c) **La Rosa**, pezzo per chitarra. **Pietro Mascagni**: Coro d'entrata e intermezzo sinfonico da **«Cavalleria rusticana»**. **Giuseppe Verdi**: Aria da **«I Vespri siciliani»**. P. Ciaikovski: Capriccio italiano, op. 45 (Henryk Szeryng, violino).

Wolfgang Rudolf, pianoforte; Carlos Montoya, chitarra; Ezio Pinza, basso; coro e orchestra sinfonica di Radio bavarese diretta da Wolfgang Sawallisch e da Heinz Wallberg. Radioorchestra diretta da Paul Schmitz: Orchestra Concertgebouw d'Amsterdam diretta da Paul van Kempen). 17.10 Musica per l'autoradio. 18.45 Melodie leggere (Orchestra Raphaela). 19.15 Musica leggera eseguita da artisti molto graditi. 21. Notiziario. 21.15 **Saludos Amigos** melodie e ritmi del sud. 22.15 Una piccola melodia. Orchestra Walter Reinhardt. 23.05 **Carl Orff**: «Carmina Burana», canti profani per soli e orchestra (diretti da Eugen Jochum) con coro e solisti: **Elfriede Trötschel**, soprano; Paul Kuen, tenore; Hans Baran, Carl Hoppe, baritono. 0.10 Danza. 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tre danzante e canzonette. 17. Melodie da Colonia. 17.30 Dischi. 17.40 **George Gershwin**: Rapsodia in blue, eseguita dal pianista Roger Williams e diretta da Willis Page. 18. Valzer di ieri e di oggi. 18.15 «La Turchia ha 40 anni», a cura di Gianfranco Bancani. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19. Rumba. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni per tutti. 20. «La lunga estate calda», ventinove anni di storia (1914-1939). 20.15 Orchestra ricreative d'oggi. 20.45 «Lunedì Club», settimanale radiofonico di Renato Tagliani. 21.15 «Quattro stagioni», canzoni popolari tipiche scelte e interpretate per soli, coro e strumenti. 21.30 **Hans Naug**. 22.05 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17. Dischi. 18. «Gérard Philipe», a cura di Béatrix Dussane. 18.30 Dischi. 20. Notiziario. 20.07 Storie vere e avventure marine, a cura di Jean Doat. 20.20 Concerto di musica da camera con la partecipazione del Quartetto dei flauti. Solista Robert Héliche e della pianista Jacqueline Robin-Beauveau. **Dutilleul**: Sonata per flauto e pianoforte. **J. Ibert**: Tre pezzi per flauto e pianoforte. **Georges Hue**: Musica in forma di habanera. **Roussel**: Trio per flauto, violoncello e pianoforte. **Fauré**: Fantasia per flauto e pianoforte. Primo quartetto per pianoforte. 21.45 Dischi. 22.53 «Incontri americani», a cura di Claude Samuel, con Edgar Varese. 23.23 Dal Danubio alla Senna. 23.47 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.05 Brani d'opera di Christoph Willibald Gluck: Joseph Haydn, W. A. Mozart e Gioacchino Rossini. Orchestra da camera. 17.15 Coro di motetti di Berlino. Radioorchestra sinfonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay, coro e orchestra del Teatro San Giovanni, diretti da Tullio Serafini, radioorchestra sinfonica bavarese diretta da Günther Wich e da Jan Koetsier con molti cantanti. 17.10 Musica per l'autoradio. 18.45 Musica popolare tedesca. 19.30 «Permesso speciale», radiocommedia di Gerd Oelschlagel. 21. Notiziario. 21.05 Mosaico musicale. I. Orchestra Concertgebouw di Amsterdam diretta da George Szell. **Frans Schubert**: Ouverture per «Rosamunda». II. Elisabeth Grümmer, soprano, canta qualche aria dell'opera «Otello» di Giuseppe Verdi. III. Radioorchestra diretta da Anton Mooser. Richard Strauss: Valzer dall'opera **«Il cavaliere della rosa»**. 22.15 Melodie e ritmi. 23.05 Jazz Journal. 23.50 Teddy Wilson al pianoforte. 0.05 Concerto notturno. **Anton Bruckner**: Quattro sinfonie per pianoforte op. 101. **Karl Goldmark**: Quintetto in la minore per 2 violini, viola e 2 violoncelli, op. 2. **Wolfgang Amadeus Mozart**: **Kammermusikvereinigung des Bamberger Symphoniker**. 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tre danzante e canzonette. 17. Spettacolo di varietà. 18.15 La Storia di Francia attraverso i canti. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19. Intermezzo ispano-americano. 19.15 Notiziario. 19.45 Complessi leggeri. 20. «L'Expo 1964», cronache di una nuova città svizzera. 20.15 Motivi al sassofono. 20.30 Orchestra Radica. 21. «Le sfide». Radioscena di Enrico Rodo. 21.30 Concerto. 22. **Michel Biavel**: Sonata n. 4 in sol minore per flauto e clavicembalo, eseguita da Anton Zuppiger e Luciano Sprizzi; **G.B. Sammartini**: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte (elab. Moffat), eseguita da Egidio Rodova e Luciano Sprizzi. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Invito al ballo.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

18.20 Gounod: Melodie, interpretate dal cantate Bernard Denigny e dalla pianista Colette Pigault: «La pèquère»; «Absence»; «Al moi ton cœur»; «Le souvenir»; «Al-mors-nous»; **Saint-Saëns**: Quartetto per archi, op. 112, eseguito dal Quartetto Parrenin. 19.01 Dischi. 20. Notiziario. 20.07 Storie vere e avventure marine, a cura di Jean Doat. 20.20 Dischi. 20.30 «Il viaggio», di Daniel Boulanger, con Lily Loup, Huguette Vergne, Jean Plat e Marcel André. 21.42 Dischi. 21.45 Scambi con la RAI: «La police d'ao», un atto di T. P. Pinelli. Musica di **Giorgio Federico Ghedini**. 22.45 Dischi. 23. «Incontri americani», a cura di Claude Samuel, con Jacques Page. 23.30 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.30 Musica da camera francese. Jean Abel: Piccolo quartetto per sassofono; **Albert Roussel**: Duo per fagotto e contrabbasso; **Philippe Gaubert**: Sonata in la per flauto e pianoforte. (Karl Schickler per flauto; Milan Turcovic, fagotto; Peter Gertiser, contrabbasso; Willi Wörthmüller, pianoforte. Il Quartetto con sassofono di Bruxelles di Adolphe Sax). 17.10 Musica per l'autoradio. 18.45 Anonimo: (compositore ingiustificato del Setto-cento): Sonata in do maggiore, interpretata dal pianista Erwin Laszlo. 19.15 Dischi richiesti. 21.20 Jazz per tutti. 23.05 **Max Reger**: a) Dalla Sonata in re minore per violino e pianoforte, op. 1 (1891); b) Tre duetti per soprano e contralto con pianoforte da 14 (1891); c) Quartetto in la minore per violino, viola, violoncello e pianoforte, op. 133 (1914). (Liegorg Reichelt, soprano; Ursula Boese, contralto; Helmut Schultes, pianoforte; Reinhold Barchet, violoncello; Hans Pringsheim, pianoforte e la Kammermusikvereinigung des Bamberger Symphoniker col pianista Ernst Gröschel). 0.05 Musica in sordina. 1.05-5.20 Musica da Mühldach.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tre danzante e canzonette. 17. Le belle trasmissioni radiocostellate. 17.30 Di tutto un po'. 18 «Cin Cin», cocktail musical servito da Benito Gionelli. 18.30 Selezione dell'opera «Il fiore del deserto» di Paul Dessau. 18.45 Appuntamento culturale. 19. Assol pianistici leggeri con Peter Nero. 19.15 Notiziario. 19.45 Dischi. 20.15 Melodie e ritmi. 20.30 «L'Expo 1964», cronache di una città svizzera. 20.15 Musica di Baladasa Galuppi interpretata da Pierrette Darrieu. **Sonata n. 2 in la maggiore (Inedita)**, per clavicembalo; **Sonata n. 4 in re maggiore (Inedita)**, per clavicembalo; **Sonata n. 5 in sol maggiore**, per pianoforte; **Sonata in mi maggiore**, per pianoforte. 20.30 Benedetto

Marcello: Introduzione, Aria, Presto (rev. Bonelli); Presto: Documento con espressione. Presto. 21. Documenti di Losanna 1964: Il porto e i divertimenti. 22. Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Buona notte.

GIOVEDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14 Festival di Bayreuth: Sigfrido, opera di Richard Wagner. 18.30 «Scacco al caso», di Jean Yanowski. 19.01 Concerto dell'organista Alessandro Krasciawicz. **Langlais**: Ave Maria. Ave Maria stelia; Suite medioevale. 19.46 Dischi. 20.07 Storie vere e avventure marine, a cura di Jean Doat. 20.20 Dischi. 20.30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica della R.T.F. 22.45 Dischi. 23. «Incontri americani», a cura di Claude Samuel, con Philippe Entremont e Georges Prétre. 23.30 Radiodiffusione. 23.35 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16.05 Brani dall'opera «Lo speziale» di Joseph Haydn, di Claude Samuel. 16.10 Musica per l'autoradio. 18.45 Musica popolare tedesca. 19.15 Dischi presentati da Werner Gieseler. 20.07 **Salisbury 1964**. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Zubin Mehta, con la partecipazione del violinista **Wolfgang Schneiderhan**; Igor Stravinski: Sinfonia in 3 tempi; **W.A. Mozart**: Concerto in la maggiore per piano e orchestra, K. 219; **Johannes Brahms**: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68. Nell'intervallo (21) Notiziario. 22. Musica della sera. 22.30 Varietà musicale. 0.05 Musica leggera. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Giancarlo Sinico e la sua fisarmonica. 16.30 Orchestra Cedric Dumont. 17. Canto Bruno Martino. 17.15 Two. 17.30 Concerto del pianista Stella Wang. Debussy: Preludio da «L'enfant prodigue»; **W. Kompid**: Tre pezzi dalla musica per «Viel Lärm um nichts»; a) «Mädchen im Brautgemach»; b) «Holzperlen und Schleewen»; c) «Mummschenz»; **Samazeuilli**: **Luccelle**; **Liszt**: **Feux follets**; **Scriabin**: Preludio op. 11 n. 17 e 18; **Kaciaturian**: Toccata. 18. «La Giostra della Madalena», foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. 18.30 Canzi liguri. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19. Tanghi al suono di fisarmonica. 19.15 Notiziario. 19.45 Napoli canta. 20. «L'Expo 1964», cronache di una nuova città svizzera. 20.15 Melodie e ritmi. 20.30 Concerto diretto da Otnar Nuss. Solista: pianista Gino Brandi. **Beethoven**: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55. «Enfance» Concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 37 n. 3. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 **Enfance**. 22.35-23. Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDÌ

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.12 Festival di Bayreuth: Il crepuscolo degli dei, opera di Richard Wagner. 19.01 Dischi. 20. Notiziario. 20.07 Storie vere e avventure marine, a cura di Jean Doat. 20.20 Dischi. 20.30 «L'Expo 1964», cronache di una nuova città svizzera. 20.15 Musica di Baladasa Galuppi interpretata da Pierrette Darrieu. **Sonata n. 2 in la maggiore (Inedita)**, per clavicembalo; **Sonata n. 4 in re maggiore**, per pianoforte; **Sonata in mi maggiore**, per pianoforte. 20.30 Benedetto

GERMANIA

MONACO

17.10 Musica per l'autoradio. 18.45 **Agostino Steffani**: «Placidissime catene, rallentarsi è crudeltà»; duetto da camera per soprano, contralto e basso con **Pilar Lorenger**, soprano; **Sieglinde Wagner**, contralto; **Eugen Müller-Dombois**, liuto; **Heinz Friedrich Herbig**, cembalo; **Paul Rainer Zappert**, contrabbasso. 19.15 Canzoni di successo e hits. 20. Dischi rari, scelti da Eberhard von Berswordt e presentati da Dieter Traup. 21. Notiziario. 22.15 Melodie di sogno. 23.05 Musica leggera. 23.30 **Wenzelsau Matyegka**: Serenata in do maggiore per flauto, viola e chitarra, op. 26 (Karl Böhm); flauto; **Georg Schick**; 18.30 **Pilar Lorenger**, soprano. 0.05 Danza. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Tre danzante e canzonette. 17. Ora serena. 18. Orchestra Frank Chacki. 18.30 Musica di **Rodgers e Hammerstein II** dalla colonna sonora originale del film «Oklahoma», diretta da Jay Blackton. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19. Concertino. 19.15 Notiziario. 19.45 Polche e mazurche. 20. «Lunga estate calda», ventinove anni di storia (1914-1939). 20.15 Canzoni. 20.45 «L'altro figlio», un atto di Luigi Pirandello. 21.15 **Neuro Spirituals**. 21.45 Itinerari fuori mano. 22. Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.23 Scambi con l'U.R.S.S.: Mlada, opera di Rimsky-Korsakoff. 18.19 Concerto dell'Orchestra da camera di Nizza diretta da Pol Mule con la partecipazione della cantante Carla Vanni. **Beethoven**: Prima sinfonia in do maggiore; **Mozart**: «Le nozze di Figaro»; aria di Susanna; Bellini: «Cupoli e i Montecchi»; recitativo e romanza di Giulietta; **Donizetti**: «Don Pasquale», cavatina; Wagner: Idillio di Sigfrido; **Debussy**: «L'enfant prodigue»; aria di Lia; **Puccini**: «Madama Butterfly»; aria: **De Falla**: «L'amore stragone». 20. Notiziario. 20.07 Storie vere e avventure marine, a cura di Jean Doat. 20.20 Dischi. 20.30 «La Disparue» di André-Marie de La Fayette. 22.15 «Confronti», a cura di Pierre Hoste. 23.07 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17.05 Dischi di musica leggera. 18. Per i giovani: **Prokofiev**: «Pierro e il lupo». (Orchestra sinfonica della Gioventù di Monaco). 19.30 «L'Expo 1964», cronache di una nuova città svizzera. 20.15 Musica di Baladasa Galuppi interpretata da Pierrette Darrieu. **Sonata n. 2 in la maggiore (Inedita)**, per clavicembalo; **Sonata n. 4 in re maggiore**, per pianoforte; **Sonata in mi maggiore**, per pianoforte. 20.30 Benedetto

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Orchestra Radiosa. 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19.45 «Ritmo di chitarra». 20. «L'Expo 1964», cronache di una nuova città svizzera. 20.15 Musica di Baladasa Galuppi interpretata da Pierrette Darrieu. **Sonata n. 2 in la maggiore (Inedita)**, per clavicembalo; **Sonata n. 4 in re maggiore**, per pianoforte; **Sonata in mi maggiore**, per pianoforte. 20.30 Benedetto

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti

SAINT-GEORGES: *Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9 n. 2*, per due violini e orchestra d'archi - vli. M. Blanchard e G. Raymond, Orch. da Camera «J.-M. Leclair», dir. J.-F. Paillard; **MILHAUD:** *Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra* - tr. R. Cadopoli, cr. E. Lipeti, fg. G. Graglia, cbasso W. Benzi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

8,30 (17,30) Sonate romantiche

BEETHOVEN: *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 «Quasi una fantasia»* - pf. W. Gieseking; **DEBUSSY:** *SCHUMANN:* *Brahms:* *Sonata «Frei Aber Einsam»*, per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Zakin

9,15 (18,15) Pagine da opere di Umberto Giordano

Fedora: «Amor ti vieta» - ten. M. Del Monaco, Nuova Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Erede; a) «La mia vecchia madre» - ten. N. Filacuridi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. De Fabritius; b) *Interludio atto II* - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. P. Strauss - Marcello; «Non conosciuto voi» - ten. B. Gigli, Orch. Sinf. di V. Carnevali - Andrea Chénier; a) «Un dì d'all'azzurro spazio» - ten. G. Di Stefano, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Patané; b) «Eratone possente» - sopr. R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. G. Gavazzeni; c) «Nemico della Patria» - br. E. Bastianini, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. G. Gavazzeni; d) «La mamma morta» - sopr. R. Tebaldi, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. G. Gavazzeni; e) «L'anno» - br. C. Galeffi, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. L. Molajoli; f) «Vicino a te s'acqueta» - sopr. L. B. Rassa, ten. L. Marini, br. A. Baracchi, bs. N. Villa, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. L. Molajoli

10,15 (19,15) Trili per pianoforte e archi

HAYDN: *Trio n. 4 in la maggiore per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Trieste; **SCIOSTAKOVIC:** *Trio op. 67 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Bolzano

11 (20) Un'ora con Antonio Vivaldi

Sonata in mi minore op. 2 n. 9 per violino e pianoforte (revis. di R. Castagnone) - vl. R. Poltronieri, pf. R. Castagnone; *Serenata a tre «La Ninfa e il Pastore»* - sopr. I. G. Rapisardi-Savio e S. Zanoli, ten. A. Bianchini, Orch. da Camera e Coro di Milano, dir. E. Lecherer

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra «Royal Philharmonic» di Londra

GRIEG: *Balletto, dalla commedia lirica «Zemire et Azore»* - dir. Th. Beecham; **PLACINI:** *Concerto n. 2 in si minore op. 7 «La campanella»* - vl. Y. Menuhin, pf. A. Erede; **CHAIKOVSKY:** *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»* - dir. Th. Beecham; **BARTOK:** *Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto* - dir. F. Previti

13,35 (22,35) Musiche cameristiche di Claude Debussy

Sonata in sol minore per violino e pianoforte - vl. Ch. Ferras, pf. P. Barbizet; *Tre Liriche: «Pantomime», «Clair de lune», «Pierrot»* - sopr. J. Michéau, pf. A. Beltrami - 12 Preludi, dal 10 Volume - pf. W. Gieseking

14,30 (23,30) Rapsodie

Block: *Scherzino, rapsodia ebraica, per violoncello e orchestra* - vc. W. La Volpe, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: *Concerto Brandenburgese n. 3 in sol maggiore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles; **BRUCKNER:** *Sinfonia n. 0 in re minore op. postuma «Die Wultze»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestre

con Al Calola, Giampiero Boneschi ed Henry René

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: il Complesso vocale Korafas, Catherine Spaak, Sam Cooke e Annette in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Vincent Youmans

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Gloria Lasso

11 (17-23) Invite al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Sergio Centi

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (18) Antologia di interpreti

Dir. Wilhelm Furtwaengler; msopr. Ebe Stignani; vl. Mischa Elmann; ten. Jean Graudeud; vla Ulrich Koch; msop. Lucrètia West; pf. Eugène Malinin; br. Pierre Mollet; Quartetto Italiano; sopr. Ester Orelli; dir. Istvan Kertész

10,30 (19,30) Musiche per organo

LUBBECK: *Tre Preludi e Fughe*; in mi maggiore, in fa maggiore, in re minore - org. H. Heintze; **FRANCK:** *Fantasia in do maggiore* - org. G. L. Centemeri

11 (20) Un'ora con Manuel De Falla

Fantasia baetica - pf. L. Querol - *Tre Melodie su testi di Théophile Gautier* - sopr. A. Tuccari, pf. L. De Barberis - *Il Cappello a tricornio, balletto* msopr. T. Berganza, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch

BEETHOVEN: *Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 b* - *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi; **DEBUSSY:** *Prelude à l'après-midi d'un faune*; **SHCHAPINSKY:** *Le Sacre du Printemps*, quadri della Russia pagana, in due parti - Orch. Philharmonica di Londra; **PROKOFIEV:** *Suite scita op. 20 «Ala et Lolly»* - Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese

13,55 (22,55) Pagine pianistiche

PADREWSKI: *Leggenda* - pf. R. Caporali

14,15 (23,15) Musiche di ispirazione popolare

DELIVIS: *Appalachia, variazioni su un tema popolare albanese*, per orchestra e coro - Orch. e Coro Royal Philharmonic, dir. Th. Beecham

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

Testa-Scotti: *Fettine di luna*; Bezzi-Ardenti-Rossi: *So long*; Panzeri-Dorrelli:

Buon giorno amore; Amurri-Park Lady: *Urgente cha cha cha*; Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli*; Cicchero: *Perché perché*; Gaber: *Una ragazza*; Testoni-Kramer: *E piango*; Fidenzo: *Tra le piume di una rondine*; Pallavicini-Birga: *Ricicco*; Beretta-Del Prete-Adriachi-Lenzi: *Si è spento il sole*; Pallei-Pinchi-Malgoni: *Mammut*; Salce-Morricone: *Arianna*; Del Comune-Mescoli: *In casa mia*; Giacobetti-Savona: *La ballata di Lasy Boy*

9,25 (15,25-21,25) Motivi da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Lennie Tristano

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Gino Mazzocchi

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Bruno Canfora e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera

con il quartetto di Jonah Jones

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Eddie Constantine

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

Bloch: *Sonata* - pf. G. Agosti; **SCHUBERT:** *Vers la flamme, poema op. 78, Due Danze op. 73, Cinque Preludi op. 74, Sonata n. 1 in fa maggiore op. 68* - pf. F. Scarpini

8,45 (17,45) RITA, ovvero «Le Mari battuti», ovvero «Deux Hommes et une Femme», opera comica in un atto di Gustave Vaéz - Musica di Gaetano Donizetti

Rita Cecilia Fusco
Beppe Luigi Pontiggia
Gasparo Federico Davia
Orch. Filarmónica di Roma, dir. A. Zedda

9,40 (18,40) Esecuzioni storiche

BRACHES: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* - Orch. Sinf. di Londra, dir. F. Weingartner; **Borro:** *Mefistofele*; a) *Ave Signor*; b) *Ecce il monarca*; **HALPERN:** *L'Ebreo: «Dieu vivant»*; **Rossini:** *Il Barbiere di Sivilgia: «La calunnia è un venticello»* - bs. N. De Angelis, Orch. Sinf. di L. Molajoli

10,30 (19,30) Complessi per archi

MOZART: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614* - Quartetto Griller

11 (20) Un'ora con Gabriel Fauré

Ballata op. 19 per pianoforte e orchestra - pf. L. Cartaino Silvestri, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Carracciolo - *Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte* - vl. Ch. Ferras, pf. P. Barbizet - *Tre Preludi dall'op. 103 per pianoforte*; in re maggiore - pf. A. Renzi; *Shylock, musiche di scena op. 57* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

12 (21) Concerto sinfonico: Solista Kathleen Ferrier

GLUCK: *Da «Orfeo ed Euridice»*; «Che puro ciel» - Orch. «The Southern Philharmonic»; «Coro del Festival di Glyndebourne, dir. F. Stedry» - «Che farò senza Euridice?»; **HAENDL:** *Da «Rodelinda»*; «Art thou troubled» - Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent; **HAENDL:** *Dulcoratorio «Il Messia»*; «He was despised» - Orch. Filarmónica di Londra, dir. A. Boulton; **HAENDL:** *Da «Lieder aus letzter Zeit»*, su testi di Friedrich Rückert; *Ich bin der Welt abhanden gekommen, Ich atme meinen linden Duft, Um Mitternacht* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. B. Walter; **BRACHES:** *Rapsodia op. 53*, per contralto, coro maschile e orchestra - Orch. e Coro della Filarmónica di Londra, dir. C. Krauss, M° del Coro F. Jackson

12,55 (21,55) Musica da camera

MENDELSSOHN: *Bartolomeo: Tre Romanze senza parole* - pf. W. Gieseking

13,05 (22,05) Triflito francescano, su testo di Emidio Mucci, per soli, coro e orchestra - Musica di Licio Rocco

Personaggi e interpreti: Francesco Gino Sinimberghi
Madonna Poverà Laura Londi
Suor Chiara
Frate Leone Ezio De Giorgi
Voce di tenore
Franco Angelico Renzo Gonzales
Voce di basso
Voce di soprano Gilda Capozzi

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

PURCELL: (trascriz. Herbage): *Suite per archi dall'opera «King Arthur»* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. André; **BEETHOVEN:** *Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra* - vl. D. Oistrakh, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

con le orchestre di Ted Heath e Arturo Mancini

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra

solista e direttore d'orchestra André Previnn

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta

con Marisa Del Frate e Gino Bramieri

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Giorgio Gaber

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Tokio

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

con il complesso Bud Montgomery, il quartetto Milton Jackson, il duo Bud Powell e il quintetto Miles Davis

12,20 (18,20-0,20) Dal tango alla bossa nova

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

BACH: *Preludio e Fuga n. 5 in re maggiore*, dal «Clavicembalo ben temperato»; *Libro I* - clav. W. Landowska; **D. SCARLATTI:** *Sonata in sol maggiore D. 486* - clav. F. Valentini

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Eugen Jochum; ten. Anton Dermota; Duo Robert e Gaby Casadesus; sopr. Anna Moffo; fg. Garel Billo; br. Robert Merrill; dir. Hans von Benda; sopr. Christian Goltz; org. Pall Isolfsson; ten. Gianni Poggi; dir. Wolfgang Sawallisch

10,45 (19,45) Musiche per chitarra

GIULIANI: *Sonatina* - chit. A. Segovia; **VILLA-LOBOS:** *Mazurca Choro*; **Diaz Cano:** *Homage a Turina* - chit. M. Diaz Cano

11 (20) Un'ora con Aram Katsarlian

Concerto in mi minore per violoncello e orchestra - vc. S. Knouchevitch; Orch. di Stato dell'URSS, dir. A. Gaouk

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 2 al 8-VIII a ROMA - TORINO - MILANO
dal 9 al 15-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 16 al 22-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 23 al 29-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

Chanson-Poème « Aux Bardes Acheuys » -
v. D. Oistrakh, pf. V. Yanolski
Masquerade, suite - Orch. RCA Victor,
dir. K. Kondrascin

12 (21) **Recital del violinista Jascha Heifetz**
Schubert: Sonatina in sol minore op. 137
n. 3 - pf. E. Bay; Bach: Partita in re mi-
nore per violino solo; Beethoven: Sonata
in la maggiore op. 47 « Kreutzer » - pf.
B. Moisevitch; Bloch: Sonata n. 2
« Poème mystique » (in un solo movimen-
to) - pf. B. Smith; Dvorak: Humoresque;
Ravel: Pièce en forme de Habanera -
pf. M. Kaye

13,35 (22,35) **Musiche di Hector Berlioz**
Nuits d'été, op. 7 su testi di Théophile
Gautier - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. Co-
lumbia, dir. D. Mitropoulos

14,10 (23,10) **Variazioni**
Chopin: Variazioni in si bem. magg. op.
2 sul tema « L'è ci darem la mano » dal
« Don Giovanni » di Mozart per piano-
forte e orchestra - pf. V. Millescu, Or-
chestra Sinf. dell'Angelicum di Milano,
dir. C. F. Cillario; Blacher: Variazioni
su un tema di Niccolò Paganini op. 26,
per orchestra - Orch. Sinf. RIAS di Ber-
lino, dir. F. Fricsay

14,40 (23,40) **Congedo**
Loewe: Herr Oluf, ballata op. 2 n. 2 -
br. H. Hecht, pf. D. Nobel; Wagner:
Teutische Serenade, per quartetto d'ar-
chi - Quartetto Koeckert

16,16,30 Musica leggera in stereo- fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Arch in vacanza**
7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella**
il complesso Tamouré Club Tahiti, Nancy
Sinatra, H. B. Barnum e Laura Villa

8 (14-20) **Capriccio: musiche per signora**
8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** ba-
late e canti di cow boys e pionieri
del Nord America

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due**
con Oscar Peterson al pianoforte e Julie
Kinsler al flauto

9 (15-21) **Intermezzo**

9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni deg-
li anni 40**
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** ras-
segna di orchestre, cantanti e solisti
celebri

10,50 (16,50-22,50) **Note sulla cetra**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Concerto jazz**
con Charlie Barnet e la sua orchestra, la
Muggsy Spanier's Ragtime Band, il qua-
rtetto di Gerry Mulligan e i cantanti
Snooks Eaglin e Annie Ross

12,40 (18,40-20,40) **Luna park:** breve gio-
stra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantate**
Mozart: « Dir, Seel e des Weltalls », can-
tata K. 429 per tenore, coro e orchestra -
ten. R. Christ, Orch. Sinf. e Coro da Ca-
mera di Vienna, dir. B. Baumgartner -
« Die Meurerfreude », Cantata K. 471 per
tenore, coro e orchestra - ten. R. Christ,
Orch. Sinf. e Coro da Camera di Vienna,
dir. B. Baumgartner; Mozart: « Eine kleine
Freimaurer Kantate », K. 623, per soli,
coro e orchestra - ten. R. Christ ed E.
Meikuntz, bs. W. Berry, Orch. Sinf. e Coro
da Camera di Vienna, dir. B. Baumgartner

8,35 (17,35) **Musiche romantiche**
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Calma di mare e
felice viaggio, ouverture, op. 27, Orch.
Filarmonica di Vienna, dir. C. Schuricht;
Beethoven: Concerto n. 4 in sol mag-
giore op. 58 per pianoforte e orchestra
- pf. C. Curzon, Orch. Filarmonica di
Vienna, dir. H. Knappertsbusch

9,25 (18,25) **Compositori italiani**
Bossi: Bianco e nero, contrasto sinfonico
- Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M.
Pradella; De Bellis: Sonata per violino
e pianoforte - vl. A. Stefanato, pf. M.
Barton

10 (19) **Musiche di balletto**
CHADIKOWSKI: Il lago dei cigni, suite dal
balletto op. 20 - vl. sol. V. Menuhin, Orch.
Filarmonica di Londra, dir. E. Kurtz

10,55 (19,55) **Un'ora con Johannes Brahms**
Quattro Danze ungheresi (orchestrazione
di Anton Dvorak) - Orch. Sinf. della
NBC, dir. A. Toscanini - Variazioni su
un tema di Schumann in fa diesis minore
op. 9 - pf. G. Gorini - Doppio Concerto
in la minore op. 102 per violino, violoncel-
lo e orchestra - vl. Z. Franciscatti, vc.
F. Farnier, Orch. Sinf. Columbia, dir. B.
Walter

11,55 (20,55) **IL DIAVOLO E CATERINA**,
opera in tre atti di Adolf Wenig - Mu-
sica di Anton Dvorak (Vers. ritm. ita-
liana di A. Grönen Kubizki)

Personaggi e interpreti:
Il Pastore Franco Tagliavini
Caterina Maja Sunara
Sua Madre Giannella Borrelli
Il Diavolo Märbel Italo Tedgo
Lucifero Salvatore Catania
Il Diavolo portinaio Paolo Mazzotta
Il Diavolo guardiano Umberto Frisaldi
La Duchessa Renata Malfioli
La Cameriera Giuliana Raimondi
Il Maresciallo di Corte Umberto Frisaldi
Un musicista Antonio Pietrin
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI,
dir. L. Toffolo, M° del Coro G. Piccillo

13,55 (22,55) **Serenate**
MOZART: Serenata in re maggiore K. 286
« Notturno per quattro orchestre » - Orch.
Sinf. di Milano della RAI, dir. L. Maazel;
Brahms: Serenata in re maggiore op.
8 per violino, viola e violoncello - vl. J.
Heifetz, vla W. Primrose, vc. G. Piatigorsky;
Rachmaninov: Serenata in sol maggiore
per flauto, violino e viola - fl. K. Bob-
bie, vl. R. Koeckert, vla C. Riedl

15,30,16,30 Musica sinfonica in stereo- fonia

GLUCK: Concerto in sol maggiore
per flauto e orchestra - fl. P. Esposito,
Orch. « A. Sciarlati » di Napoli
della RAI, dir. J. Sorebrier; MOZART:
Concerto in mi bemolle mag-
giore op. 365 per due pianoforti e
orchestra - Duo Gorini-Lorenzi, Or-
chestra Sinf. di Torino della RAI,
dir. V. Gul; STRAWINSKY: L'Uccello
di fuoco, suite dal balletto - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. A.
Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pia-
noforte di Winifred Atwell

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Paola Orlandi,
Gino Corcelli e Los Poco Locos**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**

8,15 (14,15-20,15) **Musichall:** parata set-
timanale di orchestre, cantanti e solisti

9 (15-21) **Cantate con noi**
Testoni-Mescoli: Dove passeremo la do-
menica; Misselvia-Mojoli: Notturno in
blue; Maresca-Pagano: Sull'acqua; Bob
Roxy-Prous: Un'altra estate; Castellani-
Martelli-Landi: Prima sera; Paoli: Che
cosa c'è; Pallavicini-Rossi: Café du Bra-
sit; Specchia-Leuzzi: Un cappotto ruo-
tato; Rolla-Bergamini: Un'anima leggera;
Pallavicini-Leoni: Cosa che si dicono;
Pinchi-Vantellini: Tocco il cielo; Endro-
go: Annamaria; Amurri-Ferrio: Impro-
visamente; Otto-Coppo: Dimmi tante co-
se; Ceredi-Peguri: Sorridimi amore

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Vae-
rio Vancheri

10,25 (16,25-22,25) **Spirituals e Gospel songs**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vieta ai maggiori di 16 anni:**
programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia Ispano-Sud Ameri-
cana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento

GIARDINI: Due Trii op. 20 per violino, viola
e violoncello: Trio n. 1 in si bemolle
maggiore, Trio n. 2 in fa maggiore - vl.
F. Ayo, vla D. Asciolla, vc. E. Altobelli

8,30 (17,30) Antologia di interpreti

Dir. Willy Fertero, sopr. Wilma Lipp,
Camerata Strumentale di Amburgo, br.
Hermann Frey, vc. Enrico Mainardi, mez-
zosopr. Elena Nicolai, dir. Franz Lit-
schauer, ten. Cesare Valletti, fl. Elaine
Shaffer, sopr. Licia Rossini Corsi, dir.
Rudolf Kempe

11 (20) Un'ora con Richard Strauss

Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op.
11 per orchestra - cr. D. Brain, Orch.
Philharmonia di Londra, dir. W.
Sawallisch - Die Tageszeiten, ciclo di
Lieder op. 76 su testi di J. von Eichen-
dorff, per coro maschile e orchestra - Or-
chestra Sinf. e Coro di Torino della RAI,
dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
Tanz Suite, per orchestra - Orch. da
Camera Philharmonia di Londra, dir. A.
Rodzinski

12 (21) Recital del quartetto « Pro Mu- sica » di Roma

MOZART: Quartetto in do maggiore K. 465
« Delle dissonanze »; HENDBERT: Quar-
tetto n. 6 in mi bemolle maggiore;
HAYDN: « Le Sette Parole di Cristo sulla
Croce » op. 51, per quartetto d'archi -
vli F. Sulli e V. Brun, vla B. Giuranna,
vc. A. Baldovino

13,45 (22,45) **Compositori contemporanei**
OWEN: Carmina Burana, cantata profana
su testi del secolo XIII, per soli, coro
e orchestra - sopr. G. d'Angelo, ten. T.
Frascari, br. G. Mazzini, Orch. Sinf. e
Coro di Torino della RAI, dir. M. Pra-
della, M° del Coro R. Maghini

16,16,30 Musica leggera in stereo- fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario in-
ternazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Wolmer Beltrami ed
il suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Fila**

8,35 (14,35-20,35) **Sosta alle Hawaii**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica
leggera**

9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello
di canzoni e musiche napoletane
Bovio-De Curtis: Canta pe' mme; Cin-
quegrana-De Gregorio: « Ndringhete
ndro »; E. A. Mario: Ddaje paravise; Mar-
tucci-Mazzocco: Indifferente; Di
Giacomo-Di Capua: Carciofiolo; Gambar-
della: O mareciariello; Chiosso-Alen-
Merrill: Peppino 'o suricillo; Figalli-Gen-
ta: Stanotte nun sunna; Savino: La festa
di San Gennaro

10,20 (16,20-22,20) **Arch in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy:** can-
zoni italiane all'estero

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo swing Era

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
A. GABRIELI: Messa « Pater, peccavi », a
sei voci - Coro del Duomo di Treviso,
dir. G. D'Alessi; LULLY: « Miserere mei,
Deus » salmo n. 50 - sopr. E. Süssmann,
contr. M. T. Deblieux, ten. B. Plantey e
J. Mollien, bs. B. Cottret, org. J. Baudry,
Orch. e Coro del Concerti Lamoureux di
Parigi, dir. M. Couraud

8,55 (17,55) **Sonate del Settecento**
HAYDN: Sonata in mi bemolle maggiore
per viola e violino (revis. Bonelli) - vla
D. Asciolla, vl. R. Brengola; JOMMELLI:
Sonata in do maggiore per due clavicem-
bali (revis. di F. Benedetti Michelangeli)
clav. F. Benedetti Michelangeli e A.
M. Pernafla

9,25 (18,25) **Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 6 in la minore - Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. H. Byrns

10,35 (19,35) Piccoli complessi

POULENC: Sestetto per pianoforte e fiati
- pf. F. Pouleuc, Compl. a fiati dell'Or-
chestra di Filadelfia

10,55 (19,55) Un'ora con Bedrich Sme- tana

Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia
vita » - Quartetto Endres - Da « Mo-
Vlast » (La mia patria), ciclo di poemi
sinfonici: Vysehrad, Vltava - Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. P. Maag

11,50 (20,50) **OBERON**, opera romantica
in tre atti di James Robinson Planche
(da C. M. Weiland) - Musica di Carl
Maria von Weber

Personaggi e interpreti:
Oberon Mirto Picchi
Puck Fernanda Cadoni
Rezia Antea Cerquetti
Fatima Miriam Pirazzini
Ugo di Bordeaux Petre Munteanu
Scerissimo Piero di Palma
Nicoletta Fatti
Des Najadi Liliana Poli
Il Narratore Valerio degli Abbat
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI,
dir. V. Gul, M° del Coro R. Benaglio

14 (23) Recital del pianista Paul Ba- dura-Skoda

MOZART: Sonata in la minore K. 310; Chop-
in: a) Sei Studi dell'op. 10, b) Berceuse
in re bemolle maggiore op. 57, c) Scherzo
in mi maggiore op. 54; Bartok: Quattro
Pezzi da « Mikrokosmos »

15,30,16,30 Musica sinfonica in stereo- fonia

SCHÖENBERG: Variazioni op. 31 per
orchestra - Orch. Sinf. di Roma
della RAI, dir. B. Maderna; Benc:
Kammerkonzert, per pianoforte, vio-
lino e 13 strumenti a fiato - pf. D.
Anderson, vl. A. Gertler, Strumenti
sti dell'Orch. Sinf. di Roma della
RAI, dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** mu-
siche per film di Henry Mancini

8,50 (14,50-20,50) **I prestigiosi orlundi**
con l'orchestra di Pete Rugolo, i so-
listi Buddy De Franco al clarino, Boots
Mussulli al sax alto, Frank Rosolino
al trombone, Charlie Mariano al sax alto,
Sam Noto alla tromba ed i cantanti Frank
Sinatra e Louis Prima

9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre
dirette da Paul Weston e George Wil-
liams**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi in voga**

11 (17-23) **Il sabato del villaggio:** pro-
gramma di musica da ballo

12 (18-24) **Tastiera per pianoforte**

12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Wanda Ro-
manelli e di Tony Del Monaco**

12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**

QUI I RAGAZZI



Paola Sivieri (nella doppia parte del Demetrio siracusano e di quello ateniese) e Angela Cicorella (Cinisca) sono fra le interpreti di «Le schiacciatine di Atene»

Le schiacciatine di Atene

tv, lunedì 3 agosto

Numerose sono le commedie costruite sugli equivoci nati dalla somiglianza dei gemelli. Plauto, il famoso commediografo latino, vissuto fra il III e il II secolo avanti Cristo, ce ne ha lasciato un esempio nei suoi *Menaechmi*; e Shakespeare trasse spunto dall'opera di Plauto per la sua *Commedia degli equivoci* dove lo scambio di persona provoca quelle ingarbugliate situazioni che finiscono sempre col divertire il pubblico.

Dall'Angelicum, per il Teatro dei Ragazzi, viene oggi trasmesso un lavoro di Anna Maria Romagnoli, autrice di note rubriche radiofoniche, che s'ispira anch'esso alla vicenda narrata nei *Menaechmi*.

Siamo ad Atene, venticinque secoli fa. La storia narra di due giovani gemelli che si ritrovano ad Atene dopo vicissitudini diverse che li hanno divisi in una vita tanto fortunata e infelice per l'altro. I due ragazzi, in un alternarsi di comici equivoci, compagno e scampione dalla scena, finché, per una medaglia che ambedue portano al collo, si riconoscono fratelli e in tal modo si spiega la straordinaria somiglianza che aveva provocato tanta confusione. Non solo, ma ritrovano anche un'altra persona cara che fa parte della famiglia e tutto termina nel migliore dei modi.

Approfittando dell'occasione.



Ancora una scena della commedia di Anna Maria Romagnoli: vi compaiono Glanni Rubens (Eschine) e Paola Sivieri

ne, l'autrice ha voluto ricreare per i ragazzi il mondo classico nella sua realtà quotidiana intrecciandovi una vicenda di fantasia. Fra i personaggi spiccano la vecchia Cinisca, che da tanti anni abita in una botte in

compagnia di un galletto dal pomposo nome di Achille; il maestro Eschine dall'aria burbera ma dal cuore tenero e, naturalmente, i due protagonisti, il Demetrio siracusano e il Demetrio ateniese, al centro della vicenda.

Joe nel regno delle api

tv, dal 2 al 13 agosto, ogni giorno

A partire da domenica 2 agosto, Joe tornerà sul teleschermo ogni pomeriggio per raccontare ai suoi amici una delle sue straordinarie avventure.

Chi è Joe? Un pastorello, il quale un bel giorno ha l'opportunità di salvare da sicura rovina un grande alveare che due monelli hanno deciso di distruggere a colpi di pietra. Joe sa che le api sono utili, che danno il miele e la cera, e decide di correre in loro aiuto. Armato di un lungo bastone riesce a mettere in fuga i due ragazzacci, poi, soddisfatto del gesto compiuto, si distende ai piedi di un albero e si addormenta. Durante il suo sonno, accade un prodigio.

«Flor-di-miele», regina delle api, vuol compensare il ragazzo per il suo atto generoso offrendogli un bel viaggio nel suo regno; ma... Joe, a confronto del minuscoli insetti, è un gigante. Come fare? «Niente paura, mia regina — dice Bzzz, che è primo ministro, consigliere e guida turistica, — lasciate fare a me».

Detto fatto. Bzzz, ronzando, va a posarsi sul naso di Joe, che continua a dormire saporitamente, e — zà! — gli dà un colpetto di pungiglione. Grazie alla magica puntura, Joe diventa piccolo, piccolo, così piccolo che, distandosi, può comodamente montare sul dorso di Bzzz e volare con lui nel paese delle api.

Così hanno inizio le avventure del piccolo Joe.



I segreti della Natura II

tv, lunedì 3 agosto

Nella puntata odierna de «Il mondo delle piante» si parla dell'origine e della struttura dei fusti e delle foglie. Verranno inoltre mostrati alcuni esemplari di piante in modo da dare ai ragazzi la possibilità di riconoscere almeno quelle più comuni nel nostro Paese.

Non si tratta di una vera e propria lezione di botanica; ma si cerca, attraverso diversi esperimenti, per mezzo di fotografie, di schemi e di disegni, di mostrare ai ragazzi, nel modo più interessante, come vive, come si sviluppa una pianta. Tutti sanno cosa è il fusto, la parte cioè (tronco e rami), che sostiene le foglie e che le mette in comunicazione con le radici. Ma i fusti non sono tutti uguali. Generalmente si sviluppano sopra la terra: ce ne sono però alcuni, detti metamorfosati (come ad esempio i

Fiabe di tanti Paesi

radio, progr. nazionale mercoledì 5 agosto

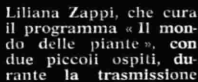
La fiaba trasmessa questo pomeriggio alla radio ci trasporta in un piccolo paese norvegese dove per mesi e mesi la neve si stende soffice a ricoprire ogni cosa con il suo bianco mantello.

A primavera, narra una antica leggenda nordica, giungevano le cignone portando i nuovi nati nel becco. Le case si riempivano di gioia e al nuovo arrivato erano dedicate tutte le cure e le attenzioni delle mamme felici. Ma, un brutto giorno, in questo minuscolo

villaggio le cignone non discesero più al sopraggiungere della primavera. Volavano alte nel cielo con il loro fardello nel becco, verso altre mete e altri orizzonti. Perché? La ragione c'era, ma nessuno voleva capirla: l'avidità di denaro aveva inaridito tutti i cuori. Nessuno si curava più delle gioie semplici e pure della vita. Le cignone avevano così deciso di non avvicinarsi più.

Tutto era cominciato quando gli uomini del villaggio, tornando dalla caccia, si erano accorti che le pellicce che portavano in città per venderle nei mercati del sud, si potevano vendere a prezzi favolosi. Da

Il ritorno



Eccomi qui, cari Ticcivisti!
L'ombra del 7 verticale, nel
CV N. 5, mi ha perseguitato
per un'eternità notturna. E se
non fosse sciagurato il fatto che
il 7 si turra i miei *Promessi sposi*
in canzonetta?». E io a bat-
termi il petto dicendo: «Non
lo farò più!». Ecco perché mi
non giunti particolarmente gra-
tissimi i vostri consensi su quella
anzoncina dedicata a Don Ro-
cchio, a Renzo Tramaglino e
Lucia Mondella! I miei rimor-
di se ne sono andati come ne-
buli. E ora? Giochi della Col-
onna è parso a molti difficile,
ma era di una facilità estrema;
quasi come il 19 verticale,
nunciato a guisa di indovinello
sull'aria di Scattinella!:

Io sono un fiume lungo lungo
lungo, lungo;
il più lungo dell'Italia,
ed il Monviso mi tiene a balla.
Scendo dall'Alpi
ed attraverso tre regioni:
son le regioni

dei « polentoni ».
Raggiungo il delta, e infine
mi tuffo con un fare aristocratico.
Io sono un fiume lungo lungo,
il più lungo
che si possa immaginare:
nasco su un monte,
muolo nel mare...
Mi trovi nell'Italia settentrionale
e qui, alla 19 verticale!

Ma lasciamo la quinta puntata e occupiamoci della sesta, che si aprirà con l'arrivo del nostro pappo niente meno che dal Transvaal, dove si è recato per una prova di destrezza davvero fuori dell'ordinario. Sempre in veste di turista, oggi lo vedremo alle prese con una segretaria di agenzia turistica la quale lo inviterà a visitare una città italiana che si trova alla I verticale. Si tratta di una città toscana, perciò preparatevi sui monumenti principali di tutte le principali città di questa regione.

Gli ostacoli più difficili da

superare saranno la 7 e la 12 verticali. Specialmente quest'ultima che, come si legge nelle definizioni, è « il monte della Trasfigurazione ». Lo troverete nella Storia Sacra (oppure, se conoscete un sacerdote, domandateglielo a lui).

Terminerò la mia chiacchieratina riportando un indovinello del Telecruciverba n. 5 (21 orizzontale):

**Sono la prima di sette sorelle:
sette sorelle
tutte gemelle.**

tutte genelle.
C'è chi discende, c'è invece chi sale
sulla più nota di tutte le scale.
Apri il corteo tenendo per mano
quella che al nome rivela un
[sovrano.

Essa ogni tanto cantando mi fa:
« Lasciami sol, e tu fatti più in là! »
Cosa volete? E' un tipetto così:
bisogna sempre risponderle sì.

Mi è giunta da Treviso una lettera zeppa di firme del « Club dei Ticivisti ». Grazie, e auguri ai telecruciverbisti in erba!

I. II.

TELECRUCIVERBA N. 6

**La trasmissione del Telecru-
civerba n. 6 andrà in onda
giovedì 6 agosto alle ore 18.15**

tuberi), che si sviluppano sotto terra. I fusti costituiscono l'impalcatura delle piante: la prima distinzione che possiamo fare tra le piante è quella di piante legnose, gli alberi in generale, e piante erbacee.

E' appunto dalle caratteristiche del tronco che potrete, come si vedrà nel corso della trasmissione, riconoscere diversi alberi: le querce avvolte in una corteccia spessissima, i platani dagli alti tronchi con macchie chiare. Ma non accontentatevi di guardare, come ho mostrato, ma per quanto riguarda i fusti sia per ciò che si riferisce alle foglie. Sì, perché anche le foglie verranno illustrate nella loro struttura, nelle loro caratteristiche diverse, nella loro funzione che è quella, come certo saprete, di respirare e fotosintetizzare. E' proprio per questo fatto che definirei il "polmone della pianta". Per dimostrarvelo ne verrà sezio-

nata una di giglio: potrete così osservare le minuscole aperture che si trovano soprattutto nella parte inferiore della foglia e che si chiamano stomi. L'aria entra ed esce appunto dagli stomi. Le piante respirano continuamente, e quando sono esposte alla luce del sole la respirazione si accompagna ad un'altra importantissima funzione: la fotosintesi clorofilliana durante la quale la pianta libera ossigeno. E' per questa ragione che le piante, durante il giorno, purificano l'aria arricchendola di ossigeno.

Ne « L'angolo del naturalista » questo pomeriggio vi verrà mostrato come sistemare un erbario. Ricordatevi di preparare tutto l'occorrente: fogli, spilli e strisciole di carta. Sarà molto interessante possedere un piccolo erbario ed arrivare ad avere una bella collezione di piante essiccate a dovere.

1	2		3		4		5	6	7	
8			9			10				
11		12			13			14		
				15			16			
				17		18			19	20
21							22			
		23								

ORIZZONTALI:

1. Illumina la via ai naviganti.
2. Il sogno del carovaniere.
3. Il traduttore dell'« Odissea ».
4. Fu detto « uomo universale ».
5. Trappola per i pesci.
6. Capoluogo della Sardegna (sigla).
7. Fiume della Russia.
8. Sassari e Como.
9. Canta nei pantani.
10. La sede dell'olfatto.
11. Epoke storiche.
12. Il fratello della mamma.
13. Aveva un servo di nome Venerdi.

VERTICALI:

1. La città del Fiore.
2. Produttrice di miele.
3. Esclamazione spagnola.
4. E' custodita da trentadue sentinelle.
5. Raggruppamento di tribù barbare.
6. Il bello per eccellenza.
7. Sonda acustica sottomarina.
10. L'antica Partenope (siglia).

12. Il monte della Trasfigurazione.
15. Un tipo eccentrico.
16. La prima metà di Roma.
18. Abbreviazione di Santo.
20. Ha sempre l'ultima parola.
22. La prima persona.

Le soluzioni del gioco debbono essere inviate a « Radiotelevisione italiana - Concorso Telecruciverba - Casella postale 400 - Torino »

SOLUZIONE DEL «TCV» N. 4

	G	O	M	A		S	I	O	T	T	O	
	A			A	V	E			N	I	V	R
10	T	R	A	M	A				N	I	Z	Z
			C	M		L	E	O	N	E		C
14	A	R	C	O		U			I	N	D	O
		A			L	A	P	I	S		I	L
21	A	U	T	O	R	I	T	R	A	T	T	O

quel momento il paese fu preso da una specie di frenesia: uomini e donne pensavano soltanto ad accumulare oro, a diventare ricchi. Nascevano le invidie, la gente si odiava, nessuno sapeva più sorridere, le donne non davano più alla luce domestiche, non si preoccupavano dei figli. Intanto il tempo passava, le primavere si succedevano ad altre primavere e le cicine continuavano ad ignorare quella gente. Come fare a rompere quel malefico, come riuscire a far cadere quel manto giallo, le cicine? Solo una giovane fanciulla aveva capito la ragione della disserzione delle cicine. Ma nes-

suno voleva ascoltarla, anzi la deridevano.

La tristezza si era ormai impossessata di tutti. Le donne sognavano un bimbo da poter tenere fra le braccia ma nessuno aveva il coraggio di ammettere la propria colpa. Finché un giorno... qualcosa accadde: un piccolo gesto di generosità, un atto di bontà fu sufficiente a far rinascere nel cuore di quella gente il senso della vita. E finalmente quella primavera le cigogne non passarono più alte nel cielo ma si abbassarono portando nelle case il sorriso dei bimbi. La vita ora poteva riprendere.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 27 luglio al 1 agosto)

A tavola con Gradina

PESCHE AL FORNO - In una tortiera (o pirofila) unita di margarina vegetale disponete delle pesche spellate e tagliate a fette, copritele con un composto preparato mescolando assieme il cucchiaino di margarina GRADINA sciolta, 100 gr. di zucchero, 1 uovo sbattuto, 100 gr. di farina setacciata con 1 cucchiaino di lievito in polvere e 1/4 di latte. Fate cuocere il dolce in forno moderato per circa mezz'ora e servitelo tiepido o freddo: potrete arricchirlo con panna montata o crema all'inglese servitvi a parte.

**PASTASCIUTTA CON PEPE-
RONI** - Spellate e togliete i semi a 2 o 3 peperoni gialli e verdi, lavateli e tagliateli a listarelle. In un tegame fate sciogliere su fuoco moderato in 60 gr. di margarina GRADINA 2 acclughe delicate e pestate, unitevi i peperoni, coprite e lasciate cuocere lentamente aggiungendo qualche cucchiaino di brodo, se necessario per tenerli morbidi. Versate il sugo su 400 gr. di pasta e servitvi con formaggio grattugiato.

ZUCCHINE RIPIENE - Tagliate a metà alcune zucchine non pelate, nel senso della lunghezza. Togliete un po' di polpa e tritatela con del prezzemolo, poi mescolate il trito con pangrattato, sale, pepe e margarina GRADINA abbondante, sciolta quanto basta per ottenere un composto morbido ma non molle. Con questo composto riempite le zucchine, disponete sulla lastra unita del forno, spolverizzele di pangrattato, e cuocete in forno qualche foccetto di margarina vegetale e fate cuocere lentamente in forno.

Sapori con Calvé

UOVA SAPORITE - Tagliate a metà, nel senso della lunghezza, alcune uova sode e disponetele sul piatto da portata, che avrete ricoperto di foglie d'insalata, con la parte ricurva rivolta verso l'alto. Mescolate qualche cucchiaino di maionese Calvé con un trito di cipolla, cettrini, basilico e olive verdi snocciolate e versate la salsa sulle uova. Tenete al fresco prima di servire.

POLLO TONNATO - Tagliate a pezzi un pollo tenero lessato e freddo e disponetelo in un piatto fondo alternando i pezzi con uova sode tagliate a metà e messe con la parte ricurva rivolta verso l'alto. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese Calvé con 150 gr. di tonno tritato e una cucchiainata di capperi, diluitelo con qualche cucchiaino di brodo freddo e versate la salsa sul pollo lasciandolo un po' al fresco prima di servire. Guarnite il bordo del piatto con fette di limone tagliate a metà e pezzetti di peperone rosso.

INSALATA PICCANTE DI MANZO - Tagliate a listarelle alcune fette di carne lessata fredda, mescolatela con un trito di cipolla, cettrini, basilico e prezzemolo, poi condite con olio, aceto, sale e pepe. Unite a qualche cucchiaino di maionese Calvé un po' di senape e versate la salsa sulla carne, guarnite con capperi e tenete l'insalata così preparata al fresco prima di servire.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi"
Milano
L.B.

LA DONNA E LA CASA

A sinistra: «toupets»
appuntati su una
acconciatura da
sera di Filippo
di Roma



A destra: la
linea 1965 pro-
posta da Filippo
per il giorno. Il
trucco è «beige look»



Per essere veramente alla moda, oltre che vestire secondo i dettami dei grandi creatori, bisogna diventare un «tipo nuovo»: e le donne, se ci si mettono, riescono veramente a trasformarsi, soprattutto con l'ausilio di una nuova pettinatura e di un nuovo trucco.

Questi due elementi stanno diventando sempre più importanti, al punto che un modello o ultimo grido, con una pettinatura e un trucco sorprendenti, diventa sorpassato anch'esso. E, ad ogni stagione, parrucchieri e visagisti propongono nuove acconciature e nuovi volti, in stretta collaborazione con i sarti per creare una figura completa e perfetta.

le acconciature

Così come accade per le *toilettes* che sfilano in passerella, anche le pettinature e il trucco che qui illustriamo (apparsi in anteprima durante le sfilate di moda di Firenze, e presentati nei giorni scorsi dal *Telegiornale*) sottolineano il nuovo tipo in maniera forse eccessiva, per meglio caratterizzarlo e definirlo. I parrucchieri riescono a realizzare con i capelli qualsiasi linea o composizione aderente alla loro

idea e il loro lavoro, dopo l'avvento dei *toupets*, si esprime con più facilità e fantasia: infatti con i postici di facile applicazione (si fissano sui capelli con un pettinino) si ottengono pettinature diverse per il giorno e la sera, pur avendo a disposizione capelli molto corti.

L'alta moda per il '64 e '65 e con essa parrucchieri ed estetisti di grido, si ispira agli anni '30, ma la *garçonne* di

oggi è più giovane di quasi quarant'anni, più sofisticata, più estrosa. Ha un volto pallido come allora (*beige look*, si chiama una linea di trucco) e misterioso (*la mystérieuse* viene definita la donna moderna, da un'altra grande estetica); gli occhi sono il polo di maggiore attrazione e, per ottenere questo, le ciglia sono infoltite e allungate dal rimmel e sottolineate da una linea nera netta. Le sopracciglia sono sottili e arcuate, la bocca piccola (non proprio a cuore!) di un rosso deciso. Queste sono le regole generali per avere un tipo 1964-65.

Biancamaria Piccinino

A sinistra: la linea
«folletto» di Castel-
li. Capelli corti.
Piccolo
«toupet»



A destra:
taglio asim-
metrico degli
acconciatori mila-
nesi «I Vergottini»

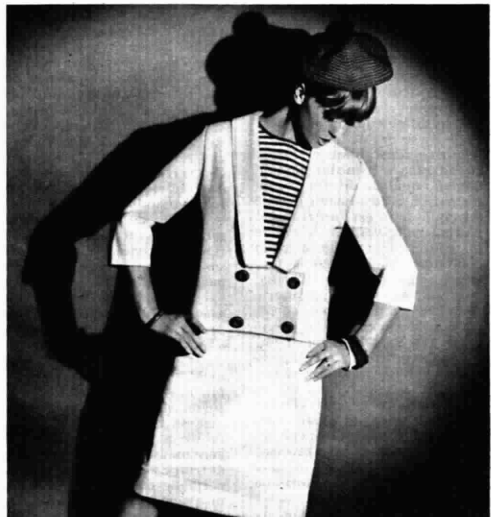


LA DONNA E LA CASA LA DONNA

moda

viaggi d'estate

Molto variato il guardaroba estivo, a seconda delle località che si visitano o di quelle in cui ci si ferma per riposare, a seconda dei mezzi di trasporto che si usano. (Per questo motivo le valigie delle signore saranno sempre un pochino più ingombranti di quanto sperano i mariti). Ecco alcuni esempi.



Per un viaggio in località di mare consigliamo questo tailleur in jersey bianco, completato da una blusetta a righe bianche e rosse. Il « bonnet » riproduce quello tipico dei marinai francesi. Il modello è una creazione di Mina Sala



Per un viaggio in campagna si potrebbe suggerire questo abito in maglia bianca e rossa, con bottoni rossi come l'alto carré. Il piccolo bolero, bianco, è rigato di rosso al collo, alle tasche, alle maniche. E' ancora un modello Mina Sala

consigli

galateo per le vacanze

Per chi va in vacanza, anche se si tratta di pochi giorni, si può formulare una specie di galateo. Ecco, in riassunto, ciò che non si dovrebbe mai dimenticare.

I fiori, specialmente quelli spontanei, sono una delizia per gli occhi ed abbelliscono il paesaggio. Cogliere o, peggio, strappare piante e fiori significa impoverire la flora, soprattutto quella alpina.

I bambini sono una delizia, non sempre sopportabile specialmente quando vengono lasciati troppo liberi, al punto da importunare con i loro giochi coloro che, in vacanza, cercano soprattutto il riposo e la quiete.

Il picnic e la merenda sul prato rappresentano un modo come un altro per evadere dalle abitudini cittadine, che ci costringono ad un orario, ad una mensa apparecchiata secondo i dettami della buona creanza. Questa però non deve mancare neppure quando si consuma, liberamente, un pasto nei boschi, sull'erba. Perciò niente cartacce, barattoli vuoti, tappi gettati alla rinfusa. I boy-scouts, a ragione, insegnano a scavare una buchetta nel terreno per nascondere i resti, assai prosaici, del pasto.

Al mare, se non si è nuotatori (e nuotatrici) provetti, niente imprudenze al largo, obbedienza ai consigli dei bagnini (soprattutto quando espongono la famosa bandierina rossa), discrezione nei giochi sulla spiaggia.

In montagna, attenti alle coltivalioni. Ci sono campicelli e prati che costituiscono, per i montanari, i mezzi per vivere. Non è lecito dunque calpestarli, distruggendo il lavoro di una annata. E, sempre in montagna, lasciando il rifugio dove avete trascorso qualche giorno, ricordate che altri dopo voi vi saranno ospiti. Lasciate quindi di ogni cosa come l'avete trovata.

A tavola, in qualsiasi paesino si voglia trascorrere il periodo delle vacanze, cercate sempre di gustare i « piatti » o le bevande del posto. Spesso si può tornare a casa con una nuova ricetta per la gioia del marito e dei figli.

Per l'abbigliamento, le vacanze consigliano una certa indulgenza. Ma non per questo siate trasandati, poco decenti e neppure troppo eccentrici. Una persona veramente elegante, non si fa mai notare e, spesso, cerca di mimetizzarsi con l'ambiente.

Le radio, i giradischi a transistor aperti a tutto volume sono veramente uno strazio. Può sembrare noioso continuare a ripeterlo, ma un po' di discrezione e di rispetto verso le orecchie del prossimo non fa mai male.

lavoro

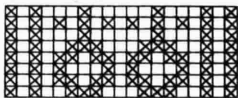
la blusa a rete

Maria Rosa Giani lancia la « rete » per i lavori in maglia. Nuova e moderna questa blusa, lavorata all'uncinetto e con un bordo che ricorda il « filet ».

Occorrente: gr. 500 lana sport Edelweiss color senape, uncinetto n. 4.

PUNTI IMPIEGATI - Punto alto: filo sull'uncinetto, entrare con l'uncinetto nel punto di base, filo sull'uncinetto ed estrarre 1 maglia, filo sull'uncinetto e con questo chiudere 2 maglie, filo sull'uncinetto e con questo chiudere il punto.

Punto rete: si lavora a punto alto seguendo lo schema:



Per formare i quadretti (forati) (bianchi) lavorare * 1 punto alto, 2 punti catenella, saltare 2 punti di base *, per formare i quadretti pieni (*) lavorare 3 punti alti; dovendo eseguire un quadretto pieno sopra un quadretto forato lavorare 1 punto alto sul punto alto e 2 punti alti nell'arco di 2 punti catenella.

Bordo: * 1 punto alto, 2 punti catenella, saltare 2 punti di base *.

DESCRIZIONE - Davanti: avviare una catenella di 84 punti, eseguire 2 righe a punto alto poi iniziare il motivo a rete, aumentando 10 punti distanziati nella prima riga a traloro (ogni 3° quadretto lavorare 1 2 punti catenella e saltare 1 solo punto di base). Terminato il motivo eseguire la 1ª riga a punto alto diminuendo 10 punti distanziati: ogni 3° quadretto lavorare un solo punto alto nell'arco dei 2 punti catenella. Alla 7ª riga a punto alto diminuire 1 punto ai lati. Alla 23ª riga (cm. 42) formare lo scavo manica: ad ogni fine riga diminuire una volta 5, una volta 2 e una volta 1 punto per lato. Dividere ora il lavoro sospendendo la lavorazione su 6 punti al centro, proseguire separatamente sui due lati diminuendo, per lo scollo, 1 punto ad ogni inizio riga per 6 volte; a cm. 62 formare la spalla diminuendo 6 punti ad ogni riga per 4 volte.

Dietro: come il davanti, senza formare lo scollo.

Manica: avviare una catenella di 52 punti, eseguire 2 righe a punto alto poi iniziare il motivo a rete (un solo motivo), nella 1ª riga aumentare 6 punti distanziati e terminato il motivo diminuire 4 punti distanziati nella 1ª riga a punto alto. Alla 3ª riga aumentare 1 punto ad ogni fine riga per 10 volte. Alla 18ª riga (cm. 30) diminuire (lavorare in meno) una volta 5 e una volta 3 punti per lato; proseguire diminuendo 1 punto ai lati ogni riga (lavorare 2 punti alti chiusi in un punto sui primi e sugli ultimi 2 punti della riga) per 6 volte. Diminuire i punti rimasti in 4 volte.

Cucire i vari pezzi a punto serrato; eseguire il bordo alto scollo, alla base e alle maniche.



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Un abito per il mare di Mina Sala. E' in maglia e la gonna, sul dietro, sale bizzarramente ad abbracciare la figura. Un motivo di righe verticali snellisce ed ingentilisce la linea

vi parla un medico

la cistite

Dalla conversazione radiofonica del prof. Ulfro Bracci, direttore della Clinica urologica dell'Università di Roma, in onda lunedì 27 luglio, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Il termine «cistite» indica l'infiammazione della vescica urinaria, di solito dovuta a microbi, talvolta ad altre cause di vario genere, fisiche, chimiche o comunque diverse da quelle microbiche. E' un termine molto noto anche ai profani, e perciò spesso usato a sproposito, nel senso che si parla di cistite anche quando in realtà la malattia è un'altra, senza contare che sovente la si considera con una certa incuranza mentre non dovrebbe mai essere trascurata.

I sintomi della cistite sono molto caratteristici. Si ha anzitutto uno stimolo frequente a urinare, la cosiddetta pollachiuria (dal greco: urinare spesso), che non equivale a urinare abbondantemente: la quantità giornaliera di liquido emesso non è aumentata, ogni volta si elimina anche soltanto qualche goccia. In secondo luogo si avverte un dolore continuo, con senso di peso, al basso ventre, dolore che diventa bruciante e penosissimo verso il termine della minzione (urinazione). Tali disturbi si fanno sentire anche di notte, ostacolando il riposo e il sonno, e ciò è un carattere che distingue la cistite dai calcoli vescicali (a meno che, naturalmente, i calcoli non abbiano

prodotto a loro volta una cistite); si suol dire infatti che la vescica del calcoloso di notte riposa, quella del cistitico invece veglia.

Osservando il liquido emesso nei casi di cistite, si vede spesso che è torbido, talora addirittura rossastro perché contiene sangue (cistite emorragica). La cistite può avere un inizio brusco e subito diventare intensamente dolorosa, con un decorso acuto; può costituire un episodio isolato o recidivare più volte; può infine assumere un decorso cronico, ogni tanto riacutizzandosi. Sono predisposti ad essa i bambini quando abbiano qualche difetto di conformazione; gli anziani perché è frequente in essi un ristagno d'urina nella vescica; le donne in stato di gravidanza (non confondere la cistite con la presenza d'albume nell'urina: quest'ultima indica un'alterazione dei reni) come conseguenza di meccanismi complessi fra i quali anche il fattore meccanico della compressione dell'utero sulla vescica. E ancora, si può avere la cistite per effetto di eccessi alimentari o di malattie gastro-intestinali. Nella donna anche disturbi ormonici o processi morbosi in organi vicini alla vescica possono provocare una cistite.

Non sempre la cistite è, diciamo così, pura, ossia isolata e indipendente, anzi il più delle volte fa parte di un'alterazione di tutto l'apparato urinario, oppure è una sovrapposizione di altre malattie della

vescica. Insomma soltanto il medico, e talora solo lo specialista, è in grado di fare una diagnosi esatta: diagnosi molto importante poiché da essa dipendono la cura e la guarigione sollecita.

«Attenzione quindi alla cistite» ha concluso il prof. Bracci; «non c'è da spaventarsi al primo bruciore urinario o per una frequenza lievemente aumentata delle minzioni, ma si dovrà tuttavia consultare il medico e attenersi alle prescrizioni igieniche e terapeutiche, sottoponendosi a quelle indagini diagnostiche sussidiarie che verranno consigliate e che dovrebbero essere sempre attuate quando la cistite perduri o quando dopo un periodo di miglioramento o anche d'apparente guarigione torni a ripresentarsi. La cistite guarisce e passa di solito rapidamente in via spontanea ma soprattutto a seguito d'una terapia appropriata; quando persista o torni a recidivare c'è sempre una causa favorevole o di mantenimento: è questa la malattia più importante, quella che bisogna ricercare e curare pena a volte le più gravi e irreparabili conseguenze. Non bisogna mai abbandonarsi, specie di fronte ad una forma ostinata e ribelle o ad una forma cronica con riacutizzazioni frequenti, all'ingiustificato ottimismo della formula un po' troppo semplicistica che tanto spesso si sente ripetere: non è niente, è un po' di cistite».

Dottor Benassi

arredare

creare un'armonia

Non sempre ci rendiamo conto che una delle maggiori difficoltà da superare, nell'impostazione di un determinato ambiente, è quella di un armonico e intelligente studio dei vari pezzi che lo compongono.

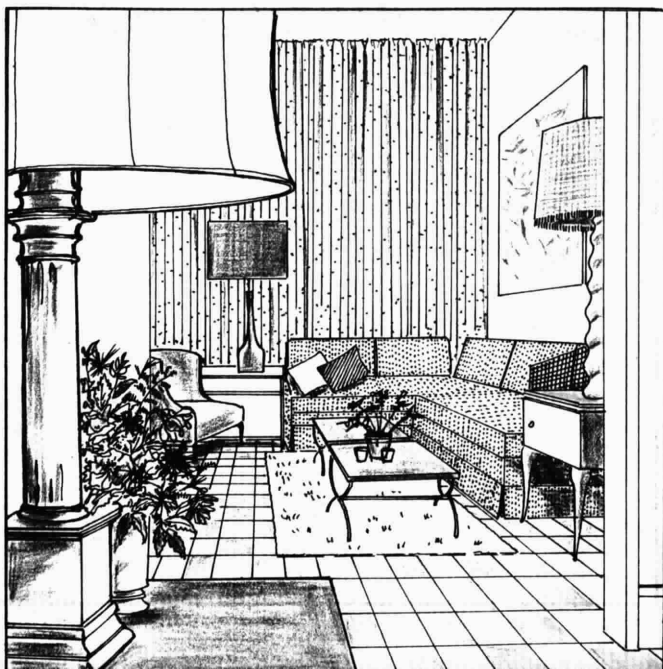
Infatti, una stanza è composta di elementi separati ed eterogenei che possono essere perfetti e squisiti, pezzo per pezzo: non si deve però dimenticare che la prima visione di una camera è d'insieme, e che una cattiva sistemazione dei vari elementi può provocare un senso di fastidio ed annullare il valore estetico dei singoli oggetti. Non intendo però, in questo caso, parlare della pretesa o raffinatezza dei vari elementi, quanto della loro struttura e del loro peso estetico.

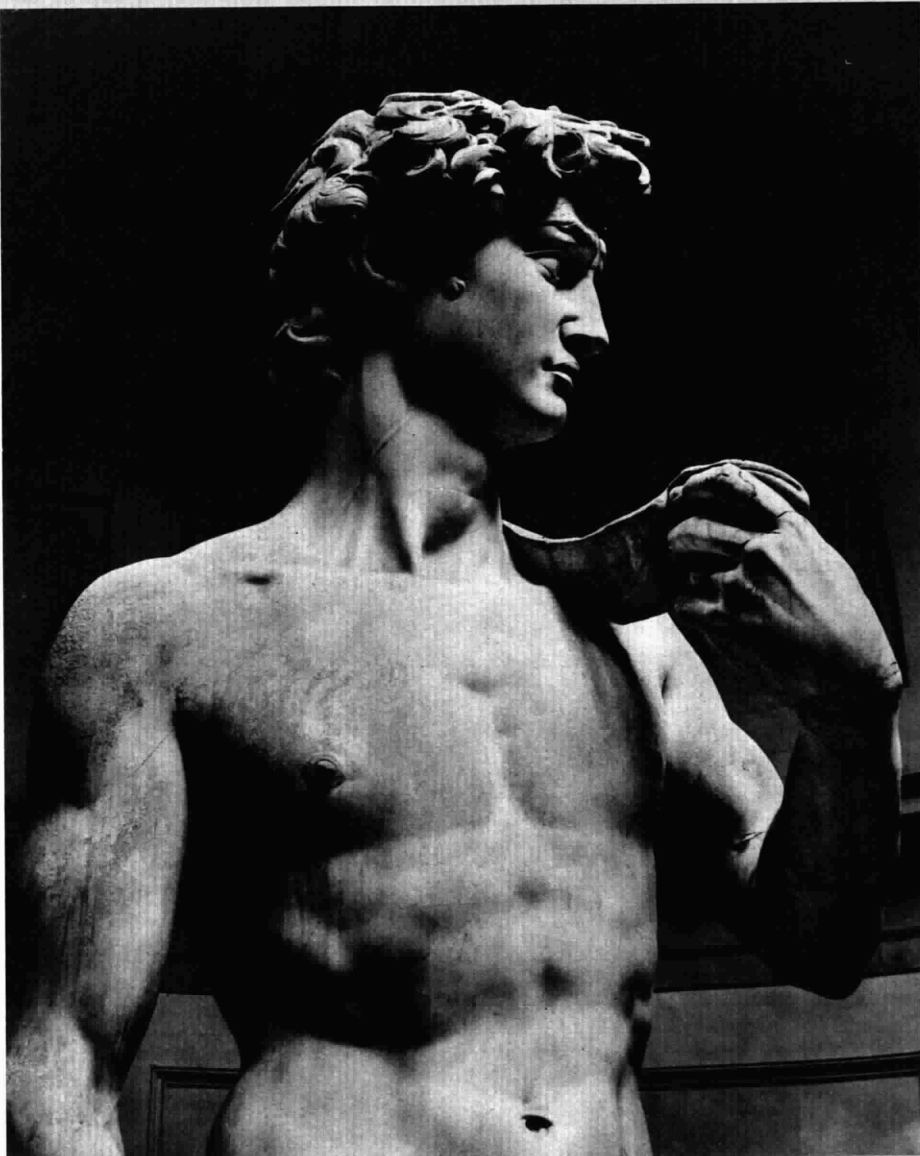
La camera che qui presentiamo rappresenta, nella relativa modestia dei vari elementi che vi si trovano, un ottimo esempio di buona composizione. I vari mobiletti e tavolini sono tutti della medesima altezza, e posti ad una distanza quasi uguale l'uno dall'altro. Anche le lampade sono state scelte della medesima altezza, pur se di stile e forma diversa, in modo che l'occhio non risulti disturbato. E' da notare che la lampada del fondo è stata sistemata in modo che l'occhio vi converga, facendone il centro ideale della camera.

Se esaminiamo i singoli pezzi, uno per uno, ci accorgeremo che sono di relativo valore: il divano, semplicemente ricoperto in velluto a grosse coste; i due tavolini pieghevoli gemelli; i due mobiletti che fiancheggiano il sofà; le stesse lampade a stelo, sono tutti oggetti di gusto, ma semplici e relativamente poco costosi.

Un ulteriore elemento compositivo è dato dal colore, non visibile nel disegno: le alternative di tinte pastello e colori vivi sapientemente concentrati, rappresentano il tocco finale e determinante dato ad un arredamento già perfettamente omogeneo.

Achille Molteni





7. David (Firenze, Accademia)

Da un blocco di marmo di nove braccia, già malamente sbizzato da un mediocre scultore che ne avrebbe dovuto ricavare una gigantesca statua da porre sopra uno degli sproni esterni del Duomo, Michelangelo trasse, alla fine del 1503, il miracolo del suo David: il più aristocratico e dinamico componimento delle tendenze della scultura italiana dell'ultimo Quattrocento. Una volta terminata l'opera, una commissione di esperti — tra cui il Botticelli, il Perugino e Andrea della Robbia — decise che essa fosse da collocare davanti al Palazzo della Signoria. Lì, infatti, ebbe la sua sistemazione nel settembre del 1504. Ma dopo alcuni secoli, al fine di preservare il capolavoro dalla corrosione degli elementi, il David fu trasferito, nel 1873, nella Galleria dell'Accademia e, nove anni più tardi, ebbe solenne collocazione nella Tribuna espressamente ideata dall'architetto Emilio De Fabris.

8. 9. David (Particolari)





10. Sacra Famiglia (Firenze, Galleria degli Uffizi)

Questa Sacra Famiglia con San Giovannino è il famoso Tondo Doni, cioè una tavola dipinta probabilmente per le nozze di Angelo Doni con Maddalena Strozzi. Per quanto tale matrimonio sia da collocare tra il 1503 e il 1504, la critica più recente ritiene che l'opera sia di uno o due anni più tarda. Il dipinto, nella straordinaria energia delle linee che tendono a far blocco, rivela esemplarmente l'attitudine figurativa di Michelangelo e la sua indifferenza rispetto ai moduli della tradizione iconografica

11. Madonna « Pitti » (Firenze, Museo Nazionale)

E' un « tondo » in scultura commissionato all'artista da Bartolomeo Pitti. Non è sicura la data di esecuzione, ma è probabile che si tratti del periodo 1504-05.

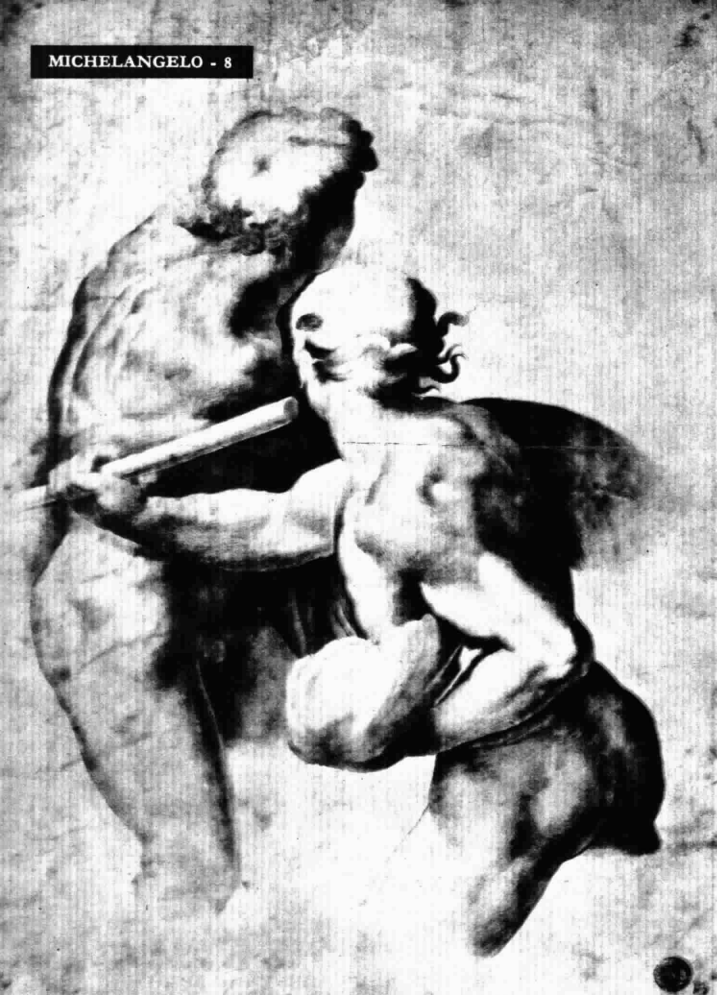


12. Madonna « Taddei » (Londra, Royal Academy)

E' un rilievo in marmo eseguito quasi certamente nel periodo in cui fu composto il « Tondo Pitti ». E' un esempio del « non finito » michelangiolesco. (Alcuni critici ritengono che taluni particolari dell'opera siano di mano di qualche allievo).

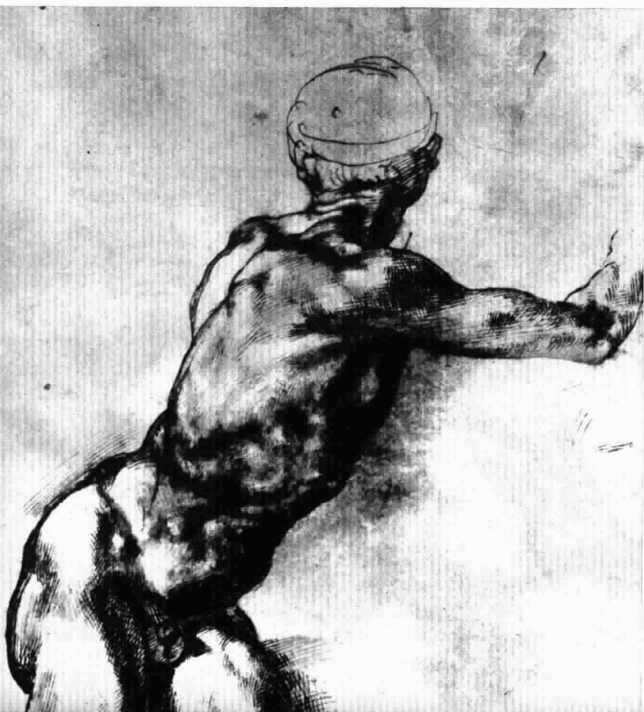
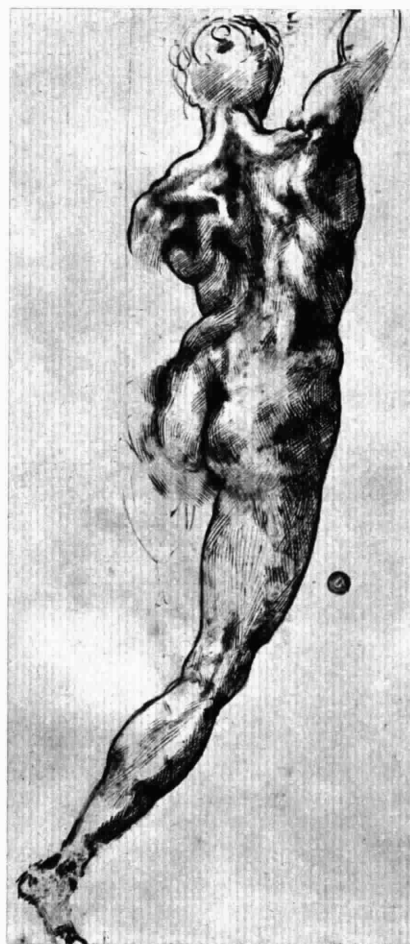


13. Madonna « Pitti » (Particolare)



14. Due mezze figure d'uomo (Venezia, Accademia)

15. Studio di nudo (Firenze, Casa Buonarroti)



16. Studio di nudo (Londra, British Museum)

Entro la difficile questione della autenticità e attribuzione dei disegni di Michelangelo, trova attendibile collocazione il cartone per la Battaglia di Cascina. Nell'agosto del 1504 il Gonfaloniere di giustizia Pier Soderini affidò all'artista l'esecuzione di un affresco per la Sala del Gran Consiglio in Palazzo Vecchio. Michelangelo pensò di raffigurare, a celebrazione della repubblica fiorentina, la vittoria che i Fiorentini avevano conseguito contro i Pisani presso Càscina, nel 1364. Del cartone, andato perduto, non rimangono che disegni particolari.



**UNA PERFETTA INTESA
PER IL MASSIMO RENDIMENTO**



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



**L'OLIO
DAI
SETTE
PREGI**